



S.p.A. Autovie Venete

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 30 giugno 2018***

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 30 giugno 2018***

S.p.A. Autovie Venete

*Sede legale in Trieste, via Locchi n. 19 - Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.
Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia*

SOMMARIO

AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2018	pag.	5
ORGANI SOCIALI	«	9
ORGANISMO DI VIGILANZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	«	10
ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA	«	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE	«	13
1 AVVENIMENTI DI RILIEVO	«	15
1.1 GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA	«	19
1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	«	19
1.1.2 Organismo di Vigilanza, Internal Audit e Società di Revisione	«	19
1.1.3 Prevenzione della corruzione e trasparenza	«	20
1.1.4 Valutazione sugli strumenti di governo societario	«	21
1.2 I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE	«	21
1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale	«	21
1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri	«	22
1.2.3 La Direttiva 23/2014/UE, il Protocollo d'Intesa del 14 gennaio 2016 e l'evoluzione della relativa attuazione	«	25
1.2.4 La Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (S.A.A.A.) costituita dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Regione Veneto	«	27
1.2.5 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione, il successivo Atto Integrativo e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario	«	27
1.2.6 L'intervenuta scadenza della concessione e i rapporti con l'Ente Concedente	«	32
1.2.7 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente Concedente	«	33
1.2.8 Il coinvolgimento dell'Ente Concedente nei Contratti di Finanziamento	«	33
1.3 IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE	«	34
1.3.1 I Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	«	34
1.3.2 I nuovi Contratti di Finanziamento con BEI e CDP	«	35
1.3.3 I contributi di cui al D.L. n. 69 c.d. "Decreto del Fare" convertito con L. n. 98 del 9 agosto 2013 , alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014", alla L. 23 dicembre 2014 n. 190 "Legge di Stabilità 2015" e al D.L. n. 133 del 12.09.2014 c.d. Sblocca Italia convertito in L. 164 del 11.11.2014	«	36
1.4 I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO	«	37
1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario	«	37
1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.	«	39
1.4.3 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato	«	39
1.4.4 Politica tariffaria	«	42
1.5 LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA	«	44
1.6 LA STRUTTURA DEL GRUPPO	«	44
1.7 I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE	«	45
1.8 IL GRUPPO FRIULIA	«	45
1.9 LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	«	46
1.10 NORMATIVA IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	«	47
2 LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	«	48
2.1 LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ENTE CONCEDENTE	«	48



2.1.1	Le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale (Legge Obiettivo)	«	48
2.1.2	Il Piano per la sicurezza autostradale – Stazione appaltante Commissario Delegato	«	54
2.1.3	Caserma P.S. San Donà di Piave – Stazione appaltante Commissario Delegato	«	54
2.1.4	Il rifacimento delle barriere esistenti – Stazione appaltante Commissario Delegato	«	55
2.1.5	Ulteriori interventi in corso di progettazione	«	55
2.1.6	Il Piano di Risanamento Acustico	«	57
2.1.7	Il Centro Servizi di Palmanova	«	59
2.2	LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGGETTIVA	«	60
2.3	LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI	«	65
3	LA GESTIONE AUTOSTRADALE	«	67
3.1	IL TRAFFICO	«	67
3.2	I SISTEMI DI ESASIONE PEDAGGIO	«	69
3.3	LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO, LA MANUTENZIONE D'URGENZA	«	73
3.4	L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	«	79
3.4.1	La gestione del reclamo, la Carta dei Servizi – Interrelazione con MIT, ANAS e AISCAT	«	79
3.4.2	Servizio di infomobilità	«	79
3.4.3	La comunicazione istituzionale	«	80
3.4.4	Centri Assistenza Clienti (C.A.C.)	«	81
3.5	LE AREE DI SERVIZIO	«	82
3.6	GLI IMPIANTI TECNOLOGICI	«	84
3.7	LE MANUTENZIONI	«	86
3.8	I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	«	87
3.9	L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	«	88
4	LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI	«	90
5	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	«	92
5.1	L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	«	92
5.1.1	Organizzazione aziendale e Commissario Delegato	«	92
5.1.2	Relazioni Sindacali	«	93
5.1.3	Contenzioso del lavoro	«	94
5.1.4	Sistema di Valutazione delle Performance Organizzative: il piano delle Performance	«	94
5.2	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	«	94
5.3	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	«	95
5.4	SERVIZI LOGISTICI	«	96
5.5	ASSICURAZIONI	«	96
5.6	IL RECUPERO DEL CREDITO DA RMPP ED IL CONTRASTO ALL'ELUSIONE DEL PAGAMENTO DEL PEDAGGIO AUTOSTRADALE	«	97
5.7	SICUREZZA LOGISTICA E TUTELA DEL PATRIMONIO	«	97
5.8	LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	«	98
5.9	GLI AFFARI LEGALI	«	104
5.9.1	Contenziosi civili, amministrativi, penali e tributari	«	105
5.9.2	Contenzioso relativo alle attività commissariali	«	110
5.10	LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	«	111
5.10.1	La gestione economica	«	111
5.10.2	La gestione finanziaria	«	112



5.10.3	Indicatori reddituali e finanziari	«	112
6	PARTECIPAZIONI	«	116
7	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI	«	117
7.1	RISCHI NORMATIVI	«	117
7.2	RISCHIO TRAFFICO	«	118
7.3	RISCHIO TARIFFA	«	120
7.4	RISCHI FINANZIARI	«	121
8	CONCLUSIONI	«	123
	PROSPETTI DI BILANCIO	«	125
	NOTA INTEGRATIVA	«	135
1	PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE	«	137
1.1	ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ...	«	139
2	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	«	143
2.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	«	143
2.2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	«	156
2.3	RIMANENZE	«	160
2.4	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	«	162
2.5	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	«	163
2.6	RATEI E RISCONTI ATTIVI	«	164
2.7	PATRIMONIO NETTO	«	165
2.8	FONDI PER RISCHI ED ONERI	«	169
2.9	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	«	172
2.10	DEBITI	«	173
2.11	RATEI E RISCONTI PASSIVI	«	174
2.12	IMPEGNI E GARANZIE	«	175
3	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	«	176
3.1	PREMESSA	«	176
3.2	VALORE DELLA PRODUZIONE	«	177
3.3	COSTI DELLA PRODUZIONE	«	179
3.4	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	«	183
3.5	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	«	184
3.6	IMPOSTE SUL REDDITO	«	185
3.7	AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE	«	187
4	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	«	188
5	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO	«	190
	NOTA ALLEGATA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01 LUGLIO 2017 - 30 GIUGNO 2018		
	RICHIESTA DALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE DI DATA 28 MARZO 1996, PROT. N. 328	«	191
	DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI FRIULIA S.p.A. CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	«	197
	GESTIONE FONDO SPECIALE	«	201
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	«	209



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	«	217
DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA	«	223
DATI STATISTICI	«	227





Azionisti iscritti a libro Soci al 30 giugno 2018



AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2018

Azionista	N. azioni	Capitale	%
FRIULIA S.p.A.	443.317.886	115.262.650,36	72,966867
REGIONE VENETO	29.367.099	7.635.445,74	4,833609
INFRASTRUTTURE CIS S.r.l.	26.058.212	6.775.135,12	4,288990
CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.	14.222.665	3.697.892,90	2,340946
CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.p.A.	11.955.801	3.108.508,26	1,967837
UNICREDIT S.p.A.	11.380.830	2.959.015,80	1,873201
FINANZIARIA BCC SVILUPPO TERR. FVG S.r.l.	10.334.722	2.687.027,72	1,701019
GENERALI ITALIA S.p.A.	9.978.201	2.594.332,26	1,642339
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	6.159.757	1.601.536,82	1,013851
BANCA POPOLARE DI VICENZA S.p.A. in L.C.A.	6.047.264	1.572.288,64	0,995335
BANCA DI CIVIDALE S.c.p.A.	5.930.723	1.541.987,98	0,976153
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	5.466.435	1.421.273,10	0,899735
INTESA SANPAOLO S.p.A.	4.638.487	1.206.006,62	0,763461
ALLIANZ S.p.A.	4.348.780	1.130.682,80	0,715777
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	3.591.167	933.703,42	0,591080
A4 HOLDING S.p.A.	2.549.774	662.941,24	0,419674
COMUNE DI VENEZIA	1.713.594	445.534,44	0,282045
PROVINCIA DI VENEZIA	1.654.065	430.056,90	0,272247
ANZOLIN ENRICO	1.131.164	294.102,64	0,186181
C.C.I.A.A. DI VENEZIA	485.348	126.190,48	0,079885
ZENONE SOAVE & FIGLI S.r.l.	402.844	104.739,44	0,066305
PROVINCIA DI TREVISO	176.253	45.825,78	0,029010
CALANDRUCCIO CARMELO	113.943	29.625,18	0,018754
ITALCEMENTI S.p.A.	81.681	21.237,06	0,013444
COMUNE DI GORIZIA	78.744	20.473,44	0,012961
COMUNE DI JESOLO	51.819	13.472,94	0,008529
D'ORLANDO MARILENA	50.004	13.001,04	0,008230
D'ORLANDO VITTORIA	50.004	13.001,04	0,008230
BENEDETTI FRANCESCA	50.000	13.000,00	0,008230
BENEDETTI PIERO	50.000	13.000,00	0,008230
ROMANELLI FRANCESCO	35.916	9.338,16	0,005912
SEGALA ALDO	34.566	8.987,16	0,005689
COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	23.088	6.002,88	0,003800
ENI FUEL S.p.A.	18.278	4.752,28	0,003008
MORETTI GABRIELLA	14.660	3.811,60	0,002413
COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	13.566	3.527,16	0,002233
DEL FABBRO & ASSOCIATI S.r.l.	12.054	3.134,04	0,001984
FIERA TRIESTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	12.000	3.120,00	0,001975
<i>ALTRI SOCI MINORI</i>	92.870	24.146,20	0,015286
S.p.A. AUTOVIE VENETE	5.866.269	1.525.229,94	0,965545
TOTALE	607.560.533	157.965.738,58	100,000000





ORGANI SOCIALI – Assemblea 24 novembre 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in carica dal 25 novembre 2015

Presidente ed Amministratore Delegato	¹ Maurizio Castagna
Vice Presidente	² Tiziano Bembo
Consiglieri	Fabio Albano Amedeo De Toma Giancarlo Fancel Ornella Stradaioli Benedetta Zambon

¹ L'ing. Maurizio Castagna è stato nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci del 24 novembre 2015 ed Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione di data 14 dicembre 2015.

² Il dott. Tiziano Bembo è stato nominato Consigliere dall'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2016 in luogo della mancata accettazione della carica da parte del dott. Luca Felletti e Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione di data 24 maggio 2016.

COLLEGIO SINDACALE in carica dal 25 novembre 2015

Presidente	Tiziana Marcolin
Sindaci effettivi	Fausto De Colle Emilio Ressani Pietro Verna Fabio Zuliani
Sindaci supplenti	Alessandro Cucchini Giulia Nogherotto



CONTROLLO CONTABILE

Società	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
----------------	-------------------------------

ORGANISMO DI VIGILANZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	¹ Arrigo De Pauli
Componenti	¹ Anna Di Pasquale
	¹ Fabio Zuliani
	² Sante Luca Valvasori

¹ Il Presidente e i componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2016.

² Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2017 in sostituzione del p.i. Stefano Lunardis.



RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

RPCT	Sante Luca Valvasori
-------------	----------------------

ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Sede legale in Trieste, via Locchi 19
Capitale sociale Euro 157.965.738,58
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di
Friulia S.p.A. - Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà presso la "Sala Convegni Friulia" – via Locchi 21/B a Trieste, il giorno 26 ottobre 2018 alle ore 11.00, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 6 novembre 2018, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione: determinazioni conseguenti;
2. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e determinazione della durata del relativo incarico.
4. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
5. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
6. Conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e determinazione del compenso.
7. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e determinazione del compenso.

Trieste, 25 settembre 2018

IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO
ing. Maurizio Castagna







Relazione sulla gestione



1 - AVVENIMENTI DI RILIEVO

L'esercizio concluso al 30 giugno 2018 è stato caratterizzato da avvenimenti che hanno significativamente inciso sull'evoluzione del rapporto concessorio, in particolare l'avvenuta sottoscrizione, in data 19 marzo 2018, del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e le novità introdotte dall'art. 13 bis del Decreto Legge 148 del 16 ottobre 2017 e s.m.i., funzionali al processo di trasferimento della concessione, attualmente assentita ad Autovie Venete e scaduta il 31 marzo 2017, in favore di un soggetto interamente pubblico.

Quanto alle attività inerenti alla sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione del novembre 2007, nel rimandare, in ogni caso, al paragrafo 1.2.5, si sottolinea che la Società, nell'ambito dei rapporti con il Concedente, ha posto particolare attenzione all'esigenza di disciplinare anche il periodo successivo alla intervenuta scadenza della concessione.

Le tempistiche relative alla sottoscrizione del documento, inizialmente condizionate dalla pubblicazione della Delibera CIPE n. 68 del 7 agosto 2017, avvenuta solamente il 24 gennaio 2018, hanno successivamente registrato una accelerazione su iniziativa del MIT.

L'istruttoria si è quindi conclusa il 15 marzo 2018 con il recepimento delle ulteriori prescrizioni imposte dal Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) e con la rappresentazione da parte del MIT della necessità di ottenere tempestivamente il relativo Decreto Interministeriale di approvazione.

Alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2018, che dava mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione del citato II Atto Aggiuntivo, poi avvenuta in data 19 marzo 2018, faceva seguito l'Assemblea dei Soci di Autovie Venete, tenutasi in aggiornamento il 15 maggio 2018, che ha deliberato all'unanimità, la ratifica dell'operato.

Sul punto merita tuttavia evidenziare come l'Atto *de quo*, che disciplina il periodo regolatorio 2013-2014 / 2017-2018, e che include l'intervallo successivo all'intervenuta scadenza naturale della Concessione, è stato approvato con Decreto Interministeriale n. 263 del 15 maggio 2018 successivamente trasmesso alla Corte dei Conti per il relativo controllo di legittimità e la successiva registrazione. Il citato Decreto è stato tuttavia restituito da quest'ultima al Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "*per forma non valida in quanto l'Atto Aggiuntivo, accessivo a detto decreto di approvazione, non risulta inviato in formato originale trattandosi di una mera scansione dell'atto, firmata digitalmente*".

La medesima questione ha peraltro coinvolto, anche antecedentemente, altre Società Concessionarie sottoscrittrici dei rispettivi Atti Aggiuntivi alla Convenzione di Concessione.

Con comunicazione di data 2 luglio 2018, e pertanto ad esercizio sociale concluso, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato formalmente la Società a sottoscrivere nuovamente, nelle forme richieste, il citato II Atto Aggiuntivo.

Effettuate le dovute verifiche e approfondimenti del caso la Società, si è resa immediatamente disponibile a procedere nuovamente e quanto prima alla nuova sottoscrizione dell'Atto al fine di consentire il celere perfezionamento del relativo *iter* approvativo, provvedendo in tal senso in data 19 luglio 2018.

L'assenza di informazioni sullo *status* dell'*iter* approvativo e la conseguente incertezza sulla piena efficacia della disciplina regolatoria contenuta nel citato Atto Aggiuntivo, sono state attentamente valutate dalla Società che ha ritenuto, in ogni caso, inevitabile l'utilizzo dei contenuti del documento ai fini della redazione del presente bilancio di esercizio.

Peraltro, immediatamente a valle della sottoscrizione del citato II Atto Aggiuntivo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha rappresentato alla Società la necessità di procedere ad un nuovo ed ulteriore aggiornamento del PEF.

In ottemperanza a tale richiesta, la Società in data 2 agosto 2018 – e pertanto ad esercizio



sociale concluso - ha presentato un primo elaborato del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo regolatorio 2018/2019 – 2022/2023.

Nella relazione accompagnatoria del citato documento, la Società ha evidenziato che lo stesso è stato predisposto nella consapevolezza che l'effettivo subentro da parte del nuovo Concessionario si possa concretizzare con soli 6 (sei) mesi di preavviso da parte del Concedente, ciò anche in aderenza ai contenuti della missiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 febbraio 2017, trasmessa in prossimità della scadenza naturale della concessione, con la quale, il Concedente oltre a chiedere alla Società di *“proseguire nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità”* e *“proseguire la realizzazione del programma di adeguamento della infrastruttura”*, *“tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato”*, ha reso noto che *“sarà cura dello scrivente comunicare con un preavviso di almeno 6 mesi la data dell'effettivo subentro nella Concessione”*.

Per un maggiore approfondimento rispetto a quest'ultima tematica si rimanda al paragrafo 1.2.6.

Come già anticipato nelle premesse, tra gli ulteriori avvenimenti di rilievo accaduti nell'esercizio 2017-2018 si segnalano le importanti novità normative introdotte dall'art. 13 bis del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, articolo inserito dalla Legge di conversione 4 dicembre 2017, n. 172, afferente *“Disposizioni in materia di concessioni autostradali”*, modificato dall'art. 1, comma 1165, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e, da ultimo, dal Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91, disposizione normativa che fa seguito all'art. 178 comma 8 ter del D.Lgs. 56/2017 - Decreto correttivo al Codice degli Appalti - che, a differenza di quest'ultimo, fa espresso riferimento alla concessione di Autovie Venete.

Il citato art. 13 bis prevede, al comma 1, che:

“Per il perseguimento delle finalità di cui ai protocolli di intesa stipulati in data 14 gennaio 2016, rispettivamente, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol unitamente a tutte le amministrazioni pubbliche interessate allo sviluppo del Corridoio scandinavo mediterraneo e sottoscrittrici del predetto protocollo e tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto interessate allo sviluppo del Corridoio mediterraneo, tesi a promuovere la cooperazione istituzionale per lo sviluppo dei medesimi Corridoi, il coordinamento delle infrastrutture autostradali A22 Brennero-Modena e A4 Venezia-Trieste, A28 Portogruaro-Pordenone e raccordo Villesse-Gorizia e' assicurato come segue:

a) le funzioni di concedente sono svolte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

b) le convenzioni di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali hanno durata trentennale e sono stipulate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le regioni e gli enti locali che hanno sottoscritto gli appositi protocolli di intesa in data 14 gennaio 2016, che potranno anche avvalersi di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati;

c) le convenzioni di cui alla lettera b) devono prevedere che eventuali debiti delle società concessionarie uscenti e il valore di subentro delle concessioni scadute restino a carico dei concessionari subentranti.”.

In considerazione dei contenuti della citata disposizione normativa e in linea con gli obiettivi fissati e condivisi nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 14 gennaio 2016 tra il MIT e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, che valorizza i principi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi di interesse comune delle medesime amministrazioni stipulanti, le citate Amministrazioni Regionali hanno costituito, in data 17 aprile 2018, la Società Autostrade Alto Adriatico (S.A.A.A.), Società per azioni in house a totale capitale pubblico candidata a divenire il nuovo soggetto concessionario.

Sempre nell'ambito dei contenuti dell'art. 13 bis, che prevede, al comma 4, che *“Gli atti convenzionali di concessione sono stipulati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con i concessionari autostradali delle infrastrutture di cui al comma 1, dopo l'approvazione del CIPE, previo parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti (...)”*, si segnala che la Società è stata formalmente convocata in data 3 agosto 2018 presso la medesima Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) per un'audizione circa le informazioni richieste in relazione al procedimento avviato con Delibera ART n. 3/2018.

Nel corso dell'esercizio 2017-2018 sono inoltre proseguite le attività deputate all'approvvigionamento delle risorse finanziarie finalizzate a consentire il completamento del progetto della c.d. “Terza Corsia”.

Si ricorderà come l'intervenuta contrattualizzazione del 1° sublotto del Quarto Lotto (Gonars - nodo di Palmanova) e l'avvio da parte del Commissario Delegato della realizzazione dell'intero Terzo Lotto (Alvisopoli - Gonars) della Terza Corsia dell'autostrada A4, nonché le ulteriori iniziative assunte o prossime all'assunzione da parte del Commissario Delegato per l'emergenza relativamente all'avvio del 1° sublotto del Secondo Lotto (Portogruaro - Alvisopoli) ed alle attività propedeutiche e preliminari alla realizzazione degli altri stralci del Secondo Lotto (espropri, interferenze, cavalcavia, ecc...), avevano evidenziato l'esigenza di attivarsi al fine di incrementare quanto prima la provvista finanziaria già assicurata in capo ad Autovie Venete mediante i contatti esistenti con Cassa Depositi e Prestiti.

Tale esigenza, nello specifico, ha trovato risposta con la sottoscrizione, avvenuta in data 27 febbraio 2017, di due nuovi Contratti di Finanziamento, entrambi con durata sino al 2029, stipulati, rispettivamente, con Cassa Depositi e Prestiti in sostituzione dei precedenti contratti in essere, per un importo massimo pari a 300 milioni di Euro e, quanto al secondo, con Banca Europea per gli Investimenti, per un importo pari ad ulteriori 300 milioni di Euro - fissando così il finanziamento disponibile, fermo restando il superamento delle condizioni sospensive all'erogazione, sino a complessivi massimi 600 milioni di Euro.

In considerazione delle inferiori necessità finanziarie della Società, nel corso dei mesi di luglio e settembre 2017 si è sviluppato un dialogo con gli Istituti Finanziatori per procedere, nel rispetto dei termini contrattuali previsti, alla relativa cancellazione pro-quota del finanziamento, il tutto in coerenza con i contenuti di cui al “caso base” e riducendo le linee complessive del finanziamento da Euro 600 milioni a Euro 500 milioni. Le richieste indirizzate agli Istituti Finanziatori non sono state eccepite e pertanto, con decorrenza 6 febbraio 2018, la cancellazione ha avuto effetto.

Pur nel rimandare al dedicato paragrafo 1.3.2, si segnala come, relativamente ai Nuovi Contratti di Finanziamento sottoscritti nel febbraio 2017, la Società si sia attivata al fine di dare attuazione e soddisfare le condizioni sospensive richieste dai medesimi e sottese all'erogazione degli stessi ottenendo, in particolare, in data 26 marzo 2018, l'accettazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Atto di Pegno Crediti Convenzione.

Quanto all'andamento dei cantieri, pur rinviando al paragrafo 1.4.3 e al successivo capitolo 2, si segnala come i lavori delle opere appaltate dal Commissario Delegato relative alla realizzazione della Terza Corsia e, nel particolare nella tratta da Palmanova a Portogruaro, stiano procedendo nel pieno rispetto dei cronoprogrammi se non addirittura con anticipo. La rapida conclusione dei lavori rappresenta una priorità assoluta e si rende quanto mai necessaria anche in considerazione dei volumi di traffico, in particolare avuto riguardo ai mezzi pesanti, e degli inevitabili disagi che i cantieri generano sul regolare flusso veicolare.

In tale contesto, la Società, fruendo dell'istituto del distacco di proprio personale dipendente presso il Commissario Delegato ha continuato a garantire il necessario supporto tecnico, operativo e logistico al medesimo per la realizzazione degli interventi oggetto dell'incarico affidatogli con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni.



Quanto alla gestione commissariale e nel rinviare al paragrafo 1.2.2., si rende noto che lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 è stato prorogato, giusta DPCM del 29 dicembre 2017, sino al 31 dicembre 2018 e che il permanere delle problematiche sottese alla dichiarazione dello stato di emergenza potrebbero indurre i rispettivi Presidenti della Regione Friuli Venezia Giulia e Veneto a rappresentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di prorogare ulteriormente lo stesso. Sul punto si evidenzia che il ruolo di Commissario Delegato, all'esito delle elezioni Regionali del 29 aprile 2018, è passato dall'avvocato Debora Serracchiani al nuovo Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, dott. Massimiliano Fedriga.

Per quanto concerne le politiche tariffarie e nel rinviare, in ogni caso, al paragrafo 1.4.4 e al paragrafo 7.3 della presente Relazione, che meglio descrivono le dinamiche che hanno caratterizzato l'evolversi della tariffa e i relativi rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti negli ultimi anni, si segnala che il MIT e il MEF, dopo che per l'anno 2016 avevano decretato un aggiornamento tariffario pari allo 0,00% e per l'anno 2017 pari allo 0,86%, con Decreto del 29 dicembre 2017 hanno fissato in attesa dell'aggiornamento del PEF, l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2018 in misura pari allo 1,88% stabilendo, altresì, che gli *“eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti ed anche dovuti a modifiche delle aliquote fiscali e delle deduzioni o compensazioni fiscali saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario”*.



Il nodo di Palmanova

1.1 – GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA

1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione, il suo Presidente e il Collegio Sindacale della Società sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci nella seduta ordinaria del 24 novembre 2015 per la durata di tre esercizi sociali e, pertanto, i relativi mandati scadranno in occasione dell'approvazione del Bilancio chiuso al 30.06.2018 di cui alla presente relazione. Nel corso dell'esercizio 2017-2018 non si è registrato alcun mutamento riguardante la composizione dell'organo amministrativo e di quello di controllo della Società.

Per un dettaglio in merito ai nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella riassuntiva.

1.1.2 Organismo di Vigilanza, Internal Audit e Società di Revisione

Con deliberazione del 28 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per la durata di 3 anni, periodo 01.07.2016 – 30.06.2019, determinando in 4 (quattro) il numero dei componenti, tra i quali anche il Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza è proseguita in stretto collegamento con il Collegio Sindacale, in modo tale da creare la massima efficacia ed efficienza del sistema dei controlli.

Assunto l'incarico, l'Organismo di Vigilanza ha coordinato le proprie attività con quelle di verifica proprie del Collegio Sindacale, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché dell'Internal Audit; ciò al fine di rendere maggiormente efficiente l'attività di verifica dei diversi organi di vigilanza e controllo e scongiurare sovrapposizioni e fonti di inefficienze organizzative all'interno della Società. Un tanto, mantenendo immutate le competenze, le responsabilità e l'indipendenza proprie di ciascun organo di vigilanza e controllo.

L'attività istituzionale dell'Organismo di Vigilanza si è prioritariamente incentrata sui due comparti che, oggettivamente, più di altri presentano potenzialmente maggiori rischi di commissione dei "reati presupposto" previsti dal D.Lgs. 231/2001: quello, cioè, della Sicurezza e Salute dei Lavoratori (ex art. 25 *octies* del Decreto) e quello relativo alla Tutela dell'Ambiente (ex art. 25 *undecies* del Decreto). L'Organismo di Vigilanza, stante la delicatezza della questione, l'elevato grado di tecnicità delle materie e preso atto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 nonché considerato che il Consiglio di Amministrazione della Società lo ha dotato di un proprio *budget*, ha ritenuto opportuno individuare un professionista terzo, esperto in materia, cui affidare l'incarico di verificare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione della Società (MOG) sotto questo specifico profilo ed, eventualmente, di implementarlo.

Preso atto della relazione del professionista incaricato, su impulso dell'Organismo, la Società ha dato avvio ad un aggiornamento del Modello di Organizzazione e di Gestione, che ha visto una sua prima revisione, nella Parte Generale ed in relazione ai reati presupposto sopra citati, approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 31 luglio 2018.

Inoltre, si segnala che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 30 novembre 2017 n. 179, il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 29 giugno 2018 ha adottato il "*Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti ed irregolarità indirizzate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o all'Organismo di Vigilanza*".

L'Organismo di Vigilanza, nel corso del suo secondo anno di incarico, ha posto particolare attenzione anche sugli effetti del Regolamento Ue 2016/679 sui reati informatici. A tal fine, è



stato sentito il Data Protection Officer nominato dalla Società ed è stato avviato con l'Internal Audit un approfondimento sull'attività di compliance attuata dalla Società.

Quanto all'Internal Audit, costituito con funzioni autonome e indipendenti dalle altre strutture aziendali e collocato alle dirette dipendenze dei vertici del Consiglio di Amministrazione ed operante in stretta collaborazione con il Collegio Sindacale, si ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2015 la Società aveva affidato a Friulia S.p.A., finanziaria regionale di Regione Autonoma Friulia Venezia Giulia che esercita l'attività di controllante di Autovie Venete, l'incarico per lo svolgimento delle relative attività.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2016 la Società ha confermato tale incarico per il periodo 01 luglio 2016 – 30 giugno 2019.

L'attività di Revisione Interna, svolta in costante coordinamento con i vertici aziendali e con il Collegio Sindacale, è finalizzata a verificare, attraverso l'effettuazione di verifiche periodiche di funzionalità e conformità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, costituito dall'insieme dei processi, delle procedure e delle strutture organizzative.

Quanto infine alla Società di Revisione, si ricorda che l'Assemblea ordinaria dei Soci del 24 novembre 2015 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti della Società per il successivo triennio alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC) e, pertanto, con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2018 di cui alla presente Relazione scadrà anche il mandato a suo tempo conferito.

1.1.3 Prevenzione della corruzione e trasparenza

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito con gli adempimenti di cui alla Legge 190/2012 e dei relativi decreti attuativi, tenendo altresì conto delle delibere esplicative emanate dall'A.N.A.C..

In data 24 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al Direttore Affari Societari e Legale.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 23 gennaio 2018, ha altresì adottato le *“Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012”* per il triennio 2018-2020, programmando e dando atto dell'attuazione di una serie di attività volte a ridurre la probabilità di accadimento di eventi corruttivi.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio è stato sviluppato il monitoraggio delle misure di prevenzione programmate per il triennio 2017–2019 e, alla fine dell'anno, gli obblighi di trasparenza sull'organizzazione sono stati adeguati alla Delibera A.N.AC. n. 1134 di data 8 novembre 2017.

Tra le principali misure di prevenzione attuate nel corso dell'esercizio, si segnala l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 29 giugno 2018, del *“Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti ed irregolarità indirizzate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o all'Organismo di Vigilanza”* c.d. *“Whistleblowing”*, in linea con la recente Legge 30 novembre 2017 n. 179. Il documento è stato diffuso a tutti i dipendenti ed è stato pubblicato nella sezione *“Società trasparente – Altri contenuti”* del sito web istituzionale.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla pubblicazione dei dati richiesti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012, con riferimento agli appalti di lavori, forniture e servizi.

1.1.4 Valutazione sugli strumenti di governo societario

Con riferimento ai contenuti del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i. (c.d. “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”) che ha introdotto, tra l’altro, all’art. 6, comma 3, la previsione per cui le Società in controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, se necessario - tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta - gli strumenti di governo societario, dando informativa di un tanto nell’ambito della Relazione annuale sulla gestione, si evidenzia che l’organo amministrativo della Società anche per l’esercizio 2017-2018 ha ritenuto che gli attuali strumenti di governo societario ed i relativi presidi di vigilanza e controllo come pure le procedure e i regolamenti aziendali adottati, siano da considerarsi sufficienti, funzionali ed adeguati a monitorare correttamente gli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione e non necessitino, attualmente, di integrazioni.

1.2 – I RAPPORTI CON L’ENTE CONCEDENTE

1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale

Quanto alla disciplina normativa riguardante il settore autostradale, si ricorda come dal 1° ottobre 2012, con Decreto Ministeriale n. 341 emesso in pari data dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), le attività e i compiti tipici del Concedente di competenza dell’Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (IVCA) di ANAS, fossero stati trasferiti *ex lege* al MIT stesso, contestualmente alle relative risorse finanziarie, umane e strumentali.

Ai sensi dell’art. 1 del citato D.M., IVCA ha assunto nell’ambito del Ministero la denominazione di “Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali” (SVCA), articolata in due settori, Tecnico e Giuridico-Contenzioso, con le funzioni ed i compiti meglio precisati al successivo art. 2, fermi restando, ovviamente, la vigilanza ed il controllo sui concessionari autostradali.

A seguito dello stato di emergenza dichiarato in conseguenza del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell’autostrada A10, nel comune di Genova, noto come ponte Morandi, avvenuto nella mattinata del 14 agosto 2018, il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 13 settembre 2018, ha adottato una deliberazione avente ad oggetto disposizioni in tema di sicurezza della rete nazionale al fine di rafforzare le misure di prevenzione e di garantire la piena sicurezza nella mobilità e nei trasporti. Si segnala, sul punto, l’istituzione, per il settore autostradale, dell’ANSFISA (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali) e la previsione dell’ampliamento degli organici tecnici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dedicati ai controlli di sicurezza nonché la creazione di una banca dati sulle opere pubbliche per monitorare, tra l’altro, i parametri di sicurezza delle infrastrutture, utilizzando sistemi tecnologici innovativi.

In tema di concessioni autostradali, si ricordano inoltre le disposizioni contenute nella Direttiva Europea 26 febbraio 2014 n. 2014/23/UE.

Sul tema, si rammenta come, a livello nazionale, il Governo fosse stato delegato ad adottare, entro il 18 aprile 2016, un Decreto Legislativo per il recepimento delle tre direttive europee – la n. 23, 24 e 25 del 2014 - di riordino complessivo della materia degli appalti pubblici. In tale contesto le tre nuove direttive comunitarie, nell’ambito della c.d. strategia Europa 2020, si ponevano obiettivi ambiziosi, tra cui quello della semplificazione e accelerazione delle procedure degli appalti pubblici salvaguardando al contempo valori fondamentali quali la trasparenza, la prevenzione della corruzione e della infiltrazione della criminalità organizzata, la tutela ambientale e sociale.

Nella G.U. del 19 aprile 2016 è stato pubblicato, pertanto, il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 denominato “*attuazione alle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE*”



sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Hanno fatto successivamente seguito, in conformità a quanto previsto dalla Legge, la pubblicazione da parte di A.N.AC. delle Linee Guida di attuazione del citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 alle quali si aggiungono i Decreti Ministeriali, alcuni di questi in consultazione e altri ancora da redigere.

Il 5 maggio 2017 è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 103, il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”, che, come previsto dalla Legge Delega n. 11 del 28 gennaio 2016, rappresenta la fase di perfezionamento ed assestamento del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ad un anno dalla sua entrata in vigore.

Le numerose e sostanziali correzioni apportate dal Decreto Correttivo, tra le quali si segnalano gli articoli 177 (*Affidamenti dei concessionari*) e 178 (*Norme in materia di concessionari autostradali e particolare regime transitorio*), sono diventate operative a far data dal 20 maggio 2017.

A seguito dell'approvazione del D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e delle richieste di chiarimenti pervenute, l'A.N.AC. ha ritenuto necessario procedere ad una revisione di alcune linee guida già emesse e sottoporre a consultazione i documenti aggiornati.

Successivamente è intervenuto il disposto dell'art. 13 bis (Disposizioni in materia di concessioni autostradali) del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 172 del 4 dicembre 2017 che interviene in maniera specifica sul futuro dell'affidamento della Concessione attualmente assentita ad Autovie Venete.

Per maggiori approfondimenti sui contenuti dell'art. 13 bis si rimanda agli avvenimenti di rilievo e al paragrafo 1.2.3..

1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

Pur rinviando ai contenuti delle Relazioni sulla gestione afferenti i precedenti esercizi sociali, si ricorda che in data 11 luglio 2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato il decreto recante la “*Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse – Gorizia*”.

Ha fatto seguito l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008, che ha delineato compiti e interventi in capo al Commissario Delegato per l'emergenza lungo la A4, il quale, nello svolgimento delle proprie attività provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere attratte alla propria competenza. Tale disciplina, si ricorda, era stata recepita all'interno dei contenuti dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione sottoscritto il 18 novembre 2009 che ha espressamente individuato le opere di competenza del Commissario Delegato ed ha disposto, in relazione a tali opere, la deroga ad alcune previsioni di cui alla Convenzione di concessione.

La citata Ordinanza prevede altresì che il Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi ivi indicati, si avvalga del supporto tecnico, operativo e logistico di Autovie Venete nonché di una struttura appositamente costituita.

Per un maggior dettaglio circa gli effetti di tale disposizione sull'organizzazione della Società si rinvia all'apposita sezione della Relazione, paragrafo 5.1, dedicato all'organizzazione del personale.



Al fine di rendere ancor più efficaci le disposizioni contenute nell'originaria OPCM n. 3702/08, l'ordinanza è stata modificata ed integrata con le disposizioni inserite nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 maggio 2009, che ha previsto l'ampliamento delle competenze commissariali anche oltre la stretta realizzazione delle opere della Terza Corsia e per il cui dettaglio si rinvia alle Relazioni dei precedenti esercizi.

In ragione della portata di tali Ordinanze, la Società ha affrontato nel corso degli anni diverse tematiche inerenti l'identificazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, la copertura economico-finanziaria sia delle opere di competenza di Autovie Venete sia di quelle di competenza del Commissario Delegato, nonché le modalità operative da attuare per il pagamento dei documenti di addebito relativi alle opere di competenza del Commissario Delegato.

Quanto al permanere dell'efficacia dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. e della figura del Commissario Delegato, con i conseguenti effetti nei rapporti con l'Ente Concedente e non solo, dopo che il Governo nazionale con il Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, poi convertito con Legge del 12 luglio 2012 n. 100, aveva sostanzialmente sancito che le gestioni commissariali che operano ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, tra cui certamente rientra quella che interessa la Società e che concerne l'A4, non sarebbero più state suscettibili di proroga o rinnovo alla rispettiva scadenza (nel nostro caso il 31 dicembre 2012), se non per una sola volta e per non più di trenta giorni, era intervenuto un ulteriore provvedimento normativo in senso diametralmente opposto a tali conclusioni.

Infatti, nel corso dell'*iter* parlamentare di conversione del Decreto Legge 20 giugno 2012, n. 79, recante misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 131) era stato inserito ed approvato un emendamento (recepito all'art. 6 *ter* della Legge n. 131/2012) che escludeva l'applicabilità del sopra citato D.L. n. 59 del 15 maggio 2012, per le parti che interessano, alla gestione commissariale che riguarda l'A4, gestione generata dalla dichiarazione dello stato di emergenza del DPCM del 11 luglio 2008 e dalla successiva OPCM n. 3702/2008.

A seguito di un tanto, anche in considerazione della nota congiunta dei Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto con la quale era stata rappresentata ed argomentata la necessità che fosse prorogato lo stato di emergenza (compresa non da ultima la considerazione sul permanere delle procedure atte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere), nonché al fine di consentire l'espletamento degli interventi occorrenti per il definitivo rientro nell'ordinario, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 il suddetto stato di emergenza veniva prorogato sino al 31 dicembre 2014.

Successivamente, con nota del 27 novembre 2014, i Presidenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto avevano rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di prorogare, sino al 31 dicembre 2016, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4. Tale istanza aveva quindi ricevuto riscontro positivo con il DPCM del 20 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. del 28.01.2015 che aveva prorogato sino al 31 dicembre 2016 lo stato di emergenza.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2016 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 20 gennaio 2017 – nel considerare il perdurare della dichiarazione dello stato di emergenza e vista la nota congiunta dei Presidenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto del 26 settembre 2016 con la quale veniva rappresentata la necessità di prorogare lo stato di emergenza al fine di consentire il proseguimento delle attività senza soluzione di continuità, lo stato di emergenza determinatosi



nel settore del traffico e della mobilità lungo la A4 è stato ulteriormente prorogato sino al 31 dicembre 2017.

Da ultimo, a seguito della nota congiunta dei Presidenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto del 2 novembre 2017, con la quale era stata rappresentata la necessità di prorogare lo stato di emergenza, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 10 del 13 gennaio 2018 - lo stesso è stato prorogato sino al 31 dicembre 2018.

Sul punto si rende peraltro noto che, alla luce delle attività su cui è impegnata la struttura commissariale e tenuto conto sia dello stato di avanzamento delle opere sia della necessità di fornire agli Istituti finanziatori le richieste garanzie di speditezza dell'attività amministrativa, potrebbe rendersi necessaria la sottoposizione al Consiglio dei Ministri di un'ulteriore e nuova istanza tesa ad ottenere l'ulteriore proroga dello stato di emergenza.

Si ricorda, ancora, che ai sensi delle disposizioni contenute nell'OPCM 3702/2008 e s.m.i., le funzioni di Commissario Delegato competono al Presidente *pro tempore* della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della citata Ordinanza, per l'espletamento delle iniziative, lo stesso si avvale dell'opera di due soggetti attuatori, ciascuno con riferimento all'ambito di competenza territoriale, l'uno nominato dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e l'altro nominato dal Presidente della Regione Veneto.

Pertanto, a seguito dell'elezione del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia avvenuta il 29 aprile 2018, il ruolo di Commissario Delegato è oggi ricoperto dal dott. Massimiliano Fedriga che succede all'avvocato Debora Serracchiani, mentre soggetti attuatori sono l'ing. Giuseppe Fasiol, designato dalla Regione Veneto con nomina del 3 ottobre 2017 e il dott. Graziano Pizzimenti, espressione della Regione Friuli Venezia Giulia, designato con Decreto del Commissario Delegato n. 374 del 7 agosto 2018.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza 3702/2008 si segnala, inoltre, che con Decreto del Commissario Delegato n. 304 del 15 aprile 2016 si è provveduto alla nomina dei componenti della struttura commissariale, costituita anche da risorse interne di Autovie Venete.

Si ricorda inoltre che, con provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, l'ing. Enrico Razzini, Direttore Area Operativa e Responsabile Unico del Procedimento di Autovie Venete, era stato nominato dai Soggetti Attuatori di allora anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., ruolo a tutt'oggi confermato.

I contenuti dell'incarico attribuito al Soggetto attuatore hanno indotto il Consiglio di Amministrazione della Società a conferire in data 14.02.2014 apposita delega per il "*controllo ed il monitoraggio della struttura di Autovie Venete dedicata al Commissario*" in capo all'Amministratore Delegato, ing. Maurizio Castagna, delega successivamente confermata con i nuovi poteri conferiti in data 14.12.2015. In particolare, l'ing. Castagna è stato delegato a condurre il controllo sulla puntuale osservanza delle procedure di pagamento e di monitoraggio approvate dal C.d.A. per le opere commissariate (di cui al punto 1.4.1), sui pareri tecnici che le competenti Direzioni della Società devono formulare sui progetti esecutivi e sulle varianti delle opere commissariate ai sensi del comma 4 dell'art. 3 dell'Ordinanza OPCM n. 3702/2008 s.m.i. (di cui al punto 1.4.2) e sulla struttura della Società Concessionaria dedicata al Commissario Delegato. La delega prevede, inoltre, che l'ing. Castagna riferisca al Consiglio di Amministrazione sui controlli condotti.

La delega conferita impegna, inoltre, l'ing. Castagna "*a riportare tempestivamente ogni dato e notizia, ogni informazione relativa ai rapporti tutti con il Commissario Delegato e, altresì, ogni elemento di cui dovesse venire a conoscenza, che possa far nascere una qualsivoglia responsabilità di Autovie Venete eccedente l'impegno ex lege (ad es. oneri non previsti nel quadro economico dell'intervento, divergenze sull'assunzione di obbligazioni in difetto di*

copertura, responsabilità extracontrattuali etc.) ovvero la necessità o la sola opportunità di intervento nei confronti del Commissario Delegato o dell'Ente Concedente. A tal fine, il Delegato ha la più ampia facoltà di chiedere al Commissario Delegato ed ai suoi organi tutti ogni notizia, assicurandosi un flusso informativo adeguato per tempestività e completezza di dati".

1.2.3 La Direttiva 23/2014/UE, il Protocollo d'Intesa del 14 gennaio 2016 e l'evoluzione della relativa attuazione

Con riferimento alla tematica in argomento si rinvia a quanto già ampiamente evidenziato nella Relazione sull'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 e nella Relazione dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, ricordando che le Istituzioni italiane, nel quadro dell'istituzione di servizi di interesse economico generale coinvolgenti alcune infrastrutture autostradali, tra cui quella di Autovie Venete, avevano avviato le procedure presso l'Unione Europea riguardanti in particolare la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE.

Tale procedura aveva evidenziato, tuttavia, nel corso di svolgimento dell'istruttoria e con particolare riguardo al caso Autovie Venete, delle difficoltà e la sostanziale insufficienza dell'utilizzo dello strumento di cui all'art. 43, comma 1, lett. e) della Direttiva 23/2014/UE a garantire la sostenibilità dell'ingente piano degli investimenti programmati dal Commissario Delegato e dalla Società.

Per converso, nell'ambito della medesima istruttoria, le peculiarità che contraddistinguono la compagine societaria di Autovie Venete avevano fatto emergere le opportunità offerte dall'art. 17 della sopra citata Direttiva, che disciplina la procedura c.d. "*in house*" consentendo, pertanto, in astratto, all'Ente Concedente di procedere all'affidamento diretto della nuova concessione ad un soggetto sottoposto al "controllo pubblico".

In attuazione dei principi desumibili dall'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto avevano, pertanto, approfondito la possibilità di ottenere l'affidamento diretto ad un'impresa di loro emanazione della gestione delle autostrade attualmente assentite in concessione ad Autovie Venete.

In tale contesto si prendeva quindi atto della sottoscrizione, avvenuta in data 14 gennaio 2016, di un Protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di tutte quelle misure da attuarsi con strumenti normativi e amministrativi necessari per l'affidamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della concessione autostradale, attualmente assentita in favore di Autovie Venete, ad una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche territoriali e locali aderenti al protocollo stesso.

In ragione della sottoscrizione del citato documento e dei relativi contenuti, in particolare considerato che lo Stato, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e le altre amministrazioni aderenti avevano convenuto di avviare una proficua collaborazione ex art. 2, Direttiva n. 2014/23/UE, che comporti che lo Stato affidi alle amministrazioni medesime, e per esse ad una impresa - nuova o esistente - da esse partecipata e controllata in modalità totalitaria, la gestione e costruzione di nuovi interventi a condizioni di mercato, si erano quindi avviate le attività necessarie a valutare la perseguibilità degli obiettivi delineati, nello specifico in relazione alla eventuale definizione di una compagine azionaria interamente pubblica della Società, cui poter direttamente affidare la nuova concessione attraverso la procedura c.d. "*in house*".

Su tali basi, la Regione Friuli Venezia Giulia aveva ritenuto opportuno proporre la costituzione di un Comitato di Coordinamento Strategico con la partecipazione dei rappresentanti di Autovie Venete e di Friulia S.p.A., dei referenti degli *Stakeholders* di estrazione bancaria/assicurativa avente ad oggetto l'esame delle modalità dell'acquisizione delle quote detenute dalla componente privata di Autovie Venete, funzionale al raggiungimento del



controllo pubblico.

Le trattative sviluppatasi nei primi mesi dell'esercizio 2016-2017 avevano, però, registrato da subito un rallentamento in quanto è stato necessario dar corso ad un approfondimento sulle modalità tecnico-operative per addivenire alla liquidazione dei Soci cosiddetti "privati minori", stante le difficoltà legate all'elevata frammentazione delle quote da essi detenute (più di 150 soggetti).

L'istruttoria avviata dalla Regione in contraddittorio con le competenti strutture del MIT ha, peraltro, confermato l'assoluta necessità/inderogabilità di giungere all'integrale detenzione delle azioni da parte di soggetti pubblici, con ciò tracciando come unicamente percorribile l'opzione della costituzione di una nuova Società (di seguito *Newco*) e affievolendo significativamente il ruolo e le dirette competenze di Autovie Venete nell'ambito dello sviluppo del processo.

Nel contempo, per dare attuazione al Protocollo di Intesa sottoscritto il 14 gennaio 2016, l'Amministrazione regionale del FVG ha provveduto ad inserire nella legge finanziaria 2017, Legge del 29 dicembre 2016 n. 25 (c.d. Legge di Stabilità 2017), un articolo in base al quale *"è autorizzata a porre in essere tutti gli atti necessari alla costituzione di una nuova società, interamente partecipata e controllata da amministrazioni territoriali e locali e/o da altri soggetti partecipati integralmente dallo Stato direttamente o indirettamente, nonché a partecipare alle spese per la sua costituzione nei limiti della partecipazione al capitale sociale della società, anche attraverso l'utilizzo delle partecipazioni detenute in Società per Azioni Autovie Venete (SAAV) Spa da proprie società controllate"*.

Analogamente ha provveduto la Regione Veneto con propria Legge Regionale del 30 dicembre 2016, n. 30 la quale, apportando delle modifiche alla Legge Regionale 29 aprile 1985, n. 35 *"Partecipazione azionaria della Regione Veneto alla società Autovie Venete S.p.A. con sede in Trieste"* ha previsto all'art. 18 che *"la Giunta regionale è autorizzata a costituire insieme ad altri soggetti pubblici una società di capitali a totale partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la gestione delle reti autostradali attualmente in concessione alla Società per Azioni Autovie Venete"*.

In tale contesto si segnala, altresì, che in data 13 marzo 2017, la Regione Friuli Venezia Giulia ha inviato una comunicazione ad Autovie Venete invitandola formalmente a concorrere, per quanto di competenza, alla realizzazione dell'iniziativa, con ogni possibile azione ritenuta utile od opportuna a supporto del processo intrapreso salvaguardando, in ogni caso, l'integrità del patrimonio aziendale.

Tale iniziativa si è successivamente consolidata con la Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia del 12 aprile 2017 n. 5 che, nel modificare la Legge 25/2016, ha inserito l'art. 4 *bis* contemplando ulteriori e dettagliate modalità e misure necessarie al perfezionamento dell'operazione *de quo*.

Il Decreto Correttivo al Codice degli Appalti (D.Lgs. 19.04.2017 n. 56) ha poi di fatto profondamente inciso sulla materia in oggetto con l'introduzione degli articoli 177 e 178. Nel particolare si ricordano i contenuti di cui all'art. 178 comma 8 *ter* che prevede che *"le concessioni autostradali relative ad autostrade che interessano una o più regioni possono essere affidate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a società in house di altre amministrazioni pubbliche anche appositamente costituite. A tal fine il controllo analogo di cui all'articolo 5 sulla predetta società in house può essere esercitato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti attraverso un comitato disciplinato da apposito accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che eserciti sulla società in house i poteri di cui al citato articolo 5"*.

L'art. 217 comma 1 lettera *i-bis*) del citato Decreto Correttivo ha, inoltre, definitivamente abrogato il comma 289 *bis* dell'art. 2 L. 244/2007 secondo il quale a partire dal 1° aprile 2017

il ruolo di Concedente attualmente in capo al MIT avrebbe dovuto essere trasferito ad una società mista costituita da ANAS e dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Come già anticipato nella parte dedicata agli “avvenimenti di rilievo” della presente Relazione, l’art. 13 bis del Decreto Legge 148/2017, convertito in legge n. 172 del 4 dicembre 2017, per il perseguimento delle finalità del sopra citato Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 14 gennaio 2016 ha da ultimo espressamente previsto che: “.... a) *le funzioni di concedente sono svolte dal MIT; b) le convenzioni di concessionehanno durata trentennale e sono stipulate dal MIT con le Regioni, ..., che potranno anche avvalersi* (per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali attualmente gestite da Autovie Venete), *di società in house, esistente o appositamente costituita, nel cui capitale non figurino privati”*.

Circa l’affidamento in concessione delle tratte A22 Brennero – Modena, A23 Palmanova – Udine, A28 Portogruaro – Conegliano, A57 tangenziale di Mestre e A34 raccordo Villesse – Gorizia nonché sulla legittimità dei contenuti dell’art. 13 bis rispetto alla legislazione nazionale ed europea attualmente vigente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto il parere al Consiglio di Stato, parere reso pubblico in data 26 giugno 2018 (n. 1645/2018) che si esprime positivamente sulla compatibilità della norma con la legislazione nazionale, pur declinando le diverse fattispecie attraverso le quali potrebbe trovare attuazione e riservando le competenze in capo all’Unione Europea nel rispetto del quadro c.d. “eurounitario”.

Parallelamente, sono proseguiti i rapporti tra le amministrazioni regionali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di definire, in attuazione dei contenuti del Protocollo di Intesa del gennaio 2016 e delle disposizioni contenute nell’art. 13 bis del D.L. 148/2017 e s.m.i., il testo dell’Accordo di Cooperazione Interistituzionale.

1.2.4 La Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (S.A.A.A.) costituita dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Regione Veneto



In considerazione dei contenuti dell’art. 13 bis e delle stringenti tempistiche ipotizzate dal MIT per addivenire all’affidamento della nuova concessione, pur nelle more dei chiarimenti interpretativi circa l’applicabilità dell’art. 13 bis sia a livello nazionale che comunitario, si segnala che in data 17 aprile 2018, all’esito delle deliberazioni delle rispettive Giunte Regionali (Delibera n. 498 del 9 marzo 2018 e Delibera n. 393 del 26 marzo 2018) la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto hanno costituito la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (S.A.A.A.).

La S.A.A.A. è Società a totale capitale pubblico ed è finalizzata alla assunzione e/o comunque alla gestione e all’esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre (competenza fino a Terraglio) e della A34 Villesse-Gorizia, attualmente in concessione in capo alla Autovie Venete.

La S.A.A.A. è partecipata per il 67% dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal 33% dalla Regione Veneto ed ha la propria sede a Trieste; la durata è fissata sino al 31 dicembre 2100 e il capitale sociale è stato stabilito in Euro 6.000.000,00.

1.2.5 L’Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione, il successivo Atto Integrativo e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario

Come ampiamente descritto nelle Relazioni degli esercizi precedenti - a cui si rinvia per maggiori dettagli sui contenuti dei documenti in parola e sull’*iter* che aveva condotto alle versioni definitive - si ricorda che con nota di data 10 giugno 2009, il Commissario Delegato aveva confermato alla Società l’elenco delle opere di propria competenza, inserite nello schema di Convenzione unica del novembre 2007, già trasmesso nel dicembre 2008.

Successivamente il Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato, aveva trasmesso l'aggiornamento del piano degli investimenti, nella parte relativa alle opere di competenza del Commissario stesso, concretizzando, di fatto, la necessità di dare avvio alla revisione del Piano Economico Finanziario, nonché del testo della Convenzione, secondo le modalità previste nell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i..

In considerazione della necessità di rideterminare l'equilibrio del Piano Economico Finanziario al fine di recepire gli effetti derivanti dall'applicazione delle citate ordinanze, la Convenzione Unica sottoscritta nel 2007 veniva integrata con l'Atto Aggiuntivo stipulato in data 18 novembre 2009, successivamente approvato in virtù della Deliberazione CIPE n. 63/2010 del 22 luglio 2010, e reso efficace con apposito atto di recepimento delle prescrizioni imposte dalla citata Deliberazione CIPE, sottoscritto fra la Società ed ANAS S.p.A. in data 22 dicembre 2010.

Ai sensi del citato Atto Aggiuntivo, la cui efficacia risulta correlata al permanere dello stato di emergenza, sono state individuate (i) le opere di competenza del Commissario Delegato ed è stata disposta, in relazione a tali opere, la deroga ad alcune previsioni di cui alla Convenzione e (ii) è stato adottato un nuovo Piano Economico Finanziario che ha sostituito il corrispondente allegato alla Convenzione Unica recependo le modifiche al PEF, resesi necessarie al fine di realizzare le opere individuate dal Commissario Delegato con nota del 30 dicembre 2008.

Al fine di favorire il positivo concretizzarsi delle azioni derivanti dall'applicazione dell'Ordinanza n. 3702/08, come successivamente modificata ed integrata, in data 4 novembre 2011 la Società e ANAS S.p.A. hanno sottoscritto un Atto Integrativo alla Convenzione, divenuto efficace in data 23 febbraio 2012 a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale n. 418 del 7 dicembre 2011.

Elemento qualificante tale Atto Integrativo è costituito dalla "possibilità" per Autovie Venete di proseguire nella gestione della concessione fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo e in ogni caso non oltre il periodo strettamente necessario all'azzeramento dell'indennizzo stesso. Con il medesimo documento veniva, inoltre, meglio precisato l'effetto dell'eventuale venir meno dello stato di emergenza e/o dell'OPCM n. 3702/2008 prevedendo la non retroattività dell'applicabilità della Convenzione Unica del 7 novembre 2007, in specie nei suoi contenuti sanzionatori, e l'impegno da parte del Concedente ad apportare al Piano Economico Finanziario nonché al cronoprogramma dei lavori le modifiche che si rendessero necessarie.

Nel frattempo e a seguito di quanto chiarito con deliberazione CIPE del 21 marzo 2013 nonché sulla base di una interpretazione estensiva per analogia dei contenuti della stessa, già con la chiusura dell'esercizio 2012-2013 erano iniziati a decorrere i termini per procedere all'aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione così come previsto dalla delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, attività che avrebbe dovuto concludersi entro il primo semestre del nuovo periodo regolatorio, ossia entro il 31 dicembre 2013.

La Società, aveva provveduto nei termini a sottoporre in data 24 giugno 2014 la documentazione al Concedente, tenuto conto dei contenuti dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 05 settembre 2008 e s.m.i..

Dopo aver presentato diverse versioni del documento finalizzato ad assecondare le richieste del Concedente e meglio illustrate nei paragrafi dedicati delle Relazioni dei precedenti esercizi, la Società, a fronte dell'esigenza di poter disporre in tempi "rapidi" di uno strumento regolatorio "attuale" ed "efficace" che potesse soddisfare sia le istanze e le azioni poste in essere dal Commissario Delegato che, come noto, ha attratto la competenza sulla quasi totalità degli investimenti atti a superare la situazione emergenziale, sia le mutate condizioni macroeconomiche e dei mercati finanziari, provvedeva a predisporre e a trasmettere nel mese di aprile 2015, l'ennesima ipotesi di aggiornamento del PEF nel quale venivano ampiamente argomentate le ragioni e le esigenze che imponevano alla Società la previsione e la

programmazione di significativi investimenti connessi ad interventi di adeguamento dell'autostrada assentita in concessione.

In particolare e come ben evidenziato nella relativa Relazione accompagnatoria, nell'elaborazione del documento si era tenuto conto di (i) adeguamenti tariffari limitati all'1,5% annuo per tutto lo sviluppo del Piano (2015-2038) (ii) conferma della già proposta redistribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiore con una chiara individuazione delle opere avviabili entro il 2017 e di quelle avviabili in un momento successivo (iii) autonomia funzionale e logica trasportistica dell'insieme degli investimenti avviabili entro il 2017 (iv) simulazione di due diversi scenari di traffico sviluppati in coerenza con l'integrale realizzazione degli investimenti previsti nel Piano (scenario al 2038) e con la realizzazione dei soli investimenti avviabili entro il 2017 (scenario al 2025).

Con l'occasione, veniva opportunamente segnalato al Concedente come gli investimenti avviabili entro il 2017 generassero significativi fabbisogni finanziari e trovassero completamento ben oltre l'attuale scadenza della concessione e che, ciò nonostante, la possibilità della realizzazione delle opere risultasse favorita, oltre che dall'avanzato iter tecnico-amministrativo delle stesse, anche dalle favorevoli condizioni economiche registrate sui mercati finanziari in operazioni analoghe.

All'interno di questa cornice e nell'intento di continuare a perseguire gli obiettivi del progetto e di soddisfare le condizioni poste dai diversi soggetti coinvolti, dopo che erano già state introdotte nelle precedenti versioni presentate, venivano aggiornate, in accordo con il Commissario Delegato, le modifiche al Piano vigente.

Veniva quindi evidenziato il contenimento della spesa relativa alle opere ancora da realizzare riferite alla data del 30.06.2013 (da Euro milioni 1.711 a Euro milioni 1.575) e veniva sviluppato il completamento di tutte le opere nel rispetto dei vincoli economico-patrimoniali entro il 2031 attraverso la redistribuzione degli investimenti coerentemente allo stato di avanzamento raggiunto e all'esigenza di ottenere il completamento di opere aventi autonoma valenza funzionale entro il 30.06.2020.

Nello specifico, superata l'originaria suddivisione in Lotti della Terza Corsia lungo la A4 tra Quarto D'Altino e Villesse che presupponeva la quasi simultanea esecuzione dei lavori lungo tutto l'asse autostradale, veniva prioritariamente ipotizzato il completamento della Terza Corsia nell'asse autostradale A4 sotteso tra lo svincolo di Portogruaro (diramazione A28) e lo svincolo di Palmanova (diramazione A23) entro l'esercizio 2019-2020 senza con ciò tralasciare l'impegno per l'avvio dei lavori, quanto prima possibile, anche nelle tratte tra San Donà di Piave e Portogruaro.

Pertanto, il nuovo assetto, rilevabile dai cronoprogrammi aggiornati, confermava come prioritario l'adeguamento dell'asse A4 con la realizzazione della Terza Corsia da Quarto d'Altino a San Donà di Piave e da Portogruaro (in coincidenza con lo snodo A28) a Palmanova (in coincidenza con lo snodo A23) nell'arco temporale 2015-2020 per un ammontare complessivo di opere pari a 906,63 milioni di Euro.

L'ipotesi sviluppata contemplava l'avvenuta erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), dalla L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) e dal Decreto n. 498 emanato in data 14.11.2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133 del 12.09.2014.

Pur rinviando ai contenuti del paragrafo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) si segnala che era stato, inoltre, contemplato l'utilizzo da parte della Società delle risorse ad essa garantite dal Contratto di Finanziamento definito e sottoscritto in data 19 ottobre 2012 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., finanziamento di importo pari a 150 milioni di Euro e la cui scadenza finale, originariamente prevista al 18 aprile 2014, era stata prorogata dapprima sino al 31 marzo 2017 e, successivamente, a seguito della sottoscrizione di un secondo Atto di



Estensione del Finanziamento, sino al 31 dicembre 2020. La Società, inoltre, in data 6 ottobre 2015, al fine di garantire adeguata copertura alle iniziative già avviate dal Commissario Delegato, sottoscriveva con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un ulteriore e nuovo Contratto di Finanziamento per un importo massimo pari ad Euro 150 milioni.

Tali contratti, saranno superati con il raggiungimento della piena efficacia dei nuovi Contratti di Finanziamento sottoscritti con BEI e CDP in data 27 febbraio 2017.

Si segnala ancora, come l'Ente Concedente, con comunicazione di data 24 luglio 2015 avente ad oggetto: "*Aggiornamento del Piano Economico-Finanziario*", anche alla luce dei contenuti del Piano già trasmesso all'Ente Concedente nell'aprile 2015 che recepiva l'ipotesi di contenimento degli incrementi tariffari futuri, unitamente alla riprogrammazione degli investimenti ed a una estensione del rapporto concessorio alternativamente sino all'anno 2038 o al 2025, aveva chiesto ad Autovie Venete di procedere allo sviluppo di una ipotesi che assumesse quale scadenza il 31 marzo 2017, fatta salva la programmazione degli interventi oggetto di commissariamento.

La Società provvedeva ad esaudire anche tale richiesta presentando i relativi elaborati.

Dopo che nel mese di febbraio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti aveva chiesto l'iscrizione al CIPE della suddetta proposta di PEF per il relativo parere, il Commissario Delegato con proprio Decreto n. 306 del 23 giugno 2016, nel ribadire e considerare la sussistenza delle condizioni emergenziali e la vigenza delle disposizioni che obbligano il Commissario Delegato e Autovie Venete ad operare nei diversi ambiti attribuiti fintanto che risulti confermato lo stato di emergenza e, per quanto riguarda Autovie Venete, non subentrerà un eventuale diverso concessionario, aveva decretato di adottare, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008, appositi provvedimenti di gestione della spesa, al fine di procedere all'urgente realizzazione dei lavori previsti per la realizzazione della Terza Corsia dell'autostrada A4 (Venezia-Trieste) e di trasmettere il Decreto stesso al Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ad Autovie Venete affinché, per quanto di rispettiva competenza, potessero prendere atto di quanto disposto e porre in essere le azioni necessarie per la definizione dell'*iter* approvativo dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Autovie Venete e per la prosecuzione degli investimenti previsti per far fronte alla situazione emergenziale.

Successivamente, in data 18 luglio 2016, il Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS), al quale sono attribuite diverse attività di consulenza e supporto al CIPE, emanava il parere n. 10 sullo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica sottoscritta il 07.11.2007 tra Anas S.p.A. e Autovie Venete e sottoponeva il tema all'ordine del giorno della seduta preparatoria del CIPE, riunione avvenuta in data 19 luglio 2016, alla quale aveva fatto seguito un'ulteriore riunione preparatoria il 4 agosto 2016.

La questione era stata quindi esaminata nel corso della riunione del CIPE tenutasi in data 10 agosto 2016 in cui il Comitato, nel concordare con le osservazioni formulate nel parere del NARS, non aveva formulato alcuna osservazione sul Piano Economico Finanziario presentato dalla Società rimandando al Concedente Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti la formalizzazione del relativo Atto Aggiuntivo in conformità al parere formulato dal NARS.

Con Delibera n. 16 del 3 marzo 2017 (pubblicata appena in data 28 luglio 2017 sulla Gazzetta Ufficiale) il CIPE formulava parere favorevole in ordine allo schema di II Atto Aggiuntivo alla Convenzione del novembre 2007 e sul relativo PEF e PFR (Piano Finanziario Regolatorio).

Appena nel mese di settembre 2017, all'esito della pubblicazione della Delibera CIPE n. 16 del 3 marzo 2017 e nelle more della pubblicazione dell'ulteriore Delibera CIPE n. 68 del 7 agosto 2017 inerente la revisione dei criteri per la regolazione economica degli aggiornamenti dei Piani Economico Finanziari delle Società Concessionarie Autostradali (pubblicazione avvenuta in Gazzetta Ufficiale solamente il 24 gennaio 2018), il Ministero evidenziava la

necessità di giungere, tempestivamente, alla sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione, il cui testo, per la prima volta, veniva comunicato ad Autovie Venete.

In tale occasione veniva altresì reso noto, seppur informalmente, il nuovo parametro del costo medio ponderato del capitale (c.d. Wacc) elemento centrale nella definizione del Piano Regolatorio.

Sul punto si ricorda che la Società, nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio al 30.06.2017, nel prendere atto del valore del Wacc così come prospettato (7,68%), in luogo di quello utilizzato dalla Società nella stesura del PEF (8,23%) e a prescindere da ogni eventuale ulteriore valutazione sul merito, ha ritenuto di utilizzare prudenzialmente tale valore nella quantificazione dell'apposito fondo rischi dedicato alla copertura del c.d. "debito di poste figurative".

Successivamente la Società formalizzava al Concedente le motivazioni per le quali l'adesione alla richiesta di immediata sottoscrizione incontrava oggettive difficoltà in considerazione, da un lato, dell'ampio lasso temporale oramai trascorso dalla trasmissione dell'aggiornamento del PEF (da ultimo agosto 2015) e, dall'altro, dell'evidente opportunità di addivenire ad uno strumento atto a disciplinare non solo nel dettaglio il periodo sino all'intervenuta scadenza della concessione ma, altresì, coerentemente ai contenuti dell'Atto Integrativo sottoscritto il 7 novembre 2011, anche il periodo che decorre dalla scadenza all'effettivo riaffidamento della nuova concessione.

La Società, pertanto, chiedeva ed otteneva diversi incontri con la competente Direzione Generale del MIT al fine di sottoporre all'attenzione del Concedente un testo revisionato dello schema di II Atto Aggiuntivo che tenesse conto sia dell'attuale disciplina convenzionale nonché delle recenti disposizioni in tema di concessioni autostradali di cui all'art. 13 bis del D.L. 148/2017 come modificato dalla L. 175 del 4 dicembre 2017 (che disciplina l'affidamento della concessione) e, come sopra riferito, della Delibera CIPE n. 68/2017 pubblicata il 24 gennaio 2018.

Con comunicazione del 20 febbraio 2018 il Concedente sollecitava la Società a procedere alla sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo e del relativo Piano Finanziario allegato. Nella citata missiva il MIT, nel paventare una inerzia della Concessionaria nel pervenire al perfezionamento del procedimento in questione, chiedeva di voler comunicare le definitive valutazioni sull'argomento rendendo noto che, in caso di perdurante stato di inerzia *"la Società sarà ritenuta quale diretta responsabile della mancata conclusione del procedimento, con conseguente accollo di tutti gli effetti da essa derivanti"*.

Pertanto, in ragione della posizione assunta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, veniva presentata in data 27 febbraio 2018 la documentazione richiesta e, dopo che il MEF, a valle della relativa istruttoria, aveva richiesto allo stesso MIT di riacquisire la documentazione dal Concessionario in recepimento delle seguenti ulteriori prescrizioni riguardanti:

- i) la decorrenza del periodo regolatorio dall'esercizio 2013/2014 con conseguente applicazione del costo medio ponderato del capitale (Wacc), rideterminato nella misura del 7,68%, a partire dall'esercizio 2014/2015 anziché dall'esercizio 2015/2016;
- ii) l'integrazione del testo del II Atto Aggiuntivo con uno specifico articolo rubricato *"Dichiarazioni vincolanti rese dal Concessionario"*,

la questione veniva sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che in data 16 marzo 2018, su tali basi, nel prendere atto: *i)* delle osservazioni formulate in sede di istruttoria da parte del MEF, *ii)* della ristrettezza dei tempi imposti dal Concedente per addivenire alla sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo e dei relativi allegati, *iii)* della ferma ed irremovibile posizione assunta dal MIT e dal MEF che non ha concesso margini per ulteriori negoziazioni, *iv)* dei possibili riflessi negativi sull'efficacia dei contratti di finanziamento esistenti di un eventuale contenzioso che il MIT dovesse avviare sulla base della violazione delle pattuizioni



convenzionali, v) del permanere di una situazione di incertezza sui contenuti regolatori del rapporto concessorio, nell'espletamento delle proprie funzioni e prerogative gestionali conferiva mandato al Presidente di "sottoscrivere il citato documento".

L'Assemblea dei Soci di Autovie Venete, tenutasi in aggiornamento il 15 maggio 2018, deliberava all'unanimità la ratifica dell'operato del Presidente che in data 19 marzo 2018 aveva sottoscritto il II Atto Aggiuntivo.

Con comunicazione di data 2 luglio 2018, e pertanto ad esercizio sociale appena concluso, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invitava formalmente la Società, in considerazione dell'avvenuta restituzione, da parte della Corte dei Conti, del Decreto interministeriale n. 263 del 15 maggio 2018 approvativo del documento *de quo* "per forma non valida in quanto l'Atto Aggiuntivo, accessivo a detto decreto di approvazione, non risulta inviato in formato originale trattandosi di una mera scansione dell'atto, firmata digitalmente" a sottoscrivere nuovamente, in formato digitale, il II Atto Aggiuntivo.

La Società, effettuate le dovute verifiche e approfondimenti del caso, si è resa immediatamente disponibile a procedere nuovamente e quanto prima alla nuova sottoscrizione dell'Atto, ciò al fine di consentire il celere perfezionamento del relativo *iter* approvativo.

In data 19 luglio 2018, all'esito della ricezione della documentazione inviata dal MIT, si è provveduto, pertanto, nuovamente alla sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e dei relativi allegati, nelle modalità e forme richieste dalla Corte dei Conti, fermi inalterati i contenuti del documento.

Al momento della redazione della presente Relazione non vi sono aggiornamenti sullo *status* dell'*iter* approvativo.



1.2.6 L'intervenuta scadenza della concessione e i rapporti con l'Ente Concedente

Come noto in data 31 marzo 2017 è intervenuta la scadenza naturale della Convenzione di Concessione.

Nel richiamare i più volte citati contenuti dell'Atto Integrativo del novembre 2011, merita ricordare i contenuti della lettera trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6 febbraio 2017 a mezzo della quale l'Ente Concedente, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, chiedeva ad Autovie Venete di proseguire nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione Vigente e dei relativi Atti Aggiuntivi ed Integrativi, ciò anche al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

In particolare si ricorda che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella citata comunicazione rendeva noto che, con riferimento alla realizzazione degli investimenti, la Società "dovrà proseguire la realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura in attuazione alle disposizioni convenzionali, tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 ed il raccordo Villesse – Gorizia".

A conferma di tale posizione si segnala che in data 8 marzo 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con riferimento alla scadenza della polizza fideiussoria di buona esecuzione della gestione operativa della concessione, richiedeva formalmente una proroga della stessa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5 della Convenzione Unica vigente. A tale richiesta la Società aveva prontamente adempiuto estendendo la citata garanzia sino al 31 marzo 2019.

A valle della sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione, così come ampiamente descritto nel paragrafo 1.2.5 della presente Relazione, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha rappresentato alla Società la necessità di procedere all'ulteriore aggiornamento del PEF.

In data 24 luglio 2018, e quindi dopo la chiusura dell'esercizio oggetto di esame, il MIT confermava tale richiesta e la Società in data 2 agosto 2018 presentava al Concedente un primo elaborato del Piano Economico Finanziario a valere per il periodo regolatorio 2018/2019 – 2022/2023 sviluppato sulla base dei seguenti elementi essenziali: cronoprogramma degli investimenti aggiornato senza modificare la spesa complessiva prevista nel PEF 2015; mancata capitalizzazione dei costi interni; valori di preconsuntivo al 30 giugno 2018; ipotesi di traffico basata sui dati di preconsuntivo ai quali è stata applicata la medesima curva di crescita desumibile dal "caso base" allegato ai contratti di finanziamento; WACC determinato sulla base delle regole CIPE vigenti pari al 7,46%; rappresentazione del debito di poste figurative all'interno delle tabelle DICOTER in coerenza con i criteri di redazione del bilancio di esercizio (nelle precedenti elaborazioni del piano il saldo delle poste figurative non era esplicitato ed emergeva solo nel piano finanziario regolatorio non influenzando pertanto i risultati economici emergenti dalla tabella 2 DICOTER); rimborso del debito sulla base del piano di ammortamento definito negli attuali contratti di finanziamento; inflazione programmata a partire dall'esercizio 2019/2020 e per tutto lo sviluppo del Piano pari a 1,7%; interessi sul debito (kd) 4,11%.

Dall'analisi dei risultati della elaborazione, inoltre, emerge che la tariffa reale subisce una contrazione pari all'0,48%, mentre l'incremento nominale complessivo si attesta all'1,22% a partire dal 1 gennaio 2020 (per l'anno 2019 l'incremento tariffario è stato ipotizzato pari a zero).

Con la trasmissione del Piano, inoltre, la Società, in considerazione delle procedure avviate in ordine all'affidamento della nuova concessione ai sensi dell'art. 13 bis del D.L. 148/2017 e s.m.i. ha evidenziato che il documento è stato predisposto nella consapevolezza che l'effettivo subentro da parte del nuovo Concessionario si possa concretizzare con soli 6 (sei) mesi di preavviso da parte del Concedente, recependo tale possibilità attraverso la rappresentazione del debito di poste figurative all'interno delle tabelle Dicoter in coerenza con i criteri che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.



1.2.7 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente Concedente

In merito alla richiesta dell'Ente Concedente di accantonare a bilancio un importo pari al beneficio maturato per effetto della minor spesa per investimenti rispetto alle previsioni di cui al Piano Economico Finanziario annesso alla Convenzione vigente, la Società, qualora dovessero riscontrarsi ritardi nella realizzazione degli investimenti rispetto alle previsioni e, conseguentemente, dovessero maturare benefici di natura finanziaria, provvederà ad effettuare i dovuti accantonamenti, al netto degli eventuali mancati adeguamenti tariffari, così come già avvenuto nei bilanci dei precedenti esercizi, redatti in conformità alle indicazioni pregresse del Concedente.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda, in ogni caso, ai contenuti della nota integrativa del bilancio d'esercizio.

1.2.8 Il coinvolgimento dell'Ente Concedente nei Contratti di Finanziamento

Già nell'ambito dell'originario contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il 19 ottobre 2012 da 150 milioni di Euro, la stretta e fattiva collaborazione con l'Ente Concedente si era resa indispensabile considerato che lo stesso prevedeva quale condizione sospensiva alla prima erogazione del finanziamento la costituzione del Pegno sui crediti derivanti dalla Convenzione di concessione.

Al fine di soddisfare pienamente la suddetta condizione sospensiva, la costituzione del Pegno era stata formalmente accettata dal Concedente ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del R.D. 2440/1923, dell'art. 9 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato E, nonché degli articoli 2800 e 2805 del codice civile, con atto autenticato di data 3 ottobre 2013.

La Società, inoltre, al fine di garantire adeguata copertura alle iniziative già avviate dal Commissario Delegato giusta OPCM 3702/2008 e s.m.i., in data 6 ottobre 2015 ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo atto di estensione e integrativo del Contratto di Finanziamento Esistente a suo tempo sottoscritto il 19.10.2012 al fine di prorogarne ulteriormente la data di scadenza finale, fissata al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2020.

Sempre con atto sottoscritto in data 6 ottobre 2015, Autovie Venete ha siglato un ulteriore e nuovo Contratto di Finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per un importo massimo pari ad Euro 150 milioni al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per procedere alla realizzazione di ulteriori interventi inerenti le c.d. opere cantierabili (c.d. ulteriore Contratto di Finanziamento CDP).

In analogia al Contratto di Finanziamento originario, al fine di consentire la piena efficacia dell'ulteriore Contratto di Finanziamento, è stata acquisita l'accettazione dell'aggiornamento del Pegno Crediti su Convenzione da parte del MIT, avvenuta in data 14 aprile 2016.

Sulla base di tali premesse anche i nuovi Contratti di Finanziamento sottoscritti il 27 febbraio 2017 con BEI e CDP (e di cui meglio si dirà nel paragrafo 1.3) prevedono, tra l'altro, quale condizione sospensiva per l'erogazione del finanziamento, la sottoscrizione di un ulteriore atto di estensione dell'Atto di Pegno sui Crediti Convenzione.

Pur nel rinviare ai contenuti di cui al paragrafo 1.3 della presente Relazione, si segnala che in data 26 marzo 2018 si è finalmente giunti ad ottenere da parte del MIT l'accettazione dell'Atto di Estensione Pegno Crediti Convenzione sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti e notificato al Concedente nel dicembre 2017, con ciò perfezionando la prima delle essenziali condizioni sospensive che consentiranno ad Autovie Venete, all'esito del loro avveramento, di poter concretamente accedere ai finanziamenti concessi da BEI e CDP.



1.3 – IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

1.3.1 I Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Quanto al reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie alla realizzazione del Piano degli Investimenti si rinvia alle relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi e si ricorda come la Società, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire quantomeno le opere attratte alla competenza del Commissario Delegato e già contrattualizzate avesse definito e sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) un contratto di finanziamento.

La strutturazione dell'aggiornamento del citato finanziamento si è fondata sostanzialmente sulle tempistiche e sui fabbisogni evidenziati nel Piano opere, riclassificati sulla base della effettiva realizzabilità. Nel Piano venivano pertanto definite le c.d. "opere indifferibili" ovvero quelle opere già considerate nel Contratto di Finanziamento esistente, con valori residui per 158 milioni di Euro, che di fatto riguardano il completamento del Primo Lotto della Terza Corsia, tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave, oltre ad alcune lavorazioni finali sul tratto Villesse – Gorizia ed opere minori legate al piano della sicurezza mentre il secondo blocco di opere, già individuate nella ristrutturazione e aggiornamento del Piano Economico Finanziario, riguardava principalmente i due interventi immediatamente cantierabili ovvero gli interventi del Terzo Lotto Terza Corsia (opera già aggiudicata definitivamente) e il I stralcio del Quarto Lotto tratto Gonars – nodo di Palmanova, blocco valorizzato in 498 milioni di Euro.

La Società, pertanto, al fine di garantire adeguata copertura alle iniziative già avviate dal Commissario Delegato giusta OPCM 3702/2008 e s.m.i., in data 6 ottobre 2015 sottoscriveva con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo Atto di Estensione e integrativo del Contratto di Finanziamento Esistente - già sottoscritto il 19 ottobre 2012 - e un ulteriore e nuovo Contratto

di Finanziamento – c.d. “*Ulteriore Contratto di Finanziamento CDP*” – per un importo massimo pari ad Euro 150 milioni.

Nel mese di luglio 2016 tutte le condizioni sospensive all'erogazione dei citati finanziamenti, entrambi con scadenza finale fissata al 31.12.2020, hanno trovato pieno soddisfacimento rendendo gli stessi pienamente utilizzabili. Tuttavia, in ragione delle effettive disponibilità di cassa che hanno beneficiato dei contributi pubblici così come meglio descritto nel successivo paragrafo 1.3.3 nonché dell'andamento dei cronoprogrammi relativi alla realizzazione delle opere, non si è ancora resa necessaria la richiesta di alcuna erogazione.

1.3.2 I nuovi Contratti di Finanziamento con BEI e CDP

Nell'ambito delle attività deputate all'approvvigionamento di ulteriori risorse finanziarie finalizzate a consentire il completamento del progetto della c.d. “Terza Corsia”, si ricorda come nel mese di ottobre 2016 sia stata intavolata una fitta trattativa con Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (C.D.P.) - soggetti che avevano manifestato il proprio interesse all'eventuale finanziamento delle opere da realizzarsi da parte della Società nell'ambito del menzionato progetto - volta a verificare la possibilità di addivenire alla stipula di un nuovo Contratto di Finanziamento (ulteriore rispetto a quelli già in essere con Cassa Depositi e Prestiti) teso a garantire la disponibilità, in favore di Autovie Venete, di altre somme rispetto a quelle già incamerate o, comunque, assicurate in disponibilità.

Dopo aver ottenuto una positiva delibera da parte dei Soci di Autovie Venete nel corso dell'Assemblea tenutasi il 24 febbraio 2017 - che ha approvato alcune clausole contrattuali limitative della distribuzione di utili e/o dividendi societari - si è giunti, il 27 febbraio 2017 alla sottoscrizione di due nuovi Contratti di Finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nonché dei relativi allegati, unitamente ai testi necessari all'estensione della garanzia di Pegno su conti correnti e l'estensione della garanzia di Pegno su crediti Convenzione.

Le condizioni economiche più rilevanti contenute nei nuovi contratti si riassumono nei termini che seguono: l'importo complessivo pari a 600 milioni di Euro che in quota parte assorbe l'attuale contratto con Cassa Depositi e Prestiti che, incassati i contributi di cui al successivo paragrafo 1.3.3, poteva contare su una linea residua pari a 213 milioni di Euro; la disponibilità del finanziamento sino al 31.12.2021 e la relativa scadenza al 31.12.2029 in luogo dell'attuale disponibilità con scadenza fissata al 31.12.2020; estensione delle opere finanziabili in virtù dei nuovi contratti per ulteriori 375 milioni di Euro.

L'obiettivo primario della sottoscrizione di tali nuovi contratti è stato quello di garantire la copertura finanziaria, oltre che delle opere già coperte dai contratti stipulati con Cassa Depositi e Prestiti, anche del 1° stralcio del Secondo Lotto – il cui bando è stato pubblicato dal Commissario Delegato in data 21 agosto 2017 - e del 2° stralcio del Quarto Lotto e con ciò poter concludere i lavori della Terza Corsia nella tratta Portogruaro – Palmanova, oltre che anticipare alcune lavorazioni del Secondo Lotto nel tratto Portogruaro – San Donà di Piave.

Sul punto si segnala che, all'esito dell'aggiornamento del “caso base” e tenuto anche conto degli effetti della disciplina sul c.d. “Split Payment”, è emerso un minor fabbisogno finanziario da parte della Società e, pertanto, nel corso dei mesi di luglio e settembre 2017, in accordo con gli Istituti Finanziatori e nel rispetto dei termini contrattuali previsti, si è proceduto ad una parziale cancellazione pro-quota delle linee complessive del finanziamento da Euro 600 milioni a Euro 500 milioni, con effettiva decorrenza a far data dal 6 febbraio 2018.

Quanto al superamento delle condizioni sospensive all'erogazione dei finanziamenti *de quo*, si rende noto che in data 26 marzo 2018, dopo che in data 11 dicembre 2017 si era provveduto alla sottoscrizione dell'Atto di Estensione Pegno Crediti Convenzione con gli Istituti Finanziatori è stata sottoscritta l'Accettazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Relativamente all'ulteriore condizione sospensiva costituita dal rilascio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia di n. 2 lettere di Patronage c.d. "forte" a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui ai menzionati Contratti di Finanziamento, si ricorda che la Regione FVG, con Legge Regionale 12 aprile 2017, n. 5 aveva modificato il comma 19 della L.R. 14/2012 aumentando da Euro 150 milioni ad Euro 300 milioni il limite massimo delle garanzie che l'amministrazione regionale è autorizzata a prestare in favore di Autovie Venete.

La Società già dal febbraio 2018 ha, pertanto, avviato nei confronti dell'Ente Regionale le necessarie iniziative al fine di ottenere il rilascio di tali garanzie.

Con apposita deliberazione giuntale di data 20 aprile 2018, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha provveduto ad autorizzare il rilascio della lettera di Patronage c.d. "forte" a favore di BEI e dell'Atto di Estensione di Lettera di Patronage c.d. "forte" a favore di CDP nonché la sottoscrizione della Convenzione, da stipularsi tra la medesima Amministrazione Regionale e la Società, al fine di regolare, tra di esse, i rapporti connessi al rilascio da parte della Regione FVG della richiesta garanzia.

In data 17 luglio 2018 e pertanto ad esercizio sociale concluso la Regione Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto la lettera di Patronage c.d. "forte" a favore di BEI e l'Atto di Estensione di Lettera di Patronage c.d. "forte" a favore di CDP.

A valle della sottoscrizione di queste due atti, in data 19 luglio 2018, si è perfezionata tra la Società e la Regione FVG la Convenzione atta a regolare i rapporti connessi al rilascio da parte della Regione stessa delle predette garanzie e, in particolare, il corrispettivo da corrispondersi, da parte di Autovie Venete, a fronte dell'assunzione da parte della Regione del ruolo di garante relativamente agli obblighi di cui ai Nuovi Contratti di Finanziamento BEI e CDP.

La citata Convenzione sostituisce, a far data dalla sottoscrizione, il precedente Accordo di data 29 giugno 2016 tra la Regione e la Società e comporta il raddoppio del valore della garanzia concessa dall'Amministrazione Regionale - che passa da Euro 120.000.000,00 ad Euro 240.000.000,00.

Quanto al soddisfacimento dell'ulteriore condizione sospensiva all'erogazione dei finanziamenti relativa alla strutturazione dell'operazione di "copertura rischio tasso" si rende noto che, svolto l'approfondimento al fine di analizzare la forma tecnica più appropriata per garantire la copertura del rischio tasso, si è in procinto di avviare la procedura di selezione dell'operatore economico.

Per mero scrupolo si precisa che i preesistenti contratti stipulati con CDP perderanno efficacia solamente al raggiungimento della piena efficacia dei citati due nuovi Contratti.

1.3.3 I contributi di cui al D.L. n. 69 c.d. "Decreto del Fare" convertito con L. n. 98 del 9 agosto 2013 , alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014", alla L. 23 dicembre 2014 n. 190 "Legge di Stabilità 2015" e al D.L. n. 133 del 12.09.2014 c.d. Sblocca Italia convertito in L. 164 del 11.11.2014

Si ricorda che, dopo una lunga serie di proficui interventi a livello istituzionale mirati allo sblocco della complessa situazione inerente la realizzazione della Terza Corsia, con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013 è stato definitivamente convertito il D.L. n. 69, c.d. "Decreto del Fare", con il quale, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della realizzazione della Terza Corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, è stata per la prima volta prevista l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera.

Sono poi seguiti ulteriori provvedimenti normativi che hanno confermato il suddetto impegno dello Stato per la realizzazione degli investimenti.

Tant'è che l'ipotesi di aggiornamento del PEF da ultimo presentata al Concedente prevede innanzitutto l'erogazione da parte dello Stato del contributo di cui alla L. 27 dicembre 2013 n.

147 (Legge di stabilità 2014) con cui *“Per la realizzazione della terza corsia della tratta autostradale A4 Quarto d’Altino-Villesse-Gorizia, al fine di consentire l’attuazione dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 dell’ 11 settembre 2008, sono destinati 30 milioni di Euro per l’anno 2014 e 100 milioni di Euro per l’anno 2015”*.

A tal proposito, si registra come già nel corso del mese di maggio 2014 una prima parte del contributo previsto per il 2014, pari ad Euro 24,782 milioni, fosse stata effettivamente erogata in favore della Società e, successivamente, nei mesi di luglio e dicembre 2014 fossero stati erogati ulteriori 3,573 milioni di Euro, per complessivi 28,355 milioni di Euro.

Quanto ai 100 milioni previsti per l’anno 2015, alla luce dei contenuti della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Stabilità 2015), il predetto valore era stato ridotto a 93,471 milioni.

A seguito della mancata erogazione di tale importo nel corso dell’esercizio 2015, il Commissario Delegato aveva formalizzato un’istanza di sollecito per l’erogazione del contributo chiedendo di assumere l’impegno al pagamento della citata somma in ogni caso nel corso dell’esercizio 2016, in conto residui 2015.

Il Ministero, con Decreto direttoriale n. 105 del 29.12.2015 registrato il 12 gennaio 2016 e formalizzato al Commissario Delegato e ad Autovie Venete il 19 gennaio 2016, si impegnava all’erogazione della somma di Euro 93.471 milioni in favore di Autovie Venete e il 9 dicembre 2016 tale importo veniva effettivamente erogato in favore della Società.

Nel Piano Economico Finanziario sono stati inoltre contemplati gli ulteriori 30 milioni di Euro, assegnati con Decreto n. 498 emanato in data 14 novembre 2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze in attuazione dell’art. 3, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 ed erogati nel mese di dicembre 2015.

Pertanto, i contributi pubblici complessivamente erogati ammontano ad Euro 151.825.557. L’aggiornamento del PEF di cui al Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione contempla tali contributi indicando, altresì, espressamente, che *“il Piano Economico Finanziario non prevede la corresponsione di ulteriori contributi”*.



1.4 – I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO

1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario

Le problematiche connesse alle modalità di assunzione in capo alla Società degli oneri relativi alla realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato erano state affrontate sin dall’emissione dell’originaria OPCM 3702/08 ed inizialmente risolte, a tutela del patrimonio aziendale, stabilendo che la Società potesse far fronte all’impegno fissato nell’Ordinanza nei limiti della copertura economica delle singole opere, ovverosia dei rispettivi quadri economici, come indicati nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione del 7 novembre 2007.

Tale impostazione veniva condivisa anche dal Collegio Sindacale, così come risulta dal verbale di riunione del 23 febbraio 2009.

Successivamente, preso atto che, con l’OPCM n. 3764 del 06.05.2009, il criterio di copertura economico-finanziaria delle opere di competenza del Commissario veniva esteso sino al limite complessivo del Piano Economico Finanziario del 7 novembre 2007, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società di data 15 giugno 2009 veniva formalmente adottata la procedura relativa ai pagamenti inerenti le opere commissariate.

Con l’ottenimento dell’efficacia dell’Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009 e dei relativi allegati, è quindi venuta meno la validità del Piano Economico Finanziario 2007 e, conseguentemente,

il presupposto della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2009 per i pagamenti relativi alle opere commissariate e per il loro monitoraggio.

Conseguentemente, in data 31 gennaio 2011, il Consiglio di Amministrazione procedeva ad assumere in capo ad Autovie Venete gli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. nei limiti dell'elenco delle opere di competenza del Commissario Delegato e dei singoli quadri economici di riferimento inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, adottando una nuova procedura pagamenti inerenti le opere commissariate che, tra le altre cose, prevedeva il rilascio di "*idonea certificazione che l'importo da liquidare, oltre ad essere inerente, trova capienza nel quadro economico delle singole opere a cui la spesa si riferisce, così come inserito nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra ANAS S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete di data 7 novembre 2007, in vigore dal 22.12.2010 e s.m.i., tenuto conto di quanto già realizzato e impegnato sul singolo quadro economico dell'opera*".

Successivamente, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza e dall'Internal Audit in ordine alla procedura in argomento, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2011, procedeva all'implementazione della stessa, attualmente ancora pienamente vigente, in particolare con riguardo alla documentazione a corredo delle disposizioni di pagamento e all'esigenza di migliorare i contenuti dell'atto ricognitivo, predisposto a cura del Direttore Tecnico e del RUP del Commissario Delegato, attraverso l'esposizione dei valori relativi all'avanzamento e all'impegnato delle singole voci che compongono il quadro economico delle diverse opere nel loro complesso.

Di un tanto veniva data opportuna informativa al Commissario Delegato chiedendo la massima collaborazione affinché fossero adottati tutti i provvedimenti necessari alla completa esecuzione della procedura.



Nel corso dell'esercizio 2011-2012, la medesima attività di controllo è stata estesa ai pagamenti eseguiti dalla Società inerenti le opere affidate in delegazione amministrativa dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte, ai sensi dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i., alla competenza commissariale.

Per tali opere (al riguardo vedi inoltre paragrafo 2.2), il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione del 15 dicembre 2011, anche in considerazione del nuovo assetto giuridico normativo dato alla materia con l'art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul B.U.R. n. 34 del 24 agosto 2011, con cui è stata prevista una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva, con l'intento di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell'esecuzione dell'opera pubblica, nonché ai successivi Atti aggiuntivi alle convenzioni vigenti, ha approvato una specifica procedura per il monitoraggio delle obbligazioni assunte e dei relativi pagamenti.

Più in generale, sempre avuto riguardo ai pagamenti relativi alle opere del Commissario Delegato, si segnala che il CIPE, su proposta del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, con delibera n. 15/2015 ha avviato il monitoraggio finanziario (MGO) dell'intera filiera di aziende che partecipano alla realizzazione di un'opera rientrante nel Programma Infrastrutture Strategiche di cui alla Legge 443/2001 (c.d. Legge Obiettivo), tra cui rientra la realizzazione della Terza Corsia lungo la A4.

Il sistema MGO (Monitoraggio finanziario delle Grandi Opere) è una forma di controllo dei flussi finanziari più stringente della "tracciabilità" prevista in linea generale per le opere pubbliche, dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i. e mira ad evitare infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata nella realizzazione dell'infrastruttura considerata, consentendo di seguire, in via automatica, tutti i movimenti finanziari che intercorrono tra le imprese.

Il monitoraggio è sostanzialmente basato sull'analisi dei flussi finanziari delle imprese impegnate nella realizzazione delle opere, grazie all'acquisizione giornaliera di informazioni

sui bonifici *on line* (obbligatori, tranne limitate eccezioni) e degli estratti conto dei conti correnti dedicati in via esclusiva all'opera, conti che ciascun fornitore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, in entrata e in uscita, connessi alla realizzazione dell'opera stessa. Autovie Venete e i fornitori devono altresì, con un'apposita lettera di manleva, autorizzare la rispettiva banca ad inviare alla banca dati MGO, operativa presso il DIPE (Dipartimento per la Programmazione Economica), le suddette informazioni.

Il CIPE, ha quindi definito, nel luglio 2015, il testo del documento generale di monitoraggio dei flussi finanziari, recependo le indicazioni proposte dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO).

Pertanto, non solo tutti i bandi di gara pubblicati successivamente alla data del 7 luglio 2015, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE n. 15/2015, dovranno prevedere, a pena di nullità assoluta del relativo contratto, l'impegno dell'aggiudicatario ad assolvere a tutti gli obblighi posti a suo carico da detta delibera e dovranno stabilire che a tal fine i concorrenti alleghino alla propria offerta copia, debitamente sottoscritta in segno di adesione, del protocollo Operativo ma, per quel che riguarda il Commissario Delegato ed Autovie Venete, anche gli appalti già aggiudicati, anche se non ancora contrattualizzati, hanno dovuto rispettare la medesima disciplina.

I protocolli Operativi debitamente sottoscritti devono essere poi trasmessi al DIPE e, per il tramite delle Prefetture territorialmente competenti, al CCASGO.

Si rende infine noto che, per quanto riguarda l'affidamento a Contraente Generale dei lavori del Terzo Lotto dell'A4 (P128), in data 23 novembre 2016, è stato sottoscritto il nuovo protocollo di legalità tra le Prefetture territorialmente competenti (Udine e Venezia), il Commissario Delegato e Autovie Venete. Il nuovo protocollo di legalità, redatto ai sensi della delibera CIPE 62/2015 in sostituzione del precedente protocollo del 25 novembre 2013, è attualmente adottato dalle parti e dagli organi preposti al controllo ed al monitoraggio dell'opera, ai fini della prevenzione della criminalità, dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni di corruzione.



1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/08 e s.m.i. secondo il quale *"Il progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentita la Concessionaria ed il Comitato di cui all'art. 2, comma 4; l'approvazione del Commissario Delegato sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori"*, nonché più in generale avuto riguardo alla sussistenza o meno delle coperture finanziarie necessarie per la realizzazione degli investimenti, la Società ha provveduto a comunicare al Commissario Delegato il proprio parere ogni qualvolta richiesto.

1.4.3 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato

Con riguardo all'aggiornamento ed evoluzione dell'*iter* relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato, si ritiene opportuno rappresentare la situazione alla chiusura dell'esercizio 2017-2018, introducendo gli ulteriori principali avvenimenti intervenuti nel periodo immediatamente successivo. La tabella seguente è riferita alle principali opere relative alla Terza Corsia:

PROGETTO	DECRETO APPROVAZIONE BANDO	DECRETO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (EURO)	DATA FIRMA CONTRATTO	DATA CONSEGNA LAVORI/ PROGETTAZIONE	DATA COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
P 75- P 94 Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	n. 9 del 22.12.2008	n. 22 del 16.07.2009	98.633.806	03.09.2009	(Lavori) 02.03.2010 26.08.2010 28.12.2011	08.04.2014 (Decreto n. 268 di data 25.06.2014)
P 92 Nuovo casello di Meolo Km 19+690	n. 15 del 20.4.2009	n. 38 del 17.11.2009	19.384.371	03.03.2010	(Lavori) 03.09.2010	30.06.2014 (Decreto n. 285 di data 02.10.2014)
P 76 - P 101 Tratto Quarto d'Altino- S. Donà di Piave	n.14 del 20.04.2009	n. 39 del 17.11.2009	224.683.873	21.04.2010	(Lavori) 21.09.2011	Certificato collaudo: 24.09.2015 Decreto n. 323 di data 10.03.2017 di ammissibilità certificato di collaudo
P115 - San Donà di Piave – Alvisopoli – sublotto 1	n. 342 di data 02.08.2017	n. 355 dd. 27.12.2017	87.442.572	21.03.2018	(consegna parziale 1° sublotto) 05.06.2018	
P 128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352 - 1°Lotto	n. 16 del 20.04.2009	n. 59 del 03.05.2010 n. 162 del 12.04.2012	299.669.311 Decreto n. 307 dd. 23.06.2016	05.08.2016	(lavori) 08.02.2017	
P106 Tratto Gonars-Villesse	n. 44 del 30.12.2009	n. 291 del 09.04.2015; n. 316 del 28.12.2016	126.886.829	28.12.2016	(Avvio lavori 1° sub – lotto) 16.10.2017 (progettazione esecutiva 2° sub –lotto) 24.04.2018	
TOTALE			856.700.762			

Degli interventi riportati in tabella, la P 75-94, la P 92 e la P 76-101, valorizzate nei Q.E. netti del Piano del 2009 per complessivi 547 milioni di Euro, risultano già realizzate ed in esercizio.

Per quanto riguarda il Secondo Lotto della Terza Corsia della A4 (P115), compreso fra le vecchie progressive km 29+500 (San Donà di Piave) e 63+000 (Alvisopoli), il Decreto n. 327 del 24 marzo 2017 ha approvato, ai sensi dell'art. 2 comma 1 *ter* del D.Lgs. 163/2006, la suddivisione dell'intervento in tre sublotti funzionali di estensione compresa tra gli 8,5 km circa e i 13,5 km circa.

Con Decreto n. 342 del 2 agosto 2017, il Commissario ha approvato il progetto esecutivo del I sublotto funzionale del Secondo Lotto dell'A4, compreso tra le progr. km 54+545 e km 63+300.

Il totale dei lavori a base d'asta per il I sublotto funzionale ammonta a complessivi Euro 106.281.360,87, mentre il totale complessivo del Q.E. del I sublotto ammonta ad Euro 152 milioni.

Con Decreto n. 355 del 27 dicembre 2017, il Commissario ha proceduto con l'aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori di costruzione dell'intervento denominato "*Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II SanDonà di Piave – svincolo di Alvisopoli - sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. km 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon*".

Con Decreto n. 368 del 24 aprile 2018, il Commissario ha programmato gli interventi e la progettazione del 2° e del 3° sublotto funzionale, decretando di procedere con la progettazione e realizzazione dei cavalcavia ricadenti nel 2° e 3° sublotto funzionale del Secondo Lotto A4, anticipatamente e separatamente rispetto alle opere di adeguamento dell'asse autostradale dei medesimi sublotti funzionali. La progettazione dei cavalcavia del 2° sublotto funzionale, il cui quadro economico ha un valore pari ad Euro 42,7 milioni è in corso di approvazione, mentre la progettazione esecutiva dei cavalcavia del 3° sublotto è in corso di redazione. Si sta, inoltre, procedendo con la predisposizione del bando di gara per la progettazione esecutiva dell'asse autostradale di entrambi i sublotti.

Per quanto riguarda l'opera individuata dalla P 128 (Terzo Lotto dell'A4 - nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars, tratto Alvisopoli – Gonars, Q.E. netto pari a Euro 442,2 milioni), si ricorda che in data 5 agosto 2016 è stato sottoscritto tra il Commissario Delegato e la Società Consortile Tiliaventum il contratto di appalto per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione dei lavori per un importo complessivo di Euro 294.049.219,85 e che l'importo dell'aggiudicazione definitiva, pari a Euro 299.669.310,85, comprende anche gli oneri per la progettazione definitiva, affidata con specifico contratto del 01.06.2012 sempre alla Tiliaventum ed approvata con Decreto del Commissario n. 307 del 23 giugno 2016.

In data 8 febbraio 2017 sono stati consegnati i lavori e i cantieri sono pienamente operativi.

Per quanto riguarda l'opera individuata dalla P 106 (Quarto Lotto dell'A4 – tratto Gonars – Villesse), a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, avvenuta con Decreto del Commissario n. 43 del 30 dicembre 2009, si è perfezionata, con i Decreti del Commissario n. 291 del 9 aprile 2015 e n. 316 del 28 dicembre 2016, l'aggiudicazione definitiva dell'affidamento in oggetto in favore della C.M.B. Società Cooperativa, capogruppo mandataria dell'ATI con C.C.C., C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale. Questi ultimi due decreti prevedono, tra l'altro, la suddivisione dei lavori in appalto in tre sublotti funzionali.

In particolare, in allegato al Decreto n. 291 del 9 aprile 2015, è riportato anche il quadro economico dell'opera suddiviso nei tre sublotti e tale suddivisione è stata confermata nel Decreto del Commissario di approvazione del provvedimento di gestione della spesa n. 328 del 24 marzo 2017.

In data 28 dicembre 2016, a valle di uno specifico atto transattivo stipulato tra il Commissario Delegato e l'impresa CMB, è stato sottoscritto tra le parti il contratto di appalto (per un importo dei lavori pari a Euro 37.618.636,12) e, contestualmente, è stata avviata la progettazione esecutiva del solo I sublotto funzionale, compreso tra Gonars (progr. km 89 + 000) ed il nodo di Palmanova (progr. km 93 + 720) che è stata approvata con decreto n. 347 del 26 settembre 2017. I relativi lavori sono attualmente in corso di esecuzione. Successivamente, nel corso dell'esercizio appena concluso, sono state avviate le attività relative al progetto esecutivo del secondo sublotto. Il quadro economico complessivo dei sublotti 1° e 2° ammonta a Euro 114,3 milioni.

Per quanto attiene alla copertura finanziaria delle principali opere afferenti alla Terza Corsia ossia P128, P115 (limitatamente al 1° sublotto e alla sostituzione dei cavalcavia del 2° sublotto) e P106 (sublotti 1° e 2° in fase di realizzazione, per un valore complessivo dei quadri economici netto per totali 751 milioni di Euro parzialmente già consuntivati, essa risulta garantita oltre che dalla immediata disponibilità di cassa che alla data del 30 giugno 2018 ammontava a circa 250 milioni di Euro (dei quali 14,4 milioni di Euro vincolati alla realizzazione delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione) anche dalla stipula dei Contratti di Finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea degli Investimenti per un importo pari ad Euro 500 milioni e con periodo di disponibilità fino al dicembre 2021, a cui si aggiungeranno i flussi generati dalla gestione nel medesimo orizzonte temporale.

Tuttavia, la ricognizione sulle fonti di finanziamento sopra esposta non può prescindere da

quanto descritto nei paragrafi dedicati all'illustrazione dei rischi normativo, traffico e tariffa: si ritiene opportuno, infatti, evidenziare come sia necessario continuare a porre la massima attenzione alla verifica della sussistenza delle risorse prima di consentire l'avvio di eventuali ulteriori iniziative da parte del Commissario Delegato.

1.4.4 Politica tariffaria

Ai sensi dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., compete al Commissario Delegato di provvedere all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, al fine dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Ente Concedente in materia tariffaria.

Ciò premesso, nonostante in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione dell'Atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010 sia divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, la Società già dal 1° gennaio 2014 ha dovuto prendere atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, era stato fissato un riconoscimento tariffario "provvisorio" pari al 7,17%. A mero titolo cautelare, la Società, con ricorso (R.g. 3362/2014) presentato nel mese di marzo 2014 innanzi al T.A.R. Lazio, ha comunque richiesto l'annullamento del sopra citato Decreto Interministeriale n. 477 ed il relativo risarcimento del danno patito. A ciò si è poi aggiunto il Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che la Società, nel mese di febbraio 2014, è stata chiamata a sottoscrivere al fine di recepire determinati criteri di determinazione della modulazione tariffaria riservata ad alcune categorie di utenti, il cui contenuto è meglio noto come "Agevolazioni per i pendolari", che può raggiungere una scontistica sino al 20%.

Tale agevolazione tariffaria, la cui efficacia era stata inizialmente fissata sino al 31.12.2015, e successivamente sino al 31.12.2016, è stata prorogata, da ultimo, sino al 31.12.2017 alle stesse condizioni già positivamente sperimentate nei precedenti esercizi.

Si segnalano, inoltre, le agevolazioni in favore dei motociclisti dotati di telepass e l'avvenuta proroga dell'accordo tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Aiscat che ha rinnovato lo sconto del 30% sul pedaggio autostradale sino al 31.12.2018.

Successivamente, anche in considerazione delle attività descritte nei paragrafi 1.2.3 e 1.2.4 dedicati alle iniziative avviate dalle Istituzioni italiane e ai rapporti con l'Ente Concedente tesi alla revisione del rapporto concessorio e all'approvazione dell'aggiornamento del PEF, in data 30 dicembre 2014 la Società e l'Ente Concedente, tenuto anche conto dei contenuti della Direttiva MIT n. 570 del 29.12.2014 nella quale veniva indicato quale interesse pubblico l'adozione di ogni misura idonea a consentire il superamento dell'attuale congiuntura economico-finanziaria compresa la calmierizzazione degli adeguamenti tariffari per l'anno 2015, sottoscrivevano il Protocollo d'Intesa relativo agli "adempimenti tariffari" da applicare per l'anno 2015.

In tale accordo, cui seguiva il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015, le parti si erano accordate per l'applicazione "in via provvisoria" di un incremento pari al 1,5%.

L'accordo prevedeva, inoltre, che tale incremento assumesse carattere "definitivo" nel caso in cui si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della Convenzione attuativa del nuovo PEF entro la data del 30 giugno 2015, situazione che, però, non si è verificata.

Infine, il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 31 dicembre 2015, in considerazione del fatto che fosse ancora in corso di perfezionamento la procedura istruttoria di approvazione dell'aggiornamento del PEF e che tutte le componenti tariffarie ed i connessi recuperi dovessero essere determinati sulla base dei parametri accertati nel predetto aggiornamento e che, allo stato, non fosse possibile, in mancanza di detti parametri, determinare il valore delle componenti della formula tariffaria,



ha sospeso, in via provvisoria e facendo salvo il diritto agli eventuali recuperi, l'adeguamento tariffario per l'anno 2016, il quale dovrà essere rideterminato sulla base dei parametri accertati nell'aggiornamento del PEF.

L'aggiornamento tariffario, pertanto, applicato dal 1 gennaio 2016, è stato decretato, in via provvisoria, in misura pari allo 0,00% in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento del PEF.

Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in considerazione della nota di Autovie Venete di data 13 ottobre 2016 con la quale è stato richiesto l'aggiornamento tariffario per l'anno 2016, in considerazione del fatto che la procedura dell'aggiornamento del PEF è ancora in corso, ha determinato l'incremento tariffario per l'anno 2017 sulla base del PEF vigente, stabilendo l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2017 in misura pari allo 0,86% comunicando, altresì, che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

I suddetti adeguamenti tariffari e la relativa provvisorietà hanno trovato definizione e stabilità con la sottoscrizione, avvenuta il 19 marzo 2018, del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione, documento peraltro ancora in attesa della formale registrazione da parte della Corte dei Conti.

Con Decreto del 29 dicembre 2017 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il MEF è stato fissato, in attesa dell'aggiornamento del PEF, l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2018 in misura pari allo 1,88% stabilendo, altresì, che gli *“eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti ed anche dovuti a modifiche delle aliquote fiscali e delle deduzioni o compensazioni fiscali saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario”*.

Ciò nonostante, pur rinviando a quanto esposto in Nota Integrativa, merita sin d'ora ricordare come il concomitante effetto del rallentamento nella realizzazione degli investimenti programmati e della ripresa dei volumi di traffico, associato all'intervenuta scadenza della concessione, abbia indotto la Società ad accantonare in apposito fondo le somme di cui potrebbe risultare debitrice nei riguardi del Concedente in ragione dell'attuale livello tariffario, scenario che pare potersi confermare quantomeno anche per i prossimi esercizi.

Il tema della politica tariffaria è stato peraltro oggetto di attenzione nella predisposizione delle attività di aggiornamento del PEF così come esposta al paragrafo 1.2.6 della presente relazione.

In questa sede si segnala che l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) istituita con Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 37, comma 2, lettera g), tra le diverse funzioni attribuite con riguardo al settore autostradale, provvede a stabilire *“sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap, con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale per ciascuna concessione; a definire gli schemi di concessione da inserire nei bandi di gara relativi alla gestione o costruzione; a definire gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per le nuove concessioni; a definire gli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali, allo scopo di promuovere una gestione plurale sulle diverse tratte e stimolare la concorrenza per confronto”*.

La deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 13 settembre 2018, propedeutica all'emanazione del Decreto Legge *“Disposizioni urgenti per la città di Genova, per la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, per il lavoro e per le altre emergenze”*, ha esteso le competenze dell'Autorità Regolazione Trasporti, inizialmente riferite alle sole *“nuove concessioni”*, anche a quelle in corso di aggiornamento/revisione.



1.5 – LA SICUREZZA, L’AMBIENTE E L’ENERGIA

Si conferma l’attenzione prestata da parte della Società alle attività volte alla salvaguardia dell’ambiente e alla minimizzazione di qualsiasi effetto negativo in termini di impatto ambientale, nel rispetto della normativa vigente e come risposta concreta alle esigenze del territorio.

Per quanto concerne le attività di gestione ambientale, si conferma il servizio di raccolta rifiuti finalizzato alla tutela delle condizioni di igiene e sicurezza lungo il nastro autostradale con un incremento della frequenza degli interventi di raccolta resi necessari per far fronte all’aumento della produzione di rifiuti da parte dell’utenza autostradale.

Si è consolidata l’attività di manutenzione in *house* degli impianti di trattamento acque meteoriche installati all’interno della rete autostradale in concessione, mediante l’affinamento dei contenuti previsti nei servizi specifici esterni a supporto (analisi dei campioni, aspirazione di fanghi e sedimenti, manutenzione specializzata di componenti elettromeccaniche) e mediante diverse attività legate al miglioramento e all’efficienza degli impianti esistenti.

In caso di eventi che comportino sversamenti di sostanze pericolose, la Società, in continuità con le scelte adottate in passato e a fronte degli ottimi risultati conseguiti, si avvale di ditte esterne aggiudicatrici del servizio di pronto intervento ecologico.

Diversi sono gli interventi di messa in sicurezza ambientale a seguito di sversamento a causa di incidenti avvenuti in autostrada, il più rilevante, non ancora concluso dal punto di vista amministrativo e ambientale, è l’intervento di messa in sicurezza e bonifica per lo sversamento di gasolio avvenuto a seguito dell’incidente che si è verificato nel tratto Palmanova - Villesse in data 5 giugno 2018, in cui è stata coinvolta un’autocisterna che ha sversato una quantità ingente di gasolio lungo il fosso autostradale e probabilmente in falda.

Di particolare importanza sono i continui monitoraggi e le indagini ambientali che interessano le Aree di Servizio e che vedono la Società coinvolta in qualità di soggetto interessato nelle conferenze di servizi.

Per quanto riguarda l’aspetto energetico va segnalata la sempre maggior attenzione verso la gestione delle utenze di gas, acqua ed energia elettrica sia dal punto di vista economico che del risparmio di risorse. In corso d’anno è stata effettuata una valutazione di opportunità economico-gestionale rispetto all’utilizzo del CAIE (Consorzio Autostrade Italiane Energia) per la fornitura sia di gas metano che di energia elettrica.

Va infine segnalato che nel 2017 il consumo di energia complessiva della Società si è attestato a 3.072,90 TEP (tonnellate di petrolio equivalente) in diminuzione rispetto al 2016.

1.6 – LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Quanto alle Società partecipate, si evidenzia come già da tempo la Società ha dato attuazione, in coerenza agli indirizzi impartiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso Friulia S.p.A., al processo di dismissione delle partecipazioni ritenute non strategiche in coerenza al “*Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni*” approvato dalla Giunta Regionale nel settembre 2017.

Sul punto si conferma l’avvenuta alienazione delle quote detenute in Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., operazione che, all’esito delle determinazioni assunte dall’Assemblea dei Soci di Autovie Venete del 27 ottobre 2017 che ha deliberato l’autorizzazione all’acquisto di azioni proprie, si è conclusa in data 7 novembre 2017 e che si è principalmente incardinata sul reciproco scambio delle partecipazioni rispettivamente detenute da Autovie Venete e Società delle Autostrade Serenissima S.p.A..

Relativamente alla dismissione della partecipazione detenuta da Autovie Venete in Veneto Strade S.p.A. (costituita da n. 258.160 azioni del valore nominale di Euro 1,00) in data 7 giugno 2018 si è perfezionata la cessione dell'intera partecipazione azionaria a favore della Regione Veneto che ha manifestato, sin dal gennaio 2017, interesse all'acquisizione della partecipazione.

In relazione alla Società Servizi Utenza Stradale S.c.p.A., in liquidazione già dall'aprile 2015, con l'Assemblea di data 25 luglio 2017 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione al 30 giugno 2017 e il piano finale di riparto e in data 24 ottobre 2017 è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

All'esito delle operazioni di cui sopra, permangono le sole partecipazioni detenute in Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione (8,00%), nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) (1,60%) e in CAF Interregionale Dipendenti S.r.l. (0,00000189%).

1.7 – I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Quanto ai rapporti di collaborazione, nel richiamare quanto già rappresentato nelle Relazioni dei precedenti esercizi in merito alla realizzazione in territorio sloveno dell'autostrada Vipava-Razdrto e alla relativa entrata in esercizio avvenuta in data 13 agosto 2009, si segnala che la legge regionale 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità), all'art. 11, commi 1 e 2, ha previsto la soppressione, a decorrere dall'1 gennaio 2018, del Fondo Speciale per la realizzazione delle opere autostradali di cui alla legge 1991 n. 19, costituito e affidato in mandato ad Autovie Venete con Legge Regionale 22 agosto 1991, n. 34, con il quale si era finanziata l'opera in parola attraverso la stipula tra Autovie Venete e la Società slovena DARS di apposita Convenzione di mutuo sottoscritta in data 11 aprile 2000.

La citata norma regionale ha comportato il definitivo subentro dell'Amministrazione regionale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi generati dalla precedente gestione del Fondo Speciale, allora affidata ad Autovie Venete, riportando nella ordinaria gestione finanziaria dell'Ente regionale il rimborso del finanziamento a suo tempo erogato in favore di DARS.

Pertanto, agli effetti di quanto stabilito dalle norme sopra richiamate, alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di soggetto subentrante nella predetta Convenzione di mutuo datata 11 aprile 2000 verranno versati, alle previste scadenze, i restanti ratei del mutuo erogato, ferme restando le originarie garanzie prestate a favore del mutuante con *Memorandum* d'intesa sottoscritto tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Slovena in data 12 aprile 2000.

1.8 – IL GRUPPO FRIULIA

Oltre a quanto già evidenziato nei precedenti paragrafi, nel corso dell'esercizio, sono proseguiti i rapporti con la controllante sulla base del "Regolamento del Gruppo Friulia", strumento approvato dall'Assemblea dei Soci in data 3 marzo 2009 e con il quale si è inteso definire e disciplinare, nel rispetto dei principi normativi dell'ordinamento societario e della *best practice* di mercato in tema di *corporate governance*, i rapporti con le Società controllate.

In questa sede si ricorda inoltre come, nell'ambito dell'esercizio da parte della capogruppo dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, si era giunti, nell'ottobre 2006, all'adesione al "*Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le Società del gruppo Friulia*". In tale ambito, la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2015 aveva confermato l'esercizio dell'opzione della tassazione di gruppo per il triennio 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018, alle

medesime condizioni del triennio precedente.

Nel medesimo contesto di direzione e coordinamento del gruppo, si ricorda l'accentramento, a far data dal 1° aprile 2007, della gestione delle risorse finanziarie in capo alla controllante come meglio specificato nella successiva parte della Relazione e in nota integrativa, nonché il rinnovo dell'affidamento dell'incarico per lo svolgimento delle attività di Internal Audit descritte al paragrafo 1.1.2 per il periodo 1 luglio 2016 – 30 giugno 2019, avvenuto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2016.

Infine, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 c.c., comma 3 n.ro 2), si segnalano i rapporti intercorrenti con Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., società controllata da Friulia S.p.A., derivanti dalla fornitura da parte di Autovie Venete del Service amministrativo (ricavi per Euro 36.283,00) e dalla locazione di un magazzino di proprietà di Interporto (costi per Euro 52.145,00) che evidenziano alla data del 30 giugno 2018 debiti per Euro 13.495,00 e nessun credito.

1.9 – LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Rispetto all'esercizio precedente, si rendono note di seguito le diverse operazioni che hanno interessato la composizione del capitale sociale.

Si segnala che in data 22 aprile 2017 l'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare FriulAdria S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Crédit Agricole FriulAdria S.p.A..

Con Decreto n. 185 del 25 giugno 2017, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto, su proposta della Banca d'Italia, la sottoposizione di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. a liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia – TUB e dell'art. 2, comma 1, lettera a) del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017.

In data 7 novembre 2017 si è perfezionato l'acquisto - giusta autorizzazione ex art. 2357 c.c., accordata dall'Assemblea ordinaria dei Soci della Società di data 27 ottobre 2017 - di n. 5.623.518 azioni proprie, detenute dalla Società delle Autostrade Serenissima S.p.A..

Pertanto, Autovie Venete detiene in portafoglio n. 5.866.269 azioni proprie, del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, per un valore di Euro 1.525.229,94, che costituiscono lo 0,97% del capitale sociale.

Si segnala, inoltre, che in data 28 aprile 2018 l'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A., ha modificato la propria denominazione sociale in Banca di Cividale S.c.p.A..

In data 17 maggio 2018, la Regione Friuli Venezia Giulia ha formalmente richiesto alla Società di dar corso al trasferimento della titolarità della partecipazione detenuta in Autovie Venete dalla Provincia di Udine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 bis (Norma transitoria in materia di partecipazioni societarie) della L.R. n. 26 di data 12 dicembre 2014 - avente ad oggetto "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" - così come modificata dalla L.R. n. 3 di data 11 marzo 2016.

Da ultimo, si segnala che, con efficacia dal 23 luglio 2018, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha incorporato con atto di fusione la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A..



1.10 – NORMATIVA IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Si ricorda come la tematica delle partecipazioni pubbliche, abbia subito dei mutamenti alla luce delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, entrato in vigore il 23 settembre 2016, recante “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” in attuazione delle deleghe conferite al Governo in materia di società a partecipazione pubblica dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. “Riforma Madia”).

Il Testo Unico, che arriva dopo che negli ultimi anni il settore ha visto il susseguirsi di molteplici interventi normativi, si pone come una sorta di riforma “permanente” per quelle Società che sono partecipate totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente dalle Amministrazioni pubbliche con possibili riflessi, pertanto, anche su Autovie Venete.

In merito, come già segnalato, si ricorda che l’Assemblea dei Soci di data 20 dicembre 2016 in sessione straordinaria ha modificato lo Statuto Sociale al fine di rendere conforme il contenuto dello stesso alle nuove previsioni normative introdotte in materia di società a partecipazione pubblica.

Sul tema si evidenzia che in data 26 giugno 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - il c.d. Decreto Correttivo al Testo Unico sulle società partecipate. Il provvedimento risponde da un lato, all’esigenza di dare completa attuazione alla Legge Delega n. 124/2015, che prevedeva la possibilità per il Governo di perfezionare il D.Lgs. n. 175/2016 attraverso decreti correttivi da adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di quest’ultimo e dall’altro, quella di sanare il difetto procedurale rilevato dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 251/2016, acquisendo l’intesa della Conferenza unificata sul testo di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

Quanto agli ulteriori adempimenti imposti dal Testo Unico, con effetto sulla Società, si rinvia ai paragrafi 1.1.4 (per la parte relativa all’avvenuta valutazione sugli strumenti di governo societario) e 5.10.3 (per la parte relativa al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale).



2 - LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

2.1 – LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ENTE CONCEDENTE

Come ampiamente descritto all'interno del paragrafo 1.2.2 della presente Relazione, si ricorda come l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione sottoscritto con l'ANAS (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) il 18 novembre 2009, avesse espressamente individuato le opere di competenza del Commissario Delegato, così come individuate a suo tempo dall'OPCM 3702/08 e s.m.i. e dalla successiva nota del Commissario Delegato per l'emergenza della A4 del 20 marzo 2009 inviata al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio Ministri - e quelle in capo alla Società.

Per quanto riguarda le prime, esse si riferiscono agli interventi di seguito elencati:

- piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti;
- piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto Quarto D'Altino - San Donà di Piave (lavori ultimati);
- nuovo casello autostradale di Meolo (VE) alla progressiva Km 19+690 della A4 (lavori ultimati);
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso);
- nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) alla progr. Km 69+900 e collegamento con la S.S. 14;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo svincolo di Palmanova sulla A4 e la variante alla S.S. 352, Primo Lotto;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto Gonars - Villesse;
- piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico (lavori ultimati);
- piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose (lavori ultimati);
- il rifacimento delle barriere esistenti (casello del Lisert, casello di Portogruaro);
- caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia (lavori ultimati).

Le principali opere che restano in capo alla Società, attualmente in fase di realizzazione o da realizzare, sono le seguenti:

- razionalizzazione spazi nuova palazzina Centro Servizi di Palmanova;
- barriere fonoassorbenti di Duino-Aurisina;
- barriere fonoassorbenti di Campofornido-Pasian di Prato.

Complessivamente, l'ammontare degli investimenti previsti nel piano attualmente vigente è pari a Euro 2.144.701.000, di cui Euro 1.933.626.000 in capo al Commissario Delegato.

2.1.1 Le infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale (Legge Obiettivo)

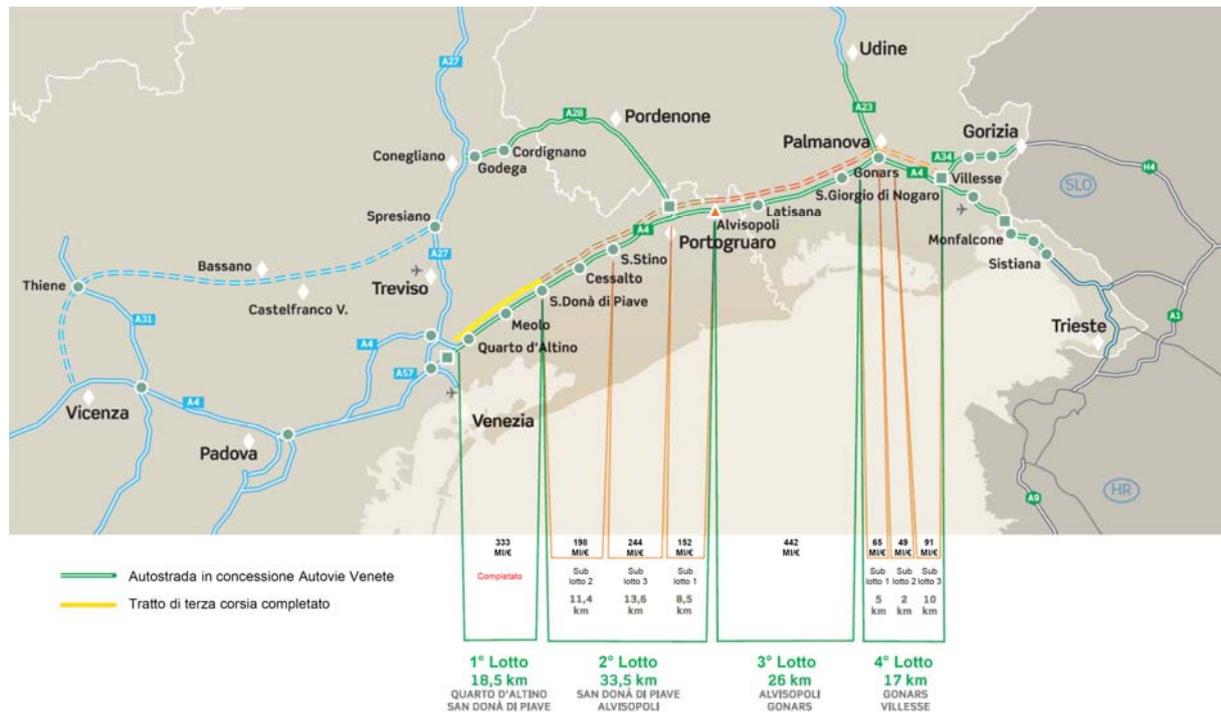
La Terza Corsia - stazione appaltante Commissario Delegato

La parte principale delle opere, sia dal punto di vista tecnico che economico, contenuta nel Piano degli Investimenti, riguarda la Terza Corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra

Quarto d'Altino e lo svincolo di Villesse. La Terza Corsia della A4 è inserita tra le opere comprese nella Legge 443/01 (la cosiddetta "Legge Obiettivo") la cui realizzazione, a partire dall'11 luglio 2008, è passata sotto l'egida del "Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia" di cui all'Ordinanza P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008.

Il progetto della Terza Corsia della A4 si articola in quattro Lotti di intervento, due dei quali suddivisi in ulteriori tre sublotti ciascuno, a cui vanno ad aggiungersi gli interventi per la realizzazione dei nuovi caselli di Meolo ed Alvisopoli.

- Tratto di A4 da Quarto d'Altino a San Donà di Piave (realizzato);
- nuovo casello di Meolo (realizzato);
- tratto di A4 da San Donà di Piave allo svincolo di Alvisopoli (diviso in tre sublotti);
- nuovo casello di Alvisopoli, con il collegamento con la S.S. 14 e l'adeguamento funzionale della S.S. 14 fino a San Michele al Tagliamento;
- tratto di A4 dallo svincolo di Alvisopoli a Gonars, comprensivo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento (in fase di realizzazione);
- tratto di A4 Gonars-Villesse, con il nuovo svincolo di Palmanova (diviso in tre sublotti).



Investimenti aggiornati come da Decreto del Commissario n. 328 del 24 marzo 2017

La suddivisione dei lavori per la realizzazione della Terza Corsia

Primo Lotto III corsia A4. Quarto d'Altino – San Donà di Piave

Per quanto riguarda la realizzazione del Primo Lotto della Terza Corsia dell'A4, nel tratto compreso fra i comuni di Quarto D'Altino e San Donà di Piave (i cui lavori sono terminati in data 19 marzo 2015), si evidenzia che con Decreto n. 323 del 10 marzo 2017, il Commissario Delegato ha statuito l'ammissibilità del collaudo ai sensi dell'art. 204 comma 7 del D.P.R. 554/1999.

Secondo Lotto III corsia A4. San Donà di Piave – Alvisopoli.

Il Secondo Lotto della Terza Corsia della A4, compreso fra le vecchie progressive Km 29+500 (San Donà di Piave) e 63+000 (Alvisopoli) è stato suddiviso, ai sensi dell'art. 2 comma 1 *ter* del D.Lgs. 163/2006, in tre sublotti di estensione compresa tra gli 8,5 km circa e i 13,5 km circa e nel particolare: sublotto 1 (lunghezza 8,455 chilometri, da Portogruaro ad Alvisopoli); sublotto 2 (lunghezza 11,400 chilometri, da Noventa di Piave a San Stino di Livenza); sublotto 3 (lunghezza 13,645 chilometri, da San Stino di Livenza a Portogruaro).

Relativamente al Secondo Lotto si segnalano: il Decreto n. 327 del 24 marzo 2017 (relativo all'individuazione dei sublotti funzionali del Secondo Lotto); il Decreto n. 328 del 24 marzo 2017 (relativo alla revisione degli importi complessivi di vari interventi commissariali, fra cui i tre sublotti del Secondo Lotto); il Decreto n. 330 del 4 maggio 2017 (relativo all'approvazione del progetto definitivo del "lotto di sutura").

Successivamente alla definizione di un contenzioso pendente tra il Commissario Delegato e la Società incaricata della progettazione definitiva, in data 30 maggio 2017 è stata completata e validata la progettazione esecutiva del sublotto 1, comprendente sia il tratto terminale del Secondo Lotto autostradale fra Portogruaro e Alvisopoli, sia il cosiddetto "lotto di sutura", che consente il raccordo plano-altimetrico fra i Lotti Secondo e Terzo.

Con Decreto n. 342 di data 2 agosto 2017, il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento "III Corsia dell'autostrada A4 nel tratto Lotto II – sublotto I dalla progr. km 451+021 (ex progr. km 54+545) alla progr. 459+776 (ex progr. km 63+300) e canale Fosson – Loncon comprensivo delle opere del c.d. Lotto di sutura progr. km 62+450-progr. km 63+300 e degli elaborati di progetto relativi alle reti interferenti (progetti di rilocazione e mantenimento dei tralicci esistenti)".

Il totale dei lavori a base d'asta per il sublotto 1 ammonta a complessivi Euro 106.281.360,87 con somme a disposizione dell'amministrazione pari ad Euro 51.091.768,44 e spese generali pari ad Euro 14.929.881,45. Il totale complessivo del Quadro Economico ammonta ad Euro 172.303.010,76.

Con Decreto n. 355 del 27 dicembre 2017, il Commissario Delegato ha disposto l'aggiudicazione dell'appalto relativo al sublotto 1 del Secondo Lotto A4 in favore dell'operatore economico "Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. in R.T.I. con SACAIM S.p.A. e Rizzani De Eccher S.p.A." e, in data 21 marzo 2018, è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto; il giorno 5 giugno 2018 sono stati consegnati parzialmente i lavori, attualmente in corso di esecuzione.

A seguito del Decreto n. 368 del 24 aprile 2018, con il quale il Soggetto attuatore ha disposto di procedere alla progettazione e realizzazione dei cavalcavia ricadenti nel 2° e 3° sublotto funzionale del Secondo Lotto A4, anticipatamente e separatamente rispetto alle opere di adeguamento dell'asse autostradale dei medesimi sublotti funzionali, è stata completata da parte dell'ufficio tecnico della Società la progettazione esecutiva dei cavalcavia del 2° sublotto funzionale ed è in corso di completamento l'attività istruttoria volta all'approvazione del progetto da parte del Commissario.

È in corso di redazione da parte dell'ufficio tecnico della Società la progettazione esecutiva dei cavalcavia del 3° sublotto funzionale, mentre, sempre in accordo con quanto previsto dal Decreto n. 368 del 24 aprile 2018, è in corso di predisposizione la documentazione necessaria alla pubblicazione del bando di gara per la progettazione esecutiva delle opere di adeguamento dell'asse autostradale del 2° e 3° sublotto funzionale del Secondo Lotto A4.

Terzo Lotto III corsia A4. Nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars

Per quanto riguarda la realizzazione della Terza Corsia dell'autostrada A4, tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) - Gonars (progr. Km 89+000), si segnala che in

data 5 agosto 2016 è stato sottoscritto tra il Commissario e il consorzio Tiliaventum (formato da Rizzani De Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & c. S.p.A.) il contratto di appalto per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione dei lavori, per un importo complessivo di Euro 294.049.219,85.

Con Decreto n. 318 del 30 dicembre 2016, il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo e in data 8 febbraio 2017 sono stati consegnati i lavori.

Sono attualmente in corso i lavori di ampliamento con la Terza Corsia lungo tutta l'estesa autostradale dell'intervento.

Si evidenzia, infine, che con Decreto n. 356 del 27 dicembre 2017 il Commissario Delegato ha disposto la rinuncia all'esecuzione dell'intervento relativo alla variante alla S.R. n. 352, 1° sublotto (facente parte originariamente dell'intervento del III° Lotto A4), in quanto non più funzionale e strategica ai fini del decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/2008.

Quarto Lotto III corsia A4. Gonars – Villesse

Relativamente al Quarto Lotto della Terza Corsia, in data 9 aprile 2015, con Decreto del Commissario Delegato n. 291, era stata approvata l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato, con relativa suddivisione in sublotti e revisione del quadro dell'intervento. Con il medesimo Decreto si sono definiti i presupposti per la contrattualizzazione della progettazione esecutiva e realizzazione del primo sublotto funzionale, tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720,00). In esito al motivato avviso reso dal II Collegio della Corte dei Conti, Sezione Controllo Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Delibera n. 39 del 13 gennaio 2016, depositata in data 26 aprile 2016, e del Parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, rilasciato in data 18 novembre 2016, il Commissario Delegato, con apposito Decreto n. 316 del 28 dicembre 2016, ha parzialmente annullato in autotutela il Decreto n. 291 del 9 aprile 2015 ed i relativi allegati.

Si precisa che in allegato al Decreto 291 del 9 aprile 2015 è riportato anche il quadro economico dell'opera suddiviso nei tre sublotti e tale suddivisione è stata confermata nel Decreto del Commissario di approvazione del provvedimento di gestione della spesa n. 328 del 24 marzo 2017.

In data 28 dicembre 2016, a valle di apposito atto transattivo, le Parti hanno sottoscritto il contratto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per un importo complessivo di Euro 126.886.828,97, avviando, contestualmente, la progettazione esecutiva del 1° sublotto funzionale.

Con il Decreto n. 347 del 26 settembre 2017, il Commissario Delegato ha disposto l'approvazione del progetto esecutivo del 1° sublotto del IV Lotto A4 e, in data 16 ottobre 2017, sono stati formalmente consegnati i lavori all'appaltatore.

I lavori sono attualmente in corso di regolare esecuzione.

Con il Decreto n. 369 del 24 aprile 2018, il Soggetto attuatore ha disposto l'avvio delle prestazioni contrattuali con l'appaltatore per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del 2° sublotto funzionale del IV Lotto A4.

La progettazione esecutiva è attualmente in corso di sviluppo.





Intersezione del nodo di Palmanova. Carreggiate in direzione Venezia e Trieste

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere in “Legge Obiettivo”

I Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativi alle opere di interesse strategico nazionale sono redatti ed eseguiti secondo le indicazioni delle Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA ed in base alle prescrizioni e raccomandazioni dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG).

Il PMA ha lo scopo di esaminare le eventuali variazioni che intervengono nell’ambiente durante la fase di cantiere ed a seguito della costruzione dell’opera, risalendo alle cause. Ciò per determinare se tali variazioni sono imputabili all’opera in costruzione o realizzata e per ricercare i correttivi che meglio possano ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale, dunque, si articola nelle seguenti fasi temporali:

- monitoraggio *ante operam*;
- monitoraggio in corso d’opera;
- monitoraggio *post operam*.

Per tutte le attività di monitoraggio ambientale attualmente in corso e per quelle future Autovie Venete ed il Commissario Delegato si sono dotati di un apposito sistema informativo dedicato (web GIS), che consente l’archiviazione e la consultazione dei dati di monitoraggio ambientale, nonché la condivisione delle informazioni fra i tecnici specialisti degli affidatari, la Stazione Appaltante e gli Enti di controllo per le rispettive verifiche di competenza e la validazione dei dati.

Accordo di cooperazione Commissario – ARPA per attività di audit ambientale

Sulla scorta della proficua esperienza dell’*“Accordo di cooperazione pubblico-pubblico”* portato a termine con ARPAV nell’ambito della realizzazione del I° Lotto dei lavori di ampliamento della A4 con la Terza Corsia, nel corso dell’esercizio 2017-2018 sono stati avviati contatti ed incontri tecnici con i referenti delle ARPA regionali di competenza (ARPAV ed ARPA FVG) per la stipula di analoghe convenzioni relative ad altri Lotti.

Nello specifico, con Decreto n. 346 del 6 settembre 2017 è stata approvata la convenzione con ARPA FVG per attività di audit ambientale relative al III° Lotto ed al IV° Lotto – subplotto 1, mentre con Decreto del Commissario Delegato n. 371 del 27 aprile 2018 è stato approvato lo schema di accordo con ARPAV relativo al Secondo Lotto – subplotto 1.

Nel corso dell’esercizio, a seguito di vari contatti e incontri tecnici, è stato dato avvio all’esecuzione del contratto stipulato con ARPA FVG per le due opere ricadenti nella Regione



Friuli Venezia Giulia, mentre per quanto concerne il Secondo Lotto – sublotto 1, ricadente interamente nel territorio regionale Veneto, si è in attesa della sottoscrizione del contratto per l'avvio delle attività, che avverrà presumibilmente nei primi mesi dell'esercizio 2018-2019.

Entrambi gli accordi stipulati hanno come oggetto l'esecuzione da parte delle Agenzie Regionali per l'Ambiente delle attività di:

- audit ambientale relativo alle attività di cantiere inerenti la fase di realizzazione delle opere;
- verifica dell'esecuzione del monitoraggio ambientale e dell'operato dei soggetti incaricati;
- validazione dei dati del monitoraggio ambientale.

Ampliamento della A4 con la Terza Corsia - Primo Lotto (tratta Quarto d'Altino – San Donà)

Nel corso dell'esercizio 2017-2018 si è protratta la fase di monitoraggio ambientale *post operam*, con i rilievi delle opere a verde e della fauna, che si concluderà nell'anno 2019.

Ampliamento della A4 con la Terza Corsia – Secondo Lotto (tratto San Donà di Piave – svincolo di Alvisopoli) – I° e II° sublotto

Per quanto concerne il Secondo Lotto, nel corso dell'esercizio 2017-2018 si è dato corso alla predisposizione della documentazione di gara per l'affidamento del servizio di monitoraggio ambientale del 1° sublotto. Alla data del 30 giugno 2018 sono in corso le procedure per la verifica da parte del Responsabile unico del procedimento dell'offerta con carattere anormalmente basso ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. 50/2016.

Ampliamento della A4 con la Terza Corsia - Terzo Lotto (tratto nuovo ponte sul Tagliamento – Gonars)

Per quanto concerne il Terzo Lotto, l'esecuzione del PMA è coordinata direttamente dal personale del Contraente Generale e realizzata a cura di un operatore economico da quest'ultimo individuato. Nel corso dell'esercizio 2017-2018, che ha visto l'avvio dei lavori di realizzazione dell'opera, il personale del Commissario Delegato è stato impegnato in attività di "alta sorveglianza" consistenti nella partecipazione agli incontri ed ai tavoli tecnici con i referenti del Contraente Generale e di ARPA FVG.



Assemblaggio dei conci del primo viadotto del ponte sul fiume Tagliamento

Ampliamento della A4 con la Terza Corsia - Quarto Lotto (tratto Gonars – Villesse) – 1° e 2° sublotto funzionale

Per quanto concerne il Quarto Lotto, nell'esercizio 2017-2018 contestualmente all'avvio dei lavori, sono state avviate le attività di monitoraggio ambientale in corso d'opera relative al 1° sublotto funzionale, mentre per quanto concerne il 2° sublotto funzionale è iniziata la fase di monitoraggio *ante operam*.

Adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia

Nel corso dell'esercizio 2017-2018 sono state completate le attività di monitoraggio ambientale *post operam*.

Adeguamento barriere esistenti – Adeguamento funzionale barriera del Lisert

In relazione al progetto di *Adeguamento funzionale della barriera del Lisert* sull'autostrada A4, nel corso dell'esercizio 2017-2018 è stata eseguita la fase *ante operam* del monitoraggio ambientale. Le attività sono state svolte attraverso l'attivazione di tre servizi, rispettivamente relativi alle componenti atmosfera, rumore ed acque superficiali.

A conclusione dell'*ante operam*, nelle more dell'avvio dei lavori, sono stati sospesi i servizi relativi al monitoraggio del rumore e delle acque. Si è, invece, concluso il servizio per il monitoraggio ambientale della componente atmosfera, che ha riguardato la sola fase *ante operam*. Per il monitoraggio dell'atmosfera in corso d'opera e *post operam* è stato recentemente affidato un nuovo servizio che sarà avviato contestualmente all'avvio dei lavori.

2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale – Stazione appaltante Commissario Delegato



Alla luce della rilevante complessità delle attività di progettazione, di approvazione e di realizzazione, propedeutiche alla messa in esercizio della Terza Corsia, e stante il continuo aumento del traffico, già nel 2007 la Società ha effettuato una ricognizione, con altri soggetti coinvolti, in tema di sicurezza della circolazione.

A conclusione di tale attività, si era giunti all'elaborazione del Piano per la Sicurezza Autostradale (P.S.A.), articolato in molteplici iniziative e finalizzato a individuare le forme di intervento che la Società può adottare, nel rispetto e nei limiti della vigente normativa, per accrescere il livello di sicurezza.

La dichiarazione dello stato di emergenza e la conseguente nomina del Commissario Delegato avevano determinato modifiche anche nell'ambito delle competenze per la realizzazione di opere facenti parte del P.S.A..

Ad oggi sono stati conclusi la maggior parte degli interventi previsti dal P.S.A., e rimangono da realizzare l'adeguamento di alcune piste di immissione e la realizzazione delle aree di sosta per mezzi pesanti, di competenza del Commissario Delegato.

2.1.3 Caserma P.S. San Donà di Piave – Stazione appaltante Commissario Delegato

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2016-2017 vi era stato un mutamento delle intese intervenute tra le varie Amministrazioni interessate cui era seguito il consolidamento dell'ipotesi della permanenza della Polizia nei locali attualmente occupati previa acquisizione da parte di Autovie Venete di detto immobile – di proprietà del Comune di San Donà di Piave – e sua successiva ristrutturazione, da parte del Commissario Delegato, secondo un progetto di massima già condiviso ed allegato ad apposito Verbale d'Intesa di data 30 marzo 2017, sottoscritto dal Commissario Delegato e dalla Polizia.

Di conseguenza, Autovie Venete, in data 27 ottobre 2017, ha acquistato detto immobile e, nel

corso dell'esercizio 2017-2018, è stato avviato l'iter di pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva della ristrutturazione.

2.1.4 Il rifacimento delle barriere esistenti – Stazione appaltante Commissario Delegato

Barriera del Lisert – Stazione appaltante Commissario Delegato

Si è provveduto ad effettuare una valutazione preliminare di fattibilità dell'intervento di adeguamento funzionale della barriera del Lisert, che ha portato alla rideterminazione del numero di piste necessarie e all'identificazione degli schemi funzionali della struttura, in relazione agli spazi fisici disponibili.

L'intervento prevede un incremento delle porte in uscita di tre unità, per complessive dodici porte, nonché la realizzazione di un nuovo fabbricato di stazione, di un piazzale di servizio e di interventi complementari.

Dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni, il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo con il Decreto n. 350 del 17 ottobre 2017. Contestualmente, con Decreto n. 351 di pari data, il Commissario Delegato ha disposto l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto relativo ai lavori di costruzione dell'intervento in oggetto.

In data 30 ottobre 2017 è stato pubblicato il bando di gara per l'appalto dei lavori, la cui procedura è attualmente in corso.

Casello di Portogruaro – Stazione appaltante Commissario Delegato

Lo studio di fattibilità del nuovo casello di Portogruaro era inserito all'interno del Decreto del Commissario Delegato n. 231 del 22 marzo 2013, e comprendeva tre diverse ipotesi di intervento.

Nel 2016 è quindi stato redatto il progetto preliminare che ha consentito di determinare gli interventi da realizzare e il relativo quadro economico, così come approvato nel Decreto commissariale n. 328 del 24 marzo 2017.

È attualmente in fase di sviluppo il progetto definitivo, che prevede la realizzazione di tre porte aggiuntive, la ristrutturazione del fabbricato di stazione esistente e la realizzazione di un nuovo fabbricato impianti e di interventi complementari.



2.1.5 Ulteriori interventi in corso di progettazione

Progetto P142 autostrada A4 Villesse Gorizia – Sistema automatico di rilevamento eventi

È stata avviata la rivisitazione del progetto, al fine di effettuare un nuovo bando di gara, in quanto quello precedente era stato revocato dal Presidente e Amministratore Delegato con determina di data 17.11.2016. L'adeguamento progettuale prevede la realizzazione di un sistema innovativo denominato AID (Automatic incident detection), con l'impiego di radar a scansione, concepiti per lo specifico utilizzo di tipo stradale. Nel particolare si tratta di apparecchiature in grado di effettuare un rilevamento ottimale, in tutte le condizioni (giorno/notte/maltempo), dei mezzi in transito (posizione/velocità/direzione).



Il casello della Villesse Gorizia

Progetto P101 Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della Terza Corsia tratto Quarto d'Altino /prog. Km 10+950) – San Donà di Piave (prog.km 20+500) – Sistema automatico di rilevamento eventi

Con la sottoscrizione da parte del RUP del verbale di validazione, è stato portato a termine il progetto esecutivo “P101 Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della Terza Corsia tratto Quarto d'Altino /prog. Km 10+950) – San Donà di Piave (prog.km 20+500) – Sistema automatico di rilevamento eventi”.

Il progetto consiste nella realizzazione di un sistema innovativo denominato AID (Automatic incident detection) e, in continuità tecnologica con quanto previsto nel sopra citato progetto P142, sono stati introdotti i radar a scansione concepiti per lo specifico utilizzo stradale. Inoltre è prevista anche l'installazione di telecamere di monitoraggio del traffico che consentono agli operatori del Centro Radio Informativo di visualizzare sia in tempo reale sia in differita gli eventi rilevati dai radar.

Il progetto è attualmente in corso di approvazione.

Progetto di riqualificazione della Rete METRO IP 10 Gb MPLS

Il progetto prevede una modifica dell'architettura dell'infrastruttura esistente, nell'ottica di ridurre la possibilità di disservizi legati a guasti e, al contempo, garantire una migliore integrazione e controllo dei dispositivi tecnologici installati lungo l'asse autostradale nonché di implementare un sistema di rete convergente ed innovativo basato sulla tecnologia Multi Protocol Label Switching (MPLS).

In definitiva i benefici che il multiprotocollo offre sono:

- velocità e incremento delle prestazioni - l'MPLS utilizza una tecnologia di etichettatura (labeling) che si basa sulla trasmissione di dati attraverso il percorso più breve possibile;

- quality of service garantito - uno dei principali vantaggi delle reti MPLS è la capacità di supportare il QoS. In poche parole è possibile definire quali servizi hanno la precedenza e riservare ad essi una determinata quantità di risorse;
- sicurezza - la tecnologia MPLS può tranquillamente essere considerata per i prossimi anni come la soluzione di connettività di rete più sicura in assoluto, per la sua robustezza contro gli attacchi informatici e la sua capacità nel nascondere il “core” dell’infrastruttura.

Progetto di “Implementazione di un sistema informativo di rappresentazione dello stato di fluidità della circolazione veicolare e di supporto decisionale per la gestione del traffico”

L’esigenza di disporre di maggiori informazioni per consentire una miglior gestione sia dei flussi di traffico in continuo aumento, che delle criticità legate ai cantieri per la realizzazione della Terza Corsia, ha portato ad analizzare i dati raccolti da diverse tipologie di sensori già installati, o di prossima installazione, per capire se sia possibile, con opportuni algoritmi, correlare tali dati per ottenere le informazioni necessarie.

Dai positivi riscontri raccolti in questo senso, è nata l’idea di sviluppare un software che realizzi i seguenti obiettivi:

- fornisca una rappresentazione di sintesi dello stato di fluidità della circolazione veicolare consentendo di monitorare più agevolmente l’evoluzione delle eventuali criticità presenti lungo le strade di competenza;
- attraverso opportuni algoritmi statistici e di ripetizione storica, fornisca degli indicatori, non dipendenti dalla sensibilità individuale, che facilitino alcune decisioni operative (ad es. relativamente alla programmazione delle attività cantieristiche settimanali o alle modalità di evoluzione delle code) e che ipotizzi, per un breve arco temporale futuro, l’evoluzione degli eventi.

Vista la complessità e la particolarità degli algoritmi necessari a raggiungere gli obiettivi richiesti si è ritenuto di affidare all’Ente CNR “Istituto per le Applicazioni del Calcolo M. Picone” la realizzazione del progetto.



Progetto di “Aggiornamento software video-sorveglianza autostradale”

È stata installata, presso il Centro Radio Informativo la nuova piattaforma “Genetec Security Center 5.4” per la gestione e la visualizzazione dei flussi video. Tale piattaforma garantisce la flessibilità d’integrazione di diverse tipologie di telecamere, il supporto alla possibilità di espansione/personalizzazione delle funzionalità base del software, la garanzia di potersi rivolgere a una molteplicità di aziende per quanto riguarda manutenzione ed evoluzioni, la massima affidabilità per quanto riguarda la continuità di registrazione delle immagini provenienti dalle telecamere e la rispondenza alla normativa sulla privacy.

2.1.6 Il Piano di Risanamento Acustico

Il Piano di Risanamento Acustico (Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore - PCAR) delle aree adiacenti al sedime autostradale è redatto in conformità alle prescrizioni della Legge 447/95, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dell’Ambiente del 29 novembre 2000 e dal successivo DPR 142 del 30 marzo 2004 ed è stato approvato sul finire dell’esercizio 2006 - 2007.

Il Piano consiste nella completa individuazione dei livelli acustici presenti all’interno delle fasce di pertinenza stabilite dalla normativa vigente e nella predisposizione di un puntuale e preciso programma di interventi per le opere di bonifica. Il PCAR è stato approvato con Decreto del Ministero dell’Ambiente in data 11 marzo 2011.

L’indagine svolta ha consentito di definire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, una graduatoria del livello di inquinamento acustico. Nel rilevare che la realizzazione delle opere necessarie a limitare l’inquinamento acustico è prevista anche lungo tratti

autostradali nei quali sono programmati rilevanti opere di potenziamento della rete (ampliamento alla Terza Corsia dell'autostrada A4), l'analisi ne ha tenuto conto separando tali interventi dagli altri previsti.

A gennaio 2013, come previsto dal Decreto di approvazione del Piano, è stata inviata al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Regione del Veneto, la relazione sullo Stato di Attuazione e Aggiornamento del PCAR che illustra gli interventi realizzati e quelli in fase di realizzazione e progettazione a tutto il 2012 e quanto resta da progettare e realizzare oltre tale data.

Su richiesta del Ministero dell'Ambiente, nel corso del mese di maggio 2018, è stato trasmesso l'aggiornamento sullo stato di attuazione del Piano ai fini dell'istruttoria relativa a quanto già trasmesso nel 2013.

In data 8 giugno 2018 è stato pubblicato il bando per l'affidamento della progettazione esecutiva di tutti gli interventi di risanamento acustico ancora da realizzare lungo la rete e non legati all'ampliamento alla Terza Corsia della A4. Tali interventi interessano il territorio di n. 14 Comuni lungo le autostrade A4, A23 e A28 e si prevede di appaltarne successivamente la realizzazione al fine di conseguire gli obiettivi del PCAR entro il 2022, come previsto dalla vigente normativa.

Mappatura acustica della rete autostradale

Come previsto dal D.Lgs. 194/05 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale", dopo l'elaborazione della mappa acustica degli assi autostradali in concessione, è stato aggiornato il Piano di Azione che recepisce i contenuti del Piano di contenimento e abbattimento del rumore.

Come la mappatura, anche l'aggiornamento del Piano di Azione ha scadenza quinquennale ed è svolta nel rispetto delle indicazioni della Direttiva Europea.

Dopo la pubblicazione sul sito istituzionale e la raccolta delle osservazioni da parte del pubblico nel periodo 16 aprile–1 giugno 2018, il Piano deve essere trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare entro il successivo 18 luglio.

Interventi di bonifica acustica in Comune di Duino Aurisina (TS) e Campofornido (UD)

Gli interventi lungo la A4, nel territorio del Comune di Duino Aurisina, prevedono la posa di barriere acustiche per una superficie complessiva di circa 18.500 m² e un'estensione lineare di poco superiore ai 3.700 m. Si osserva che, avendo lo studio acustico evidenziato la necessità di proteggere alcuni ricettori siti in prossimità del cambio di competenza tra Autovie Venete (A4) ed ANAS S.p.A. (RA13) – anche per il rumore prodotto dal flusso veicolare percorrente la RA13 – ed intendendo realizzare un intervento unitario ed omogeneo per conseguire la bonifica acustica definitiva del tratto in questione, è stata stipulata in data 30 ottobre 2013 una Convenzione con il compartimento di Trieste dell'ANAS, per regolare gli aspetti tecnico-economici della realizzazione di un tratto di barriere in zona di competenza ANAS S.p.A.

Il contratto d'appalto con l'Impresa esecutrice per la progettazione esecutiva e per la realizzazione dei lavori è stato sottoscritto in data 21 settembre 2015. Il progetto esecutivo è stato quindi consegnato in data 17 marzo 2016. La fase di verifica del progetto, iniziata nel giugno del 2016 si è conclusa l'8 agosto 2017. Il progetto esecutivo è stato quindi inviato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 2 ottobre 2017 per l'approvazione definitiva.

In accordo con quanto previsto dalla precedente citata Convenzione, all'A.T.I. è stata richiesta l'offerta per la progettazione esecutiva e realizzazione del tratto di barriere acustiche a completamento dell'opera sulla rampa di immissione in RA13 dello svincolo di Sistiana.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con



provvedimento n. 0022825 dd. 18.12.2017 e pertanto i lavori sono stati consegnati in data 4 giugno 2018, dopo aver ottenuto la disponibilità delle aree da espropriare. Attualmente i lavori sono in fase di cantierizzazione.

2.1.7 Il Centro Servizi di Palmanova

Il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori è stato sottoscritto in data 30 luglio 2015 per un importo complessivo di netti Euro 8.759.465,35 riferito alla realizzazione del 1° sublotto dell'opera, dopo che la medesima era stata suddivisa in due sublotti funzionali.

I lavori relativi al primo sublotto funzionale, consegnati in data 8 novembre 2016, sono in corso di ultimazione.



Il Centro Servizi di Palmanova



2.2 – LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA

La realizzazione delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva è prevista dalle vigenti convenzioni sottoscritte con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che statuiscono l'affidamento alla Società di interventi di collegamento tra la rete autostradale e la viabilità ordinaria tramite l'emanazione di appositi decreti di delegazione intersoggettiva e correlati Decreti Attuativi, ai sensi della Legge Regionale 14/02 e s.m.i..

Risultano a carico della Società, le seguenti opere:

- progettazione e realizzazione della circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28;
- progettazione ed esecuzione dei lavori relativi al collegamento tra Palmanova e il "triangolo della sedia" nell'area del manzanese;
- esecuzione dei lavori dello svincolo di Gradisca e dello svincolo di Gorizia sulla Villesse – Gorizia (opera ultimata nel 2013);
- realizzazione di due bretelle di collegamento sull'A28: la prima tra lo svincolo di San Giovanni del Tempio (S.S. 13) e la zona industriale "La Croce" sulla S.P. 17 "di Vigonovo" (lavori ultimati ed opera consegnata alla Provincia di Pordenone nel 2015); la seconda tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. 13) e Caneva sulla S.P. 29, (lavori ultimati ad eccezione di una strada campestre per il raggiungimento di un fondo intercluso e quindi opera ancora in carico ad Autovie Venete);
- realizzazione del collegamento A4 - Interporto di Cervignano, variante alla S.S. 352 di Grado, Lotti 2 e Lotto 3 - 2° stralcio (lavori ultimati e consegnati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra il 2015 e il 2017);
- realizzazione di opere di completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis (via Guerin);
- messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo (lavori affidati ad Autovie Venete dalla Regione FVG a completamento dei lavori già eseguiti per la realizzazione dello svincolo di Gradisca).

A seguito del Decreto commissariale n. 45 del 14 gennaio 2010 e della deliberazione giunta DGR n. 1471/09 di data 24 giugno 2009, il Commissario Delegato aveva attratto alle proprie competenze le seguenti opere, già oggetto di delegazione amministrativa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Autovie Venete:

- progettazione e realizzazione della circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28;
- progettazione ed esecuzione dei lavori relativi al collegamento tra Palmanova e il "triangolo della sedia" nell'area del manzanese;
- nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 "di Grado" Lotto 3 - Stralcio 2 da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. n. 352 (Terzo di Aquileia) – lasciando alla Società Concessionaria la competenza sul Lotto 2.

A queste è stata aggiunta con nota del Commissario Delegato del 1° dicembre 2015, la seguente opera:

- bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo.

Anche in questi casi, il Commissario Delegato ha individuato in Autovie Venete il supporto tecnico-logistico per la realizzazione dei suddetti interventi.

Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28

L'opera rientra nel piano di completamento della viabilità di interconnessione tra la S.S. 13 e la A28 e completa, estendendolo sino alla S.S. 13 all'altezza della località "Ponte Meduna", lo svincolo della A28 "Pordenone - Centro Commerciale".

Dopo aver esperito la procedura di gara per un appalto integrato, con Decreto del Commissario Delegato n. 260 del 28 aprile 2014 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva all'Impresa Vidoni S.p.A. per un importo complessivo di Euro 17.832.702,36 e in data 13 novembre 2014 è stato stipulato il contratto di appalto.

In data 26 maggio 2016 l'Impresa Vidoni S.p.A. ha comunicato al Commissario Delegato che il Tribunale di Udine, accogliendo positivamente l'istanza dalla stessa presentata in data 20 aprile 2016, con la quale nell'ambito del procedimento per concordato preventivo aveva richiesto la sospensiva dei contratti in essere, aveva disposto fino al 15 giugno 2016 la sospensione del contratto di cui trattasi.

In data 28 ottobre 2016 il Tribunale di Udine con Sentenza n. 94/16 - Fall- 80/16 - ha respinto la proposta di concordato preventivo, dichiarando il fallimento dell'Impresa Vidoni S.p.A., nominando contestualmente il Curatore fallimentare e disponendo ogni altro adempimento conseguente e connesso al procedimento medesimo.

Con Decreto commissariale n. 335 di data 1° giugno 2017 è stato avviato il procedimento ex art. 140 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. con l'interpello progressivo dei soggetti che avevano partecipato all'originaria procedura di gara così come risultanti dalla graduatoria approvata con il precedente Decreto commissariale n. 260 dd. 28.04.2014.

Con Decreto commissariale n. 337 del 4 luglio 2017 è stata disposta l'aggiudicazione al R.T.I. C.M.B – Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi / C.C.C. – Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop. di Bologna (ora Integra Soc. Coop.), agli stessi patti e condizioni del contratto già sottoscritto con la fallita Impresa Vidoni S.p.A.. Il giorno 21.09.2017 è stato stipulato il contratto di appalto con il R.T.I. C.M.B. / INTEGRA, avente per oggetto la sola esecuzione dei lavori, rimanendo esclusa dalla prestazione l'attività di progettazione esecutiva, ormai conclusa.

I lavori sono stati consegnati con una prima consegna parziale il 06.11.2017 ed una seconda consegna parziale il 07.05.2018, restando attualmente esclusi i lavori relativi al monolite di sottopasso della linea R.F.I. UD-PN e delle opere accessorie, oggetto di variante per l'adeguamento al transito del terzo binario a servizio dell'Interporto Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A..



Collegamento stradale veloce tra la A4 (casello di Palmanova) e l'area della sedia in Comune di Manzano (S.S. 56)

In data 13 dicembre 2012, con Decreto n. 210, il Commissario Delegato ha approvato il progetto definitivo dell'opera e ha dato successivo avvio alla procedura di gara con la formula dell'appalto integrato.

A seguito del mutato scenario di riferimento, con Decreti n. 282 e 283 del 27 agosto 2014, il Commissario Delegato ha decretato, rispettivamente, di non concludere la procedura concorsuale, ritirando il bando di gara già pubblicato e ha disposto l'immediato avvio delle procedure connesse al solo rifacimento del ponte sul Torre, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto di S.P. 50 a ovest del ponte prevedendo la redazione solamente di uno stralcio del progetto definitivo del "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" (divenuto così 1° lotto stralcio). Nel frattempo la Delibera di Giunta Regionale n. 1535 del 7 agosto 2014 rinviava ad un successivo provvedimento l'individuazione di un tracciato alternativo complessivo (poi 2° e 3° lotti stralcio).

1° Lotto Stralcio: riqualificazione S.P. 50 – Ponte sul Torre (dalla prog. km. 5+181,53 alla prog. km 7+057,46)

Per quanto riguarda il rifacimento del ponte sul fiume Torre, è stato predisposto un progetto stralcio, per un importo complessivo pari ad Euro 32.050.000,00, che è stato approvato dal

Commissario Delegato con Decreto n. 289 di data 30 marzo 2015.

Espletata la procedura di gara, con Decreto n. 303 del 14 aprile 2016, il Commissario Delegato ha provveduto ad aggiudicare definitivamente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori all'Impresa Icop S.p.A. in A.T.I. con Omba Impianti e Engineering S.p.A., ed in data 22 luglio 2016 è stato sottoscritto il relativo contratto d'appalto per un importo complessivo della prestazione pari ad Euro 17.200.950,15 (di cui Euro 15.747.508,30 per i lavori, Euro 1.103.056,88 per gli oneri della sicurezza ed Euro 350.384,97 per la progettazione esecutiva).

Il progetto esecutivo è stato approvato dal Commissario Delegato con Decreto n. 341 del 31.07.2017.

La consegna dei lavori è avvenuta il giorno 28.08.2017 con un tempo contrattuale pari a 580 giorni naturali e consecutivi. Durante il corso dei lavori è stata redatta n. 1 perizia di variante suppletiva approvata dal Responsabile del Procedimento in data 22.12.2017, che ha comportato un aumento dell'importo di contratto di netti Euro 161.983,13 (di cui Euro 154.577,28 per lavori, Euro 2.512,35 per sicurezza ed Euro 4.893,50 per progettazione) ed un incremento di 6 giorni naturali e consecutivi delle tempistiche previste per la conclusione dei lavori.

A seguito dell'istanza ex art. 169 bis Legge Fallimentare avanzata da Omba Impianti e Engineering S.p.A. il 06.02.2018 al Tribunale di Vicenza, il contratto d'appalto è stato sospeso con provvedimento del Giudice delegato del 09.02.2018; di conseguenza i lavori sono stati completamente sospesi dal 16.02.2018 e poi ripresi solo parzialmente dal 26.02.2018 (il Giudice delegato aveva nel frattempo autorizzato la ripresa dei lavori relativi ai soli pali in alveo del nuovo ponte sul torrente Torre).

ICOP S.p.A. è quindi subentrata nella quota del R.T.I. di competenza di Omba Impianti e Engineering S.p.A. a seguito del nulla osta ricevuto dal Responsabile Unico del Procedimento in data 27.04.2018; i lavori sono pertanto ripresi totalmente dal 11.06.2018 con un differimento dei termini contrattuali di ulteriori 94 giorni naturali e consecutivi (che sommati ai 6 giorni aggiuntivi già assegnati con la perizia di variante n. 1 portavano la durata complessiva dei lavori a 680 giorni naturali e consecutivi a partire dal 28.08.2017).

2° Lotto stralcio: dall'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) al Ponte sul Torre e 3° Lotto Stralcio: dal ponte sul Torre all'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano

Per quanto riguarda il tracciato generale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato un processo di confronto con le Amministrazioni locali interessate dall'intervento e, in data 22 luglio 2016, si è pervenuti alla stipula di un verbale d'intesa per la localizzazione del nuovo tracciato. L'avvio al progetto di fattibilità tecnico ed economica del nuovo tracciato è stato dato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Commissario Delegato con nota di data 28 ottobre 2016.

Il tracciato del 2° lotto stralcio prevede la riqualificazione della S.P. 126 a partire dal cavalcavia autostradale sino all'innesto con la S.R. 252, la riqualificazione di quest'ultima sino a superare il cimitero presso San Vito al Torre, in corrispondenza del quale è realizzato un tratto stradale su nuova sede in direzione nord, che va ad innestarsi sulla rotatoria n. 3 del progetto del 1° lotto stralcio, sulla S.P. 50.

Il tracciato del 3° lotto stralcio prevede la riqualificazione della S.P. 50 a partire dalla rotatoria n.5 del progetto del 1° lotto stralcio a Viscone sino all'innesto sulla S.R. 56, a San Giovanni al Natisone, nonché la riqualificazione di quest'ultima verso nord sino alla rotatoria posta immediatamente a nord del fiume Natisone. Inoltre, il progetto prevede la riqualificazione di via Brava, posta tra la S.P. 50 e via Casali, a San Giovanni al Natisone, nonché il prolungamento della stessa via Brava fino alla S.R. 56.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato completato a fine 2017 e quindi sottoposto alla verifica prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; la procedura di verifica si è conclusa

positivamente in data 07.03.2018.

Il Decreto n. 2224/AMB del 12.06.2018 del Servizio Valutazione Ambientali della Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha stabilito che il progetto “non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla L.R. 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”, e contiene alcune prescrizioni che potranno essere implementate nella successiva fase progettuale.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con nota prot. 1622 di data 6 febbraio 2018, ha emesso parere favorevole, con alcune usuali prescrizioni.

Il Responsabile Unico del Procedimento con verbale assunto al prot. Commissario Atti/725 dd. 03.07.2018 ha dichiarato positivamente conclusa la verifica del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ed ha infine trasmesso in data 11.07.2018 il progetto di fattibilità tecnica ed economica al Servizio Lavori Pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione per la competente approvazione.

Collegamento tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. 13) e Caneva sulla S.P. 29

I lavori principali si sono conclusi e collaudati con certificato di collaudo dd. 01.07.2011 e la strada è stata aperta al traffico.

I lavori di realizzazione della Bretella di collegamento tra la rotatoria n. 2 e la S.P. n. 12 “di Caneva” (lotto II) sono stati invece ultimati nel mese di febbraio 2016.

L'opera risulta ancora in carico ad Autovie Venete, poiché per dare completezza all'intervento e quindi poterlo consegnare alla Regione, è emersa la necessità di realizzare una strada campestre di collegamento ad un fondo intercluso in adiacenza alla rotatoria 2 della Bretella di collegamento alla S.P. 12 “di Caneva”.

Con nota del 1° giugno 2016 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha chiesto alla Società di quantificarne i costi, la procedura e il cronoprogramma dei lavori.

Il 05.07.2018 è stato pertanto formalizzato l'affidamento del servizio di progettazione definitiva-esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento sopra descritto all'operatore economico D'Orlando Engineering s.r.l..

Entro il mese di novembre 2018 il progetto dovrebbe essere approvato, mentre si prevede l'esecuzione dei lavori dai primi mesi di marzo ai primi mesi di aprile 2019, con consegna dell'opera, nella sua interezza, entro il mese di agosto - settembre 2019.

Nuovo Svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 “di Grado”

L'opera, oramai conclusa, rientrava in un articolato progetto di potenziamento delle infrastrutture regionali che prevedeva la realizzazione di un collegamento che, dal nuovo casello di Palmanova, si diramasse a sud verso l'Interporto di Cervignano, la S.S. 352 e la S.S. 14.

Il collegamento tra l'autostrada A4 – casello di Palmanova - e la S.S. 14 era stato suddiviso in tre lotti:

1. il Lotto 1, dal casello di Palmanova all'intersezione con la S.S. 352 all'altezza dell'incrocio di Strassoldo; tale lotto, il cui progetto definitivo era stato redatto nell'ambito dell'affidamento a Contraente Generale del Terzo Lotto della Terza Corsia A4, non è stato sottoposto all'approvazione del Commissario Delegato (con Decreto n. 356 del 27 dicembre 2017 il Commissario Delegato ha disposto la rinuncia all'esecuzione dell'intervento in quanto non più funzionale e strategica ai fini del decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/2008);
2. il Lotto 2, dalla S.S. 352 (Strassoldo) alla S.S. 14, di complessivi 5,5 chilometri rimasto in carico alle competenze di Autovie Venete; i lavori sono stati ultimati il 13 ottobre 2015, e



l'opera consegnata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e a Friuli Venezia Giulia Strade il 13 marzo 2017. Con Determina del Responsabile Unico del Procedimento, dd. 19.02.2018 (assunto al protocollo Int/730 del 19.02.2018) è stato approvato il Quadro Economico Finale di Spesa, con l'allegata rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera alla Concessionaria Autovie Venete;

3. il Lotto 3, suddiviso in stralcio 1, dalla S.S. 14 a via Cajù in Comune di Cervignano, già realizzato dal Consorzio Aussa – Corno nel corso del 2011, e in stralcio 2, di complessivi 1,8 chilometri, da via Cajù alla S.S. 352 in località Terzo di Aquileia, a carico della Società ma di competenza del Commissario Delegato. Per quanto concerne lo stralcio 2, l'opera è stata presa in carico dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quindi da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., con Verbale di presa in carico del 23 febbraio 2015 ed è stata aperta al traffico; è stata infine collaudata con l'Atto unico di collaudo tecnico-amministrativo del 28 aprile 2015.

Realizzazione di opere di completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis (via Guerin).

Si tratta di un intervento di potenziamento ed adeguamento di via Guerin in Comune di Ronchis (UD), di circa 1 km, resosi necessario a seguito degli evidenti ammaloramenti del manto stradale, delle banchine e dei marciapiedi, causati dai mezzi d'opera impegnati negli adiacenti lavori di realizzazione del nuovo casello autostradale di Ronchis sull'A4.

Con Decreto n. 699/TERINF del 16.02.2018, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha modificato il Decreto n. 7003/TERINF dd. 21.12.2016 di delegazione amministrativa intersoggettiva dell'intervento, confermando il finanziamento pari ad Euro 3.977.576,43.

Con deliberazione n. 345 dd. 23 febbraio 2018 la Giunta regionale ha approvato il progetto preliminare e di fattibilità tecnica ed economica di data 08.02.2018, integrato in data 20.02.2018, predisposto da Autovie Venete: il costo complessivo dell'intervento ammonta ad Euro 3.883.553,29.

È stata avviata la progettazione definitiva, attività interna alla Società, attualmente in sospensione in attesa dell'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ronchis.

Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo

I lavori consistono nell'adeguamento a sezione stradale tipo C2 del tratto stradale esistente, della lunghezza di circa 200 m, di collegamento diretto tra la rotonda S.R. n. 305 - svincolo di Gradisca e la S.R. n. 252. Allo stato attuale, l'opera è finanziata con:

- Euro 286.992,45, di cui al decreto del direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione n. 2166/TERINF dd. 11 maggio 2016 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che autorizza Autovie Venete ad utilizzare le economie risultanti dal completamento dell'intervento "realizzazione dello Svincolo di Gradisca sul Raccordo Villesse - Gorizia" di cui al decreto n. PMT/591/2009;
- Euro 280.000,00, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 2326 del 22.11.2017, che autorizza l'utilizzo di quota parte dei ribassi d'asta conseguiti nel corso della realizzazione "Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 di Grado": Lotto 2 e Lotto 3 stralcio 2;
- Euro 130.000,00 di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1205 del 29.06.2018, che autorizza l'utilizzo di quota parte dei ribassi d'asta conseguiti nel corso della realizzazione "Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 di Grado": Lotto 2 e Lotto 3 stralcio 2.

Il 31.10.2017 è stato completato il progetto di fattibilità tecnico economica e con Delibera della



Giunta Regionale n. 2605 del 22.12.2017 lo stesso è stato approvato.

Nel mese di dicembre 2017 è stata affidata ad un professionista esterno la progettazione definitiva-esecutiva, con previsione di approvazione entro il mese di settembre 2018 e, dopo la gara per l'affidamento dei lavori, l'esecuzione dei lavori dai mesi di gennaio a luglio 2019.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva.

Nell'ambito delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia ad Autovie Venete, è prevista l'attuazione di Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA), da svolgersi in conformità ai progetti approvati e di concerto con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG).

Le attività di monitoraggio ambientale, che prevedono campionamenti, analisi e rilievi delle componenti rumore, atmosfera, suolo, acque sotterranee e superficiali, sono svolte da operatori economici specializzati, individuati mediante specifiche procedure di affidamento e sotto la supervisione ed il coordinamento del personale della Stazione Appaltante.

Circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28

Per quanto concerne la Circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28 (di competenza del Commissario Delegato), nel maggio dell'anno 2015 era stata avviata la fase ante operam del monitoraggio ambientale. Nel corso dell'esercizio 2016-2017, a causa del mancato avvio dei lavori di realizzazione dell'opera, si era resa necessaria l'interruzione del monitoraggio e la sospensione del servizio affidato per tali attività. Nell'esercizio 2017-2018, contestualmente all'avvio dei lavori, si è dato corso alla ripresa del servizio che è attualmente in fase di svolgimento a cura dell'operatore economico Leochimica S.r.l.

Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - Primo Lotto Stralcio: riqualificazione S.P. 50 e Ponte sul Torre

Per quanto riguarda il "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - Primo Lotto Stralcio: riqualificazione S.P. 50 e Ponte sul Torre" nel mese di agosto 2017 è stato avviato il servizio per l'esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale affidato a Leochimica S.r.l.. Le attività di monitoraggio in corso d'opera sono attualmente in fase di esecuzione.

2.3 – LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI

Comune di Gorizia - lavori di costruzione della nuova strada di collegamento viario del Ponte VIII Agosto con la variante alla S.S. 56, con prosecuzione verso Savogna, della sistemazione degli ingressi alla città e del collegamento di via Trieste con via Terza Armata

Si tratta dell'incarico di progettazione, direzione lavori e attività accessorie per la nuova viabilità di accesso alla città, che il Comune di Gorizia ha affidato ad Autovie Servizi prima della fusione per incorporazione in Autovie Venete del 2006.

L'opera è suddivisa in tre lotti:

- il 1° Lotto, riguardante la realizzazione di una rotatoria presso il Ponte VIII Agosto, è stato ultimato a fine ottobre 2007 e collaudato nell'aprile 2008;
- il 2° Lotto, consistente nella realizzazione di una nuova viabilità tra via Trieste e via Terza Armata e nella radicale modifica del sistema di circolazione delle zone limitrofe, è stato ultimato in data 27 maggio 2011 e collaudato nel 2012;
- il 3° Lotto comprende la realizzazione, per circa 1,5 Km, della nuova viabilità di

collegamento verso il Comune di Mossa, con prosecuzione della variante alla S.S. 56 fino al confine comunale, nonché di un cavalcavia a luce unica, di un sottopasso agricolo, di una rotatoria intermedia e di due innesti, di cui uno a rotatoria.

I lavori sono stati consegnati in data 15 dicembre 2015 e sono stati ultimati il giorno 27 settembre 2017. In data 20 dicembre 2017 è stato emesso il Collaudo tecnico amministrativo.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Collegamento fra la S.S. 13 “Pontebbana” e la A23. Tangenziale Sud di Udine - Il Lotto. Aggiornamento progetto definitivo comprensivo del nuovo Studio di impatto ambientale.

In data 4 dicembre 2015, secondo quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 1849/2015, veniva trasmessa ad Autovie Venete, per la necessaria sottoscrizione, la Convenzione “per l’affidamento dell’incarico delle attività per il completamento dell’iter di approvazione della Tangenziale Sud di Udine – Secondo Lotto” (Convenzione del 9 dicembre 2015, pos. n. 58).

Il progetto definitivo e il nuovo Studio di Impatto Ambientale, sono stati consegnati in data 8 gennaio 2016 agli uffici regionali, ottenendo in data 29 gennaio 2016 la necessaria approvazione da parte dell’Ente Proponente, Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. che ha consentito di liquidare la prima parte della prestazione prevista dalla Convenzione sopra citata.

Contrariamente alle previsioni, la procedura di VIA non è stata avviata a seguito dell’intervenuta decisione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia di sottoscrivere un apposito Accordo di Programma con i Comuni interessati dal tracciato della Tangenziale Sud di Udine, ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Al fine di predisporre la documentazione per la sottoscrizione del succitato Accordo di programma, la Regione e Autovie Venete in data 21 aprile 2017 hanno firmato apposito Atto Aggiuntivo (pos. n. 45) alla Convenzione del 9 dicembre 2015 (pos. n. 58). La documentazione, redatta dagli uffici della Concessionaria, è stata consegnata in data 21 settembre 2017.

Attualmente è in fase di espletamento la procedura di VAS sull’Accordo di Programma.

Solo in seguito della sottoscrizione dell’Accordo di Programma potrà essere avviata la procedura regionale di V.I.A. sul progetto della Tangenziale Sud di Udine, seconda parte dell’incarico.



3 – LA GESTIONE AUTOSTRADALE

3.1 – IL TRAFFICO

Nell'esercizio 2017-2018 il traffico registra un sostanzialmente rallentamento della crescita che aveva caratterizzato gli ultimi esercizi, con un lieve incremento dei veicoli effettivi che, tuttavia, percorrono rispetto al 2016-2017 quasi l'1% in meno di chilometri sulla rete autostradale di competenza.

Tabella A - Traffico sulla rete gestita direttamente

Esercizio	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	Variazione %
						17/18 - 16/17
Veicoli effettivi *	43.173	43.807	45.988	47.940	48.311	0,8%
Veicoli - chilometro *	2.334.254	2.372.745	2.474.188	2.558.461	2.536.271	-0,9%
Percorrenza media	54,1	54,2	53,8	53,4	52,5	-1,7%

* In migliaia.

Tabella B - Traffico sulla rete estesa

Esercizio	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	Variazione %
						17/18 - 16/17
Veicoli effettivi *	64.278	66.819	69.656	71.884	72.547	0,9%
Veicoli - chilometro *	2.439.275	2.487.299	2.592.014	2.677.639	2.656.881	-0,8%
Percorrenza media	37,9	37,2	37,2	37,2	36,6	-1,6%

* In migliaia.

Alla marcata flessione – pari a circa due punti e mezzo percentuali – dei veicoli chilometro della classe tariffaria A, complice anche la presenza dei cantieri di allargamento con la Terza Corsia lungo la dorsale della A4, si è contrapposta anche per questo esercizio la tenuta del traffico pesante che, tuttavia, non ha compensato integralmente l'andamento negativo della componente leggera. Ne consegue che il posizionamento del traffico leggero è di poco inferiore a quello registrato nel corso dell'esercizio 2011/2012 – già parzialmente recessivo – mentre il traffico pesante, in particolare la classe 5, raggiunge un nuovo massimo storico relativamente alla rete gestita direttamente.

Tabella C - Traffico sulla rete gestita direttamente suddiviso per tipologia

Esercizio	2016/2017		2017/2018		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	35.635	12.305	35.378	12.933	-0,7%	5,1%
Veicoli - chilometro*	1.786.172	772.289	1.740.575	795.696	-2,6%	3,0%
Percorrenza media	50,1	62,8	49,2	61,5	-1,8%	-2,1%

* In migliaia.

Tabella D - Traffico sulla rete estesa suddiviso per tipologia

Esercizio	2016/2017		2017/2018		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	55.134	16.750	54.973	17.574	-0,3%	4,9%
Veicoli - chilometro*	1.883.241	794.398	1.838.104	818.777	-2,4%	3,1%
Percorrenza media	34,2	47,4	33,4	46,6	-2,3%	-1,7%

* In migliaia.

L'aumento degli introiti si attesta a 1,7% ed è conseguenza di un rilevante “effetto tariffa” in virtù degli incrementi dello 0,86% nel 2017 e di 1,88% nel 2018. A tale dinamica tariffaria si aggiunge inoltre il contributo di un “effetto traffico” positivo e superiore al punto percentuale nel primo semestre - grazie all'andamento della classe 5 che ha più che compensato la netta flessione del traffico leggero - a cui, tuttavia, ha fatto seguito un secondo semestre di segno complessivamente negativo per l'ampliarsi della criticità sulla classe A e per il vistoso rallentamento della crescita del pesante.

Il più contenuto incremento negli oneri devolutivi – funzione del solo andamento del traffico e della sua articolazione in classi – è ascrivibile proprio al fatto che l'effetto traffico complessivo nell'esercizio è appena positivo anche se caratterizzato da un ruolo amplificativo delle classi di traffico pesante.

Tabella E – Introiti

Esercizio	2016/2017	2017/2018	Variazione	Incremento %
Pedaggi	185.788.842	188.910.603	3.121.761	1,7%
Indennizzi per transiti eccezionali	1.216.495	1.256.201	39.706	3,3%
Totale al netto della devoluzione	187.005.337	190.166.804	3.161.467	1,7%
Integrazione canone concessionale	22.120.792	22.270.870	150.078	0,7%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.126.129	212.437.674	3.311.545	1,6%



Traffico pesante sulla autostrada A4 Venezia - Trieste

3.2 – I SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO

Nell'esercizio 2017-2018 si è confermato il trend in aumento del traffico presso la barriera di Villesse, comprovando che la A34 è diventata una valida alternativa per raggiungere i Paesi oltre confine, sia nel periodo invernale sia, e soprattutto, nel periodo estivo, consentendo di evitare le code che si formano nei week-end di esodo alla barriera di Trieste Lisert. Confermando quanto già avvenuto nel biennio precedente, anche nel periodo luglio-agosto 2017 è stato rilevato che la clientela privilegia l'uscita di Villesse per raggiungere le località vacanziera, anche in assenza di re-indirizzamenti virtuali e/o fisici.

Anche i transiti alle stazioni di Cordignano e Godega registrano un notevole aumento come anche il casello di Meolo-Roncade. Quest'ultimo in particolare, utilizzato soprattutto dal traffico locale, conferma la strategicità della sua ubicazione, anche per la prossimità ad una serie di distretti commerciali.

Sul punto si evidenzia che tutti i caselli summenzionati vengono gestiti efficacemente con l'impiego di un solo esattore per turno, comprovando la giusta corrispondenza del lay out di stazione con i volumi di traffico in qualsiasi periodo dell'anno.

Un costante incremento dei transiti si è registrato, infine, anche presso il casello di San Donà di Piave, soprattutto dopo l'ampliamento dell'adiacente outlet, che è diventato una meta turistica rinomata e frequentata sia dalla clientela italiana, sia dalla clientela straniera.

Nella tabella sottostante una sintesi dei caselli, con evidenza della tipologia e del numero delle piste di esazione.

CASELLI	ENTRATA		USCITE							TOTALE
	A	A/T	M	A/C	A/T	A/C/T	A/C/M	A/C/T/M	T	PISTE
501 Trieste	1	3	4	-	1	-	2	1	1	13
502 Redipuglia	-	2	1	-	-	1	-	-	1	5
503 Villesse	-	4	1	-	-	-	4	-	3	12
504 Palmanova	1	2	2	2	1	-	-	-	1	9
505 Udine Sud	1	2	2	2	1	-	-	-	1	9
506 S. Giorgio di N.	-	2	-	-	-	1	1	-	1	5
507 Latisana	-	4	3	-	-	-	4	-	3	14
508 Portogruaro	1	2	2	1	1	1	-	-	1	9
509 S. Stino di L.	1	*2	-	-	-	1	1	-	1	6
510 Cessalto	-	2	-	-	-	1	1	-	1	5
511 S. Donà di P.	-	2	1	1	1	-	1	-	1	7
513 Meolo-Roncade	-	4	2	-	-	-	4	-	3	13
515 Venezia Est	-	6	3	-	-	2	3	-	3	17
537 Cordignano	-	3	1	-	-	-	3	1	2	10
538 Godega di S.U.	-	2	-	-	-	-	3	-	2	7
Porte	5	42	22	6	5	7	27	2	25	
Totale		47					94			141

* Una delle piste A/T è reversibile in M

Legenda: A = Automatica; A/T = Automatica/Telepass; M = Manuale; A/C = Automatica/Cassa; A/C/T = Automatica/Cassa/Telepass; A/C/M = Automatica/Cassa/Manuale; T = Telepass; A/C/T/M = Automatica/Cassa/Telepass/Manuale

Anche nell'esercizio 2017-2018 si consolida l'incremento dell'utilizzo del Telepass e delle carte di credito/bancomat, a fronte di una costante contrazione delle transazioni per contante in pista manuale.

Nella seguente Tabella F sono riportate le percentuali relative all'evoluzione dei diversi sistemi di pagamento pedaggi, raggruppati per macro-tipologie.

Tabella F - Sistemi di Pagamento Pedaggi

Esercizio	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Contanti	31,6%	30,7%	30,0%	29,5%	28,7%
Tessere	9,8%	10,2%	10,7%	11,0%	11,3%
Telepass	58,6%	59,1%	59,3%	59,5%	60,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

L'utilizzo delle tessere bancarie registra un aumento rispetto all'uso delle tessere autostradali, anche in relazione ad una costante contrazione delle transazioni per contante, non solo nei pagamenti in pista manuale ma anche in cassa automatica, modalità che per la prima volta dalla sua introduzione mostra nel corrente esercizio una flessione del 2,3%.

Esercizio	2016/2017	Composizione %	2017/2018	Composizione %	Variazione %
Automatica	968.446	2,8%	918.800	2,7%	-5,1%
Cassa Automatica	5.479.657	16,1%	5.353.905	15,7%	-2,3%
Letture Iso	2.237.383	6,5%	2.332.469	6,8%	4,3%
Manuale	5.142.382	15,1%	5.084.959	14,9%	-1,1%
Telepass	20.280.610	59,5%	20.466.895	59,9%	0,9%
	34.108.478	100%	34.157.028	100%	0,1%

In questo esercizio il trend delle ore lavorate in esazione ha registrato un leggero incremento, derivato soprattutto dall'introduzione, a seguito di un accordo sindacale attivo da luglio 2017, di un turno spezzato giornaliero ai caselli di Latisana/San Giorgio di Nogaro per far fronte alle criticità derivanti dal cantiere della Terza Corsia (incidenti, uscite obbligatorie ecc.) e che, nel periodo luglio 2017 - giugno 2018, ha determinato un incremento di 2.920 ore.

A questo si sommano circa 2.508 ore che sono state necessarie per completare l'attività formativa rivolta a tutti gli esattori per l'utilizzo del Monitoraggio Centralizzato di Rete (M.C.R.), composta sia da un corso teorico/pratico per l'utilizzo del sistema M.C.R., sia da un corso di lingua inglese.

Nella successiva Tabella H viene riportato il confronto delle ore lavorate dal personale di esazione, dati che confermano il corretto dimensionamento dell'attuale organico di esazione legato alla migliore ridefinizione dei layout delle stazioni.

Tabella H - Ore lavorate ai caselli ed in esazione

ESERCIZIO	2015/2016	2016/2017	2017/2018	Variazione %
Totale lavorate in casello	194.913	193.940	198.247	+2.22%
Totale ore lavorate in esazione	199.198	198.494	199.271	+ 0.39%

Nell'esercizio 2017-2018 è stata avviata e portata a termine una riorganizzazione del comparto, con l'obiettivo di rendere più efficiente il sistema di esazione e i tempi di risposta nella risoluzione delle anomalie che si verificano nelle piste automatiche.

Questa specifica mansione di monitoraggio, svolta precedentemente in modo esclusivo dal personale operante al M.C.T. (Monitoraggio Centralizzato di Tratta), è stata gradualmente demandata agli esattori in servizio nei caselli ad alta automazione, installando le postazioni con il nuovo software M.C.R. nelle stazioni di Godega, Cordignano, Cessalto, S.Stino, S.Giorgio, Meolo e Latisana.

Tale riorganizzazione, conclusasi alla fine di settembre 2017, con la chiusura del comparto dedicato M.C.T., dopo un prevedibile iniziale periodo di assestamento, ha determinato un netto miglioramento dell'efficienza del servizio, consentendo di gestire un numero superiore di

anomalie e consentendo di ridurre significativamente sia *i tempi di attesa* da parte della clientela, sia *il tempo di presa in carico* delle anomalie (*tempo di presa in carico=tempo intercorrente tra la richiesta di aiuto del cliente in pista automatica e l'attivazione del sistema parla/ascolta da parte dell'esattore che risponde*). Questo aumento di efficienza è stato ottenuto sia grazie alla nuova tecnologia software, sia grazie all'incremento del numero di postazioni attive e presidiate dagli esattori rispetto al precedente M.C.T..

Tabella I – Tempi medi d'attesa e di presa in carico delle anomalie (in secondi)

ESERCIZIO	2016/2017	2017/2018	Variazione %
Tempi medi d'attesa	13,99	7,07	-49,47%
Tempi medi di presa in carico	29,87	18,25	-38,91%
Numero Anomalie trattate	496.475	646.672	30,25%

Legenda: Tempi medi d'attesa = indica il tempo che il cliente attende prima che l'anomalia venga presa in carico.
 Tempi medi di presa in carico = Indica la somma dei tempi di attesa più il tempo che trascorre prima che l'operatore parli (pressione del pulsante parla/ascolta).
 Numero Anomalie trattate = è la somma delle anomalie gestite e concluse più le anomalie prese in carico e risolte dal cliente con l'aiuto dell'operatore.

Nei primi mesi del 2018 è stata completata, tramite docenti interni, la formazione teorica e pratica sulle procedure M.C.R. di tutto il personale d'esazione in organico.

Inoltre, tutto il personale ha partecipato ad un corso intensivo di inglese, mirato a fornire una formazione tecnica di base che consenta agli esattori di interloquire più efficacemente con i clienti stranieri per la risoluzione delle anomalie nelle piste automatiche/Telepass.

Il passaggio da M.C.T. a M.C.R. ha comportato anche una revisione organizzativa nelle mansioni dei Gestori di Tratta, i quali hanno ampliato le loro attività di coordinamento.

Servizi amministrativi Esazione

Controllo Back Office

È proseguita senza criticità l'attività di verifica dell'esecuzione del "Servizio di raccolta incassi, trasporto valori e conta materiale prelevato, interventi tecnici delle casseforti e casse", affidato in appalto a un operatore economico, che ha consentito la puntuale gestione amministrativa ed operativa della disponibilità delle risorse finanziarie per l'esazione e la raccolta del pedaggio.

In relazione alla gestione delle segnalazioni dell'utenza per la verifica sui transiti effettuati, si è proseguito nell'accurata analisi delle anomalie registrate nelle piste automatiche, manuali o Telepass presenti nei vari caselli. Nella tabella che segue viene riepilogato il numero delle pratiche gestite ed esaminate nell'esercizio 2017/2018, suddivise per tipologia:

ARCHIFLOW	
TIPOLOGIA DOCUMENTO TRATTATO	N. PRATICHE
CASSE AUTOMATICHE	6
DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO	2
PISTE AUTOMATICHE	8
PISTE MANUALI	2
RIMBORSI / ADDEBITI	109
RMPP ANNULLATI	4
VARIE	107
GESTITI IN SOSPESO	1

RMPP TLP	12
RIDEFINIZIONE RMPP	5
TOTALE PRATICHE GESTITE	256

Analisi e ridefinizione dei Rapporti Mancati Pagamenti del Pedaggio

In relazione alle informazioni riportate dal personale di esazione e dagli operatori M.C.R. in merito ai vari Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio (R.M.P.P.) mediante il supporto degli strumenti informatici a disposizione, durante l'esercizio in esame si sono intensificate le analisi delle singole pratiche al fine di ottimizzare l'invio dei solleciti di pagamento.

di cui

ANALISI DELLE SEGNALAZIONI FORNITE DA OPERATORI MCR	NR.
	12.761

R.M.P.P. DEFINITI E INSERITI IN QUADRATURA DELLE CASSE AUTOMATICHE	NR.
	1.239

R.M.P.P. DEFINITI DA C.F.E.	NR.
	570

Analisi effettuate mediante utilizza dell'applicativo aziendale "CONSOLE CONTROLLO FINANZIARIO"	Nr. R.M.P.P. esaminati
RICHIESTA DI ADDEBITO SU VIACARD C/C	785
RICHIESTA DI ADDEBITO SU TLP	2.068
RICHIESTA DI ANNULLAMENTO	8.664
RICHIESTA RIDEFINIZIONE CLASSE	4
RICHIESTA MODIFICA NAZIONALITA'	247
RICHIESTA RIDEFINIZIONE STZ. ENTRATA	1.109
RICHIESTA CAMBIO TARGA	267
RICHIESTA ANNULLAMENTO PER TRASP.ECCEZ.	1.251
RIEPILOGO	14.395

VIOLAZIONI A PISTA CHIUSA	NR.
	558

Inoltre, sono state effettuate n° 2.574 operazioni di storno/addebito su Viacard di c/c per errata classificazione del veicolo in pista manuale.

Tali attività stanno comportando una sensibile riduzione delle lettere di reclamo dei clienti e, conseguentemente, una maggiore qualità del servizio offerto.

Controllo finanziario esattori (C.F.E.)

Nel corso dell'esercizio 2017/2018, sono proseguite le verifiche delle singole gestioni incrociando i dati forniti da:

- il sistema di rilevamento che acquisisce i dati di transito prodotti dalle piste d'uscita;
- le procedure effettivamente messe in atto dall'esattore secondo quanto indicato nel Manuale Operativo;
- il controllo dei depositi effettuati.

A tal proposito sono stati analizzati giornalmente tutti gli accrediti effettuati, monitorando l'esattezza delle procedure di conteggio denaro applicate dalla Società esterna preposta alla conta valori. Il numero di controlli effettuati in questo esercizio è riportato nella seguente tabella:

CONTROLLO GESTIONI ESATTORI	17.969
-----------------------------	--------

Questi controlli si estendono anche ai Centri Assistenza Clienti, attraverso le analisi delle singole gestioni e dei singoli depositi effettuati dagli operatori a seguito degli incassi dei Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio e delle vendite di tessere viacard a scalare. Segue tabella esplicativa sul numero di operazioni gestite:

CONTROLLO GESTIONI CAC	1.004
------------------------	-------

Quadratura Casse Automatiche

La specifica attività consiste in una serie di accurate verifiche di seguito riportate:

- controllo del traffico generato dalla singola Cassa Automatica;
- gestione e trattamento di tutti i documenti redatti in pista o presso i Centri Assistenza Clienti per presunte anomalie delle Casse Automatiche;
- analisi delle funzionalità della singola apparecchiatura attraverso il riscontro tra quanto è stato dichiarato dal software gestionale e quanto è stato effettivamente incassato;
- quadratura contabile delle casse (885 nel corso dell'esercizio 2017/2018) ed esame delle eventuali differenze riscontrate.

Tutta la documentazione trattata è stata successivamente acquisita in maniera informatica.



3.3 – LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO, LA MANUTENZIONE D'URGENZA

Viabilità e traffico

Nel corso dell'esercizio 2017-2018, sono state svolte molte attività finalizzate a garantire e migliorare gli standard qualitativi nell'ambito della gestione del traffico e della sicurezza stradale. Particolare rilievo assumono le attività correlate alla gestione delle criticità sui tratti su cui sono attivi i cantieri per la realizzazione della Terza Corsia, condotte in applicazione dei seguenti protocolli operativi:

- ✓ il "*Protocollo operativo per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità collegate alla realizzazione della terza corsia sull'autostrada A4 Venezia-Trieste - tratto Portogruaro-Palmanova*", che individua le procedure operative per un'azione coordinata degli interventi di soccorso nel tratto interessato dal cantiere per la realizzazione della Terza Corsia. Tale protocollo è stato sottoscritto da Autovie Venete con le seguenti Prefetture ed Enti istituzionalmente interessati:

- la Prefettura di Udine, il Compartimento della Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria (SORES) FVG, l'Elisoccorso Regionale FVG, per il tratto compreso nella Regione Friuli Venezia Giulia;
 - la Prefettura di Venezia, il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, la Centrale operativa del 118 di Venezia, il Coordinamento Tecnico del 118 Veneto, per il tratto compreso nella Regione del Veneto.
- ✓ Il “*Protocollo operativo per la gestione delle criticità del traffico sull’autostrada A23 nel tratto Gemona – Interconnessione A4/A23*”. Tale protocollo, sottoscritto dalla Società Autovie Venete assieme alla Prefettura di Udine, al Compartimento della Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia ed alla Società Autostrade per l’Italia – IX Tronco, individua le procedure operative atte a fronteggiare eventuali problematiche che si dovessero verificare sulla direzione sud dell’A23 e ovest dell’A4.

Nel corso di questo esercizio, la Società ha elaborato e sottoscritto con la Prefettura di Udine, la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, il Compartimento Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia, l’Uti Riviera Bassa Friulana – Riviere Basse Furlane, l’Uti Mediodriuli, il Comune di Latisana, il Comune di Codroipo, e Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. il “*Protocollo operativo per la gestione degli itinerari alternativi alla viabilità autostradale a seguito di eventi in essere sui tratti autostradali gestiti da S.p.A. Autovie Venete e gestione delle comunicazioni*”. Questo protocollo è finalizzato a migliorare l’efficacia e la tempestività dei flussi informativi ed a condividere le informazioni e le determinazioni necessarie per la gestione ottimale dei flussi veicolari lungo la rete viaria “ordinaria” gestita, per gli ambiti di rispettiva competenza, dagli Enti firmatari.



A titolo sperimentale, sul percorso alternativo a quello autostradale compreso tra Latisana e San Giorgio di Nogaro, approvato dalla U.T.G. competente, l’applicazione del protocollo è avvenuta anche tramite l’utilizzo di un software di scambio di informazioni (InfoEnti) tra Autovie Venete e gli Enti gestori di tale itinerario.

L’Unità Organizzativa Viabilità e Traffico ha altresì collaborato alla stesura del Decreto, emesso dalla Prefettura di Trieste, denominato “*Protocollo operativo per la gestione coordinata della circolazione a fronte di situazioni emergenziali connesse alla realizzazione della terza corsia sull’autostrada A4 Venezia-Trieste*”, che stabilisce, per gli Enti coinvolti, azioni coordinate e condivise da intraprendere per l’alleggerimento del traffico, basato sul principio di laminazione e/o interruzione del flusso veicolare, con particolare riferimento ai veicoli “pesanti”, in approssimazione ai tratti interessati dalle turbative o zone di blocco lungo l’asse della autostrada A4 Venezia-Trieste.

Al fine di ridurre i fattori di rischio derivanti dall’eccesso di velocità all’interno del cantiere per la realizzazione della Terza Corsia, in collaborazione con la Polizia Stradale e le U.O. competenti, sono state installate nuove postazioni per l’alloggiamento di autovelox. Inoltre è stata installata specifica segnaletica per ricordare all’utenza la necessità del rispetto delle distanze di sicurezza ed è stata implementata la segnaletica indicante limiti di velocità, aggiungendo limiti intermedi tra quelli già esistenti.

Durante l’esercizio 2017-2018, è stata inoltre sottoscritta la Nuova Convenzione con il Ministero dell’Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - per il servizio di Polizia Stradale, ai sensi della quale sono state organizzate riunioni paritetiche finalizzate a promuovere e definire specifici indirizzi operativi per la gestione della circolazione e delle sue criticità.

Nel corso di questo esercizio si è dato inizio alla realizzazione di una piattaforma informatica finalizzata a richiedere l’intervento per la risoluzione di determinate problematiche (presenza di buche in carreggiata, coperture, ecc.), che consenta la condivisione dell’attivazione di tali

richieste ed il monitoraggio dello stato di avanzamento delle medesime.

Nell'ambito dell'attività di analisi dei dati di traffico, di incidentalità e degli eventi occorsi, oltre alle attività ordinarie (elaborazione delle previsioni di traffico per il periodo natalizio, primaverile ed estivo, elaborazioni di dati per la verifica di fattibilità dei cantieri, elaborazioni di dati su richiesta, ecc.) è stata sviluppata una sezione del Portale Applicativi Traffico, contenente dati relativi al traffico ed alla sinistrosità, il cui aggiornamento automatico avviene su base mensile.

Durante l'esercizio 2017-2018 sono state predisposte:

- ✓ n. 98 Ordinanze (in base all'art. 6 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo codice della Strada) per imporre obblighi, divieti o limitazioni di carattere temporaneo o permanente ai veicoli in transito sull'intera rete in concessione;
- ✓ n. 2.766 autorizzazioni all'effettuazione di manovre (in base all'art. 176 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo codice della Strada) per il personale operante nei cantieri, nel servizio di soccorso meccanico e nelle attività in autostrada (sia dipendenti, sia personale terzo).

Sono inoltre state gestite n. 863 pratiche relative ad incidenti.

Nel corso dell'esercizio 2017-2018 i soccorsi meccanici effettuati (per incidente, guasto o altro) sono stati n. 8.144 di cui n. 1.095 riguardanti mezzi pesanti (si ricorda che nell'esercizio precedente erano n. 8.168, di cui n. 985 pesanti). Per tale attività la Società ha provveduto, in virtù di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero LL.PP. 24/05/1999 n. 3279, alla costante verifica del rispetto dei termini autorizzativi con particolare riferimento all'idoneità delle strutture operative delle officine ed alle modalità di espletamento del servizio.

Per quanto concerne i Transiti Eccezionali, nel corso del periodo 1°luglio 2017 – 30 giugno 18 sono state rilasciate n. 6.647 autorizzazioni (singole, multiple, periodiche) a cui debbono aggiungersi n. 58 autorizzazioni per mezzi d'opera.

Nell'ambito della gestione del traffico hanno trovato applicazione anche altre procedure operative specifiche legate alla gestione di grandi eventi con possibili ripercussioni sulla circolazione veicolare.

In tale contesto ha assunto particolare rilievo l'applicazione dei seguenti protocolli:

- ✓ il "*Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla tratta Padova-Portogruaro*".
Tale protocollo, sottoscritto tra le Società Concessionarie Autovie Venete, C.A.V., Autostrade per l'Italia, le Prefetture di Venezia, Padova e Treviso ed il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto, individua le procedure attuative per la deviazione dei flussi veicolari, qualora necessarie, nel tratto di interesse. Tale "Protocollo" ha trovato applicazione in situazioni legate ad eventi contingenti quali incidenti e flussi di traffico rilevanti (es. esodi).
- ✓ Il "*Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico in ambito transfrontaliero*" (protocollo siglato con le concessionarie di Slovenia, Austria, Croazia, Ungheria).

Il Centro Radio Informativo (C.R.I.) della Società ha svolto la propria attività di controllo e monitoraggio degli eventi che interessano la rete autostradale grazie anche all'utilizzo del sistema integrato che permette di gestire le attività degli operatori mediante un'unica interfaccia operativa. Nel corso dell'esercizio 2017-2018 sono state gestite complessivamente n. 18.812 situazioni legate ad eventi autostradali.

Nel particolare, il C.R.I., oltre a fornire direttamente informazioni sulle condizioni del traffico e della viabilità all'utenza, tramite protocollo Datex ha gestito i protocolli esistenti per lo scambio delle informazioni con le Concessionarie Interconnesse ed ANAS (R.A.13), con le concessionarie transfrontaliere di Austria, Slovenia e Croazia, con gli organi di informazione all'utenza (quali Viaggiando e il C.C.I.S.S.) e, nella prospettiva di evoluzione al sistema Datex2, si sta proseguendo con i necessari test funzionali con i partner italiani e stranieri.



Nel corso del periodo di riferimento è, inoltre, continuata la collaborazione con altre Società Concessionarie, sancita da apposito Protocollo di intesa aggiornato nel luglio 2010, per la gestione coordinata dell'informazione fornita all'utenza tramite i pannelli a messaggio variabile.

Il comparto degli Ausiliari della Viabilità è composto da 45 operatori suddivisi in sette sezioni. La percorrenza chilometrica dei veicoli in dotazione rilevata durante questo esercizio è stata di 1.806.000 km.

Nella successiva tabella vengono riepilogati gli interventi effettuati dagli operatori nell'esercizio 2017-2018 suddividendoli per tipologia:

TIPO INTERVENTO	NUMERO TOTALE
Incidenti	944 (di cui 60 fuoriuscite)
Assistenze tecniche ai Trasporti Eccezionali	641
Segnalazioni coda causa incidente	232
Segnalazioni coda per traffico intenso	411
Segnalazioni coda per lavori in corso	67
Segnalazioni coda per transito Trasporti Eccezionali	330
Rimozione ostacoli in carreggiata	1.657
Richieste soccorsi sanitari	39
Segnalazioni di soccorsi meccanici abusivi	9
Interventi per utenti contromano	12
Segnalazioni veicoli in avaria	3.740
Interventi per presenza animali vivi vaganti in autostrada	59
Segnalazioni veicoli abbandonati	122
Rimozione veicoli con forca idraulica in situazione di emergenza	119
Ispezioni programmate per verifica infrastrutture	796
Ispezioni di verifica attività di soccorso meccanico	99

In tema di assistenza all'utenza, oltre ai mezzi per la distribuzione dell'acqua nel periodo estivo, utilizzati in caso di blocco della circolazione o lunghe code, si segnala che, per il periodo invernale, è stato previsto anche il supporto con generi di conforto e bevande calde istantanee.

Si evidenzia, ancora, che al fine di abbreviare le tempistiche di recupero dei mezzi coinvolti in sinistri ed avarie meccaniche sono stati predisposti, presso diverse Stazioni, presidi di mezzi adibiti al soccorso meccanico autostradale. Nel particolare, in collaborazione con le Prefetture di Trieste e Gorizia, con il Compartimento di Polizia Stradale del FVG e con le Società autostradali slovena e croata, la DARS e la ARZ, sono state predisposte le necessarie procedure operative per eventuali deviazioni dei flussi di traffico in concomitanza agli esodi estivi. In collaborazione con la Prefettura di Gorizia e mediante il coinvolgimento dell'Ente gestore delle autostrade slovene, è stato predisposto ed attuato anche un piano d'emergenza per il contenimento degli incolonnamenti in uscita alla barriera di TS-Lisert in concomitanza degli esodi estivi mediante la deviazione dei flussi veicolari lungo l'anello autostradale alternativo che ha previsto l'utilizzo dell'autostrada A34 Villesse-Gorizia.

Con il servizio di "Viabilità Invernale" legata alle emergenze derivanti dalle precipitazioni nevose, hanno trovato applicazione procedure specifiche predisposte sulla base delle "Linee guida per la gestione coordinata delle emergenze invernali su aree geografiche vaste con interessamento di più Concessionarie autostradali" concordate tra Polizia Stradale e AISCAT ed emanate da "Viabilità Italia".

In tale ambito nel corso dell'esercizio è stato redatto il "Manuale per la gestione delle operazioni di viabilità invernale". Inoltre sono stati elaborati il "Manuale per la gestione del transito dei veicoli trasporti eccezionali" ed il "Manuale operativo per la gestione degli eventi

con veicolo/i contromano". Tali documenti, inseriti nel Sistema di Gestione Integrato della Società, sono stati stilati in ottemperanza agli schemi BS OHSAS 18001 e UNI ISO 39001, adottati dalla Società quali sistemi organizzativi e di gestione interna.

Servizi Manutentivi

Riorganizzazione del reparto Manutenzione d'Urgenza

Nel corso dell'esercizio 2017- 2018 è stato portato a termine un progetto di riorganizzazione interna del reparto, che ha determinato una revisione degli orari di lavoro degli addetti alla manutenzione d'urgenza ed un efficientamento delle risorse a disposizione. Il comparto della Manutenzione d'urgenza consta ora di 24 addetti idonei a svolgere turni di reperibilità.

Interventi d'urgenza

Nel corso dell'anno la Manutenzione d'Urgenza è intervenuta numerose volte con i propri mezzi ed il proprio personale per effettuare interventi urgenti in particolare nelle aree interessate dai cantieri per la costruzione della Terza Corsia: supporto per ripristini sugli incidenti, rimozioni di ostacoli o altro in carreggiata, gestione delle deviazioni del traffico ed eventuali uscite obbligatorie.

Ripristino barriere danneggiate

Anche nell'esercizio 2017/2018 l'attività di ripristino degli impianti autostradali di sicurezza danneggiati a causa d'incidenti è stata garantita con le ditte affidatarie del servizio garantendo tempi molto rapidi nell'esecuzione delle lavorazioni di ripristino dei danni subiti. Oltre alle ditte esterne che operano principalmente durante le ore notturne, l'attività di ripristino è svolta anche dal personale della manutenzione d'urgenza, che spesso viene chiamato per ripristini immediati. Grazie a tale tempestività viene garantita l'immediata circolazione autostradale in sicurezza.

Spazzamento autostrada

Per effetto del forte aumento veicolare, le tratte autostradali in concessione, nel corso dell'esercizio 2017-2018, sono state soggette ad un continuo accumulo di materiale estraneo che si è depositato sulle aree destinate alla sosta da parte dell'utenza. L'appalto in essere ha portato a maggiori interventi di operazioni di spazzolatura meccaniche e manuali mirati soprattutto alla pulizia, disinfezione, sanificazione e lavaggio delle piazzole di sosta, aree di sosta di Santa Caterina e Roncade, di tutte le barriere centrali e laterali, spurgo delle caditoie. Oltre alla ditta che opera attualmente, le operazioni di pulizia vengono effettuate dal personale della Manutenzione d'Urgenza, soprattutto nell'area parcheggio di Roncade.

Altre manutenzioni

Oltre a quelle già evidenziate, nel corso dell'esercizio 2017-2018 il personale della Manutenzione d'urgenza ha garantito tutte le attività atte a mantenere lo stato di efficienza e di sicurezza della rete in concessione attraverso i seguenti interventi programmati:

- sistemazione di movimenti franosi;
- sistemi di raccolta e smaltimento delle acque;
- pulizia e spurgo di fossi, cunette, tombini, pozzetti;
- rifacimento di banchine;
- realizzazione di piccole barriere a protezione della sede autostradale;
- ripristino di stradine di servizio;
- regolazioni idrauliche;
- lavori per la sistemazione di cordonate;
- risanamento di fossi di guardia e scarpate;



- manutenzione degli accessi di servizio, posa e ripristino segnaletica verticale;
- sfalcio erba presso i caselli autostradali e tutte le sedi aziendali;
- supporto ad attività manutentive interne.

Viabilità invernale

Tutte le operazioni e gli interventi relativi alla viabilità invernale sono atti a mantenere sgombre tutte le corsie di marcia e sorpasso e ad assicurare la viabilità nei mesi invernali.

Per la stagione invernale 2017-2018 sono state messe a disposizione tutte le attrezzature, gli impianti e le persone idonee a prevenire sia la formazione di ghiaccio, sia l'attecchimento della neve. Il parco attrezzature è composto da 15 spargisale di diversa capienza, 16 spargiliquidi e 67 lame sgombraneve. Queste attrezzature sono montate su mezzi noleggiati "a caldo" da n. 8 ditte esterne. A ciò si aggiungono, dislocati in "posti neve", a servizio di tutta la competenza, 12 silos di cloruro di sodio (7 da 70 m³, 4 da 105 m³ e 1 da 115 m³), 2 silos di cloruro di calcio (da 155 m³/cd), 32 vasche con soluzione di cloruro di calcio da 10.000 l/cd, 2 cisterne con soluzione di cloruro di calcio da 40.000 l/cd e 1 cisterna con soluzione di cloruro di calcio da 140.000 litri, due silos orizzontali da circa 700 m³ dislocati presso i posti di manutenzione di Portogruaro e di Porcia.

Il servizio di scorta alle lame sgombraneve è stato eseguito dal personale delle ditte che svolgono il servizio di pulizia della sede stradale in caso di precipitazione a carattere nevoso, servizio confermato anche per la prossima stagione 2018/2019.

Sono stati studiati ed illustrati nuovi percorsi sia agli Operatori Economici coinvolti nella viabilità invernale, sia al personale interno della Società impiegato nel servizio di Viabilità Invernale (Responsabili e Assistenti) con l'intento di incrementare la sicurezza durante le fasi lavorative (spargimento cloruri e sgombero neve).

Si è provveduto, inoltre, a nominare n.16 Responsabili Operativi per la viabilità invernale nell'ottica di specializzare il personale su un'attività particolarmente delicata e consentire di poter far fronte alle svariate criticità che si possono incontrare durante la stagione invernale.

Sono stati conclusi i lavori di installazione di 4 nuovi silos per il contenimento di cloruri, 2 presso il Centro Servizi di Palmanova e 2 presso Cessalto.

Dal 15 novembre 2017 al 15 aprile 2018 sono stati effettuati n. 17 interventi di prevenzione antighiaccio e n. 4 interventi su emergenza nevicata utilizzando circa 1600 tonnellate di cloruro di sodio e 85 tonnellate di cloruro di calcio, quantità congrua con una stagione standard.

È stata inoltre effettuata una manutenzione accurata su silos di stoccaggio cloruri, spargisale, spargi liquidi e lame sgombraneve ed in generale su tutte le attrezzature specifiche della viabilità invernale, che sono ubicate in un capannone. Inoltre, è stata eseguita una manutenzione straordinaria su n. 2 spargisale e su n. 12 lame sgombraneve.

Parco auto

Per quanto riguarda la gestione del Parco Auto aziendale esso è composto da 117 veicoli di proprietà (autocarri pesanti, autocarri leggeri, autoveicoli, macchine operatrici, motoveicoli e rimorchi) e 147 a noleggio a lungo termine (n°105 veicoli destinati a servizi ordinari e fringe benefit, n° 18 veicoli destinati al Servizio di Viabilità e Traffico, n°24 veicoli destinati al servizio di Polizia Stradale). Inoltre, al fine di soddisfare una richiesta di maggiore necessità operativa, si sta disponendo la fornitura di ulteriori 2 veicoli adibiti al servizio di Viabilità e Traffico. Sono stati affidati ed avviati i servizi per il noleggio dei veicoli del Parco Auto, ivi comprese n. 2 auto a trazione elettrica. Inoltre sono stati predisposti capitolati tecnici e relativi allegati per nuova gara per servizio di noleggio di 2 Pick Up con allestimento *Depannage*.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di sinergia tra l'utilizzo del sistema di georeferenziazione ed il software gestione parco auto con l'informatizzazione dei fogli di

viaggio autoveicoli, raccolta informazioni sull'indice di utilizzo dei veicoli e tutte le elaborazioni conseguenti dai dati raccolti con l'abbinamento utilizzo specifico veicolo, identità utilizzatore e chilometri percorsi.

Officine automezzi e carpenteria

Il personale delle officine, oltre alla normale attività legata alle richieste di intervento sia programmate, sia non programmate (guasti), è stato impiegato nelle emergenze per guasti alle attrezzature adibite al servizio di viabilità invernale (su automezzi di proprietà leggeri e pesanti) al fine di ridurre considerevolmente i tempi di non utilizzo causa guasto. Sono altresì state effettuate le manutenzioni e le riparazioni delle attrezzature e dei macchinari a disposizione della manutenzione d'urgenza, ricorrendo se necessario, all'ausilio di officine specialistiche per collaudi, tarature ed interventi specifici.

Il personale della carpenteria ha eseguito attività di manutenzione, riparazione, montaggio e smontaggio attrezzature presso tutti i caselli di esazione ed in tutti gli uffici del Centro Servizi di Palmanova.

Il numero delle attrezzature dell'Officina e Carpenteria è stato implementato con l'acquisto di nuovi macchinari (cesoia motorizzata, calandra, piega lame a grembiale) che permetteranno la realizzazione in tempi molto brevi di quanto richiesto dalle varie Unità aziendali.

3.4 – L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

3.4.1 La gestione del reclamo, la Carta dei Servizi – Interrelazione con MIT, ANAS e AISCAT

Durante l'esercizio 2017/2018 è stato progettato ed elaborato un innovativo sistema di raccolta dei reclami e delle segnalazioni attraverso il sito web www.autovie.it, in prosecuzione dell'avviato processo di miglioramento dei flussi di gestione e condivisione dei parametri di qualità percepita dal Cliente autostradale. Il nuovo modulo on line, attivato ad aprile 2018, prevede tra l'altro di gestire al meglio l'analisi delle segnalazioni e dei reclami per una più puntuale risposta, condivisione e ricerca di azioni correttive e/o migliorative rispetto al servizio offerto.

La Carta dei Servizi edizione 2018 è stata pensata e proposta anche editorialmente con l'obiettivo di offrire all'utente dell'autostrada in concessione una visione più completa delle iniziative di ammodernamento infrastrutturale, includendo una sezione dedicata ai lavori di realizzazione della Terza Corsia, con maggiore dettaglio delle fasi di cantierizzazione. Inoltre è stata ampliata l'informativa riferita alla messaggistica inserita sui Pannelli a Messaggio variabile.

Come per i precedenti esercizi, sono proseguite le attività relative all'interrelazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ANAS e AISCAT, per la comunicazione e il costante aggiornamento informativo dei dati statistici, sull'offerta dei servizi al Cliente, dei dati indicatori della qualità dei servizi autostradali e di tutti i vari interventi posti in essere in termini di sicurezza da parte della Concessionaria.

3.4.2 Servizio di infomobilità

Nel corso dell'esercizio 2017/2018 è stato perfezionato un accordo per la gestione e la diffusione delle informazioni tra le tre Concessionarie del Nord Est: Autovie Venete, C.A.V.- Concessioni Autostradali Venete e Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova. In virtù di questo accordo le notizie registrate dalle tre Centrali Radio vengono convogliate in un'unica piattaforma informativa. Queste notizie vengono poi diffuse tramite il nuovo sito



www.infoviaggiando.it e la nuova App infoviaggiando, scaricabile gratuitamente da smartphone e tablet. In questo modo il servizio *InfoViaggiando* è un punto di riferimento unico sia per le Concessionarie coinvolte, sia soprattutto per l'utenza autostradale che viaggia nel NordEst.

Il sito e la App dedicati all'infomobilità forniscono agli utenti dell'autostrada tutte le informazioni utili su viabilità e traffico delle reti gestite dalle tre Concessionarie del Nordest. In entrambi si trovano tutte le informazioni sul traffico, sugli incidenti, sui lavori e sulle chiusure autostradali dell'intero tratto di A4 che va da Brescia a Trieste oltre degli altri tratti autostradali quali la A31 della Valdastico, la A57 Tangenziale di Mestre, la bretella dell'aeroporto Marco Polo di Tessera, la A34 Villesse Gorizia, la A23 Palmanova Udine Sud e la A28 Portogruaro Conegliano. Oltre a ciò, gli utenti possono visionare le webcam, gli avvisi ai viaggiatori, le notizie, le ordinanze, le previsioni del traffico e i divieti di transito per i mezzi pesanti. Inoltre, viene data la possibilità di calcolare il pedaggio e di verificare l'operatività delle aree di servizio, consentendo, così, una perfetta pianificazione del proprio viaggio.

In costante e continuo aumento anche l'attività sul social network Twitter, attivo con un profilo (@infoviaggiando) sia in italiano, sia in inglese, che permette di diffondere molto rapidamente tutte le informazioni sul traffico, i comunicati stampa, le ordinanze e gli avvisi importanti, al fine di aumentare la divulgazione degli eventi a chi è in viaggio sulla rete autostradale gestita dalla Concessionaria.

Risulta essere molto utilizzato il servizio di pagamento on line dei Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio, attivabile con le carte di credito, soprattutto da parte dell'utenza straniera e di notevole interesse risultano essere i servizi di segnalazione dei reclami e dei suggerimenti.

Il call center, che, tramite operatori qualificati, risponde al numero verde 800996099, ha il compito di dare informazioni agli utenti (anche in lingua inglese e tedesca) sulla viabilità e su tutti gli altri argomenti di pertinenza autostradale, quali notizie sui pedaggi, metodi di pagamento, aree di servizio e percorsi alternativi.

Tabella J - Variazioni Infomobilità

ESERCIZIO	2016/2017	2017/2018	Var. %
DOWNLOAD APP	15.861	29.316	+ 84,83%
VISITE AI SITI E APP	1.975.582	2.834.996	+ 43,50%
TELEFONATE AL CALL CENTER	38.639	52.176	+ 35,03%

3.4.3 La comunicazione istituzionale

L'attività dell'ufficio comunicazione in questo esercizio, è stata giocoforza focalizzata su due aspetti contingenti: il traffico e i lavori di realizzazione della Terza Corsia. Si è reso infatti necessario potenziare e riorganizzare il lavoro di comunicazione su questi due elementi in quanto, soprattutto in determinati periodi dell'anno, si è registrata una concentrazione di incidenti di varia entità sulla rete autostradale.

Il principale obiettivo del lavoro impostato, per quanto riguarda la viabilità, è stato quello di intervenire sul comune sentire degli utenti che imputano la causa degli incidenti ai lavori e ai restringimenti, mentre la maggior parte dei sinistri sono dovuti a disattenzione e al mancato rispetto delle norme del codice della strada.

Altrettanto incisivo il lavoro svolto sul versante della progressione dei lavori di realizzazione della Terza Corsia, lavori documentati costantemente sia utilizzando clip create *ad hoc*, sia con servizi da parte delle emittenti televisive locali. Un lavoro avviato già nell'esercizio precedente e finalizzato a stabilire con i clienti, ma anche con la popolazione del Friuli Venezia

Giulia e del Veneto, un canale di comunicazione che offra risposte chiare e dettagliate alle comunità locali, illustrando modalità di intervento, complessità e vantaggi futuri dell'opera.

Nel corso dell'esercizio sociale, l'ufficio stampa e comunicazione ha proseguito l'attività di informazione che, oltre ai media tradizionali (carta stampata, emittenti radio televisive, agenzie) comprende anche i siti e i portali nonché i *social*. In costante aumento l'attività dell'account Twitter @AutoviePress, strumento ideale per intercettare il *sentiment* degli utenti, per comunicare velocemente news dell'ultima ora e per poter rispondere con rapidità e in modo puntuale alle problematiche segnalate.

È proseguita la pubblicazione dell'*house organ* aziendale A-News ed è stata intensificata la pubblicazione di post sul blog "Qui Autovie" rilanciati con twitter. I due strumenti, blog e account twitter, si sono rivelati strategici soprattutto in occasione di eventi e manifestazioni per promuoverle e raccontarle praticamente in tempo reale.

Nel 2018 è stata inoltre aperta la pagina Facebook aziendale e attivato l'account Instagram che vanno ad aggiungersi al canale YouTube e all'account Twitter.

Si segnala infine che nella prima parte del 2018 è stata impostata tutta la campagna di comunicazione sulla sicurezza, un vero e proprio piano strategico sviluppato utilizzando i social, video, clip, pieghevoli informativi denominati con #laterzacorsiasifastrada.

3.4.4 Centri Assistenza Clienti (C.A.C.)

I Centri Assistenza Clienti, situati in prossimità dei caselli autostradali di Palmanova, Latisana, Venezia Est e Trieste-Lisert (quest'ultimo è situato presso l'area di servizio di Duino Sud), costituiscono i principali punti di distribuzione dei sistemi di pagamento automatici nonché di vendita ed assistenza per tessere Viacard. La clientela può rivolgersi ai C.A.C. per le richieste inerenti le modalità di pagamento, per qualsiasi esigenza riguardante l'apertura di un nuovo contratto Telepass e per qualsiasi problematica ad esso legata.

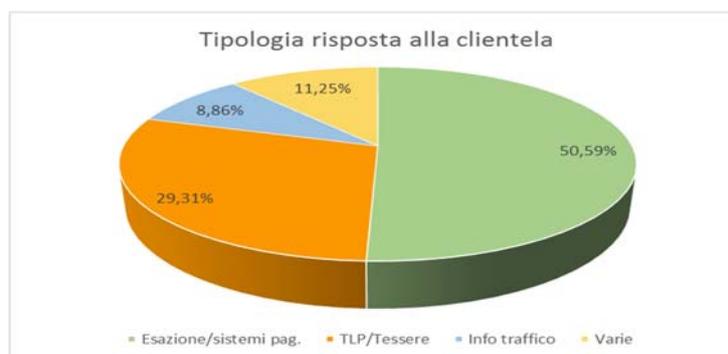
Nel corso dell'esercizio 2017-2018 sono state riorganizzate le attività svolte dal personale dei C.A.C., cui è stata affidata anche la gestione dell'account servizioclienti@autovie.it.

Tramite questo account si ricevono le e-mail con le segnalazioni dei clienti, che sono circa 450/mese (5.500/anno) e che riguardano principalmente problematiche riscontrate nelle piste di esazione al momento del pagamento del pedaggio, problematiche relative all'utilizzo/fatturazione del Telepass o delle tessere Viacard ed informazioni/segnalazioni sulla viabilità o sul traffico.

Inoltre, vengono gestite anche le segnalazioni, concernenti gli stessi argomenti, che giungono attraverso altri canali aziendali e che corrispondono a circa 1.000/mese (12.000 anno).

La struttura analizza in maniera approfondita tutte le segnalazioni e produce una documentazione completa ed esaustiva al fine di predisporre la risposta al cliente.

Il grafico successivo riporta, in percentuale, la suddivisione delle risposte in base alle tipologie.



Le nuove mansioni acquisite hanno permesso che un unico comparto si occupi interamente di tutta la filiera riguardanti le segnalazioni relative al traffico e provenienti dall'utenza autostradale, divenendo in questo modo un basilare punto di riferimento per tutta la nostra clientela.

Per quanto concerne l'attività di Front Office, nella tabella che segue vengono riepilogate le operazioni eseguite nell'esercizio 2017-2018 presso i C.A.C. della Società:

Anno finanziario 2017/2018	TESSERE A SCALARE			CONTRATTI			TLP CONSEGNATI		TLP DIRFA	TLP EUROPEO	TLP SOSTITUITI	TLP RITIRATI	OPZIONI	
	€25,00	€50,00	€75,00	FAMILY	TWIN	VIACARD	FAMILY	VIACARD					PREMIUM	TRUCK
LUGLIO	116	268	369	139	32	86	151	114			352	399	29	2
AGOSTO	113	238	223	159	51	82	190	104			444	438	56	0
SETTEMBRE	130	313	348	103	35	118	125	150			337	399	42	2
OTTOBRE	128	286	380	99	26	110	110	152			374	479	28	3
NOVEMBRE	102	268	316	102	24	126	115	177			302	450	25	3
DICEMBRE	157	215	200	110	19	60	104	77			303	444	23	0
GENNAIO	108	309	251	149	37	131	154	160			365	598	38	2
FEBBRAIO	424	199	248	98	28	123	106	176			329	388	27	0
MARZO	133	269	285	126	27	114	124	152			334	446	34	0
APRILE	124	255	281	97	29	98	110	145	22	36	298	409	41	1
MAGGIO	137	311	306	94	22	101	104	130	25	36	774	424	26	2
GIUGNO	84	256	293	116	31	112	116	132	40	49	413	399	41	0
TOTALE	1.756	3.187	3.500	1.392	361	1.261	1.509	1.669	87	121	4.625	5.273	410	15

Rispetto all'esercizio precedente la vendita delle tessere a scalare, nella globalità, è diminuita del -22,05% (nell'anno precedente sono state vendute 10.831 tessere, nell'anno in analisi 8.443), i contratti Telepass hanno subito un calo del -16,16% (nell'esercizio passato 3.595 contro i 3.014 dell'anno finanziario appena chiuso), le operazioni correlate registrano un decremento del 10,05% (14.769 nel periodo 2016/2017, 13.284 nell'anno finanziario 2017/2018). Dal mese di aprile si registrano due novità in ambito Telepass: il Telepass Diretto Family riservato ai clienti che effettuano la registrazione del contratto on line sul sito www.telepass.it ed il Telepass Europeo per i veicoli di classe A e B passeggeri che viaggiano in Italia, Francia, Spagna e Portogallo.

3.5 – LE AREE DI SERVIZIO

Durante l'esercizio 2017-2018 è stato completato il processo di avvio delle nuove subconcessioni presso tutte le aree di servizio presenti, ad eccezione della sola area di servizio di Calstorta Nord la cui concessione è in proroga sino al 31 marzo 2019 nelle more della definizione della procedura per l'affidamento dell'area di servizio di Roncade Nord, oggi area di parcheggio, e la conseguente dismissione dell'area di servizio di Calstorta Nord.

Inoltre è stata avviata una complessa attività di verifica, sotto il profilo tecnico-contrattualistico, dei progetti presentati dai nuovi affidatari per effetto di quanto disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2018.

Oltre alle attività sopraindicate sono proseguite le attività ordinarie di monitoraggio e controllo della gestione delle aree di servizio, che nel periodo 01.07.2017 – 30.06.2018 si sono attestate in numero poco superiore a 900 visite, con una media di 57 sopralluoghi per area.

Sotto il profilo della gestione contabile si è provveduto al computo delle *royalties* e dei relativi canoni dovuti dai subconcessionari.

L'introito totale delle *royalties* nell'esercizio 2017-2018, pur avendo beneficiato solo per alcuni mesi dei nuovi canoni di concessione, dato che l'avvio dei nuovi contratti è avvenuto tra il mese di ottobre 2017 e il mese di gennaio 2018, si è comunque attestato a circa 6,25 mln di Euro con un incremento notevole rispetto all'esercizio precedente, in cui si erano registrati 3,6 mln di Euro, pari al 75,73% di variazione percentuale.

Analizzando l'andamento delle vendite si evidenzia che l'aumento registrato nel settore "Automarket" è dovuto principalmente alle vendite dei distributori con bar "sottopensilina" delle aree di servizio di Calstorta Sud e Bazzera Nord, prima imputati al settore "non oil". La variazione di imputazione segue le linee guida indicate dal Decreto Interministeriale n. 8394 del 07.08.2015 "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sulla rete in concessione" e recepite nei contratti in essere.

Aree di Servizio - variazione delle Vendite relative al settore "Oil" (in Litri)

Periodo	2016/2017	2017/2018	Variazione (L)	Variazione %
I° trimestre	12.909.739	11.245.142	-1.664.597	-12,89%
II° trimestre	8.105.999	6.539.037	-1.566.962	-19,33%
III° trimestre	6.951.422	6.170.700	-780.722	-11,23%
IV° trimestre	8.789.781	7.711.357	-1.078.424	-12,27%
<i>Totale</i>	<i>36.756.941</i>	<i>31.666.236</i>	<i>-5.090.705</i>	<i>-13,85%</i>

Aree di Servizio - variazione delle Vendite relative al settore "Automarket" (in Euro)

Periodo	2016/2017	2017/2018	Variazione (€)	Variazione %
I° trimestre	516.160	533.619	17.459	3,38%
II° trimestre	276.587	338.108	61.521	22,24%
III° trimestre	236.995	369.701	132.706	56,00%
IV° trimestre	374.623	621.387	246.764	65,87%
<i>Totale</i>	<i>1.404.366</i>	<i>1.862.816</i>	<i>458.450</i>	<i>32,64%</i>

Aree di Servizio - variazione delle Vendite relative al settore "Non Oil" (in Euro)

Periodo	2016/2017	2017/2018	Variazione (€)	Variazione %
I° trimestre	12.808.259	12.354.327	-453.931	-3,54%
II° trimestre	8.342.306	7.930.116	-412.190	-4,94%
III° trimestre	7.138.822	6.834.974	-303.848	-4,26%
IV° trimestre	9.614.591	8.785.780	-828.811	-8,62%
<i>Totale</i>	<i>37.903.977</i>	<i>35.905.197</i>	<i>-1.998.780</i>	<i>-5,27%</i>

Aree di Servizio - variazione delle ROYALTIES (in Euro)

Tipologia	2016/2017	2017/2018	Variazione (€)	Variazione %
"Oil"	892.176	1.360.827	468.651	52,53%
"No oil"	2.628.206	3.598.790	970.584	36,93%
Altro - varie	34.884	27.902	-6.983	-20,02%
Canoni fissi	non presenti	1.259.993	1.259.993	
Totale	3.555.266	6.247.512	2.692.246	75,73%

Infine, nell'esercizio 2017-2018 si è provveduto a dare avvio al contratto triennale di concessione degli spazi per l'installazione dei distributori automatici di bevande e snack (Euro 26.667 di incasso per la Società), nonché all'esecuzione delle attività ordinarie di controllo e monitoraggio della concessione dei n. 64 grandi impianti pubblicitari ubicati presso le aree di servizio.

3.6 – GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Manutenzione e conduzione degli impianti di esazione pedaggio e speciali

Per quanto riguarda gli impianti di esazione pedaggio e quelli connessi alla gestione della viabilità e del traffico, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianto di esazione pedaggio	142	1608	11454	51
Sistema trasmissione dati	14	15	2	0
Sistema di monitoraggio delle aree di depurazione - Sistema trasmissione dati	171	8	9	0
Postazioni radio isofrequenziali	15	7	14	1
Pannelli a messaggio variabile itinere/accesso/presegnalazione code/ carrelli)	107	164	197	6
Stazioni meteorologiche	12	15	3	0
TVCC (telecamere brandeggiabili) -ID (Automatic Incident Detection)	159	243	82	36
Sistema SOS	203	230	17	0
ASIM (rilevamento flussi traffico).	20	47	4	0
Sistema Merci Pericolose	25	13	11	1
Sistema Tutor	16	2	9	0

Si è inoltre provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- riqualificazione impianto di esazione pedaggio (stazione di Cordignano) con la trasformazione del varco 6 da pista Trimodale “X” in pista Trimodale Telepass “F”;
- riqualificazione impianto di esazione pedaggio (stazione di Trieste- Lisert) con la trasformazione del varco 7 da pista Trimodale “X” in pista Trimodale Telepass “F”;
- riqualificazione degli impianti di esazione pedaggio (stazioni di San Stino di Livenza, Cessalto e Portogruaro) delle barriere di classificazione, con la nuova tecnologia a scanner ottico, e delle sbarre chiudi pista;
- completamento della riqualificazione degli impianti di esazione pedaggio per il risparmio energetico, per le sole piste Telepass, con sostituzione, nei semafori di transito, della lampada ad incandescenza con supporti semaforici a tecnologia LED di ultima generazione;
- implementazione di una nuova stazione ripetitrice nella rete radio isofrequenziale 160 MHz, presso l’area di servizio “Duino Est”, con l’impiego di apparecchiature ricetrasmittenti digitali;
- aggiornamento Sistema Merci Pericolose con nuova installazione sul portale km 4 Nord/Sud A/34 con telecamere di ultima generazione con interfaccia di comunicazione integrata con protocollo TCP-IP ed in collegamento tramite rete Gigabit Ethernet con il centro operativo di Palmanova;
- realizzazione del sistema di interfacciamento HW e SW per l’invio dei transiti tra il sistema di monitoraggio delle Merci Pericolose e l’SCNTT (Sistema Centralizzato Nazionale per Transiti e Targhe) della Polizia di Stato;

- migrazione del sistema di monitoraggio delle Aree di Depurazione da ambiente fisico ad ambiente virtuale, con implementazione dei trend grafici per l'analisi del funzionamento delle pompe di sollevamento.

Manutenzione e conduzione degli impianti elettrici e di illuminazione

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e di illuminazione, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva. Nella tabella seguente sono stati elencati e classificati gli impianti in esercizio:

2017/2018	Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianti ed Energia	Semaforo di pensilina	135	13	1	0
	Bumper	130	22	2	0
	Cabina elettrica	32	75	4	1
	Gruppo elettrogeno	36	80	5	0
	Quadri illuminazione svincoli	190	95	8	3
	Armature stradali	4840	210	95	6
	Impianti antinebbia	26	30	17	1

Inoltre si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- sostituzione dei quadri elettrici del piazzale e dello svincolo di Palmanova;
- realizzazione quadri alimentazione cabine per la viabilità invernale presso il Centro Servizi di Palmanova e del posto di manutenzione di Cessalto;
- modifica linee di alimentazione impianti silos presso posto di manutenzione di Cessalto;
- posa linee di alimentazione e collegamento distributori bevande presso le aree di parcheggio di Roncade;
- sostituzione dei rifasatori presso le cabine BT dei caselli di S.Stino di Livenza e Udine sud.
- sostituzione delle centraline presso i gruppi elettrogeni dei caselli di: Godega, Cordignano, Venezia est, San Donà casello e cabina C4, Cessalto, S.Stino di Livenza, Pianzano, Basaldella, Villesse casello e nodo per il controllo remotizzato.
- sostituzione, per una migliore efficienza energetica, delle armature stradali con nuovi dispositivi a LED presso lo svincolo di Porcia, torri faro del piazzale di S.Giorgio di Nogaro, rotatoria di Pordenone sud;
- sostituzione proiettori impianto catenaria di Mestre;
- realizzazione linee elettriche con punto di alimentazione per carrelli segnaletica di preavviso e segnalazione code, per il cantiere della Terza Corsia terzo Lotto, presso l'intero tratto Portogruaro-Villesse.

Manutenzione e conduzione impianti di climatizzazione

Anche sugli impianti di climatizzazione sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva.

3.7 - LE MANUTENZIONI

Opere d'arte

La scadenza della Concessione ha richiesto una serie di adempimenti tecnico-amministrativi per verificare lo stato del patrimonio gestito dalla Concessionaria. Con particolare riguardo alle opere d'arte, tale attività di verifica si è tradotta in una visita ispettiva in contraddittorio con tecnici dell'Ente Concedente su tutte le opere aventi luce superiore a 3m ad eccezione delle tratte interessate dai lavori, in corso, di ampliamento alla Terza Corsia. Dai sopralluoghi effettuati non si sono riscontrati elementi di criticità.

Tali risultanze sono state confermate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a riscontro della richiesta pervenuta in data 16 agosto 2018 inerente la verifica sullo stato manutentivo delle infrastrutture di competenza.

Pavimentazioni

Come di consueto, anche nel corso dell'esercizio 2017-2018 si è provveduto ad effettuare una campagna di monitoraggio delle caratteristiche strutturali e funzionali della pavimentazione autostradale dell'intera rete e si sono eseguiti interventi di riqualificazione e/o rifacimento di diverse tratte, con cantieri operanti prevalentemente in orario notturno o a ciclo continuo, per attenuarne l'impatto sul traffico.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva sostenuta per i citati lavori di manutenzione delle pavimentazioni, che hanno comportato interventi per un'estesa di circa 26,50 Km lineari in A4, A23 ed A28, è stata di circa 3,40 milioni di Euro.

Segnaletica

Al fine di garantire un'elevata visibilità delle linee di demarcazione delle corsie autostradali, sono stati effettuati diversi interventi di ripasso e rifacimento della segnaletica orizzontale lungo l'intera rete autostradale. Si è provveduto, inoltre, alla posa in opera di elementi di segnaletica verticale, sia in sostituzione di pannelli e targhe deteriorate, sia in funzione di nuove esigenze connesse alla gestione autostradale con l'installazione di due nuovi Pannelli a Messaggio Variabile in carpenteria metallica.

Laboratorio Prove e Controlli

Nel corso dell'esercizio 2017-2018 il Laboratorio Prove e Controlli della Società ha consolidato ed ampliato la propria attività di prove, analisi e controlli alle Direzioni Lavori.

L'acquisto di un analizzatore computerizzato per i conglomerati bituminosi ha consentito di incrementare il numero di prove su asfalti e pavimentazioni che risultano necessarie a seguito della realizzazione delle nuove sovrastrutture autostradali, già in corso di esecuzione nei lavori della Terza Corsia.

Sono proseguite, inoltre, le attività di routine del Laboratorio LPC che riguardano le prove ed indagini su manufatti autostradali, pavimentazioni e segnaletica ed altre strutture in gestione alla Società.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre implementato il nuovo modulo per Archiflow di protocollazione ed archiviazione dei documenti di laboratorio prodotti da LPC, che garantisce una più veloce, efficiente e sicura trasmissione dei dati alle Direzioni Lavori che richiedono le prove.



3.8 – I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel corso dell'esercizio 2017-2018 sono proseguite le attività dei sistemi di prevenzione e protezione della Società in ottemperanza alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Di seguito gli ambiti di attività:

- Servizio di Prevenzione e Protezione, si occupa degli adempimenti finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori, in collaborazione con il DdL e il Delegato Funzionale del DdL, all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale, e quindi la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, valutazione finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- Sicurezza e Ispezione Cantieri, si occupa di verificare l'applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., le disposizioni specifiche relative alle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili - attività di coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE), incaricato dal responsabile dei lavori (R.U.P), dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92. In particolare si occupa del coordinamento della sicurezza durante la realizzazione delle opere svolte da parte delle imprese affidatarie e dei lavoratori autonomi operanti nei cantieri e negli appalti interni di competenza della Società e opere per conto del Commissario Delegato A4 e in delegazione dalla Regione FVG. Inoltre si occupa del coordinamento della sicurezza nei lavori e nelle attività interferenziali *ante operam* con Enti terzi e alla corretta applicazione delle procedure di lavoro.

Nel corso dell'esercizio 2017-2018 sono proseguite le attività di coordinamento della sicurezza, verifica e redazione dei "DUVRI" esaminando i fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari e sono state elaborate le misure preventive e protettive per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro (attività svolte in collaborazione con il Datore di Lavoro, il Delegato Funzionale del DdL, i Medici Competenti e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).

È inoltre proseguita l'attività di informazione, formazione ed addestramento specifici per gruppo omogeneo di rischio e attrezzature, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. supportando, tra le numerose attività che sono state effettuate nel corso dell'esercizio, anche l'Organismo di Vigilanza durante i sopralluoghi nei luoghi di lavoro e nei cantieri di competenza della Società, ciò al fine di vigilare sulla corretta applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione aziendale.

Nel corso dell'ultimo triennio si è registrato un sensibile calo degli infortuni sul lavoro e diminuzione degli indici di frequenza e gravità che sono risultati inferiori rispetto alla media del comparto. La Società inoltre si è dimostrata virtuosa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'adozione di interventi migliorativi e aggiuntivi rispetto agli obblighi di legge in materia ottenendo, per il quarto anno consecutivo, la riduzione su base annua del 5% del premio INAIL.

Si segnala, infine, che con riferimento alla gestione delle attività amministrative della sorveglianza sanitaria in collaborazione con la struttura del Medico Competente, la Società ha supportato lo stesso nella stesura e nell'attuazione del programma di sorveglianza sanitaria annuale che si sviluppa attraverso uno studio dei gruppi omogenei di rischio e la verifica dei rischi ai quali i dipendenti sono soggetti. Nel corso dell'esercizio 2017-2018, sono state sottoposte a sorveglianza sanitaria da parte della struttura del Medico Competente n. 382 dipendenti e altrettante sono state le idoneità lavorative emesse.



3.9 - L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

L'esercizio 2017-2018 ha visto l'attuazione di nuovi servizi e tecnologie orientate a garantire l'affidabilità, la riservatezza e la disponibilità dei dati aziendali. Particolare attenzione è stata rivolta al Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), con la configurazione di nuovi impianti che hanno l'obiettivo di aumentare la sicurezza del sistema informativo aziendale.

Si elencano le principali configurazioni realizzate nel corso dell'anno di riferimento.

- Nuovo impianto Vmware: il sistema VmWare è la piattaforma core di riferimento aziendale per la virtualizzazione dei server aziendali: oggi si contano oltre il 70% di sistemi virtualizzati.

La configurazione del nuovo ambiente si basa sulla suite di prodotti VmWare, che consente di creare su un sistema fisico, più sistemi virtuali capaci di sfruttare in maniera dinamica le risorse (RAM, disco, schede di rete, ecc.). L'ambiente di virtualizzazione, costituito da server fisici chiamati nodi, consolida gli ambienti di virtualizzazione tramite una gestione dello storage, con la creazione di raid group, tier/pool, storage group con estensione dei volumi online. L'ambiente assicura la pubblicazione dei volumi utilizzando i protocolli SAN e la configurazione della parte NAS per la pubblicazione di spazio storage NFS e CIFS.

È stato predisposto il nuovo progetto di virtualizzazione dei desktop aziendali, la cui messa in produzione è stimata per il mese di maggio 2019: obiettivo virtualizzare oltre 300 postazioni tecnologiche.

- Nuovo impianto antivirus: la nuova piattaforma assicura query di sicurezza che agiscono sulle minacce più innovative in tempi rapidi (meno di 3 secondi, dati di mercato). Gestisce gli ambienti Windows, MacOS, iOS e Android, con un rilevamento accurato dei malware: la soluzione adottata prevede la protezione dai ransomware multi-livello e del dispositivo mobile (smartphone aziendali).
- Nuovo impianto Sito Backup: attestato presso la sala TLC del casello di Latisana, è composto da un apparato storage di ultima generazione, configurato tramite server ed una serie di componenti accessori per le connessioni di rete ad alta capacità. L'ambiente assicura il funzionamento contemporaneo di almeno 100 VMs, garantendo uno spazio utile di 30 TB con una prospettiva di crescita fino a 100 TB. Il dimensionamento prevede di supportare 100 VMs in running con almeno 8GB e 2 vCPU.
- Nuovo impianto di Backup Office 365: la nuova soluzione assicura la protezione dell'ambiente Microsoft Office 365. Protegge dalla perdita dei dati in conformità ai regolamenti aziendali e alla legislazione, offrendo una delle soluzioni di backup più avanzate disponibili sul mercato. Tra le principali peculiarità, la protezione delle caselle di posta con eventuale ripristino di singoli messaggi e-mail, cartelle, documenti, database o interi sistemi.
- Nuovo software per il backup dei dati aziendali: il salvataggio delle informazioni assume un ruolo "strategico". Tra le peculiarità della nuova piattaforma, il recupero dei dati presenti sui sistemi virtualizzati all'interno della piattaforma ESXi di Vmware, il monitoraggio dei vari processi, la reportistica agentless, la reportistica multi-tenant e la gestione di scenari simulativi.
Particolare attenzione è stata riservata alla gestione baricentrica del dato, tramite la mappatura dello stesso e degli asset IT aziendali.
- Evoluzione impianto Citrix: al fine di ottimizzare le performance e la capacità elaborativa dell'intera infrastruttura per la pubblicazione di una parte delle applicazioni aziendali, è stata aggiornata la server farm e l'unità di storage. La versione di Citrix installata assicura l'omogeneità fra i nodi riducendo al minimo le problematiche derivanti da incompatibilità hardware.
- Data Center: è stata implementata la piattaforma Data Center Infrastructure Management (DCIM) per il corretto utilizzo e funzionamento dell'intero ciclo di vita dei componenti: sono stati aggiornati alcuni apparati switch di rack e server dipartimentali con modelli più efficienti



e tra loro ridonati. Massima attenzione è stata riservata al cablaggio strutturato, con rivisitazione e aggiornamento di ogni singolo collegamento sul portale di monitoraggio.

- Applicativi: per quanto concerne lo sviluppo degli applicativi, continue le evoluzioni delle piattaforme SharePoint per la pubblicazione dei servizi Intranet, Archiflow per la gestione documentale, Taxi per i servizi di Contabilità, Copernico per i servizi Paghe e Presenza, Alice per la gestione dei processi Gare, Forniture e Servizi e Maori per l'integrazione dei dati contabili. Particolare attenzione è stata dedicata alle varie interfacce Trasparenza.
- Sicurezza delle informazioni: al fine di ottimizzare e mettere in sicurezza gli accessi ed i dati presenti nel sistema informatico, sono stati realizzati nuovi impianti di controllo accessi e nuove e sempre più restringenti metodologie di accessibilità alle informazioni. Tra queste, evolutive ai servizi di Dominio per l'accesso alle risorse del sistema informativo aziendale. Massimo supporto all'Unità Organizzativa Security & Crisis Management per la condivisione di allarmi e servizi rivolti al monitoraggio degli impianti che rappresentano criticità nell'erogare il servizio autostradale.
- Pedaggio: costante l'evoluzione ai sistemi rivolti all'esercizio autostradale ed elaborazione dati pedaggio. Il Portale Traffico (TPM) e le nuove interfacce per lo scarico automatico di dati consolidati di pedaggio, rappresentano un punto centrale nella rappresentazione dei dati traffico.
Rilevanti nuovi processi per il Recupero Credito e Sanzioni applicati in collaborazione con la Unità Organizzativa Security & Crisis Management.
Varie le attività per la messa in produzione dei nuovi sistemi di telepedaggio, con il consolidamento dei processi gestionali da e verso il Sistema informativo di Comparto.
- Infomobilità: l'evoluzione della APP Infoviaggiando rappresenta il punto focale per la pubblicazione delle informazioni sul traffico della nostra rete, delle Concessionarie Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. e Concessioni Autostradali Venete S.p.A..



4 - LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI

Autovie Venete ha aderito negli anni a numerose iniziative comunitarie partecipando ai programmi di sviluppo per il settore dei Sistemi Intelligenti di Trasporto (Intelligent Transport Systems – ITS); durante l'esercizio 2017-2018 sono inoltre proseguite le attività cofinanziate dall'Unione Europea con il programma Connecting Europe Facilities (CEF 2014-2020) con l'erogazione di 785.510.68 Euro per i progetti conclusi negli esercizi precedenti.

È proseguita, inoltre, la collaborazione per lo scambio di dati ed informazioni sul traffico tra Autovie Venete ed i Paesi confinanti Austria e Slovenia (con le concessionarie Asfinag e DARS) oltre che con i vicini Stati di Ungheria e Croazia ed è stato dato seguito anche allo sviluppo del sistema denominato DATEX 2, finalizzato a consentire lo scambio di informazioni e dati relativi al traffico tra centrali di controllo di diversi Stati europei, al fine di dare maggiore diffusione delle notizie attraverso i principali canali informativi e consentire, in tal modo, una più ampia diffusione delle notizie ai viaggiatori sui corridoi transfrontalieri autostradali gestiti dalle diverse concessionarie autostradali.

Lo sviluppo dei Piani di Gestione del traffico Internazionale su tratte transfrontaliere in collaborazione con Austria, Germania, Olanda, Svizzera e Slovenia, ha permesso di studiare alcune azioni e misure di controllo del traffico, di reindirizzamento dei flussi internazionali su percorsi alternativi definiti assieme alle istituzioni ed agli organi governativi dei vari paesi europei.

Nel corso del secondo trimestre dell'esercizio hanno preso il via i progetti sui principali corridoi della rete principale europea (corridoio Baltico-Adriatico, corridoio Mediterraneo e corridoio Mare del Nord-Mar Mediterraneo) denominati Ursa Major Neo, Crocodile 3 e C-Roads Italy, di cui Autovie Venete è partner per sviluppare servizi pan-Europei per il settore del trasporto stradale quali C-ITS (Cooperative- Intelligent Transport Systems), ovvero sistemi di trasporto intelligenti per la gestione, l'ottimizzazione e la maggior sicurezza delle infrastrutture stradali e dei suoi utilizzatori seguendo il modello già avviato nei precedenti esercizi.

Tra questi progetti il più innovativo è C-Roads Italy, che ha come obiettivo lo sviluppo dei servizi collaborativi tra strada e veicolo, per mezzo di sistemi avanzati di comunicazione e l'interoperabilità tra diversi strumenti di raccolta e gestione dei dati del traffico: informazioni rilevate sia dai veicoli che dalle infrastrutture stradali e condivisi in servizi basati sul "cloud". I lavori prevedono anche la partecipazione alla piattaforma europea di sviluppo dei servizi e dei sistemi dedicati alla guida autonoma per i mezzi pesanti (conosciuto con il termine platooning) e la guida assistita per i veicoli più avanzati. Le attività previste includono l'implementazione di servizi di comunicazione a corto raggio e di raccolta dati su alcuni tratti della A28 e della A4, per poter effettuare dei test sui "casi studio" individuati a livello europeo, di comunicazione tra veicolo e infrastruttura e tra veicolo e veicolo con IVECO e Centro Ricerche Fiat.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre sviluppato un progetto pilota denominato "Lybra" per l'installazione, presso la barriera di Cordignano sulla A28, di un sistema innovativo di generazione di energia elettrica, attraverso la conversione dell'energia cinetica prodotta dai mezzi in transito su specifici moduli, brevettati da una start-up italiana, per consentirne l'uso per autoconsumo sul posto. Il progetto, in collaborazione con Terna, si prevede possa avere una durata complessiva di 18 mesi e possa partire nel corso del prossimo esercizio.

Sono inoltre proseguite le attività nei Gruppi di Lavoro costituiti in Aiscat: tra questi sono da ricordare quello che ha contribuito alla definizione del Decreto emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti conosciuto con il nome "Smart Road" e che ha indicato le linee per una rapida adozione, da parte dei gestori delle infrastrutture di trasporto, di standard e requisiti tecnologici per garantire sostenibilità e miglioramento della qualità della vita agli utenti della strada.



Durante il quarto trimestre è stato avviato, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), il progetto finalizzato alla realizzazione di un sistema di simulazione real time dello stato del traffico sulla rete autostradale gestita direttamente, in grado di fornire una previsione dell'andamento della viabilità e dell'impatto sul traffico di diversi interventi o eventi sulla rete autostradale. Il progetto, che ha una durata di 18 mesi, mira a sviluppare un modello previsionale basato sull'analisi delle basi storiche e dei dati in real time e verrà utilizzato per la gestione operativa e per la pianificazione degli interventi in particolare durante le fasi di realizzazione della Terza Corsia.



5 - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5.1 – L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Situazione al 30 giugno 2018

PERSONALE IN FORZA			
Qualifiche	30/06/2017	30/06/2018	Δ
Dirigenti	7	8	1
Quadri	26	28	2
Impiegati	596	595	-1
Operai	54	46	-8
TOTALE	683	677	-6
di cui personale a t. i.	643	635	-8
di cui personale a t. d.	40	42	2

La tabella evidenzia, rispetto all'anno precedente, una riduzione di n. 8 unità del personale in forza a tempo indeterminato, generata da uscite di risorse per quiescenza.

Rimane pressoché costante il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato a supporto del comparto esazione. Tali contratti, essendo destinati alla copertura delle maggiori esigenze di personale per l'espletamento del servizio nei periodi di espansione del traffico nonché in concomitanza di assenze per ferie e/o permessi nei suddetti periodi, hanno durata limitata nel tempo e direttamente connessa alle esigenze sopra riportate.



5.1.1 Organizzazione aziendale e Commissario Delegato

Nel corso dell'esercizio 2017-2018, a fronte del complessivo contesto finalizzato alla possibile transizione di concessione, è proseguito il processo di revisione organizzativa.

A partire dal mese di novembre 2017 è stata costituita la nuova Direzione Affari Societari e Legale, preposta in particolare al supporto alla Presidenza nei rapporti con l'Ente Concedente, con il Commissario Delegato per la Terza Corsia e con gli Istituti finanziatori nonché su tutte le problematiche connesse all'intervenuta scadenza della convenzione di concessione, oltre che al governo del contenzioso di competenza.

A seguito degli accordi di secondo livello sottoscritti nel mese di giugno 2017 con tutte le RSA aziendali, nell'esercizio si è potuto dar seguito agli stessi ed iniziare a porre in essere tutte le attività utili e necessarie per la riorganizzazione operativa e tecnologica all'interno delle diverse Unità Organizzative della Direzione Esercizio. Nello specifico, l'implementazione organizzativa e l'aggiornamento tecnologico, oltreché l'affidamento a strutture specializzate esterne delle attività di call center ed informazione sul traffico, hanno reso possibili le seguenti innovazioni tecnico organizzative, tra cui si cita ad esempio:

- la rivisitazione del pregresso sistema di monitoraggio centralizzato di tratta (MCT) nel sistema centralizzato di rete (MCR) che, attraverso una più allargata distribuzione dei carichi di lavoro ed interventi formativi ad hoc, ha consentito il dimezzamento dei tempi di riscontro all'utenza;
- la ristrutturazione complessiva del servizio di assistenza all'utenza attraverso l'esternalizzazione di detta attività ad un *call center* dedicato e l'esternalizzazione dell'attività di informazione sul traffico, che ha garantito una maggiore copertura territoriale

del servizio unitamente all'integrazione di informazioni provenienti da altri settori legati alla mobilità, aumentando di fatto la qualità e la completezza delle informazioni rese disponibili ai viaggiatori.

In tal modo si è potuto strutturare un servizio allargato alle Concessionarie Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. e Concessioni Autostradali Venete S.p.A..

In aggiunta a quanto sopra, in considerazione delle intense attività relative ai lavori della Terza Corsia e del conseguente aumento delle criticità su strada, si è data concretezza nei tempi più brevi anche alla riorganizzazione dei comparti della Viabilità e del Traffico. In tal modo si è potuto garantire un numero di risorse adeguate nelle attività di maggior impatto sul traffico e sulla viabilità, nonché una maggiore disponibilità in tutte le fasce orarie del personale operaio addetto agli interventi d'urgenza.

Portato a termine il percorso di modernizzazione organizzativa, riferito in particolare alle attività "core" della concessionaria come sopra descritte, è stato posto fine all'interim della Direzione Innovazione e Gestione Rete portando la Direzione Esercizio a diretto riferimento del vertice aziendale ed inglobando nella nuova Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione la pregressa Direzione Personale ed Organizzazione unitamente alle Unità Organizzative Sistemi Informativi e Impianti Tecnologici.

Nell'ottica di perseguire una sempre maggiore coerenza tra le diverse strutture operative, la Direzione Monitoraggio Grandi Opere e Sicurezza ha acquisito il coordinamento dei Project, coinvolti dalla Presidenza nei processi attinenti alle Opere di maggior impatto strategico.

Come per i precedenti esercizi, si ricorda che la Società a seguito dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri nominava il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Terza Corsia del tratto della autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia, ha provveduto a supportare tale figura tecnicamente, operativamente e logisticamente.



5.1.2 Relazioni Sindacali

Nel periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018, con riferimento alla contrattazione aziendale di secondo livello, oltre alle pattuizioni di natura più strettamente operativa, si richiamano i principali accordi siglati:

- 23.11.2017 "Accordo divisore orario lavoratori turnisti impiegati a tempo parziale". L'Accordo, siglato da tutte le RSA aziendali, Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisl e Ugl Trasporti, è rivolto al personale dipendente impiegato a tempo parziale adibito a turni continui e avvicendati e recepisce la modifica introdotta nell'accordo di rinnovo del CCNL di settore del luglio 2016, art. 24 "determinazione convenzionale della retribuzione giornaliera ed oraria". Tale aggiornamento contrattuale, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2015 circa i principi di non discriminazione, comparabilità e proporzionalità, determina la retribuzione oraria del lavoratore a tempo parziale adibito a turni continui ed avvicendati secondo un diverso divisore orario. A fronte di tale nuova valorizzazione della retribuzione oraria, le Parti hanno sottoscritto apposito accordo al fine di disciplinare le pretese azionabili dai lavoratori e prevenire ulteriori tensioni e potenziali contenziosi, nei limiti dei termini prescrizionali vigenti in materia.
- 26.03.2018 "Proroga accordo integrativo aziendale anni 2014-2017". L'Accordo, siglato da tutte le RSA aziendali, Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisl e Ugl Trasporti è volto a prorogare l'integrativo andato in scadenza naturale, con il patto di addivenirne ad uno nuovo e coerente con le determinazioni future connesse alla concessione della rete alla nuova società.

5.1.3 Contenzioso del lavoro

Nel corso dell'esercizio in esame la Società ha affrontato otto contenziosi in materia di Diritto del Lavoro.

I contenziosi definiti nel corso dell'esercizio sono stati n. 5. Il più significativo, promosso da 21 dipendenti della Società, avente per oggetto l'applicazione del divisore orario per il personale turnista part time, è stato definito attraverso due diversi atti conciliativi; il primo in sede giudiziale ed il secondo, conseguente allo stesso, attraverso apposite conciliazioni in sede sindacale presso l'Associazione degli Industriali di Udine.

Tale contenzioso, promosso da un gruppo di lavoratori come sopra esplicitato, aveva determinato la possibilità di ulteriori ricorsi individuali da parte di altri 53 lavoratori.

Anche tali potenziali contenziosi sono stati risolti in sede sindacale, sempre presso l'Associazione degli Industriali di Udine, eccetto due casi che non hanno ritenuto di loro interesse la proposta aziendale.

I residuali n. 4 contenziosi sono stati tutti risolti attraverso n. 3 conciliazioni ed una condanna del lavoratore ricorrente.

Le posizioni non definite alla fine dell'esercizio ammontano a n. 3. Tra queste, due contenziosi riguardano ex lavoratori somministrati in utilizzo presso il Commissario Delegato. Una delle due posizioni è in attesa di definizione e si auspica di addivenire ad una soluzione bonaria, l'altra, invece, è in attesa di essere discussa avanti alla Corte d'Appello di Trieste, alla quale la Società ha avanzato ricorso contro la sentenza di primo grado. Residua un ultimo contenzioso, radicato innanzi alla Corte di Cassazione, da una dipendente intenzionata a recuperare una quota della somma dovuta alla Società in seguito a sentenza di secondo grado.



5.1.4 Sistema di Valutazione delle Performance Organizzative: il piano delle Performance

Nel corso dell'anno di bilancio 2017-2018 si è dato seguito al progetto individuando un sistema di indicatori che permetterà di rappresentare la capacità delle Unità Organizzative e degli staff di perseguire gli obiettivi propri ed aziendali.

A tal fine sono state predisposte delle nuove schede per la rilevazione delle attività dove, a partire dal funzionigramma aziendale in vigore, saranno mappati i processi ed individuati gli indicatori utili e necessari alla misurazione delle performance delle attività e dei processi aziendali.

Al fine di oggettivare con precisione l'impegno orario delle risorse coinvolte nei vari processi, è stato introdotto a livello sperimentale all'interno della Direzione Sviluppo, Personale ed Organizzazione uno specifico software per l'attribuzione delle ore. L'utilizzo del software MOP (Monitoraggio Ore Processi) sarà poi esteso a tutta l'Organizzazione.

Inoltre è stato implementato il sistema per la "pesatura delle posizioni organizzative aziendali" (job evaluation) mediante l'adozione di schede contenenti nuovi fattori e sottofattori di valutazione per una ancor più completa e aggiornata analisi delle posizioni organizzative.

5.2 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'anno di bilancio 2017-2018 sono stati effettuati complessivamente 237 corsi di formazione per 486 partecipanti e per un ammontare complessivo di 12.234 ore di formazione erogate.

Formazione sicurezza obbligatoria

La formazione obbligatoria sulla sicurezza (171 partecipanti – 5155 ore di formazione – 78 corsi) rappresenta più del 40 per cento del totale delle ore di formazione erogate. In particolare tra novembre 2017 e gennaio 2018 sono stati formati 10 nuovi coordinatori della sicurezza in

fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (120 ore) e 24 coordinatori hanno frequentato il corso di aggiornamento da 40 così come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Nel mese di giugno 2018, Ausiliari della Viabilità, Manutentori d'Urgenza, autisti e commessi hanno ricevuto specifica formazione sulla guida anticipativa & ecodrive & guida in sicurezza (11 edizioni – 89 partecipanti).

Sempre nell'ambito della sicurezza obbligatoria, oltre all'erogazione dei consueti aggiornamenti periodici (RSPP, ASPP, RLS) e alla formazione generale e specifica regolarmente impartita ai neoassunti ed ai dipendenti soggetti a cambio mansione, si è provveduto ad aggiornare il personale addetto all'utilizzo di attrezzature di lavoro: Piattaforme aeree 6 edizioni, Carrello elevatore 6 edizioni, Gru su autocarro 6 edizioni, Macchine Movimento Terra 4 edizioni.

Eventi in house

In campo ambientale è stato erogato un evento formativo di una giornata dedicato alla gestione delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti nell'ambito dei cantieri, con la docenza del dott. Francesco Loro che ha visto coinvolti 35 dipendenti oltre a personale di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e personale della struttura del Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (VE-TS) ed il raccordo Villesse-Gorizia.

In collaborazione con l'AISCAT SERVIZI sono state erogate due sessioni formative dedicate all'attuazione del SET (Servizio Europeo di Telepedaggio) lungo la rete autostradale a pedaggio italiana (38 partecipanti) in cui è stato approfondito l'argomento sia dal punto di vista normativo che da quello prettamente operativo.

Al fine di migliorare la comunicazione e i rapporti con l'utenza straniera sono inoltre stati effettuati corsi di inglese che hanno coinvolto prevalentemente il personale del Centro Radio Operativo, gli Ausiliari della Viabilità, gli addetti al Monitoraggio Centralizzato di Rete e il personale degli uffici maggiormente esposto a contatti con il pubblico.



Stage aziendali

Presso le sedi della Società sono stati effettuati n. 3 tirocini formativi e di orientamento tramite convenzione con l'Università ed Istituti Scolastici.

5.3 – IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

È proseguito nell'esercizio 2017-2018 l'iter aziendale di mantenimento delle certificazioni Qualità (9001), Ambiente (14001), Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (18001) e Sicurezza dell'utenza stradale (39001). Al fine di uniformare la struttura del sistema di gestione alle norme suddette, è proseguita l'adozione ed implementazione della metodologia di gestione del rischio secondo la Linea Guida ISO 31000.

Nel mese di giugno 2018 si è svolto l'audit combinato di mantenimento/rinnovo del sistema di gestione integrato aziendale (rinnovo degli schemi qualità e ambiente, mantenimento degli schemi salute e sicurezza e sicurezza utenza stradale) da parte dell'Ente di Certificazione Rina Services Spa.

Tutti gli Audit svolti hanno avuto un esito positivo e hanno dato spunto per puntuali opportunità di miglioramento, rilevando alcune non conformità non critiche per le quali sono state avviate le azioni correttive, appositamente approvate dall'Ente di certificazione. Le attività di Audit suddette hanno comportato da parte dell'Ente certificatore incaricato la verifica dei processi e delle attività aziendali, comprendendo la visita e l'ispezione di caselli, CAC, palazzine ed uffici, posti di manutenzione, cantieri in ambito autostradale di competenza della Società, l'esame del rispetto della coerenza ambientale e di sicurezza per ogni sito aziendale.

Nell'esercizio 2017-2018 è stata potenziata l'attività di auditing interno del sistema integrato, estendendo tale processo di verifica anche alle attività ed ai requisiti previsti dalla norma ISO 39001.

Durante il periodo in esame sono state effettuate attività formative interne ed esterne volte ad aggiornare il bacino di audit ai requisiti ed alle specifiche delle edizioni 2015 delle norme.

5.4 – SERVIZI LOGISTICI

Anche in quest'esercizio 2017-2018 è proseguito il percorso intrapreso per il coordinamento delle necessità logistiche aziendali riferite principalmente al personale sia per la sua movimentazione, sia per la gestione ottimale degli ambienti dove il medesimo si trova ad operare, con analisi e sviluppo di diversi studi di fattibilità su più sedi aziendali. Particolare importanza ha assunto la predisposizione del capitolato speciale per la fornitura di nuovi arredi e attrezzature per l'allestimento della nuova palazzina in costruzione presso il Centro Servizi di Palmanova – Bagnaria Arsa – (UD) e per l'allestimento di nuovi spazi in coerenza con l'acquisizione del terzo piano della sede legale di Via Locchi e la conseguente ipotesi di dismissione dell'edificio di Via Lazzaretto Vecchio a Trieste.

In questo esercizio è stato pure avviato il progetto Infocad – catasto informatizzato degli edifici – completando, previa verifica dei diversi siti, il caricamento di tutte le planimetrie dei fabbricati. Tale attività si è resa necessaria per favorire la centralizzazione e condivisione delle planimetrie stesse al fine di disporre di dati ed asset univoci per tutte le strutture tecniche dell'azienda.

Si è sviluppato, in collaborazione con i Sistemi Informativi, un nuovo programma gestionale dei cespiti aziendali la cui entrata in esercizio è prevista verso la fine del prossimo autunno.

Contestualmente, è stato dato un particolare impulso alla verifica di tutti i cespiti aziendali presso tutte le strutture per l'identificazione e la riassegnazione corretta degli stessi in conseguenza delle modifiche aziendali di questi ultimi anni e quelle di assetto futuro della Società.

Relativamente all'Archivio Centrale Aziendale, in aggiunta all'attività ordinaria di competenza, si è provveduto a valutare una possibile esternalizzazione di alcune attività attualmente poste in capo allo stesso. A tal fine, si è dato corso ad uno studio per valutare e testare sperimentalmente un primo affidamento per una parziale esternalizzazione di talune attività.

In questo periodo è proseguita l'attività di centralizzazione ed accentramento dei beni acquisiti e gestiti dal Magazzino, promuovendo la stipula di apposite convenzioni per la fornitura dei beni da destinare alle diverse realtà aziendali.

In quest'esercizio l'attività si è focalizzata verso una migliore customer satisfaction interna, i vantaggi economici rapportati ai tempi delle prenotazioni, le nuove modalità di scontistica offerta dai vettori aerei e ferroviari con attivazione di apposite convenzioni, nonché per la sostenibilità ambientale sia per i mezzi di trasporto (CO2) che per la scelta degli alberghi "Green Lodging", cioè l'identificazione e la scelta di hotels che per gestione, manutenzione e funzionamento risultino conformi a parametri ambientali e/o sociali sulla base di linee guida oppure di certificazioni di sistema e di prodotto.

5.5 – ASSICURAZIONI

Il portafoglio assicurativo di Autovie Venete nel periodo 2017-2018 è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio sociale alla cui Relazione, per un maggior dettaglio, si rinvia.

Nell'esercizio sociale 2017–2018 i premi assicurativi corrisposti da Autovie Venete per il tramite del broker AfiCurci S.p.A. in A.T.I. con AON S.p.A., giusto affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ammontano ad Euro 1.451.210,00.

5.6 – IL RECUPERO DEL CREDITO DA RMPP ED IL CONTRASTO ALL'ELUSIONE DEL PAGAMENTO DEL PEDAGGIO AUTOSTRADALE

Il 21 Dicembre 2017 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza Compartimento della Polizia Stradale Friuli Venezia Giulia e Autovie Venete, che richiama l'iniziativa nazionale sostenuta dall'Associazione nazionale AISCAT e dal Ministero dell'Interno che punta alla riduzione del fenomeno di elusione del pagamento del pedaggio autostradale ed alla conseguente violazione dell'obbligo del pagamento dello stesso (art. 176, commi 11, e 21, del Codice della Strada). L'accordo ha come oggetto la *“Sperimentazione per il piano nazionale di attività istruttoria e sanzionatoria in caso di pedaggio autostradale non corrisposto all'atto di uscita dall'autostrada”*.

Tale attività, avviata di fatto nel mese di febbraio 2018, è stata procedurizzata al fine di rendere operativo il processo di recupero del credito da mancato pagamento pedaggio relativo alla rete di competenza da parte del personale della Società, appositamente formato e qualificato. La Polizia Stradale interviene nel processo attraverso il supporto al personale societario nonché con apposita attività sia di prevenzione sia sanzionatoria.

Relativamente al processo di recupero dei crediti da mancato pagamento pedaggio, si prevede di verificarne gli effetti nell'anno a venire anche per i crediti riferiti agli esercizi passati.

5.7 – SICUREZZA LOGISTICA E TUTELA DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'esercizio si è operato al fine di potenziare la tutela delle risorse umane, materiali, immateriali e delle infrastrutture aziendali attraverso l'attività di analisi del rischio, l'individuazione delle eventuali vulnerabilità e la scelta del livello di sicurezza fisica da apporre alle sedi ed infrastrutture. Tale analisi ha condotto all'individuazione delle priorità ed all'elaborazione del Piano di Security Monitoraggio e Controllo.

Parallelamente a tale attività, si segnala l'elaborazione dell'analisi di fattibilità sugli impianti di videosorveglianza, volta a soppesare costi benefici del progetto di installazione di telecamere di nuova generazione con software attivi al fine di garantire la copertura di tutte le aree critiche e la generazione di alert in tempo reale.

È stata avviata anche la messa in sicurezza degli accessi ai tunnel di collegamento con le piste dei caselli autostradali, al fine di garantire la sicurezza del personale ivi operante e delle infrastrutture ivi contenute.

Tra i progetti di maggiore interesse si segnalano:

- l'elaborazione di una valutazione tecnica ed economica per la riqualificazione delle aree di Roncade e Bazzera e per altri siti dismessi come l'ex casello di Basaldella, Coccau e Pontebba;
- una bozza per la gestione degli accessi dei visitatori esterni ed il loro accreditamento nella futura portineria della palazzina del Centro Servizi di Palmanova;
- una rivisitazione ed ottimizzazione delle procedure di accesso ai locali aziendali tramite l'utilizzo di badge di riconoscimento, anche con bacheche collegate al sistema di controllo accessi. Tale sistema consentirà di agevolare le misure di anti intrusione, per cui sono in corso approfondimenti volti all'accentramento dell'allarmistica.



5.8 – LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

L'esercizio 2017–2018 è stato caratterizzato, con riferimento alle attività relative agli appalti pubblici, dall'entrata in vigore del D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 c.d. "correttivo" del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016), dall'aggiornamento da parte dell'A.N.AC. delle linee guida nel frattempo già pubblicate sulla base di tale correttivo, nonché dall'emanazione da parte del MIT e della stessa A.N.AC. di ulteriori atti attuativi previsti dal Codice degli appalti. Peraltro, al 30 giugno 2018 risultavano ancora non emanati numerosi atti attuativi previsti dal Codice degli Appalti. Questo quadro normativo complesso ed in continua evoluzione ha costretto la Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi ad un notevole sforzo per condurre continue revisioni dei documenti di gara allo scopo di mantenerli aggiornati, generando quindi una continua tensione nei processi di acquisizione da parte della Società.

Tale continua evoluzione ha costretto inoltre la Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi a revisionare nuovamente i regolamenti interni per le procedure di scelta del contraente, il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 16 marzo 2018, a poco più di un anno dal precedente aggiornamento, avvenuto il 20 dicembre 2016.

La Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi nel corso dell'esercizio 2017-2018 ha inoltre provveduto ad aggiornare al nuovo corpo normativo le linee guida della Società per la richiesta di autorizzazione al subappalto e le Norme Generali del Capitolato Speciale d'appalto di lavori.

Per quanto attiene la produzione normativa da parte del legislatore e dell'A.N.AC., un impatto particolarmente rilevante per le attività della direzione è stato generato dall'emanazione da parte dell'A.N.AC. del bando Tipo numero 1 del 22 novembre 2017 per l'affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo. L'emanazione del bando tipo, il cui utilizzo da parte delle stazioni appaltanti è obbligatorio ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., ha costretto la Direzione ad una completa rivisitazione dei preesistenti Disciplinari di gara. Poco tempo dopo è stato emanato anche il bando-tipo numero 2 del 10 gennaio 2018 per l'affidamento di contratti pubblici di servizi di pulizia di importo pari o superiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Da ricordare, inoltre, l'entrata in vigore della legge 17 ottobre 2017, n. 161 recante le modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 che va ampiamente ad incidere sulle modalità di esecuzione delle verifiche antimafia condotte dalla Direzione.

Infine, va segnalata la pubblicazione sulla GUUE del 19 dicembre 2017 dei Regolamenti comunitari n. 2364, n. 2365 e n. 2366, che aggiornano le soglie in materia di procedure di appalti e concessioni a partire dal 1° gennaio 2018 (le c.d. "soglie comunitarie"). Le nuove soglie sono state fissate in Euro 5.548.000 per i lavori e Euro 221.000 per i servizi e le forniture nei settori ordinari.

Nel corso dell'esercizio 2017-2018 le tre U.O. che compongono la Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi hanno svolto le attività di seguito sinteticamente riassunte. Si segnala che le medesime U.O. sono state anche estesamente impegnate negli appalti afferenti al Commissario Delegato per l'emergenza dell'autostrada A4.

L'U.O. Gare e Contratti, che gestisce le procedure di affidamento dei lavori sopra i 150.000 Euro, dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria sopra i 100.000 Euro e quelle di forniture e servizi sopra la soglia comunitaria (attualmente fissata in 221.000 Euro), ha affidato nell'esercizio 2017-2018 un totale di 22 procedure di scelta del contraente, di cui 6 lavori, 7 forniture e 9 servizi, il cui dettaglio è riportato nelle tabelle e nei grafici seguenti. A tali procedure si aggiungono quelle svolte per il Commissario Delegato, non riportate nelle seguenti tabelle: 1 gara di lavori e 2 di servizi per complessivi 107.904.050 Euro aggiudicate,

ed 1 gara di lavori e 2 di forniture per complessivi 10.652.005 Euro che al 30 giugno 2018 sono giunte alla proposta di aggiudicazione.

Nel corso dell'esercizio la U.O. Gare e Contratti è stata inoltre impegnata nel completamento della stipula dei 21 contratti di subconcessione dei servizi di distribuzione carbolubrificanti, ristoro e market lungo la rete autostradale di competenza le cui gare erano state bandite nei precedenti esercizi. Infine, la U.O. Gare e Contratti ha condotto nel corso dell'esercizio le attività istruttorie legate alle richieste di autorizzazione al subappalto, alle comunicazioni dei subcontratti ed alle notifiche sulla cessione dei crediti da parte degli operatori economici.

Descrizione (segue)	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
MANUTENZIONI - LAVORI	-	-	-	-	-	-
Manutenzione triennale generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali. Interventi in Destra Tagliamento. -	4.337.824,00	16,11%	3.675.018,20	2	1	P.A.
Manutenzione triennale generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali. Interventi in Sinistra Tagliamento.	2.175.730,00	14,67%	1.874.695,46	4	0	P.A.
Manutenzione triennale generale non programmabile delle pavimentazioni autostradali. Interventi in A28. - Lotto 3	2.146.425,27	11,67%	1.910.086,39	4	0	P.A.
Lavori di messa in sicurezza delle scarpate in roccia sul tratto Redipuglia - Sistiana.	3.405.918,94	42,44%	2.107.798,14	10	0	P.A.
Lavori di completamento e miglioramento delle barriere bordo ponte dei manufatti di scavalco della linea ferroviaria esistente	187.526,76	24,09%	147.327,32	18	0	P.N.
Lavori di verniciatura delle barriere a profilo new jersey esistenti su Autostrade A23 e A4.	394.972,21	20,22%	343.919,00	13	0	P.N.
MANUTENZIONI - FORNITURE						
Fornitura di mobilio per l'allestimento della nuova palazzina uffici presso il Centro Servizi di Palmanova di S.p.A. Autovie Venete	311.687,90	22,75%	242.028,90	4	2	P.A.
Fornitura e servizio di aggiornamento impianto VmWare	350.000,00	20,30%	279.051,50	4	1	P.A.
Fornitura di licenze Microsoft a volume e servizi connessi	675.000,00	11,87%	594.877,50	2	0	P.A.
Fornitura cloruro di calcio per trattamenti antigelivi sulla rete autostradale e relative pertinenze. Lotto 1	376.150,00	14,66%	321.028,40	1	0	P.A.
Fornitura cloruro di calcio per trattamenti antigelivi sulla rete autostradale e relative pertinenze. Lotto 2	528.150,00	16,00%	443.670,00	1	0	P.A.
Fornitura di gas metano.	155.000,00	00,00%	155.000,00	1	0	P.N.
Fornitura di energia elettrica per intera rete autostradale.	1.850.000,00	00,00%	1.850.000,00	1	0	P.N.
MANUTENZIONI - SERVIZI						
Servizio di mensa aziendale presso il Centro Servizi di Palmanova	769.600,00	19,00%	623.433,00	2	0	P.A.
Servizio di lavanolo indumenti ad alta visibilità D.P.I.	989.817,80	13,13%	859.482,72	2	0	P.A.
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in autostrada e relative pertinenze 2017 - 2020. Destra Tagliamento.	763.470,00	31,69%	523.060,15	5	0	P.A.
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in autostrada e relative pertinenze 2017 - 2020. Sinistra Tagliamento.	408.485,00	28,93%	291.205,67	6	0	P.A.
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in autostrada e relative pertinenze 2017 - 2020. Rifiuti provenienti dall' esercizio autostradale.	319.946,00	17,24%	264.906,26	5	0	P.A.



Servizio di noleggio di n° 2 Pick Up allestiti con forche	396.000,00	36,73%	250.549,20	1	0	P.A.
Servizio di noleggio di "veicoli senza conducente".	2.620.800,00	30,80%	1.813.440,00	3	0	P.A.
Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato.	20.802.264,93	70,37%	20.105.190,94	6	0	P.A.
Servizio di pulizie e fornitura materiale igienico - sanitario a ridotto impatto ambientale.	2.360.560,24	30,00%	1.653.869,07	12	0	P.A.

Ove previsti, l'importo a base d'asta indicato comprende anche i costi della sicurezza che non sono soggetti a ribasso. In tali casi l'importo di aggiudicazione è calcolato sommando tali costi all'importo ottenuto applicando il ribasso offerto alla sola quota parte dell'importo posto a base di gara soggetto a ribasso non esplicitata nella tabella. Ne consegue che l'importo di aggiudicazione riportato in tabella non corrisponde all'importo a base d'asta indicato decurtato del ribasso d'asta indicato, a meno che i costi della sicurezza non siano pari a zero.

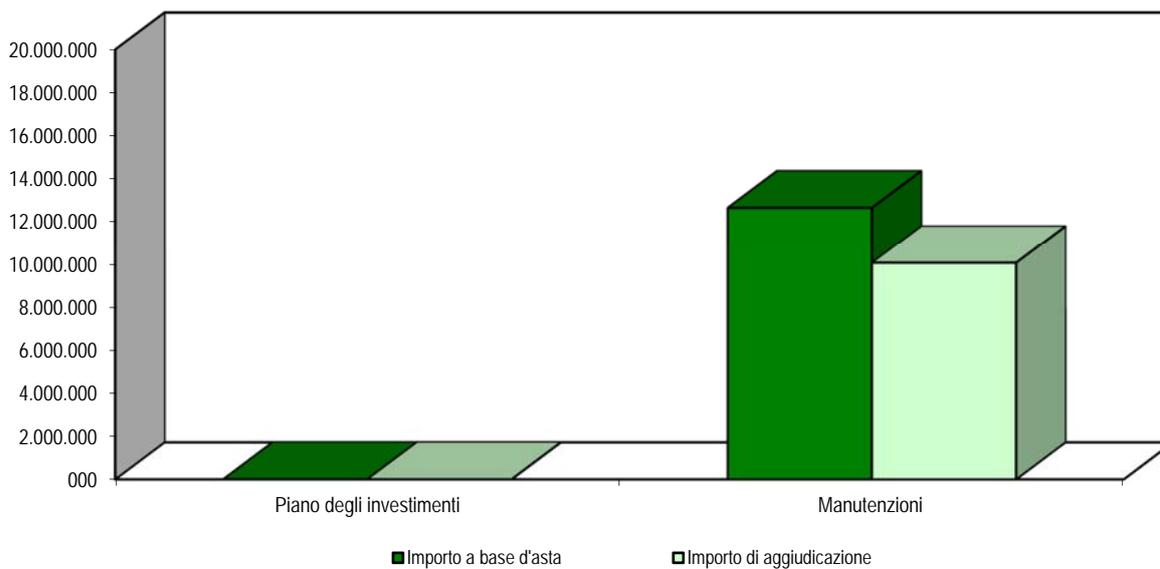
Legenda: P.A. = Procedura Aperta; P.N. = Procedura Negoziata.



Lavori	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	6	12.648.397,18	10.058.844,51	2.108.066,20	20,47%
Totale		12.648.397,18	10.058.844,51		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei lavori.

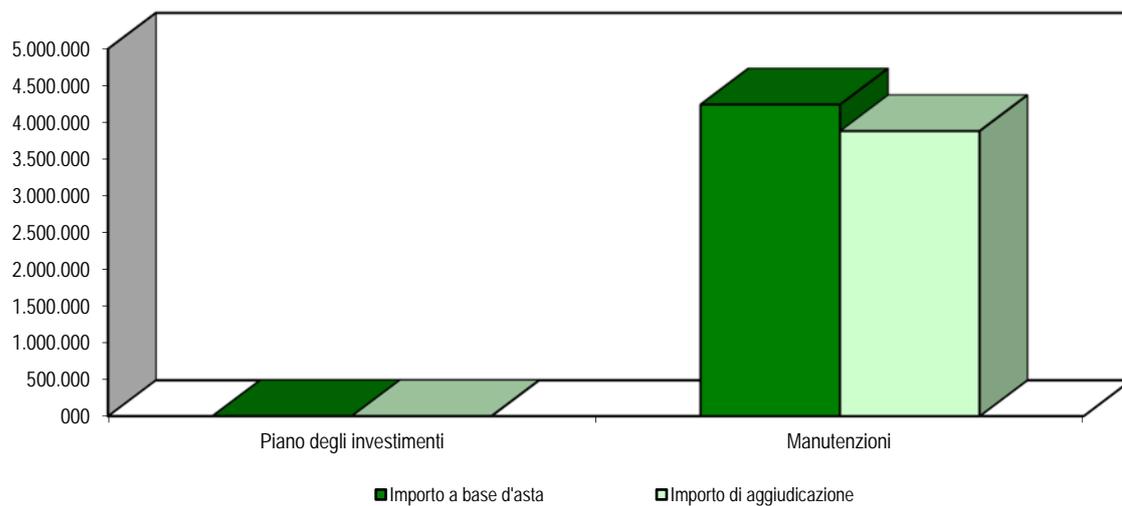
Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei lavori delle manutenzioni.



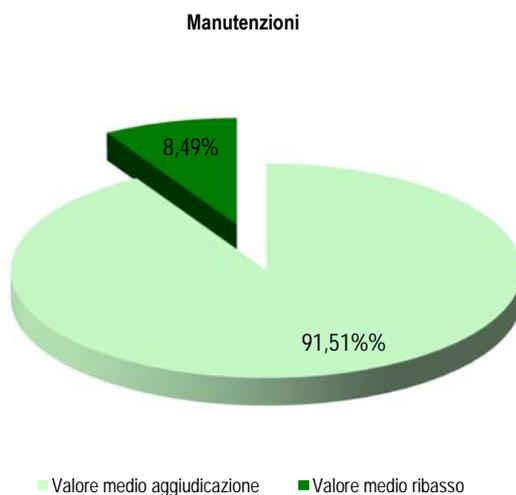
Il grafico riporta la percentuale di risparmio dei lavori delle manutenzioni.

Forniture	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	7	4.245.987,90	3.885.656,30	606.569,70	8,49%
Totale	7	4.245.987,90	3.885.656,30		

La tabella riporta i dati riepilogativi delle forniture delle manutenzioni



Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione delle forniture delle manutenzioni.

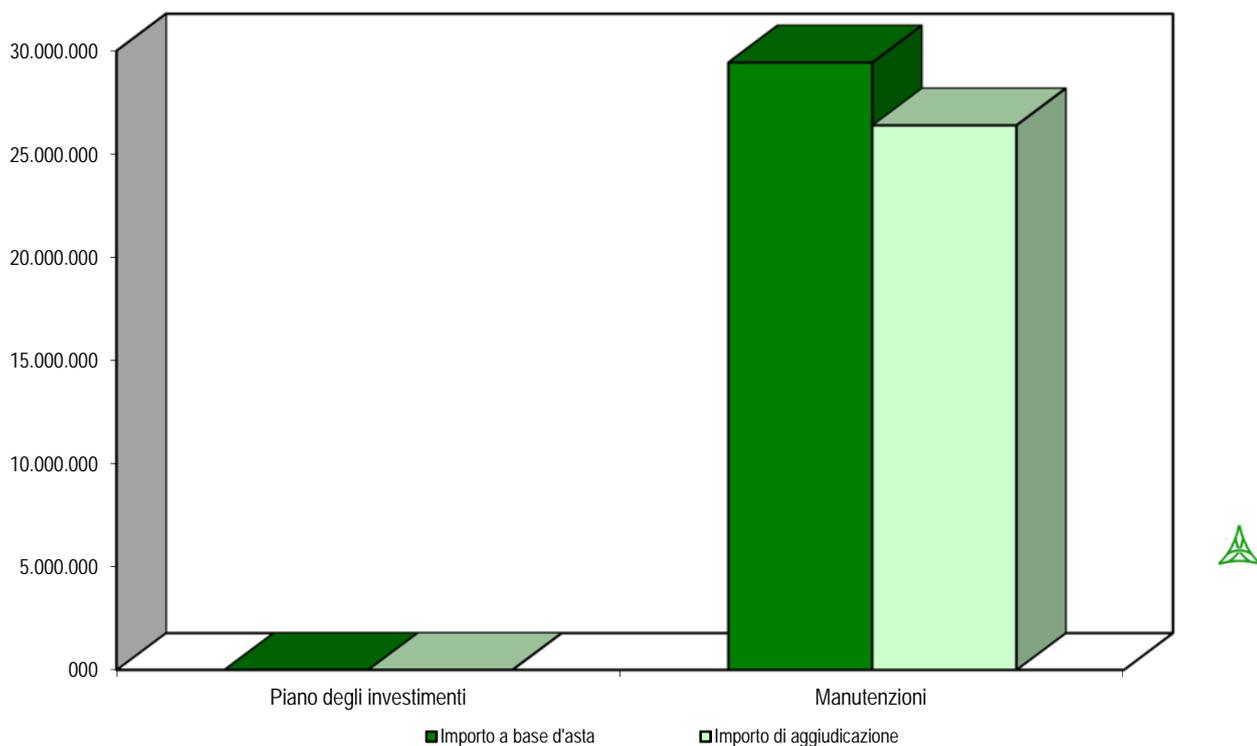


Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione delle forniture delle manutenzioni.

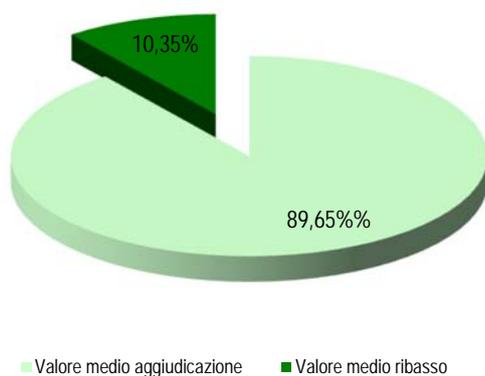
Servizi	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	0%
Manutenzioni	9	29.430.943,97	26.385.137,01	3.270.104,89	10,35%
Totale	9	29.430.943,97	26.385.137,01		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei servizi.

Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei servizi delle manutenzioni.



Manutenzioni



Il grafico riporta la percentuale di risparmio dei servizi delle manutenzioni.

L'Unità Organizzativa Procedure Negoziato sotto Soglia, che gestisce le procedure di affidamento dei Lavori per importi inferiori a 150.000 Euro, dei Servizi attinenti l'Architettura e l'Ingegneria per importi inferiori a 100.000 Euro e quelle di Forniture e Servizi per importi inferiori alla soglia Comunitaria (attualmente fissata in 221.000 Euro), ha gestito nell'esercizio 2017-2018 un totale di n. 377 procedure di scelta del contraente, per un totale di 9.105.375,30 Euro affidati. A tali procedure si sono aggiunte ulteriori 57, per un totale di 1.288.114 Euro, svolte per il Commissario Delegato.

Durante l'esercizio la U.O. Procedura Negoziato sotto Soglia ha ulteriormente proceduto all'ottimizzazione dei processi di gestione delle procedure, rivedendo i flussi interni e affinando gli strumenti utilizzati per la gestione. L'Istituto della Valutazione Comparativa Preventivi (V.C.P.), la cui introduzione risalente a tre esercizi fa (in origine con il diverso acronimo I.d.M. Indagine di Mercato), ha consentito di ottenere uno sconto medio sull'importo presunto posto a base della Valutazione Comparativa Preventivi del 24,52% sulle procedure di importo inferiore a 40.000 Euro.

L'Unità Organizzativa Procedura Negoziato sotto Soglia gestisce inoltre l'elenco fornitori della Società a far data dal 28 febbraio 2017, attualmente suddiviso nelle sezioni Forniture e Servizi, ciascuna delle quali suddivise in numerose categorie e sottocategorie merceologiche. L'elenco fornitori è in continua implementazione ed è utilizzato per individuare gli operatori economici da consultare per le procedure ex art. 36 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.. Tutti gli operatori economici in possesso dei necessari requisiti di iscrizione possono registrarsi ed iscriversi all'elenco fornitori direttamente tramite il sito internet della Società, attraverso una procedura on-line, propedeutica per l'ottenimento della abilitazione.

Infine, l'Unità Organizzativa Amministrazione Appalti e Compliance della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, competente per la fase di esecuzione del contratto relativamente alla gestione degli aspetti amministrativi degli appalti di lavori, servizi e forniture per conto della Stazione Appaltante e dei Responsabili Unici del Procedimento. In particolare, l'U.O. Amministrazione Appalti e Compliance ha costantemente trasferito all'A.N.AC., tramite il sistema SIMOG, tutti i dati dell'appalto della fase di esecuzione previsti dalla vigente normativa per i contratti di importo superiore a 40.000 Euro.

Complessivamente (tra parentesi le ulteriori attività svolte a favore del Commissario Delegato), l'U.O. nel corso dell'esercizio ha svolto il supporto amministrativo e la verifica degli atti di 22 (5) appalti di lavori in essere e di 151 (7) appalti di servizi e forniture in essere e trasmesso complessivamente all'A.N.AC. 56 (17) schede informative per lavori e 298 (12) schede informative per servizi e forniture. Inoltre, l'U.O. Amministrazione Appalti e Compliance ha emesso 29 (14) certificati di pagamento per lavori corrispondenti ad un importo complessivo pari a 9.612.008 (133.891.732,51) Euro. Infine, la l'U.O. Amministrazione Appalti e Compliance della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi ha emesso nel corso dell'esercizio 9 (2) Certificati di Esecuzione Lavori tramite il sistema SIMOG dell'A.N.AC..

5.9 – GLI AFFARI LEGALI

Risultano attualmente pendenti n. 37 contenziosi in cui la Società è parte, di cui n. 22 in sede civile, n. 11 in sede amministrativa e n. 4 in sede tributaria, mentre, quanto ai contenziosi penali, non si evidenziano procedimenti di rilievo.

Tale dato, di per se, consente già di rilevare come nel corso degli ultimi esercizi sociali si sia registrato un sensibile calo complessivo delle controversie che, tra le altre motivazioni, risulta riconducibile anche ad un generale atteggiamento di maggior cautela/diffidenza - da parte della collettività nel suo complesso considerata - rispetto all'opportunità di utilizzare l'azione giudiziale quale migliore strumento di tutela concreta dei propri diritti/interessi, in ragione degli elevati costi e dei rischi connessi all'alea dei giudizi.

Un'analisi più approfondita delle risultanze numeriche, unita ad una compiuta disamina dell'oggetto dei singoli contenziosi dettagliati nei paragrafi seguenti, consente, inoltre, di operare talune ulteriori riflessioni.

In primis di rilevare un apprezzabile contenimento, sia dal punto di vista quantitativo che sotto il profilo economico, dei contenziosi riconducibili alle molteplici attività di ordinaria amministrazione poste in essere dalla Società, nonché a quelle relative alla realizzazione del progetto c.d. "Terza Corsia" (attività espropriativa, procedure di affidamento di contratti di appalto, forniture e servizi, gestione dei contratti in essere, ecc...).

In secondo luogo di evidenziare una notevole riduzione - anche in ragione dei positivi precedenti giurisprudenziali conseguiti in antecedenti vertenze - dei contenziosi che vedono la Società opposta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contenziosi che, peraltro, saranno oggetto di prossima espressa rinuncia al conseguimento della piena efficacia del II° Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica.

Infine, analizzando la ripartizione delle varie controversie e raggruppando le stesse in ragione della rispettiva materia del contendere, si rileva come non si rinvercano particolari aree in cui si concentrano i contenziosi pendenti, dato che consente di evidenziare una sostanziale assenza di particolari patologie gestionali.

Di seguito la descrizione delle principali vertenze.

5.9.1 Contenziosi civili, amministrativi, penali e tributari

Contenziosi civili

Contenziosi civili pendenti

Contenziosi in materia di espropri

La Società risulta essere stata chiamata in causa in n. 4 giudizi, promossi innanzi alle competenti Corti d'Appello, con cui soggetti terzi, titolari di taluni terreni oggetto di procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione delle opere previste dalla Convenzione di Concessione, hanno richiesto il riconoscimento, a vario titolo, di maggiori importi in relazione all'effettiva entità del danno asseritamente patito a causa della perdita della titolarità dei rispettivi beni immobili.

Il primo di tali procedimenti, promosso dalla ditta Cesa Engineering, risulta attualmente pendente innanzi alla Corte di Cassazione a seguito di impugnazione, ad opera di controparte, della sentenza parzialmente sfavorevole, per Autovie Venete, con cui veniva riconosciuta all'attrice un'indennità aggiuntiva rispetto a quella originariamente prevista, se pur di entità notevolmente inferiore rispetto a quella oggetto della domanda.

Il secondo ed il terzo di tali procedimenti risultano interessare un unico compendio immobiliare di proprietà del sig. Fighera - proprietario e coltivatore diretto - insistente in parte in Provincia di Treviso ed in parte in Provincia di Venezia. Tali vertenze, a fronte di una riunione dei contenziosi promossi sia dalla Ditta che dalla stessa Autovie Venete, risultano definite in primo grado con pronunce favorevoli per la Società e, attualmente, sono pendenti in sede di appello innanzi alla Corte di Cassazione a seguito di impugnazione ad opera di controparte delle sentenze di primo grado.

Il quarto ed ultimo procedimento risulta radicato innanzi alla Corte d'Appello di Trieste ad opera dell'avv. Enrico Agostinis - unitamente ai sig.ri Anna Albertin e Carlo Alberto Agostinis - al fine di ottenere l'annullamento e la contestuale rideterminazione, in termini accrescitivi, della stima operata dalla competente Commissione Provinciale per la determinazione dei valori agricoli ed indennità espropriative della Provincia di Gorizia, avente ad oggetto alcuni terreni in



proprietà ed in usufrutto agli attori, espropriati dalla Società al fine della realizzazione del progetto “*Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale*”. Rispetto a tale contenzioso, a tutt’oggi pendente in primo grado, si segnala che, in esito alle istanze promosse nell’interesse della Società motivate da una non condivisibile perizia rilasciata dal Consulente Tecnico nominato d’Ufficio, è intervenuta, da parte dell’organo giudicante, la rinnovazione della CTU a suo tempo disposta.

Contenziosi promossi da Soci Pubblici

Tali contenziosi traggono origine da una serie di istanze, presentate da parte di alcuni Soci Pubblici della Società, all’esito di alcuni interventi normativi diretti al riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie detenute dai medesimi.

Rispetto a tali istanze l’Assemblea dei Soci di Autovie Venete, svoltasi nell’aprile 2016, aveva ritenuto non sussistenti i presupposti per l’applicazione del disposto di cui all’art. 1, commi 569 e 569 *bis*, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, e, conseguentemente, la Provincia di Udine, il Comune di Venezia, la C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo Delta Lagunare e la Città Metropolitana di Venezia avevano provveduto a promuovere impugnazione avverso tale deliberazione assembleare, dando origine a n. 4 autonome controversie ad oggi pendenti innanzi al Tribunale di Trieste.

Con riferimento ai contenziosi promossi da parte dei Soci Veneti - volti ad ottenere il riconoscimento dell’intervenuta cessazione, *ex lege*, delle rispettive partecipazioni in Autovie Venete e la conseguente condanna della Società alla liquidazione delle stesse unitamente al maggior danno da ritardo nella liquidazione medesima - si segnala che, a seguito dell’intervenuta riunione degli stessi e della trattazione congiunta delle vertenze, l’organo giudicante ha provveduto a fissare l’udienza per la precisazione delle conclusioni nel mese di gennaio 2019.

Analoga situazione risulta sussistere in relazione al contenzioso instaurato dalla Provincia di Udine, promosso al fine di ottenere il riconoscimento dell’intervenuta cessazione della propria partecipazione in Autovie Venete, con conseguente liquidazione, da parte della Società, del valore delle quote dalla stessa detenute: tale procedimento, dapprima radicato in sede amministrativa ed ora, in considerazione di una favorevole pronuncia che disponeva l’incompetenza del Giudice adito in favore di quello ordinario, pendente innanzi al Tribunale di Trieste, vede fissata la prossima udienza per la precisazione delle conclusioni nel mese di novembre 2018. Tuttavia in riferimento a tale vertenza si segnala che, in considerazione dell’intervenuta girata in favore della Regione FVG dei titoli azionari della società detenuti dalla Provincia di Udine, risulta essere venuta meno la materia del contendere e, conseguentemente, è in corso di perfezionamento, tra le parti, la reciproca rinuncia al contenzioso pendente.

Contenziosi derivanti da sinistri stradali

La Società risulta convenuta in n. 2 contenziosi promossi da utenti al fine di ottenere il risarcimento di danni patiti, a vario titolo, in considerazione di sinistri stradali intervenuti sulle tratte assentite in concessione. Il più significativo di tali sinistri, conclusosi con sentenza favorevole in primo e secondo grado per Autovie Venete, risulta attualmente pendente presso la Corte di Cassazione a seguito di appello promosso da parte di uno degli attori al fine di contestare la condanna solidale alla refusione delle spese di lite inflitta in secondo grado. Stante l’assenza di interesse rispetto all’eventuale riforma dell’impugnata decisione, la Società ha deciso di non costituirsi in giudizio.

Parallelamente si è provveduto a promuovere n. 4 contenziosi, attualmente pendenti innanzi alle autorità giudiziarie territorialmente competenti, al fine di ottenere il risarcimento dei danni cagionati da parte di utenti ad infrastrutture autostradali di proprietà di Autovie Venete, in considerazione di sinistri intervenuti sulle tratte di competenza.

Contenziosi inerenti recupero di crediti

Risultano attivati n. 6 contenziosi finalizzati ad ottenere il recupero di crediti inevasi di varia natura, la maggior parte dei quali inerenti la mancata corresponsione di canoni relativi alla concessione in locazione di immobili di proprietà della Società. Tra tali vertenze quelle maggiormente degne di rilievo risultano individuabili, rispettivamente, in un recupero credito nei confronti di Immobiliare Arco S.r.l. - relativo a canoni inevasi previsti da una convenzione avente ad oggetto la realizzazione di un manufatto stradale, per conto terzi, in attraversamento al raccordo stradale Villesse – Gorizia e rispetto al quale sono attualmente al vaglio diverse ipotesi volte al recupero del debito - nonché in un ulteriore recupero credito di importo non trascurabile sfociato in una insinuazione fallimentare in ragione dell'assoggettamento del debitore a procedura concorsuale.

In relazione a tale tipologia di contenziosi, peraltro, si segnala che risulta in fase di affidamento il recupero di un credito originante da innumerevoli e reiterati mancati pagamenti pedaggio posti in essere da un unico utente, rispetto ai quali, stante la rilevanza penale delle condotte perpetrate, la Società aveva provveduto a promuovere - anche a fini dissuasivi nei confronti eventuali altri potenziali trasgressori - una doverosa querela tradottasi nella condanna dell'imputato per il reato di insolvenza fraudolenta.

Ulteriori contenziosi

Sono infine pendenti in sede civile n. 2 ulteriori contenziosi, rispetto ai quali quello di maggior rilievo, anche sotto il profilo economico, ha ad oggetto la richiesta di riconoscimento di taluni rilevanti importi, iscritti a titolo di riserve, avanzata da parte di Consorzio Stabile Consta, impresa affidataria di un'opera realizzata dalla Società per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tale vertenza, conclusasi in primo grado in termini sfavorevoli per Autovie Venete - condannata al pagamento di parte delle riserve azionate in giudizio - risulta attualmente pendente innanzi alla Corte d'Appello a seguito dell'impugnazione, da parte della Società, delle pronunce adottate da parte del Tribunale di Trieste. Rispetto a tale controversia si segnala, peraltro, come siano state avviate le opportune iniziative volte ad ottenere il riconoscimento ed il conseguente rimborso, da parte dell'Ente Regionale, dei maggiori importi già corrisposti dalla Società in favore di Consorzio Stabile Consta, in ragione delle decisioni assunte in primo grado.



Contenziosi civili chiusi

Tra i principali contenziosi civili che hanno trovato conclusione nel corso dell'esercizio sociale merita segnalare il procedimento afferente una richiesta di risarcimento danni avanzata dalle Società Easy Drive S.r.l. e Noixa S.r.l. in ragione della mancata concretizzazione di un peculiare progetto denominato "Deep View" - rispetto al quale veniva imputato alla Società uno scorretto comportamento contrattuale ingenerante l'affidamento, da parte del promotore, nella sussistenza di un interesse di Autovie Venete ad una concreta realizzazione del progetto medesimo. Con Sentenza del Tribunale di Trieste sono state integralmente rigettate le pretese attoree e condannata controparte alla refusione delle spese di lite.

Contenziosi amministrativi

Contenziosi amministrativi pendenti

Contenziosi inerenti insegne d'esercizio in vista dell'autostrada

La Società risulta convenuta in giudizio in n. 3 contenziosi pendenti innanzi al Consiglio di Stato, promossi al fine di ottenere l'annullamento dei vari provvedimenti con cui veniva riscontrata l'installazione abusiva, ovvero negata l'autorizzazione all'installazione, di talune insegne apposte su edifici commerciali in violazione alla normativa vigente di cui al Codice

della Strada. Tali procedimenti hanno trovato una definizione in primo grado con sentenze favorevoli per la Società, le quali sono poi state oggetto di successiva impugnazione, da parte dei ricorrenti, innanzi al Consiglio di Stato.

Contenziosi con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

I contenziosi promossi da Autovie Venete avverso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti risultano complessivamente n. 3: il primo afferente l'impugnazione del Decreto Ministeriale di approvazione del progetto relativo alla realizzazione delle opere di completamento del nuovo Casello di Ronchis, nella parte in cui prevede lo stralcio di taluni importi previsti nel quadro complessivo di spesa; il secondo relativo all'impugnazione del Decreto di approvazione dell'adeguamento tariffario per l'annata 2014; il terzo ed ultimo - che vede quale ulteriore soggetto convenuto in giudizio il Ministero della Difesa - promosso unitamente ad altre Concessionarie Autostradali al fine di ottenere l'annullamento di una specifica nota del MIT, nella parte in cui risultano esclusi i trasporti eccezionali effettuati dalla Forze Armate, o per loro conto, dall'assoggettamento al pagamento del pedaggio autostradale. Tali contenziosi risultano attualmente pendenti innanzi ai competenti Tribunali Amministrativi Regionali.

Rispetto a tali vertenze si segnala che, in considerazione dell'intervenuta sottoscrizione, con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del II° Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica Sottoscritta in data 7 novembre 2007 e degli obblighi in esso definiti a carico di Autovie Venete, le stesse saranno oggetto, all'esito della registrazione da parte della Corte dei Conti, di espressa rinuncia da parte della Società.

Ulteriori contenziosi

Risultano, infine, pendenti in sede amministrativa n. 5 ulteriori contenziosi di diversa tipologia, di cui i più rilevanti inerenti, rispettivamente: una richiesta di risarcimento danni, avanzata nei confronti di Autovie Venete, per la mancata conclusione di un contratto di appalto relativo alla realizzazione del Lotto 29 del prolungamento della A28 tratto Pordenone-Conegliano – rispetto al quale risulta essersi concluso, con sentenza favorevole della Suprema Corte di Cassazione, il parallelo giudizio civile avente analogo oggetto instaurato dall'impresa; un ricorso al T.A.R. promosso avverso la deliberazione con cui la Giunta Provinciale di Venezia disponeva la riclassificazione ad aree preferenziali di riqualificazione ambientale di forestazione e di ricostruzione del paesaggio agrario, rispetto a talune aree in proprietà di Autovie Venete site in Comune di Venezia; un appello innanzi al Consiglio di Stato, promosso da parte di un'impresa estromessa dalla procedura di gara indetta dalla Società relativamente alla realizzazione dei lavori di riqualificazione di barriere di sicurezza autostradali "bordo ponte", definito in primo grado con una sentenza favorevole per Autovie Venete; un ricorso innanzi al T.A.R. avente ad oggetto la procedura di gara indetta dalla Società per l'affidamento del servizio di lavano di indumenti ad alta visibilità, promosso da un'impresa partecipante avverso il provvedimento di aggiudicazione definitiva a favore di un altro concorrente.

Contenziosi amministrativi chiusi

I contenziosi amministrativi che hanno trovato conclusione nel corso dell'esercizio sociale risultano complessivamente 3; un ricorso innanzi al T.A.R. promosso da un'impresa estromessa dalla procedura di gara indetta dalla Società per l'affidamento del servizio di fornitura di vestiario per personale tecnico, conclusosi con sentenza favorevole; un ricorso innanzi al T.A.R. avente ad oggetto la procedura di gara indetta dalla Società per l'affidamento del servizio di fornitura del mobilio e per l'allestimento della nuova palazzina uffici sita presso il Centro Servizi di Palmanova, definito con pronuncia favorevole; un ricorso promosso dalla Società avverso il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con cui veniva approvata la perizia di variante tecnica al progetto esecutivo del nuovo centro radio operativo e CED - stralciando però taluni importi dal quadro economico dell'opera - conclusosi

con l'abbandono della causa a seguito dell'intervenuta adozione, da parte del Ministero, di un apposito decreto di rettifica.

Contenziosi tributari

Contenziosi tributari pendenti

Contenziosi inerenti l'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni

Risultano attualmente pendenti n. 2 contenziosi in materia tributaria afferenti l'impugnazione, da parte della Società, di avvisi di accertamento emessi dai competenti Enti Riscossori a fronte dell'installazione di pretese insegne pubblicitarie da parte di Autovie Venete. Entrambe le vertenze risultano attinenti a talune scritte recanti il nome della Società poste in aderenza al Centro Servizi di Palmanova: la prima di esse, relativa all'anno di imposta 2015 e definita in primo grado con sentenza sfavorevole, risulta ad oggi pendente innanzi alla competente Commissione Tributaria Regionale a seguito di apposito appello promosso dalla Società; la seconda, relativa all'anno d'imposta 2016, risulta a tutt'oggi pendente in primo grado innanzi alla Competente Commissione Tributaria Regionale.

Ulteriori contenziosi

Risultano pendenti ulteriori n. 2 contenziosi promossi dalla Società innanzi alle competenti Commissioni Tributarie Provinciali aventi ad oggetto, rispettivamente, l'impugnazione da parte della Società di un avviso di liquidazione di Tributi Speciali Catastali ed Imposta di Bollo e l'opposizione ad un avviso di accertamento inerente la Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche relativa al Comune di Fiume Veneto.

Contenziosi tributari chiusi

Si segnala che, nel corso dell'esercizio sociale, risultano essersi conclusi positivamente n. 2 contenziosi: il primo di essi afferente all'impugnazione di un avviso di accertamento relativo all'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni - Comune di Palmanova anno 2016 - definito con sentenza favorevole in primo grado; il secondo concernente l'impugnazione, innanzi alla Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia, della sentenza di primo grado con cui veniva rigettato il ricorso propugnato da Autovie Venete al fine di ottenere l'annullamento di un provvedimento, emesso dall'Agenzia delle Entrate di Udine, concernente il classamento catastale della cabina elettrica sita presso la palazzina Centro Servizi di Palmanova, conclusosi con il pieno accoglimento nel merito delle ragioni a sostegno della posizione di Autovie Venete.

Recupero crediti da sinistri

Nel corso dell'esercizio 2017-2018 sono state trattate nell'insieme n. 70 pratiche (di cui 68 definite integralmente e 2 parzialmente) relative a crediti della Società derivanti da danni subiti alle strutture autostradali in considerazione di sinistri, per i quali sono stati incassati complessivamente Euro 112.030,49. Il conseguimento di tale positivo risultato, dovuto anche ad una revisione delle modalità di trattazione delle pratiche, ha peraltro consentito una riduzione dei costi sostenuti per la proposizione di controversie giudiziali volte al recupero crediti derivanti da sinistro, grazie ad un rilevante incremento delle pratiche definite mediante gestione interna.

Le insinuazioni fallimentari

Nell'ambito dell'esercizio 2017-2018 sono state presentate n. 15 domande di ammissione al passivo fallimentare, in via chirografaria, per un credito totale pari ad Euro 16.900,68 (credito



totale ammesso Euro 15.225,54) nonché trattate una pratica di concordato preventivo, mediante insinuazione nella relativa procedura, per un importo pari ad Euro 76,10 ed una pratica di amministrazione straordinaria, rispetto a cui la Società vanta un credito pari ad Euro 71,10.

5.9.2 Contenzioso relativo alle attività commissariali

In riferimento ai contenziosi inerenti le attività commissariali si evidenzia che, stante la natura di organo straordinario del Commissario Delegato e la sua peculiare posizione di autonomia rispetto alla Società – della cui struttura lo stesso si avvale per l'attuazione dei compiti precipui ad esso affidati in relazione allo stato emergenziale determinatosi lungo la A4 – per buona parte delle vertenze che lo vedono parte in causa con l'assistenza dell'Avvocatura dello Stato, anche Autovie Venete è parte nei medesimi giudizi.

Contenziosi pendenti

In capo al Commissario Delegato risultano pendenti n. 4 contenziosi, afferenti, da un lato, la materia espropriativa e, dall'altro, la materia tributaria.

Per quanto concerne il primo di tali filoni, risultano complessivamente in essere n. 3 contenziosi - promossi rispettivamente, da parte del sig. Fighera Girolamo innanzi alla Corte di Cassazione e da parte dei Sig.ri Agostinis Enrico, Agostinis Carlo Alberto e Albertin Anna innanzi alla Corte d'Appello di Trieste – contenziosi che, per le motivazioni sopra esposte, vedono parte attrice/convenuta anche Autovie Venete e per i quali si rimanda al paragrafo 5.7.1.

Il contenzioso residuo, invece, risulta promosso da parte del Commissario Delegato innanzi alla Commissione Tributaria della Provinciale di Udine, al fine di impugnare il provvedimento con cui l'Agenzia delle Entrate aveva deciso di respingere la richiesta di esenzione dal versamento dei tributi e dalle imposte di bollo, per le operazioni catastali di frazionamento e di volturazione dei terreni riportati negli estratti dei piani particellari, relative alle aree soggette ad esproprio per pubblica utilità per i lavori di costruzione relativi all'“*Ampliamento dell'A4 con la Terza Corsia tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) – Villesse (progr. Km 106+150)*”.



5.10 – LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

5.10.1 La gestione economica

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 riporta una differenza tra valore e costi della produzione di 22,2 milioni di Euro contro i 24,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione ha raggiunto, nel periodo sopraccitato, i 234,6 milioni di Euro contro i 228,4 milioni di Euro dell'esercizio 2016-2017. A tale risultato hanno contribuito, principalmente, le seguenti componenti:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 212,4 milioni, con un incremento pari a Euro 3,3 milioni (+1,58%), da attribuirsi principalmente agli incrementi tariffari riconosciuti;
- la variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione, per 0,05 milioni di Euro, sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio;
- gli incrementi per lavori interni, non valorizzati, decrementano di 3,2 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli altri ricavi e proventi, pari a 22,2 milioni di Euro, con un incremento di 6,1 milioni di Euro.

I costi della produzione ammontano a 212,4 milioni di Euro contro i 204,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Nell'ambito di tale voce, si segnalano:

- i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 2,2 milioni che registrano un decremento di 0,1 milioni rispetto all'esercizio precedente;
- l'incremento dei costi per servizi, da 26,6 milioni di Euro a 34,8 milioni di Euro (8,2 milioni di Euro) dovuto principalmente all'incremento dei costi per lavori in corso su ordinazione (opere in delegazione intersoggettiva);
- il decremento dei costi per godimento di beni di terzi, da 1,4 milioni di Euro a 1,3 milioni di Euro (-0,1 milioni di Euro);
- i costi del personale, per 54,7 milioni di Euro, che hanno fatto registrare un incremento di circa 1,6 milioni di Euro;
- gli ammortamenti e svalutazioni, per 53,2 milioni di Euro, con un decremento di 5,5 milioni di Euro;
- la variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo per 0,1 milioni di Euro con un decremento di 0,3 milioni di Euro;
- gli accantonamenti per rischi, per 50,6 milioni di Euro, con un incremento di 17,8 milioni di Euro;
- la variazione del fondo di ripristino e sostituzione pari a -13,9 milioni di Euro che riporta un decremento di 14,4 milioni di Euro;
- gli oneri diversi di gestione per 29,4 milioni di Euro con un incremento di 1,1 milioni di Euro.

Le spese per manutenzioni, ripristini e sostituzioni, comprese nei costi della produzione, hanno segnato un decremento di 0,3 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro contro 14,2 milioni di Euro del 2016-2017), nell'esercizio non è stato effettuato l'accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione che nell'esercizio 2016-2017 è stato pari a 14,7 milioni di Euro (in merito si rimanda a quanto relazionato in nota integrativa).

Il risultato della gestione finanziaria, pari a -2,3 milioni di Euro, ha subito un incremento pari a 1,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.



Le rettifiche di valore di attività finanziarie hanno portato a un saldo negativo di 17 migliaia di Euro.

L'utile prima delle imposte è pari a 19,8 milioni di Euro e le imposte del periodo ammontano a 15,1 milioni di Euro.

L'utile netto d'esercizio è risultato pari a 4,7 milioni di Euro contro gli 8,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

5.10.2 La gestione finanziaria

Nel ricordare che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A., si segnala che le disponibilità liquide al 30 giugno 2018 ammontavano a 250,6 milioni di Euro facendo registrare un decremento di 26,7 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2017.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta dei contenuti del Contratto di Finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione - risalente al 2006 – novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina oltre che per la c.d. *“gestione accentrata delle risorse finanziarie”* anche per le ulteriori attività svolte da Friulia S.p.A. ed inerenti i *“servizi di consulenza e assistenza, con particolare riguardo alla gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito”* della Società.



5.10.3 Indicatori reddituali e finanziari

Ai fini di una più dettagliata analisi della situazione economico-finanziaria, di seguito vengono forniti i dati del conto economico, riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto, e dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario nonché alcuni principali indicatori reddituali e finanziari.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2017-2018	2016-2017	VARIAZIONE		INCIDENZA % SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	
			ASSOLUTA	%	2017-2018	2016-2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	234.584.132	228.391.323	6.192.809	2,71%	100,00%	100,00%
ricavi gestionali propri	234.636.415	228.438.511	6.197.904	2,71%	100,02%	100,02%
variazione dei lavori in corso su ordinazione	(52.283)	(47.188)	(5.095)	10,80%	-0,02%	-0,02%
COSTI GESTIONALI "ESTERNI"	(67.754.550)	(58.974.537)	(8.780.013)	14,89%	28,88%	25,82%
costi di funzionamento	(53.817.797)	(44.803.849)	(9.013.948)	20,12%	22,94%	19,62%
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	(9.143.126)	(980.590)	(8.162.536)	832,41%	3,90%	0,43%
<i>altri costi di funzionamento</i>	(44.674.671)	(43.823.259)	(851.412)	1,94%	19,04%	19,19%
manutenzione autostrada	(13.936.753)	(14.170.688)	233.935	-1,65%	5,94%	6,20%
<i>manutenzione autostrada</i>	(13.822.400)	(13.823.055)	655	0,00%	5,89%	6,05%
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	(114.353)	(347.633)	233.280	-67,11%	0,05%	-0,15%
VALORE AGGIUNTO (VA)	166.829.582	169.416.786	(2.587.204)	-1,53%	71,12%	74,18%
COSTO DEL PERSONALE	(54.687.501)	(53.112.657)	(1.574.844)	2,97%	23,31%	23,26%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	112.142.081	116.304.129	(4.162.048)	-3,58%	47,80%	50,92%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(89.923.094)	(92.031.046)	2.107.952	-2,29%	38,33%	40,30%
REDDITO OPERATIVO (RO)	22.218.987	24.273.083	(2.054.096)	-8,46%	9,47%	10,63%
PROVENTI FINANZIARI	177.644	257.310	(79.666)	-30,96%	0,08%	0,11%
ONERI FINANZIARI	(2.534.241)	(1.486.710)	(1.047.531)	70,46%	1,08%	0,65%
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(17.144)	(7.117)	(10.027)	140,89%	0,01%	0,00%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	19.845.246	23.036.566	(3.191.320)	-13,85%	8,46%	10,09%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(15.115.021)	(14.262.878)	(852.143)	5,97%	6,44%	6,24%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)	4.730.225	8.773.688	(4.043.463)	-46,09%	2,02%	3,84%



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

Impieghi	30.06.2018	30.06.2017	Fonti	30.06.2018	30.06.2017
C.IV.1. Depositi bancari e postali	245.517.463	273.167.421	B. Fondi per rischi e oneri (per la quota a breve)	0	0
C.IV.3. Denaro e valore in cassa	5.125.691	4.222.121	D. Debiti per importi esigibili entro l'esercizio succ.	70.907.998	54.516.063
A) Liquidità immediate (LI)	250.643.154	277.389.542	E. Ratei passivi (esclusa la parte pluriennale)	21.006	23.412
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili entro l'esercizio					
B.III.2.Crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	296.836	296.217			
C.II. Crediti commerciali e diversi esigibili entro l'esercizio successivo	58.935.910	59.711.343			
C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0			
D. Ratei e risconti attivi (esclusa la parte pluriennale)	1.320.554	1.464.333			
B) Liquidità differite (LD)	60.553.300	61.471.893			
C.I. Rimanenze	1.120.839	1.242.543			
C) Disponibilità (D)	1.120.839	1.242.543			
D) ATTIVO CORRENTE (A+B+C) (AC)	312.317.293	340.103.978	A) PASSIVO CORRENTE (PC)	70.929.004	54.539.475
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili oltre l'esercizio succ.			C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.618.435	8.817.811
B.III.1. Partecipazioni	1.947	6.239.430	B. Fondi per rischi e oneri (esclusa la quota a breve)	125.993.397	90.457.244
B.III.2. Crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	684.404	979.782	D. Debiti per gli importi esigibili oltre l'esercizio succ.	13.736.432	13.542.116
B.III.3. Altri titoli	0	0	E. Ratei (la parte pluriennale)	0	0
C.II. Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	994.802	914.473			
E) Immobilizzazioni finanziarie	1.681.153	8.133.685	B) PASSIVO CONSOLIDATO (PCO)	148.348.264	112.817.171
B.II. Immobilizzazioni materiali	435.641.563	350.958.023			
F) Immobilizzazioni materiali	435.641.563	350.958.023	C) PATRIMONIO NETTO (PN)	531.323.561	532.672.458
B.I. Immobilizzazioni immateriali	1.014.902	907.400			
D. Ratei e risconti (quota parte pluriennale e disaggio sui prestiti)	0	0			
G) Immobilizzazioni immateriali	1.014.902	907.400			
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (E+F+G) (AI)	438.337.618	359.999.108	D) RISCONTI PASSIVI	54.082	73.982
J) CAPITALE INVESTITO (D+H) (CI)	750.654.911	700.103.086	E) TOTALE A PAREGGIO (A+B+C)	750.654.911	700.103.086



PRINCIPALI DATI FINANZIARI	2017-2018	2016-2017
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (BANCA C/C E CASSA)	250.357.986	277.365.789
MARGINE DI TESORERIA (LI+LD)-PC	240.267.450	284.321.960
MARGINE DI STRUTTURA (PN+PCO)-AI	241.334.207	285.490.521
CASH FLOW della gestione reddituale	110.386.626	93.300.711

INDICI FINANZIARI	2017-2018	2016-2017
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA LI/PC	3,53	5,09
INDICE DI LIQUIDITA' (LI+LD)/PC	4,39	6,21
INDICE DI DISPONIBILITA' (LI+LD+D)/PC	4,40	6,24
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB.TO (PCO+PN)/AI	1,55	1,79
INDICE DI INDEBITAMENTO ((CI-PN)/PN)	0,41	0,31
CASH FLOW della gestione reddituale/ VALORE DELLA PRODUZIONE	47,06%	40,85%

INDICI REDDITALI	2017-2018	2016-2017
R.O.E. (RN/PN)	0,89%	1,65%
R.O.I. (RO/CI)	2,96%	3,47%
INCIDENZA DEGLI ELEMENTI NON OPERATIVI (RN/RO)	0,21	0,36
R.O.S. (RO/RICAVI)	9,47%	10,63%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (RICAVI/CI)	0,31	0,33
COSTO LAVORO/VALORE DELLA PRODUZIONE	0,23	0,23
COSTO LAVORO/VALORE AGGIUNTO	0,33	0,31

Quanto al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, di seguito si riportano le possibili "soglie di allarme" strumentali alle finalità di quanto disposto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175:

- 1) la gestione della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi: A – B ex art. 2425 cod. civ. (i.e. valore della produzione – costi della produzione);
- 2) la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
- 3) le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Nella tabella che segue viene evidenziata la valorizzazione numerica degli indicatori sopra esposti.

Soglie di allarme ex art. 6 D.L. 175/2016	2017-2018	2016-2017	2015-2016
REDDITO OPERATIVO (RO pari ad A-B conto economico)	22.218.989	24.273.083	36.429.166
RISULTATO D'ESERCIZIO (RN)	4.730.225	8.773.688	17.646.530
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB.TO (PCO+PN)/AI	1,55	1,79	1,29

Si evidenzia inoltre che le Relazioni precedentemente emesse dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione non hanno rappresentato dubbi di continuità aziendale fatte salve le considerazioni legate alla scadenza della concessione.

6 - PARTECIPAZIONI

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le partecipazioni detenute dalla Società al 30.06.2018.

SOCIETÀ	SEDE		CAPITALE SOCIALE			PARTECIPAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE	
			NUMERO AZIONI O QUOTE	VALORE NOMINALE	VALORE COMPLESSIVO	%	NUMERO AZIONI O QUOTE
ALTRE IMPRESE:							
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l.	Vicenza Via Ontani n. 48	30.06.2017	529.300	0,52	275.576,00	0,00%	1
		Incrementi decrementi					
		30.06.2018	529.300	0,52	275.576,00	0,00%	1
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	Roma via A. Bergamini n. 50	30.06.2017			113.949,00	1,60 % (*)	1.817,41
		Incrementi decrementi					
		30.06.2018			113.949,00	1,60 % (*)	1.817,41
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. in liquidazione	Verona Via Flavio Gioia n. 71	30.06.2017	12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960
		Incrementi decrementi					
		30.06.2018	12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960

(**) S.p.A. Autovie Venete detiene una quota pari a tale importo.



7 - DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta.

7.1 – RISCHI NORMATIVI

Nei paragrafi della Relazione dedicati ai rapporti con l'Ente Concedente si sono ampiamente descritte le vicende inerenti la dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 e la successiva nomina del Commissario Delegato avvenuta con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 5 settembre 2008.

Quanto alla proroga dello stato di emergenza, ad oggi confermato sino al 31 dicembre 2018, alla luce delle attività su cui è impegnata la struttura commissariale e tenuto conto sia dello stato di avanzamento delle opere sia della necessità di fornire agli Istituti finanziatori le richieste di garanzia di speditezza dell'attività amministrativa, potrebbe rendersi necessaria la sottoposizione al Consiglio dei Ministri di un'ulteriore e nuova istanza da parte dei Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto tesa ad ottenere una ulteriore proroga. Al momento della stesura della presente Relazione non vi sono informazioni sullo stato dell'iniziativa.

Quanto alla revisione della Convenzione di concessione del 7 novembre 2007 e dei relativi allegati, attuata prima con l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.11.2009, successivamente, attraverso l'Atto Integrativo sottoscritto il 4 novembre 2011 e, da ultimo, con il Secondo Atto Aggiuntivo sottoscritto il 19 marzo 2018 che ha aggiornato il Piano Economico e Finanziario allegato alla Convenzione stessa, si è riferito al paragrafo 1.2.5..

Alcuni dubbi interpretativi che si incontravano nel precedente esercizio, in particolare circa le Delibere CIPE n. 3/2017 e n. 68/2017, si ritiene siano stati superati, tuttavia quanto all'efficacia del Secondo Atto Aggiuntivo sottoscritto anche in recepimento delle stesse, si rileva che, dopo essere stato approvato con Decreto Interministeriale, quest'ultimo è stato restituito al MIT dalla Corte dei Conti per "*forma non valida*". La Società ha quindi dovuto sottoscrivere nuovamente il citato documento nelle forme e modi richiesti dalla Corte dei Conti ma, ad oggi, non vi sono aggiornamenti sullo *status* dell'*iter* approvativo.

Nonostante il permanere dell'incertezza sulla definitiva registrazione da parte della Corte dei Conti del citato Secondo Atto, si segnala che la Società nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, non ha potuto non tener conto dei relativi contenuti.

Tale situazione, qualora non dovesse risolversi con l'auspicata registrazione, potrebbe indurre gli Amministratori ad una riflessione sulla sussistenza dei presupposti e sull'opportunità dell'esercizio di una eventuale azione, nelle competenti sedi, nei confronti dell'Ente Concedente a tutela della posizione della Società.

Più in generale, in ordine alla disciplina dell'affidamento delle concessioni autostradali, già nelle Relazioni dei precedenti esercizi si era fatto cenno alle norme contenute nella Direttiva Europea 26 febbraio 2014 n. 2014/23/UE, norme che hanno trovato concreta applicazione e recepimento nel nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50), a cui ha fatto seguito, con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 il Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 "*Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50*" che, come previsto dalla Legge Delega n. 11 del 28 gennaio 2016, rappresenta la fase di perfezionamento ed assestamento al D.Lgs. 50/2016 ad un anno dalla sua entrata in vigore. Tra le numerose e sostanziali correzioni apportate al Decreto, si segnalano i contenuti degli articoli 177 (Affidamenti dei concessionari) e 178 (Norme in materia di concessionari autostradali e particolare regime transitorio).



L'art. 217 comma 1 lettera *i-bis*) del citato Decreto Correttivo ha, inoltre, definitivamente abrogato il comma 289 *bis* dell'art. 2 L. 244/2007 secondo il quale a partire dal 1° aprile 2017 il ruolo di Concedente attualmente in capo al MIT avrebbe dovuto essere trasferito ad una società mista costituita da ANAS e dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Alle disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 56/2017 ha fatto seguito l'introduzione dell'art. 13 bis del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, articolo inserito dalla Legge di conversione 4 dicembre 2017, n. 172, afferente "Disposizioni in materia di concessioni autostradali" (cfr. paragrafo 1.2.3) come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1165, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dal Decreto Legge n. 91 del 25 luglio 2018.

Sulla legittimità dei contenuti dell'art. 13 bis rispetto alla legislazione nazionale ed europea attualmente vigente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto il parere al Consiglio di Stato, parere reso pubblico in data 26 giugno 2018 (n. 1645/2018) che si esprime positivamente sulla compatibilità della norma con la legislazione nazionale, pur declinando le diverse fattispecie attraverso le quali potrebbe trovare attuazione e riservando le competenze in capo all'Unione Europea nel rispetto del quadro c.d. "eurounitario".

Risulta pertanto agevole comprendere le difficoltà che tutti i soggetti interessati incontrano nel tentativo di impostare e strutturare adeguatamente la programmazione delle proprie attività, già di per sé complesse, in particolare con riguardo ai rapporti con i soggetti finanziatori.

Le suddette incertezze, associate a quelle descritte nel successivo paragrafo 7.3, hanno - e potranno avere in futuro, senza la possibilità di fare alcuna previsione in merito - effetti che possono condizionare, in modo anche significativo, la disponibilità di risorse finanziarie, l'operatività e la redditività della Società.

7.2 – RISCHIO TRAFFICO

L'andamento del traffico, dopo il picco di crescita registrato nel 2016-2017, ha subito nel corso dell'esercizio appena concluso un significativo rallentamento.

Come già evidenziato in altra parte della Relazione sulla gestione, i veicoli-chilometro hanno registrato complessivamente una riduzione di poco meno di un punto percentuale frutto di una evidente flessione del traffico leggero parzialmente compensata dalla ancora positiva progressione del traffico pesante. Peraltro, nel secondo semestre il rallentamento è stato generalizzato sull'infrastruttura gestita per tutte le classi tariffarie di traffico: all'aggravarsi del calo della classe A si è associata una flessione nella crescita del pesante.

Si sono pertanto acuiti i primi segnali già registrati durante gli ultimi mesi dello scorso esercizio, sicuramente effetto – come peraltro già preannunciato nella Relazione al bilancio 2016-2017 – del restringimento di carreggiata in A4 per il cantiere di realizzazione della Terza Corsia, inizialmente approntato tra il Ponte sul Tagliamento e lo svincolo di San Giorgio e nel corso dell'esercizio prolungato fino ad oltre il nodo di Palmanova con un'estensione complessiva di circa 30 km.

Anche in un confronto con gli andamenti del settore e delle reti autostradali geograficamente contigue alla tratta di A4 gestita, emerge in modo palese questa situazione di problematicità, in particolare del traffico leggero, che sconta tassi di decrescita rispetto alla crescita complessiva del settore, mentre il dato del traffico pesante si è dimostrato sostanzialmente in sintonia con la media di comparto.

Anche le prime evidenze, non ancora consolidate, del bimestre luglio-agosto 2018 confermano – seppure in assenza di una reale offerta infrastrutturale alternativa – la sempre più marcata tendenza della componente veicolare leggera a cercare alternative alla permanenza sulla rete autostradale, dato a cui si affiancano primi preoccupanti segnali di una non trascurabile decelerazione del traffico pesante fino a segnare anche tassi negativi di variazione rispetto

agli omologhi periodi dell'esercizio scorso.

Analizzando brevemente le prospettive del contesto macroeconomico nazionale e internazionale, sono concordi le posizioni espresse dai principali osservatori politico-economici italiani e internazionali che pur ritenendo acquisita una certa solidità della ripresa economica guidata a livello globale dagli Stati Uniti e a livello Europeo dalla Germania, paventano come ancora presenti una serie di rischi che potrebbero mutare repentinamente al ribasso lo scenario: in particolare le tensioni commerciali dettate da orientamenti protezionistici e l'aumento dell'incertezza politica in alcuni Stati chiave europei che si estende all'intera architettura istituzionale dell'eurozona.

Guardando all'ambito domestico, le ultime proiezioni per l'Italia sono più caute rispetto all'inizio dell'anno e prevedono una crescita del PIL sostanzialmente appiattita su una soglia di un punto percentuale per il biennio 2018-2019. Pur in un contesto di generale rallentamento – già conclamato nel secondo trimestre 2018 – della crescita economica nel panorama europeo, l'economia italiana sembra essere quella più in sofferenza e sulla quale gravano incertezze politiche e di volatilità dei mercati finanziari che rendono il quadro più fragile che altrove.

Di un certo interesse, posta la geolocalizzazione della rete gestita, le previsioni di crescita del PIL proposte dall'European Economic Forecast di luglio 2018 per le economie emergenti orbitanti lungo la porzione orientale del Corridoio Mediterraneo: dalle figure sottostanti si evince che Slovenia, Ungheria, Slovacchia, Polonia e Romania dovrebbero attestarsi – seppur in diminuzione tra 2018 e 2019 – in una forbice tra il 3% e il 5%.

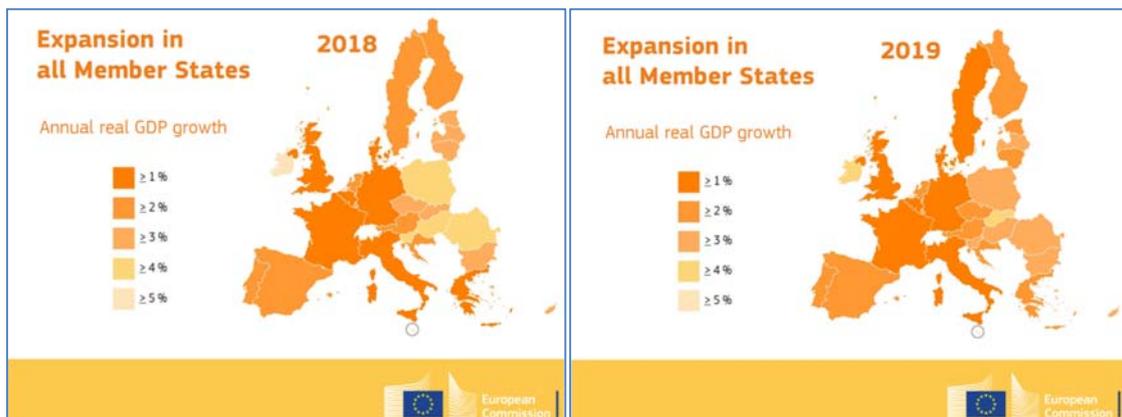


Figura 1 – Previsioni di crescita del PIL in UE nel 2018 (Fonte EC)

Figura 2 – Previsioni di crescita del PIL in UE nel 2019 (Fonte EC)

Alla luce di quanto brevemente illustrato, l'incertezza sulle prospettive economiche nel medio termine e le condizioni contingenti di potenziamento della rete che interesseranno quanto meno anche il prossimo biennio, costituiscono elementi caratterizzanti il contesto in cui opera la Concessionaria e consigliano di non escludere la possibilità di ripercussioni – anche rilevanti – sui flussi di traffico.

7.3 – RISCHIO TARIFFA

Il vigente quadro normativo di riferimento attribuisce alla Società il calcolo dell'incremento tariffario annuo, in base a parametri definiti nello strumento convenzionale e trasmesso all'Ente Concedente; quest'ultimo, previa apposita istruttoria, deve a sua volta formulare una propria proposta, da approvare con Decreto Interministeriale del Concedente Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Come già evidenziato, l'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ha introdotto innovazioni anche in materia tariffaria: l'articolo 6, comma 4, infatti, statuisce che *“Il Commissario Delegato provvede all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, relativamente agli interventi di cui all'articolo 1 ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria”*.

Ciò premesso, nonostante in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010 sia divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, la Società ha dovuto prendere atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, è stato fissato un incremento tariffario “provvisorio” pari al 7,17% a far data dal 1 gennaio 2014. La Società ha provveduto in via del tutto cautelare ad impugnare innanzi al competente organo giudiziario il citato Decreto.

L'anno successivo, in data 30 dicembre 2014 la Società e l'Ente Concedente, tenuto anche conto dei contenuti della Direttiva MIT n. 570 del 29.12.2014 nella quale veniva indicato quale interesse pubblico l'adozione di ogni misura idonea a consentire il superamento della congiuntura economico-finanziaria compresa la calmierizzazione degli adeguamenti tariffari per l'anno 2015, sottoscrivevano il Protocollo d'Intesa relativo agli “adempimenti tariffari” da applicare per l'anno 2015, cui seguiva il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015 con il riconoscimento “in via provvisoria” di un incremento pari all'1,5%. L'accordo prevedeva, inoltre, che tale incremento assumesse carattere “definitivo” nel caso in cui si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della Convenzione attuativa del nuovo PEF entro la data del 30 giugno 2015, situazione che, però, non si è verificata.

Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 31 dicembre 2015, aveva sospeso, in via provvisoria e facendo salvo il diritto agli eventuali recuperi, l'adeguamento tariffario per l'anno 2016 in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento del PEF.

Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha determinato l'incremento tariffario per l'anno 2017 sulla base del PEF vigente, stabilendo l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2017 in misura pari allo 0,86% comunicando, altresì, che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

I suddetti adeguamenti tariffari e la relativa provvisorietà hanno trovato definizione e stabilità con la sottoscrizione, avvenuta il 19 marzo 2018, del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione, documento peraltro ancora in attesa della formale registrazione da parte della Corte dei Conti.

Con Decreto del 29 dicembre 2017 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il MEF è stato fissato, in attesa dell'aggiornamento del PEF, l'adeguamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2018 in misura pari allo 1,88% stabilendo, altresì, che gli *“eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti ed anche dovuti a modifiche delle aliquote fiscali e delle deduzioni o compensazioni fiscali saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario”*.

Più in generale e avuto riguardo alle competenze in capo all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), istituita con Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, che provvede, tra le varie funzioni che gli sono state riconosciute, a stabilire *“sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap, con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale per ciascuna concessione”* si segnala che la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 13 settembre 2018, propedeutica all'emanazione del Decreto Legge *“Disposizioni urgenti per la città di Genova, per la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, per il lavoro e per le altre emergenze”* ha inciso sulle competenze dell'ART, inizialmente riferite alle sole *“nuove concessioni”*, estendendole anche a quelle in corso di aggiornamento/revisione.

Ciò nonostante, pur rinviando a quanto esposto in Nota Integrativa, merita sin d'ora ricordare come il concomitante effetto del rallentamento nella realizzazione degli investimenti programmati e della ripresa dei volumi di traffico, associato all'intervenuta scadenza della concessione, abbia indotto la Società ad accantonare in apposito fondo le somme di cui potrebbe risultare debitrice nei riguardi del Concedente in ragione dell'attuale livello tariffario.

A tal proposito, si segnala che è al vaglio della Società l'opportunità di presentare un formale interpello all'Agenzia delle Entrate al fine di verificare la possibilità di procedere alla deducibilità dell'accantonamento del debito di poste figurative.

7.4 – RISCHI FINANZIARI

Si ricorda che, sin dal 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo a Friulia S.p.A., che, per conto di Autovie Venete, provvede ad accendere, presso soggetti abilitati, rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta degli impegni contenuti del Contratto di Finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina oltre che per la c.d. *“gestione accentrata delle risorse finanziarie”* anche per le ulteriori attività svolte da Friulia S.p.A. ed inerenti i *“servizi di consulenza e assistenza, con particolare riguardo alla gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito”* della Società, Convenzione tutt'ora vigente.

Si segnala il permanere di una consistente liquidità disponibile, pur in parte erosa nel corso dell'esercizio dall'andamento degli investimenti, nonché il permanere dell'assenza di titoli in giacenza, situazione dettata fondamentalmente dai vincoli alle politiche di investimento posti dal Contratto di Finanziamento con CDP nonché dalle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari.

Con riferimento al rischio di credito, al netto della tematica inerente l'intervenuta scadenza della Convenzione di Concessione, si ritiene possibile affermare che se nel recente passato le attività commerciali della Società potevano vantare un'ottima qualità creditizia oggi, come probabilmente anche nel prossimo futuro, è necessario affrontare e scontare il forte aumento dell'incertezza connessa al sistema regolatorio e tariffario, evidenziata dai recenti drammatici avvenimenti accaduti a Genova il 14 agosto scorso, avvenimenti che si ritiene potranno condizionare, anche nel breve termine, l'intero settore autostradale.

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, che senz'altro condiziona la politica di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, lo stesso potrebbe ripercuotersi sui Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti, peraltro non ancora utilizzati, ove in ogni caso lo *spread* contrattualizzato appare particolarmente favorevole alla Società. Pur

non essendo presenti, al 30 giugno 2018, operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse, si rappresenta che la Società ha avviato le attività preliminari per dar corso all'individuazione dello strumento finanziario maggiormente adeguato atto a garantire la copertura del rischio tasso in coerenza con i Contratti di Finanziamento sottoscritti il 27 febbraio 2017.

Relativamente al rischio di liquidità, stante il positivo andamento delle attività tese al reperimento delle risorse finanziarie, è possibile affermare che risultano assicurate le disponibilità indispensabili per coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato, ferma restando la necessità di un costante monitoraggio sull'effettivo superamento delle condizioni sospensive all'erogazione dei finanziamenti sottoscritti il 27 febbraio 2017 al fine di autorizzare l'avvio di nuove iniziative da parte del Commissario Delegato.

In particolare, così come meglio descritto al paragrafo 1.3, nel ricordare che a seguito dell'avvenuto superamento di tutte le condizioni sospensive dei contratti c.d. "esistenti", entrambi i Contratti di Finanziamento sottoscritti con CDP il 6 ottobre 2015 sono pienamente efficaci, in data 27 febbraio 2017 si è giunti alla sottoscrizione di due nuovi Contratti di Finanziamento con BEI e CDP dell'importo complessivo pari a 600 milioni di Euro con durata sino al 2029 – le cui linee di finanziamento, in accordo con gli Istituti Finanziatori, sono state ridotte ad Euro 500 milioni - nonché dei relativi allegati unitamente ai testi necessari all'estensione della garanzia di Pegno sui conti correnti e l'estensione della garanzia di Pegno su crediti Convenzione.

Tali risorse, associate alle fonti generate autonomamente dalla Società, garantiscono, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria delle opere avviate dal Commissario Delegato per la realizzazione della Terza Corsia dell'autostrada A4, in particolare il 1° e 2° sublotto del Quarto Lotto (Gonars - nodo di Palmanova), la realizzazione dell'intero Terzo Lotto (Alvisopoli - Gonars), il 1° sublotto del Secondo Lotto (Portogruaro - Alvisopoli) e, infine, le attività propedeutiche e preliminari alla realizzazione del 2° e 3° sublotto del medesimo Secondo Lotto (espropri, interferenze, cavalcavia, ecc...).

In ogni caso, l'analisi sui fabbisogni finanziari della Società, evidenzia come probabile il ricorso all'effettivo utilizzo dei finanziamenti in parola nell'esercizio 2018–2019, utilizzo che presuppone l'adozione, nel corso del medesimo esercizio, di adeguati strumenti finanziari a copertura del rischio tasso come sopra descritto.



8 – CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2018 scade anche il mandato conferito a questo Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci del 24 novembre 2015.

Questi tre anni sono stati caratterizzati da importanti avvenimenti tra i quali si ricorda, *in primis*, l'intervenuta scadenza naturale della Convenzione di Concessione per la gestione della nostra rete autostradale, passaggio molto importante e significativo per Autovie Venete che ha, comunque, continuato ad operare intensamente al fine di adempiere agli obblighi convenzionali.

Sul punto merita ricordare la comunicazione trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di febbraio 2017 - comunicazione mai smentita dall'Ente Concedente e, anzi, implicitamente confermata nei contenuti del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione sottoscritto lo scorso 19 marzo 2018 - con la quale la Società è stata formalmente invitata a continuare nella realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura, in attuazione alle disposizioni convenzionali e tenuto altresì conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (TS-VE) e il raccordo Villesse-Gorizia.

Si è pertanto proseguito nelle attività volte a garantire la realizzazione delle Opere oggetto di commissariamento, anche successivamente alla scadenza naturale della Convenzione di Concessione.

Come riferito nell'ambito degli specifici paragrafi della presente Relazione e nell'auspicio di vedere presto confermato il perfezionamento dell'*iter* approvativo del citato Secondo Atto Aggiuntivo, si conferma il positivo andamento dei lavori per la realizzazione della Terza Corsia lungo la A4 nel tratto che collega Portogruaro a Palmanova, la cui rapida conclusione rappresenta una priorità assoluta anche al fine di contenere gli inevitabili disagi che i cantieri generano sul regolare flusso veicolare.

Il superamento delle condizioni sospensive all'erogazione dei nuovi Contratti di Finanziamento stipulati con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti per un complessivo importo pari a 500 milioni di Euro consentirà poi l'avvio delle iniziative del Commissario Delegato per le attività di anticipazione delle lavorazioni nei sublotti che interessano la tratta da Portogruaro a San Donà di Piave.

Quanto allo stato della procedura per l'affidamento della nuova concessione, la Società ha preso atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto che prevede l'affidamento della nuova concessione "*in house*" e, in considerazione dei contenuti dell'art. 13 bis del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148 e s.m.i., dell'avvenuta costituzione, in data 17 aprile 2018, della Società Autostrade Alto Adriatico (S.A.A.A.), Società per azioni in house a totale capitale pubblico candidata a divenire il soggetto concessionario della nuova concessione. Si ricorda altresì come la Regione Friuli Venezia Giulia, ancora nel marzo 2016, avesse formalmente invitato Autovie Venete a collaborare, per quanto eventualmente di competenza alla realizzazione dell'iniziativa.

Nel confermare, pertanto, il presupposto della continuità aziendale alla luce di quanto sopra rappresentato e dei contenuti dell'Atto Integrativo alla Convenzione di concessione sottoscritto nel novembre 2011, nonché dei contenuti del Secondo Atto Aggiuntivo, che consente la prosecuzione nella gestione della concessione, è possibile altresì affermare che la Società risulta essere nelle condizioni di soddisfare le necessità finanziarie derivanti dagli impegni sino ad oggi assunti dal Commissario Delegato.

In questa occasione è particolarmente gradito esprimere ai Sindaci e ai Revisori la nostra stima



e apprezzamento per la costante e vigile attività e per la collaborazione prestata.

Si ringrazia, infine, il personale tutto della Società per l'elevata professionalità ed abnegazione dimostrata nel quotidiano espletamento delle rispettive funzioni.

In conclusione ed in coerenza con quanto rappresentato nell'ambito della presente Relazione sulla gestione e alle voci illustrate nel bilancio al 30 giugno 2018 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa che consuntiva un utile pari ad Euro 4.730.224,88, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del comma 22-septies dell'articolo 2427 del Codice Civile, propone all'Assemblea dei Soci:

- di discutere ed approvare la Relazione sulla gestione ed il bilancio al 30 giugno 2018;

e, così come indicato nel paragrafo 5 della nota integrativa:

- di destinare alla "riserva legale" un importo di Euro 236.511,24;
- di destinare alla "riserva straordinaria" un importo di Euro 4.020.691,69;
- di destinare all'erogazione di dividendi un importo di Euro 473.021,95, in misura di Euro 0,00078615 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo, pertanto, ai sensi di Legge e di Statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 25 settembre 2018



S.p.A. Autovie Venete
per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Maurizio Castagna



Prospetti di bilancio



PROSPETTI DI BILANCIO 2017/2018
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	30.06.2018	30.06.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:		0	0
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		798.913	688.466
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		120.823	122.727
6) immobilizzazioni in corso e acconti		95.166	95.166
7) altre		0	1.040
Totale immobilizzazioni immateriali (I)		1.014.902	907.399
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati		1.946.994	2.134.875
3) attrezzature industriali e commerciali		2.824.636	2.172.708
4) altri beni		108.548	108.548
5) immobilizzazioni materiali in corso ed acconti		13.100	39.800
6) beni gratuitamente devolvibili:			
a) autostrada A4-A23-A28 in esercizio		692.294.098	689.136.990
b) prolungamento autostrada A28 in esercizio		340.085.416	340.033.430
c) raccordo Villesse-Gorizia in esercizio		148.012.136	147.827.237
d) fondo ammortamento finanziario e contributi		(943.859.815)	(892.588.815)
Totale (a + b + c + d)		236.531.835	284.408.842
e) altri beni devolvibili attrezzature industriali e commerciali		0	0
f) immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti		194.216.450	62.093.250
Totale beni gratuitamente devolvibili (6)		430.748.285	346.502.092
Totale immobilizzazioni materiali (II)		435.641.563	350.958.023
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1) partecipazioni in:			
b) imprese collegate		0	159.441
d bis) altre imprese		1.947	6.079.989
Totale Partecipazioni (1)		1.947	6.239.430
2) crediti:			
d bis) verso altri			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		296.836	296.217
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		684.404	979.782
Totale crediti verso altri (d bis)		981.240	1.275.999
Totale crediti (2)		981.240	1.275.999
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		983.187	7.515.429
Totale immobilizzazioni (B)		437.639.652	359.380.851
C) Attivo Circolante:			
I - Rimanenze:			
1) materiali di manutenzione e consumo		1.079.820	1.149.240
3) lavori in corso su ordinazione		41.019	93.303
Totale Rimanenze (I)		1.120.839	1.242.543
II - Crediti:			
1) verso clienti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		9.727.178	6.480.836
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso clienti (1)		9.727.178	6.480.836
4) verso imprese controllanti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	2.215.798
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese controllanti (4)		0	2.215.798
5 bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	271.630
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti tributari (5 bis)		0	271.630
5 quater) verso altri			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		49.208.732	50.743.079
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		994.802	914.473
Totale crediti verso altri (5 quater)		50.203.534	51.657.552
Totale crediti (II)		59.930.712	60.625.816
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali		245.517.463	273.167.421
3) danaro e valori in cassa		5.125.691	4.222.121
Totale disponibilità liquide (IV)		250.643.154	277.389.542
Totale attivo circolante (C)		311.694.705	339.257.901
D) Ratei e risconti attivi:			
1) ratei attivi		77.562	59.950
2) risconti attivi		1.242.992	1.404.382
Totale ratei e risconti attivi (D)		1.320.554	1.464.332
TOTALE ATTIVO		750.654.911	700.103.084





PROSPETTI DI BILANCIO 2017/2018
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

	<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	30.06.2018	30.06.2017
A) Patrimonio netto:			
I - Capitale		157.965.739	157.965.739
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		2.451.099	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione		1.428.659	1.428.659
IV - Riserva legale		23.184.770	22.746.086
V - Riserve statutarie		0	0
VI - Altre riserve:			
a) Riserva straordinaria		289.179.178	281.721.542
b) Riserva accantonamento introiti aum.tariffario 1/11 ÷ 31/12/85		363.068	363.068
c) Riserva contributi Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia costruzione autoporto Coccau		593.925	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L.287/71		4.861.306	4.861.306
e) Riserva contributi Anas A28 Pordenone-Conegliano		2.582.285	2.582.285
f) Riserva arrotondamenti Euro		-3	-3
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto		0	0
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti		42.800.000	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007		3.597.600	3.597.600
l) Riserva vincolata per sanzioni e penali		25.000	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009		2.823.600	2.823.600
Totale Altre Riserve		346.825.959	339.368.323
VIII - Utile portato a nuovo		0	0
IX - Utile dell'esercizio		4.730.225	8.773.688
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-5.262.890	-61.136
Totale patrimonio netto (A)		531.323.561	532.672.458
B) Fondi per rischi ed oneri:			
2) per imposte anche differite		8.471	6.327
4) altri fondi rischi ed oneri:			
a) fondo ripristino e sostituzione		15.938.247	29.875.000
b) altri fondi rischi ed oneri		110.046.679	60.575.917
Totale altri fondi rischi ed oneri (4)		125.984.926	90.450.917
Totale fondi per rischi ed oneri (B)		125.993.397	90.457.244
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		8.618.435	8.817.811
D) Debiti:			
4) debiti verso banche			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		285.168	23.754
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso banche (4)		285.168	23.754
6) acconti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		231.944	96.215
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		13.736.432	13.542.116
Totale acconti (6)		13.968.376	13.638.331
7) debiti verso fornitori			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		44.786.512	29.696.475
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso fornitori (7)		44.786.512	29.696.475
11) debiti verso imprese controllanti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		307.148	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso imprese controllanti (11)		307.148	0
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		13.495	22.294
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11 bis)		13.495	22.294
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		10.381.636	8.789.178
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti tributari (12)		10.381.636	8.789.178
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		2.356.742	2.275.300
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)		2.356.742	2.275.300
14) altri debiti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		12.545.353	13.612.845
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale altri debiti (14)		12.545.353	13.612.845
Totale debiti (D)		84.644.430	68.058.177
E) Ratei e risconti passivi:			
1) ratei passivi		21.006	23.412
2) risconti passivi		54.082	73.982
Totale ratei e risconti passivi (E)		75.088	97.394
TOTALE PASSIVO		750.654.911	700.103.084





PROSPETTI DI BILANCIO 2017/2018
CONTO ECONOMICO

Valori espressi in unità di Euro

30.06.2018 **30.06.2017**

A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	212.437.674	209.126.129
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-52.283	-47.188
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	3.164.214
5) altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	21.413.099	16.145.102
b) contributi in conto esercizio	785.644	3.066
Totale altri ricavi e proventi (5)	22.198.743	16.148.168
Totale valore della produzione (A)	234.584.134	228.391.323
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.200.472	2.305.660
7) per servizi	34.795.023	26.559.831
8) per godimento di beni di terzi	1.316.704	1.427.152
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	37.272.004	36.596.869
b) oneri sociali	11.464.507	11.268.554
c) trattamento di fine rapporto	2.301.415	2.282.366
e) altri costi	3.649.574	2.964.867
Totale costi per il personale (9)	54.687.500	53.112.656
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	774.482	799.551
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
- ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	51.271.000	56.545.000
- ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	0	8.940
- ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	1.143.420	1.378.699
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.414.420	57.932.639
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.946	16.856
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	53.221.848	58.749.046
11) variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	69.420	358.152
12) accantonamenti per rischi	50.638.000	32.782.000
13) altri accantonamenti:		
a) accantonamento e utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione:		
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	0	14.670.688
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	-13.936.753	-14.170.688
Totale altri accantonamenti (13)	-13.936.753	500.000
14) oneri diversi di gestione	29.372.931	28.323.745
Totale costi della produzione (B)	212.365.145	204.118.242
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	22.218.989	24.273.081
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
b) da imprese collegate	111.428	0
e) da altre imprese	858	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	112.286	0
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	65.073	256.803
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	65.073	256.803
Totale altri proventi finanziari (16)	65.073	256.803
17) interessi e altri oneri finanziari:		
e) verso terzi	2.534.212	1.486.710
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2.534.212	1.486.710
17 bis) utile e perdite su cambi	255	509
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17 bis)	-2.356.598	-1.229.398
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	17.144	7.117
Totale svalutazioni (19)	17.144	7.117
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	-17.144	-7.117
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	19.845.247	23.036.566
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	15.112.877	14.263.897
b) imposte differite e anticipate	2.145	-1.019
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	15.115.022	14.262.878
21) utile dell'esercizio	4.730.225	8.773.688





**PROSPETTI DI BILANCIO 2017/2018
RENDICONTO FINANZIARIO**

Valori espressi in unità di Euro

30.06.2018 30.06.2017

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	4.730.225	8.773.688
imposte sul reddito	15.115.022	14.262.878
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.468.884	1.229.398
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-132.397	223
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.181.734	24.266.187
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	39.017.662	35.604.366
Ammortamenti delle immobilizzazioni	53.188.902	58.732.190
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	32.946	16.856
Altre rettifiche per elementi non monetari	-700.856	-7.146.883
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	113.720.388	111.472.716
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	121.704	405.340
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-3.246.342	-2.979.310
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	15.090.037	6.033.110
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	143.778	-1.224.245
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-22.306	-154.536
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.031.198	-245.976
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	127.838.457	113.307.099
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-2.461.537	-1.255.119
(Imposte sul reddito pagate)	-12.008.121	-18.517.585
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-2.982.173	-233.684
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	110.386.626	93.300.711
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	110.386.626	93.300.711

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	-137.387.184	-35.605.138
Contributi su immobilizzazioni passate in esercizio	0	93.470.627
Disinvestimenti	309.335	-49.048
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	-881.985	-646.923
Disinvestimenti	0	122.169
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	1.442.774	294.642
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-136.517.060	57.586.329

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	261.414	2.718
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-877.368	-5.465.860
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-615.954	-5.463.142
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-26.746.388	145.423.898
Disponibilità liquide iniziali	277.389.542	131.965.644
Di cui depositi bancari e postali	273.167.421	127.131.259
Di cui danaro e valori in cassa	4.222.121	4.834.385
Disponibilità liquide finali	250.643.154	277.389.542
Di cui depositi bancari e postali	245.517.463	273.167.421
Di cui danaro e valori in cassa	5.125.691	4.222.121







Nota integrativa



1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Come noto in data 31 marzo 2017 è intervenuta la scadenza naturale della Convenzione di concessione.

Sul punto, si evidenziano i contenuti della lettera trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 06 febbraio 2017 a mezzo della quale l'Ente Concedente, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, ha chiesto ad Autovie Venete di proseguire nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione Vigente e dei relativi Atti Aggiuntivi ed Integrativi, ciò anche al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

Inoltre si evidenzia che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella citata comunicazione ha reso noto che con riferimento alla realizzazione degli investimenti la Società dovrà proseguire la realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura in attuazione alle disposizioni convenzionali, tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 ed il raccordo Villesse – Gorizia.

A conferma di tale posizione, si segnala che in data 08 marzo 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con riferimento alla scadenza della polizza fideiussoria di buona esecuzione della gestione operativa della concessione, ha formalmente richiesto una proroga della stessa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5 della Convenzione Unica vigente. A tale richiesta la Società ha prontamente adempiuto estendendo la citata garanzia sino al 31 marzo 2019.

In ragione di quanto sopra esposto, anche il presente bilancio d'esercizio, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile artt. 2423 – 2427 bis, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) nella prospettiva della continuità aziendale.

Permangono talune problematiche del passato che hanno portato alla redazione e rappresentazione dei bilanci delle società autostradali in base, ove possibile, a principi contabili statuiti e quand'essi mancassero, applicando prassi contabili che, comunque rispettose del principio generale della prudenza, hanno tenuto conto delle norme convenzionali disciplinanti in modo specifico le poste caratteristiche del settore.

Nell'intento di armonizzare e rappresentare alla luce della legislazione vigente la situazione anzidetta, complessa per i vincoli oggettivi che ne emergono e, tenendo sempre come punto di riferimento il principio generale della chiarezza, della correttezza e della veridicità nell'espone i conti della Società, gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo i principi di rappresentazione ed i criteri di valutazione di seguito illustrati.

A partire dall'esercizio 2006, la S.p.A. Autovie Venete è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale del Friuli Venezia Giulia. In allegato viene riportata l'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Come più diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2008 il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia



del tratto dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia. In base a quanto prescritto dalla citata ordinanza il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere commissariate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle stesse.

Con OPCM n. 3954 d.d. 22.07.2011 la carica di Commissario delegato per l'emergenza era stata attribuita al dott. Riccardo Riccardi. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri d.d. 22.12.2012 il ruolo di Commissario delegato è stato nuovamente assegnato al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, carica attualmente ricoperta dal dott. Massimiliano Fedriga. Lo stesso decreto prorogava lo stato di emergenza sino al 31.12.2014.

Con decreto d.d. 20.01.2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 28.01.2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri prorogava, lo stato di emergenza a tutto il 31.12.2016.

Con successivi decreti d.d. 23.12.2016 e 29.12.2017 la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri prorogava, lo stato di emergenza a tutto il 31.12.2017 e a tutto il 31.12.2018.

L'elenco delle opere oggetto di commissariamento è riportato nel paragrafo a commento della voce immobilizzazioni materiali.

A seguito dell'introduzione della figura del Commissario delegato la società e l'Anas hanno sottoscritto in data 18 novembre 2009 un atto aggiuntivo alla convenzione vigente con conseguente aggiornamento del relativo piano finanziario. Detto documento è divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010.

In data 4 novembre 2011, al fine di meglio precisare alcuni aspetti del rapporto concessionario in essere, è stato stipulato con l'Ente Concedente un "atto integrativo alla convenzione". Il documento è divenuto pienamente operativo a seguito della sua registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 23.02.2012.

Nel marzo 2018 la Società ha sottoscritto con l'Ente concedente il "Il Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica sottoscritta il 7 novembre 2007" che è attualmente in attesa della registrazione alla Corte dei Conti (per maggiori dettagli si veda il paragrafo "4. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio").

Al fine di rendere più aderente l'esposizione del bilancio a quanto previsto dagli statuiti principi contabili, dall'esercizio corrente il costo relativo al lavoro interinale è stato iscritto alla voce B9e del conto economico. Per consentire una corretta comparazione con l'esercizio precedente si è provveduto ad adeguare il conto economico dell'esercizio 2016/2017 riclassificando l'importo di Euro 922.837 dalla voce B7 Costi per servizi all'anzidetta voce B9e Altri costi del personale.



1.1 ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

In attuazione dei commi 2, 3, 4 e 5 del richiamato art. 2423-ter, che disciplinano l'eventuale suddivisione, l'aggiunta e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, sono esplicitate nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, le voci caratterizzanti le opere devolvibili compiute nonché in corso di esecuzione.

All'interno della suddetta distinzione gli investimenti in opere autostradali trovano distinta appostazione a seconda che essi appartengano alla prima concessione (1966-1972) ed ai relativi completamenti (Mestre-Trieste con diramazioni Udine e Pordenone) (B II 6/a), vengano realizzate a valere sulla più recente legislazione autostradale (L. 12.08.1982 n. 531) ed in base agli strumenti attuativi della medesima (Pordenone-Conegliano) (B II 6/b), o si riferiscano al raccordo autostradale Villesse-Gorizia tra l'autostrada A4 e il valico confinario di Sant'Andrea - Gorizia dato in gestione dall'ANAS ad Autovie Venete in data 17.11.2005 (B II 6/c).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.L. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, andavano a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza.

L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.L. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.L. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepiva il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della Legge 101/08, nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009 e nel II atto aggiuntivo del marzo 2018 attualmente in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti.



Il costo delle immobilizzazioni materiali non devolvibili (B II 1 e 3) e delle attrezzature devolvibili (B II 6/e) è ammortizzato sulla base delle aliquote fiscali ordinarie in quanto detta misura è ritenuta congrua in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Per il primo esercizio di ammortamento viene applicata l'aliquota ordinaria ridotta del 50%. I beni di modico importo vengono ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote applicate alle principali categorie di beni possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati industriali e commerciali	4%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Macchine elettroniche	20%
Impianti specifici	25%

La voce "altri beni" dello stato patrimoniale attivo (B II 4) è costituita da oggetti artistici di arredo che, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nel caso in cui le immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore rispetto a quello di iscrizione le stesse vengono opportunamente adeguate a tale minor valore. Nel caso in cui negli esercizi successivi, i motivi della rettifica siano venuti meno, viene ripristinato il valore originario.



Fondi di ammortamento tecnico e finanziario

L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione.

Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario, voce B II 6/d dello stato patrimoniale attivo, è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Nella presente impostazione di bilancio, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

A ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un indicatore che evidenzia eventuali perdite di valore da parte di singole immobilizzazioni. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile e, nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si procede alla conseguente svalutazione. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è considerato pari al maggiore tra il suo valore equo e il suo valore d'uso.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione viene iscritta a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore sono rilevate nel conto economico nella voce B 10 c). Analogamente, i ripristini di valore sono rilevati nella voce A5.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate, singolarmente, in base al metodo del costo. In caso di perdite durevoli di valore, il valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato tenuto conto dei benefici futuri che si prevede di ricevere dalla partecipata.

Nel caso in cui non sussistano più le ragioni che hanno determinato la svalutazione, il valore della partecipazione viene riportato al costo di acquisto o sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.



Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenuto conto del loro presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato risultino irrilevanti gli stessi non vengono contabilizzati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato al 30 giugno nei confronti dei dipendenti in conformità ai contratti collettivi di lavoro ed alla legislazione vigente, dedotti gli importi devoluti agli istituti di previdenza integrativa e/o versati per legge all'INPS.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei

quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo di ripristino e sostituzione

Il fondo di ripristino e sostituzione, iscritto al passivo alla voce B4/a, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato. Nel caso in cui gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato risultino irrilevanti gli stessi non vengono contabilizzati.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

Imposte sul reddito



Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente, a cui vengono aggiunte eventuali rettifiche degli importi imputati negli esercizi precedenti.

La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita. I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- **imposte anticipate:** sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- **imposte differite:** sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari ad Euro 436.656.465 e sono suddivise in:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro	1.014.902
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Euro	435.641.563

La movimentazione delle singole voci componenti le immobilizzazioni è riportata nei prospetti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	4.731.565	0	4.043.099	0	688.466
Acquisizioni dell'esercizio	881.985	0	0	0	881.985
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	771.538	0	-771.538
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-255.515	0	-255.515	0	0
TOTALE	5.358.035	0	4.559.122	0	798.913

Il valore contabile di questa voce è integralmente costituito da software, a cui sono anche riconducibili le movimentazioni dell'esercizio.

4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.356.899	0	1.234.172	0	122.727
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	1.904	0	-1.904
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.356.899	0	1.236.076	0	120.823

I valori iscritti in questa voce sono costituiti principalmente da diritti reali di godimento che vengono ammortizzati in base alla durata contrattuale.



6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	95.166	0	0	0	95.166
Acquisizioni dell'esercizio	173.861	0	0	0	173.861
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-173.861	0	0	0	-173.861
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-0	0	0	0	0
TOTALE	95.166	0	0	0	95.166

La voce risulta costituita da software in fase di implementazione e da migliorie su beni di terzi non ancora completate; in questa voce, inoltre, vengono iscritti anche gli interventi di costruzione di opere infrastrutturali viarie complementari, la cui proprietà resterà in capo a terzi e la copertura finanziaria è posta a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Tali opere sono ritenute utili per creare la continuità dei flussi veicolari fra la rete locale e la rete autostradale, pertanto, esse integrano e completano la funzionalità della rete autostradale gestita dalla Società.

Le acquisizioni e i trasferimenti dell'esercizio riguardano gli ulteriori costi sostenuti per la realizzazione del prolungamento del raccordo tra la A4 e la S.S. 14 fino alla S.P. 19 Monfalcone-Grado.

7) ALTRE					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.601.546	0	1.600.506	0	1.040
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	1.040	0	-1.040
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.601.546	0	1.601.546	0	0

La voce è principalmente costituita da oneri inerenti lavori di adduzione alla rete autostradale, rimasti a carico della Società, che sono ammortizzati lungo la durata della concessione autostradale.



TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	7.785.176	0	6.877.777	0	907.399
Acquisizioni dell'esercizio	1.055.846	0	0	0	1.055.846
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	774.482	0	-774.482
Trasferimenti da/ad altra voce	-173.861	0	0	0	-173.861
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-255.515	0	-255.515	0	0
TOTALE	8.411.646	0	7.396.744	0	1.014.902

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) TERRENI E FABBRICATI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	20.442.301	2.659.248	13.957.474	7.009.200	2.134.875
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	187.881	0	-187.881
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	20.442.301	2.659.248	14.145.355	7.009.200	1.946.994



3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	21.008.233	0	18.426.257	409.268	2.172.708
Acquisizioni dell'esercizio	1.573.760	0	0	0	1.573.760
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	955.539	0	-955.539
Trasferimenti da/ad altra voce	39.800	0	0	0	39.800
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-470.360	0	-464.267	0	-6.093
TOTALE	22.151.433	0	18.917.529	409.268	2.824.636

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di silos per lo stoccaggio del cloruro di sodio per Euro 924.218, attrezzature diverse per Euro 350.196 (di cui 133.060 per spargisale ed Euro 71.700 per autovelox e strumenti dissuasori di velocità), di apparecchiature elettriche ed elettroniche per Euro 153.282 (di cui 43.270 per l'allestimento del ced per il sito backup ed Euro 38.275 per postazioni tecnologiche), di mobili e arredi per Euro 118.134 e rimorchi per Euro 27.930.

Le dismissioni riguardano principalmente apparecchiature elettroniche quasi integralmente ammortizzate.

I trasferimenti riguardano l'approvvigionamento di un autocarro acquistato a giugno 2017 ed immatricolato nell'esercizio in corso.

4) ALTRI BENI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	108.548	0	0	0	108.548
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	108.548	0	0	0	108.548

La voce è costituita esclusivamente da oggetti artistici di arredo.



5) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	39.800	0	0	0	39.800
Acquisizioni dell'esercizio	13.100	0	0	0	13.100
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-39.800	0	0	0	-39.800
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	13.100	0	0	0	13.100

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'approvvigionamento di 10 box rallentatori dissuasori di velocità (prevelox) non ancora installati.

I trasferimenti si riferiscono all'autocarro acquistato l'anno precedente ed immatricolato nel corso dell'esercizio attuale.

6)a) AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	596.696.969	92.440.021	0	0	689.136.990
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	3.393.943	0	0	0	3.393.943
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-236.835	0	0	0	-236.835
TOTALE	599.854.077	92.440.021	0	0	692.294.098

I trasferimenti da altra voce si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi a:

- centro servizi e magazzino ricovero auto Porcia per Euro 2.956.264;
- caserma di S. Donà di Piave per Euro 402.367;
- terza corsia tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave per Euro 35.007;
- nuovo centro radio operativo e ced - adeguamento officina Polstrada per Euro 305.

Le rettifiche sono riconducibili all'adeguamento del quadro economico del nuovo centro radio operativo e ced, già passato in esercizio nelle annualità precedenti, che ha reso necessaria l'imputazione a conto economico dell'esuberato di spesa rilevato.

6)b) PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	340.033.430	0	0	0	340.033.430
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	52.082	0	0	0	52.082
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-96	0	0	0	-96
TOTALE	340.085.416	0	0	0	340.085.416

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi a:

- Lotto 29 tratto Sacile ovest – Conegliano per Euro 43.522;
- A28 lavori riqualificazione barriere di sicurezza bordo ponte per Euro 8.560.

6)c) VILLESSE-GORIZIA IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	147.827.237	0	0	0	147.827.237
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	184.899	0	0	0	184.899
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	148.012.136	0	0	0	148.012.136

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi all'adeguamento a raccordo autostradale della Villesse-Gorizia.



6)d) FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO E CONTRIBUTI					
	30.06.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	TRASFERI- MENTI/ARRO- TONDAMENTI	30.06.2018
FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754.334	0	0	0	58.754.334
Prolungamento A28	14.455.107	0	0	0	14.455.107
CONTRIBUTI:					
Contributi Stato	156.628.607	0	0	0	156.628.607
Contributi Comunità Europea	1.661.730	0	0	0	1.661.730
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone- Conegliano	12.911.422	0	0	0	12.911.422
Contributi altri Enti Pubblici	362.942	0	0	0	362.942
Contributi da Privati	9.858.621	0	0	0	9.858.621
FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO	637.956.052	51.271.000	0	0	689.227.052
TOTALE	892.588.815	51.271.000	0	0	943.859.815

Il fondo ammortamento tecnico dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come spiegato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario in vigore alla data del presente documento, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

6)e) ALTRI BENI DEVOLVIBILI - ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	8.128.059	234.356	8.362.415	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-349.209	0	-349.209	0	0
TOTALE	7.778.850	234.356	8.013.206	0	0

I decrementi riguardano la dismissione di beni completamente ammortizzati.

6)f) IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	62.093.250	0	0	0	62.093.250
Acquisizioni dell'esercizio	135.800.324	0	0	0	135.800.324
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-3.630.924	0	0	0	-3.630.924
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-46.200	0	0	0	-46.200
TOTALE	194.216.450	0	0	0	194.216.450



Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso sono così dettagliabili:

Autostrada A4-A23-A28:

- realizzazione della terza corsia Euro 130.948.939 (di cui Euro 103.563.891 riferibili al tratto Ponte Tagliamento – Gonars e svincolo Palmanova, Euro 18.441.811 al tratto S. Donà di Piave-Svincolo di Alvisopoli, Euro 8.865.987 al tratto Gonars-Villesse, Euro 42.243 al nuovo casello di Alvisopoli ed Euro 35.007 al tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave);
- adeguamento del centro servizi di Palmanova Euro 3.879.221;
- barriere fonoassorbenti comuni Campofornido, Azzano X e Duino-Aurisina Euro 321.084;

- caserma Polstrada di S. Donà di Piave Euro 165.567;
- rifacimento barriera caselli Lisert e Portogruaro Euro 102.466;
- centro servizi e magazzino ricovero auto Porcia Euro 95.238;
- piano di sicurezza autostradale - adeguamento piste di immissione Euro 30.610;
- altri interventi minori Euro 20.217.

Prolungamento A28:

- lavori di completamento lotto 29 Sacile ovest - Conegliano Euro 43.522;
- lavori di riqualificazione delle barriere di sicurezza bordo ponte Euro 8.560.

Raccordo autostradale Villesse-Gorizia:

- interventi previsti nel piano finanziario vigente Euro 184.900.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati e/o riclassificati.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.196.377.827	95.333.625	933.334.961	7.418.468	350.958.023
Acquisizioni dell'esercizio	137.387.184	0	0	0	137.387.184
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	52.414.420	0	-52.414.420
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.102.700	0	-813.476	0	-289.224
TOTALE	1.332.662.311	95.333.625	984.935.905	7.418.468	435.641.563



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE							
DESCRIZIONE	COSTO STORICO	RIV. LEGGE 576/1975	RIV. LEGGE 72/1983	RIV. LEGGE 408/1990	RIV. LEGGE 413/1991	RIV. LEGGE 342/2000	COSTO RIVALUTATO
Terreni e fabbricati	20.442.301	0	504.146	0	701.836	1.453.266	23.101.549
Attrezzature industriali e commerciali	22.151.433	0	0	0	0	0	22.151.433
Altri beni	108.548	0	0	0	0	0	108.548
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	13.100	0	0	0	0	0	13.100
Autostrada A4 A23 A28 in esercizio	599.854.077	7.293.712	21.059.358	64.025.111	61.840	0	692.294.098
Prolungamento A28 in esercizio	340.085.416	0	0	0	0	0	340.085.416
Villesse-Gorizia in esercizio	148.012.136	0	0	0	0	0	148.012.136
Altri beni devolvibili - attrezzature ind.li e comm.li	7.778.850	0	0	234.356	0	0	8.013.206
Immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	194.216.450	0	0	0	0	0	194.216.450
TOTALE	1.332.662.311	7.293.712	21.563.504	64.259.467	763.676	1.453.266	1.427.995.936



Tabella riepilogativa degli investimenti in beni reversibili al lordo di ammortamento previsti dalla convenzione vigente (richiesta dell'ANAS S.p.A. di data 11.01.2008, prot. n. 6816)

Riferimento convenzione di cui all'art. 2	Complessivo a tutto il 30.06.2017				avanzamento nel solo esercizio 2017/2018				Complessivo al 30.06.2018			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
a A28 completamento con la costruzione dei lotti 28 e 29 tratto Pordenone-Conegliano	142.860.659	55.425.644	0	198.286.303	0	43.427	0	43.427	142.860.659	55.469.071	0	198.329.730
b Nuovo casello autostradale di Ronchis sulla A4 al Km 70+410	33.627.725	8.515.338	0	42.143.063	0	0	0	0	33.627.725	8.515.338	0	42.143.063
c Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	2.443.227	2.541.889	0	4.985.116	0	50.522	0	50.522	2.443.227	2.592.411	0	5.035.638
d Riconfigurazione del nodo di Palmanova della A4 al Km 93+294	1.034.523	288.236	0	1.322.759	0	0	0	0	1.034.523	288.236	0	1.322.759
e Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	291.125.850	118.370.213	0	409.496.063	122.405.536	8.497.204	0	130.902.740	413.531.386	126.867.417	0	540.398.803
f Sistemi a messaggio variabile intere tratte autostradali	2.367.613	3.573.660	0	5.941.273	0	0	0	0	2.367.613	3.573.660	0	5.941.273
g Rilevazione traffico intere tratte autostradali	1.323.006	3.545.598	0	4.868.604	0	0	0	0	1.323.006	3.545.598	0	4.868.604
h Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529	0	0	0	0	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529
i Barriere fonoassorbenti intere tratte autostradali	11.248.048	2.101.724	0	13.349.772	303.574	17.510	0	321.084	11.551.622	2.119.234	0	13.670.856
j Adeguamento Centro Servizi / Stazione esazione / Caserme Polstrada	2.218.342	4.462.030	0	6.680.372	3.873.847	107.840	0	3.981.687	6.092.189	4.569.870	0	10.662.059
k Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	6.281.772	4.078.802	0	10.360.574	82.120	-49.286	0	32.834	6.363.892	4.029.516	0	10.393.408
l Bretella di collegamento del casello autostradale di Noventa di Piave (A4) alla S.S. 14 - 1° stralcio	6.482.075	2.621.066	0	9.103.141	0	0	0	0	6.482.075	2.621.066	0	9.103.141
m Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	112.732.660	24.873.014	0	137.605.674	0	184.900	0	184.900	112.732.660	25.057.914	0	137.790.574
n Piazzole di sosta e di emergenza	9.062.988	492.856	0	9.555.844	0	0	0	0	9.062.988	492.856	0	9.555.844
o Allargamento sezione trasversale A4 Km 0+000 svincolo Mestre est e Km 3+100 nodo di Alemagna	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719	0	0	0	0	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719
Opere non incluse nel piano finanziario	8.471.557	1.750.006	0	10.221.563	0	0	0	0	8.471.557	1.750.006	0	10.221.563
TOTALE	639.404.729	238.486.640	0	877.891.369	126.665.077	8.852.117	0	135.517.194	766.069.806	247.338.757	0	1.013.408.563



Dettaglio degli investimenti in beni reversibili relativi alle opere commissariate

Riferimento convenzione di cui all'art. 2	Complessivo a tutto il 30.06.2017				avanzamento nel solo esercizio 2017/2018				Complessivo al 30.06.2018			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
c - Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	0	1.711.200	0	1.711.200	0	50.523	0	50.523	0	1.761.723	0	1.761.723
110 Piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti	0	899.171	0	899.171	0	19.912	0	19.912	0	919.083	0	919.083
111 Piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada	0	812.029	0	812.029	0	30.611	0	30.611	0	842.640	0	842.640
e - Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	291.125.850	118.370.213	0	409.496.063	122.405.536	8.497.204	0	130.902.740	413.531.386	126.867.417	0	540.398.803
101 Tratto Quarto d'Altino – S. Donà di Piave	254.771.502	71.711.056	0	326.482.558	1	35.006	0	35.007	254.771.503	71.746.062	0	326.517.565
92 Nuovo casello autostradale di Meolo km 19+690	21.393.348	12.299.997	0	33.693.345	0	0	0	0	21.393.348	12.299.997	0	33.693.345
115 Tratto S. Donà di Piave – Svincolo di Alvisopoli (escluso) sub lotto 1	0	4.510.334	0	4.510.334	17.496.514	342.459	0	17.838.973	17.496.514	4.852.793	0	22.349.307
115B Tratto S. Donà di Piave – Svincolo di Alvisopoli (escluso) sub lotto 2	0	4.231.649	0	4.231.649	0	272.644	0	272.644	0	4.504.293	0	4.504.293
115C Tratto S. Donà di Piave – Svincolo di Alvisopoli (escluso) sub lotto 3	0	5.233.578	0	5.233.578	0	283.994	0	283.994	0	5.517.572	0	5.517.572
116 Nuovo casello autostradale di Alvisopoli km 69+900 e collegamento con SS.14	0	320.941	0	320.941	0	42.243	0	42.243	0	363.184	0	363.184
106 Tratto Gonars - Villesse sub lotto 1	0	6.750.575	0	6.750.575	8.250.000	331.069	0	8.581.069	8.250.000	7.081.644	0	15.331.644
106B Tratto Gonars – Villesse sub lotto 2	0	254.360	0	254.360	0	123.628	0	123.628	0	377.988	0	377.988
106C Tratto Gonars – Villesse sub lotto 3	0	467.137	0	467.137	0	161.290	0	161.290	0	628.427	0	628.427
128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo Svincolo di Palmanova e variante SS. 352 – 1° lotto	14.961.000	12.590.586	0	27.551.586	96.659.021	6.904.871	0	103.563.892	111.620.021	19.495.457	0	131.115.478
h - Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.010.230	777.554	0	3.787.784	0	0	0	0	3.010.230	777.554	0	3.787.784
109 Piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico	1.813.678	304.591	0	2.118.269	0	0	0	0	1.813.678	304.591	0	2.118.269
107 Piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose	1.196.552	472.963	0	1.669.515	0	0	0	0	1.196.552	472.963	0	1.669.515
j – Adeguamento centri servizi / stazioni esazione / caserme Polstrada	823.984	2.605.912	0	3.429.896	0	102.467	0	102.467	823.984	2.708.379	0	3.532.363
90 Rifacimento barriere casello di Portogruaro	0	740.142	0	740.142	0	4.725	0	4.725	0	744.867	0	744.867
100 Rifacimento barriere esistenti	823.984	1.865.770	0	2.689.754	0	97.742	0	97.742	823.984	1.963.512	0	2.787.496
k – Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	0	236.801	0	236.801	0	165.565	0	165.565	0	402.366	0	402.366
103 Caserma di S. Donà di Piave	0	236.801	0	236.801	0	165.565	0	165.565	0	402.366	0	402.366
m – Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia	107.602.786	24.583.212	0	132.185.998	0	184.899	0	184.899	107.602.786	24.768.111	0	132.370.897
75 Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia - preliminare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
94 Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia	107.602.786	24.583.212	0	132.185.998	0	184.899	0	184.899	107.602.786	24.768.111	0	132.370.897
TOTALE	402.562.850	148.284.892	0	550.847.742	122.405.536	9.000.658	0	131.406.194	524.968.386	157.285.550	0	682.253.936



2.2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore attribuito alle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio è risultato pari a Euro 983.187. Di seguito vengono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI				
	IN IMPRESE CONTROLLATE	IN IMPRESE COLLEGATE	IN ALTRE IMPRESE	TOTALE
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	159.441	8.024.893	8.184.334
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	-1.944.904	-1.944.904
Valore di bilancio	0	159.441	6.079.989	6.239.430
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per Acquisizioni	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	-159.441	-7.542.946	-7.702.387
Svalutazioni	0	0	1.464.904	1.464.904
Rivalutazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	-159.441	-6.078.042	-6.237.483
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	481.947	481.947
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	-480.000	-480.000
Valore di bilancio	0	0	1.947	1.947

Nell'esercizio 2017/2018 si è conclusa la procedura di liquidazione della Società Servizi Utenza Stradale S.c.p.A. con conseguente azzeramento del suo valore di carico ammontante ad Euro 159.441 e con rilevazione di una plusvalenza pari ad Euro 111.428.

In data 07.11.2017 si è perfezionata l'operazione "di scambio di azioni proprie" con la Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. con conseguente cessione, avvenuta al valore di carico

iscritto al 30.06.2017 (costo storico 7.284.786 svalutazioni 1.464.904 valore netto Euro 5.819.882), delle quote detenute nella citata impresa da parte di Autovie Venete.

Nell'ottica di riorganizzazione delle partecipate, in data 07.06.2018, si è inoltre provveduto alla cessione della partecipata Veneto Strade S.p.A. alla Regione Veneto per un controvalore di Euro 259.018 con rilevazione di una plusvalenza pari ad Euro 858 (valore di carico Euro 258.160).

In ossequio al punto 5 dell'articolo 2427 del Codice Civile viene di seguito riportato l'elenco, completo di tutti i dati richiesti, delle partecipazioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio ed iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE				
Patrimonio Netto al 31.12.2017	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2018	Valore di Bilancio al 30.06.2018	Crediti per partecipazioni
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l. Sede: Vicenza Capitale Sociale: Euro 275.756				
1.052.207	23.514	0%	129	0
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA Sede: Roma Fondo di dotazione: Euro 113.949				
113.873	0	1,60%	1.818	0
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. in liquidazione Sede: Verona Capitale Sociale: Euro 6.000.000				
5.609.246	-113.725	8,00%	0	0



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI				
	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	Quota scadente oltre i 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.275.999	-294.759	981.240	0
Totale crediti immobilizzati verso altri	1.275.999	-294.759	981.240	0

La voce è costituita interamente dal credito verso Promotur S.p.A. derivante dalla conclusione del rapporto di associazione in partecipazione rimborsabile secondo un piano di rientro concordato in 12 annualità l'ultima delle quali scadente il 01.01.2022.

Le movimentazioni intervenute nella voce in oggetto sono state generate dai seguenti eventi:

- maturazione degli interessi dal 01.01.2018 al 30.06.2018 per Euro 1.458;
- rimborso della rata scaduta il 01.01.2018 con relativa contabilizzazione delle competenze del secondo semestre 2017.

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, ultimi due periodi, nella tabella seguente si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le società controllanti, controllate e collegate.

	<i>INVESTIMENTI</i>	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>
<i>FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia</i>			
Servizi e consulenze finanziarie		69.315	
Servizio internal audit		15.000	
Distacchi personale		100.817	
Compenso componente collegio dei revisori Capidav		4.392	
Rimborso costi generali			4.941

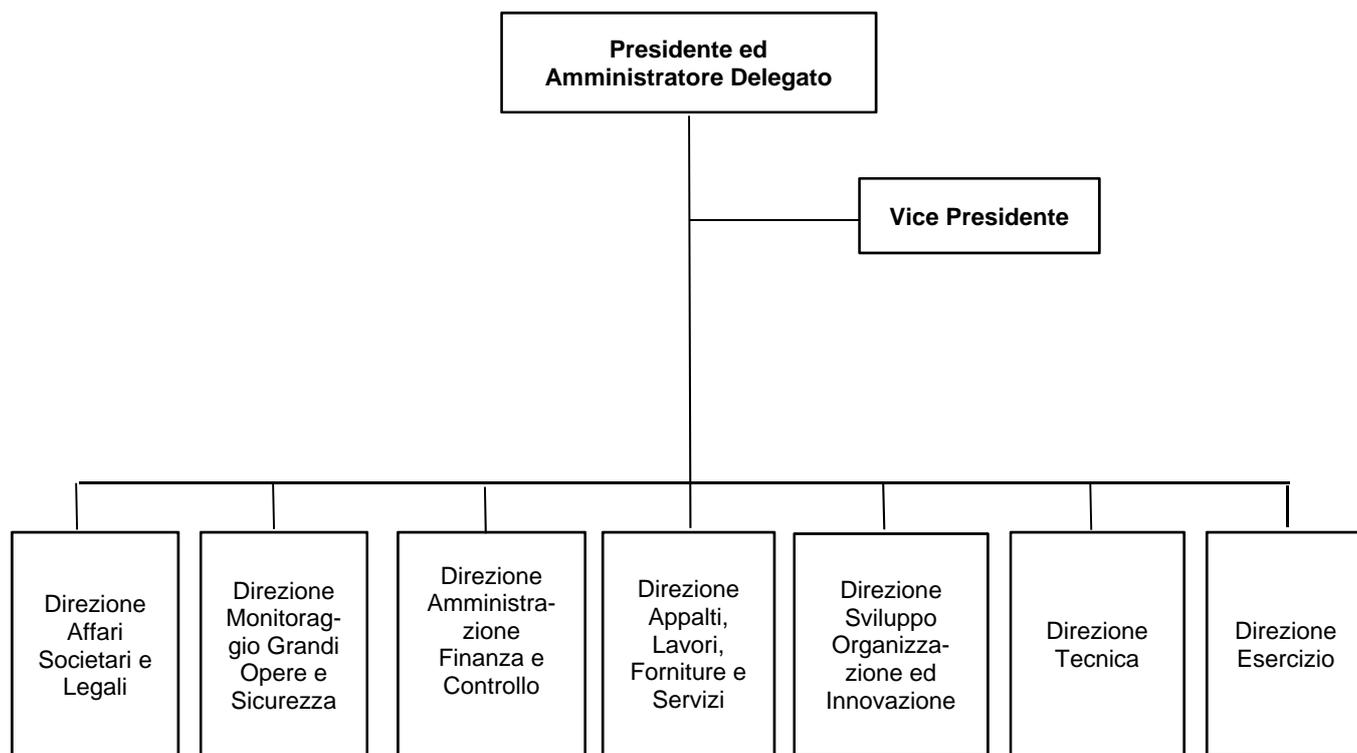
Tutte le transazioni commerciali sono avvenute a normali prezzi di mercato; i riaddebiti sono stati effettuati in base agli effettivi costi sostenuti.

Non si segnalano operazioni aventi rilevanza ai sensi di quanto previsto dal numero 22 bis e 22 ter dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile.



Di seguito viene schematizzata la struttura organizzativa della S.p.A. Autovie Venete al 30.06.2018.

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI
S.P.A. AUTOVIE VENETE AL 30 GIUGNO 2018**



2.3 – RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 1.120.839. Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017	VARIAZIONE
1) MATERIALI DI MANUTENZIONE E CONSUMO:			
- materiali manutenzione e riparazione beni devolvibili	927.496	1.041.850	-114.354
- materiali di consumo e manutenzione beni non devolvibili	152.324	107.390	44.934
Totale rimanenze materiali di manutenzione e consumo	1.079.820	1.149.240	-69.420
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE:			
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S.14 (Lotto 2)	0	0	0
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S.14 (Lotto 3)*	0	0	0
- nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	0	0	0
- bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	0	0	0
- bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	0	0	0
- circonvallazione sud di Pordenone *	0	0	0
- progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	8.408	44.610	-36.202
- svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia *	32.611	48.693	-16.082
- opere di completamento funzionale viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis	0	0	0
Totale lavori in corso su ordinazione	41.019	93.303	-52.284
TOTALE RIMANENZE	1.120.839	1.242.543	-121.704

(*) opere commissariate.

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate e dalle progettazioni acquisite a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A..

Per una maggiore comprensione si riassume di seguito la composizione delle singole commesse (gli acconti sono iscritti nel passivo patrimoniale).

COMMESSA	LAVORI	FATTURATO	SALDO RIMANENZE	SALDO ACCONTI
variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	31.296.098	33.695.862	0	2.399.764
variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*	5.265.507	5.570.066	0	304.559
nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	10.495.440	13.493.504	0	2.998.064
bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	4.020.278	4.020.278	0	0
bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	5.446.382	5.486.389	0	40.007
circonvallazione sud di Pordenone *	5.036.198	11.603.476	0	6.567.278
progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	144.762	136.354	8.408	0
svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia*	1.200.683	1.168.072	32.611	0
opere di completamento funzionale viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis	4.286	1.416.046	0	1.411.760
TOTALE	62.909.634	76.590.047	41.019	13.721.432

(*) opere commissariate.



2.4 - CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano a Euro 59.930.712 e rappresentano la globalità dei crediti inerenti l'attività operativa aziendale. Nella presente voce, ad eccezione di alcuni crediti nei confronti del personale per Euro 32.288, non sono iscritti crediti la cui durata residua, alla data di chiusura del bilancio, risulti superiore ai cinque esercizi.

Le partite di credito risultano localizzate, quasi esclusivamente, nel territorio nazionale.

	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017	VARIAZIONE
1) Totale crediti verso clienti (*)	9.727.178	6.480.836	3.246.342
4) Crediti verso imprese controllanti	0	2.215.798	-2.215.798
5-bis) Totale crediti tributari (**)	0	271.630	-271.630
5 quater) Crediti verso altri:			
- società autostradali interconnesse (***)	45.653.295	48.464.771	-2.811.476
- personale	1.271.323	1.285.872	-14.549
- gestori dei pagamenti pedaggi con bancomat e carte di credito	850.914	742.542	108.372
- anticipi e crediti verso fornitori	1.825.811	558.007	1.267.804
- cauzioni	129.851	130.261	-410
- diversi (****)	472.340	476.099	-3.759
Totale crediti verso altri (5 quater)	50.203.534	51.657.552	-1.454.018
TOTALE CREDITI	59.930.712	60.625.816	-695.104

(*) al netto dei fondi svalutazione crediti, pari a Euro 83.477; di cui Euro 2.653.909 verso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (riferibili prevalentemente alle opere a carico del citato Ente), Euro 1.304.915 verso Lagardere Food Services S.r.l. ed Euro 1.273.139 verso Chef Express S.p.A.;

(**) composti integralmente da crediti per IRAP;

(***) di cui, per traffico già attribuito al 30.06.2018: Euro 22.737.326 verso la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ed Euro 769.811 verso la CAV Concessioni Autostradali Venete, Euro 21.883.439 per lo stanziamento di fine periodo del traffico non ancora attribuito ed Euro 262.719 verso altre società autostradali interconnesse;

(****) di cui Euro 531 relativi al credito IVA sugli espropri ed Euro 238.656 verso l'INAIL.

2.5 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio a Euro 250.643.154 e sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. I depositi bancari e postali hanno generato interessi per Euro 55.334 (ricompresi nella voce 16d del conto economico) che sono stati contabilizzati per competenza.

	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017	VARIAZIONE
1) depositi bancari e postali	245.517.463	273.167.421	-27.649.958
3) danaro e valori in cassa	5.125.691	4.222.121	903.570
Totale	250.643.154	277.389.542	-26.746.388

Si segnala che a partire dal 1° aprile 2007 la gestione delle risorse finanziarie, eccedenti le previsioni sui fabbisogni di breve periodo, è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia. A detta gestione sono riconducibili disponibilità liquide per Euro 225.479.177.

Si segnala inoltre che i conti correnti attivi accesi presso Poste Italiane, Banca Nazionale del Lavoro e Monte dei Paschi di Siena (con l'eccezione di quelli riconducibili alle opere in delegazione intersoggettiva) sono soggetti a pegno a fronte della stipula di due contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti non ancora utilizzati alla data di bilancio.



2.6 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale per un importo globale di Euro 1.320.554.

Di seguito la loro composizione.

RATEI ATTIVI	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017	VARIAZIONE
- Canoni attivi attraversamenti	53.239	0	53.239
- Canoni attivi locazioni	4.616	34.229	-29.613
- Interessi attivi	18.374	25.721	-7.347
- Altri	1.333	0	1.333
Totale ratei attivi	77.562	59.950	17.612

RISCONTI ATTIVI	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017	VARIAZIONE
- Oneri finanziari	1.050.616	1.200.000	-149.384
- Quote associative	124.171	94.684	29.487
- Pasti personale	31.928	58.610	-26.682
- Canoni di manutenzione	12.000	24.217	-12.217
- Canoni vari	6.506	10.167	-3.661
- Spese condominiali	7.548	7.503	45
- Polizze assicurative	3.975	3.478	497
- Altri	6.248	5.723	525
Totale risconti attivi	1.242.992	1.404.382	-161.390

Totale ratei e risconti attivi	1.320.554	1.464.332	-143.778
--------------------------------	-----------	-----------	----------

I risconti attivi relativi agli oneri finanziari si riferiscono alle commissioni upfront legate ai contratti di finanziamento stipulati in data 27.02.2017 con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti.

2.7 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 30.06.2018 ammonta a complessivi Euro 531.323.561 e la sua movimentazione è sintetizzata nel seguente prospetto:

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
	SALDO AL 30.06.2016(*)	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	ATTRIBU- ZIONE DIVIDENDI	ALTRI MOVIM.	SALDO AL 30.06.2017(*)	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	ATTRIBU- ZIONE DIVIDENDI	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 30.06.2018
I - Capitale	157.965.739	0	0	0	157.965.739	0	0	0	157.965.739
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	0	0	0	2.451.099	0	0	0	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	0	0	0	1.428.659	0	0	0	1.428.659
IV - Riserva legale	21.863.759	882.326	0	1	22.746.086	438.684	0	0	23.184.770
VI - Altre riserve	328.069.985	11.298.343	0	-5	339.368.323	7.457.636	0	0	346.825.959
<i>Riserva Straordinaria</i>	270.423.199	11.298.343	0	0	281.721.542	7.457.636	0	0	289.179.178
<i>Ulteriori altre riserve</i>	57.646.786	0	0	-5	57.646.781	0	0	0	57.646.781
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.646.529	-12.180.669	-5.465.860	8.773.688	8.773.688	-7.896.320	-877.368	4.730.225	4.730.225
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-61.136	0	0	0	-61.136	0	0	-5.201.754	-5.262.890
TOTALE	529.364.634	0	-5.465.860	8.773.684	532.672.458	0	-877.368	-471.529	531.323.561

(*) Gli importi sono stati riclassificati in base a quanto previsto dai nuovi principi contabili, per i dettagli si veda quanto esposto in premessa.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE RISERVE DI RIVALUTAZIONE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva Legge 19 marzo 1983 n. 72	41.808
Riserva Legge 29 dicembre 1990 n. 408	919.750
Riserva Legge 30 dicembre 1991 n. 413	51.946
Riserva Legge 21 novembre 2000 n. 342	415.155
Totale	1.428.659

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Straordinaria	289.179.178
b) Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11 ÷ 31/12/1985	363.068
c) Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L. 287/71	4.861.306
e) Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285
f) Riserva arrotondamento all'Euro	-3
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto	0
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600
l) Riserva vincolata sanzioni e penali	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600
Totale	346.825.959

Si ricorda che conformemente alla richiesta dell'ANAS pervenuta con lettera d.d. 14.02.2008 l'Assemblea dei Soci, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, ha deliberato la costituzione di una riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti" il cui importo è pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 2000 sino al 30 giugno 2008, calcolata sulla differenza tra gli investimenti previsti nel piano finanziario del 1999 e quelli effettivamente realizzati sino al 30 giugno 2008.

Tale calcolo, effettuato sulla base dei criteri indicati dal Concedente, ha reso necessaria, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, la costituzione di una riserva vincolata pari a 42.800 Euro/migliaia.

Successivamente in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008/2009, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007" per un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2008 sino al 30 giugno 2009 sulla base dei nuovi criteri concordati con il Concedente in conseguenza dell'entrata in vigore della convenzione 2007 e della nomina del Commissario straordinario (2.594 Euro/migliaia). Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 1.004 in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009/2010.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010/2011, tenuto conto dell'entrata in vigore dell'atto aggiuntivo d.d. 18.11.2009 divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010 che non ha comunque determinato modifiche nella metodologia di calcolo della posta in commento l'Assemblea dei Soci, in fase di distribuzione dell'utile d'esercizio, ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009" per un importo di Euro/migliaia 535,2 pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2010 sino al 30 giugno 2011. Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 790,7 in sede di approvazione del bilancio 2011/2012, di Euro/migliaia 1.151,3 in sede di approvazione del bilancio 2012/2013, e di Euro/migliaia 346,4 in sede di approvazione del bilancio 2013/2014 mentre non è emersa l'esigenza di effettuare adeguamenti per gli esercizi 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017.

Parimenti, sulla base dei criteri utilizzati nei precedenti esercizi, non si rende necessario proporre un ulteriore accantonamento con riferimento all'esercizio corrente risultando già capiente la riserva preesistente. Come già avvenuto per gli importi relativi al P.F. 1999, non si ritiene comunque opportuno procedere allo svincolo delle eccedenze che restano comunque impegnate al servizio dell'oneroso piano di investimenti pianificato.



Il Capitale Sociale è rappresentato da 607.560.533 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,26 per un valore nominale complessivo di Euro 157.965.738,58.

Di seguito si riportano le informazioni prescritte al punto 7 bis dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile:

NATURA /DESCRIZIONE	CONSISTENZA 30.06.2018	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	157.965.739				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	A,B	2.451.099		
Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925	A,B,C	593.925		
Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone - Conegliano	2.582.285	-	0		
Totale riserve di capitale	5.627.309		3.045.024	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	23.184.770	B	0		
Riserva straordinaria	289.179.178	A,B,C	289.179.178		
Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11÷31/12/1985	363.068	A,B,C	363.068		
Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti Legge 287/71	4.861.306	A,B,C	4.861.306		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	-	0		
Riserva straordinaria vincolata sanzioni	25.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600	-	0		
Totale riserve di utili	366.834.522		294.403.552	0	0
Riserve di rivalutazione	1.428.659	A,B,C	1.428.659		
Riserva arrotondamento Euro	-3				
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio Euro	-5.262.890	-	-5.262.890		
TOTALE	526.593.336		293.614.345	0	0
Quota non distribuibile			2.451.099		
Quota distribuibile			291.163.246		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

2.8 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a complessivi Euro 125.993.397. La movimentazione avvenuta durante l'esercizio può essere così dettagliata:

VARIAZIONE DEI FONDI RISCHI ED ONERI				
	SALDO AL 30.06.2017	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 30.06.2018
2) PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	6.327	4.977	2.833	8.471
4) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:				
(a) Fondo ripristino e sostituzione	29.875.000	0	13.936.753	15.938.247
(b) Altri fondi rischi ed oneri	60.575.917	50.670.143	1.199.381	110.046.679
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	90.450.917	50.670.143	15.136.134	125.984.926
TOTALE	90.457.244	50.675.120	15.138.967	125.993.397

La voce altri fondi rischi ed oneri è costituita da stanziamenti per controversie per Euro 2.076.000 (incrementata nel presente esercizio di Euro 16.000 e decrementata per Euro 999.000), da accantonamenti legati al sistema incentivante e ad altre poste relative al personale dipendente per Euro 1.194.000 (incrementata nel presente esercizio di Euro 89.000 e decrementata per Euro 51.000), dallo stanziamento della parte variabile dei compensi del Consiglio di Amministrazione previsti dalla delibera assembleare del 24 novembre 2015 per Euro 32.000 (invariato rispetto all'esercizio precedente), accantonamenti posti a fronte di potenziali eccedenze rispetto ai quadri economici delle opere che, in vista del possibile subentro di un nuovo concedente potrebbero vedere non concluso l'iter finale di chiusura per Euro 2.658.000 (incrementati nel presente esercizio di euro 45.000), importi stanziati a fronte dell'obbligo contrattuale di pagamento dell'upfront comunque dovuta in caso di rescissione dei contratti di finanziamento stipulati con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti in data 27 febbraio 2017 per Euro 1.051.000 (decrementati nel presente esercizio per Euro 149.000), ad altre poste minori per Euro 582.671 (incrementate di Euro 35.000 e decrementate per Euro 381 rispetto all'esercizio precedente). Dall'esercizio 2015/2016, tenuto conto della scadenza della concessione (avvenuta il 31 marzo 2017), si è ritenuto inoltre opportuno accantonare tra i fondi rischi ed oneri la valorizzazione alla data di bilancio del "debito di poste figurative", costituito dall'eccedenza degli introiti da pedaggio rispetto ai costi ammessi a remunerazione dall'Ente concedente. L'importo al 30.06.2018 ammonta ad Euro 102.165.000 con un accantonamento nell'esercizio corrente pari ad Euro 50.468.000. Detto importo è stato calcolato sulla base delle metodologie comunicate dal Ministero in occasione della firma del II atto aggiuntivo avvenuta nel marzo 2018 e che hanno comportato un maggior accantonamento rispetto ai criteri utilizzati nell'esercizio precedente pari ad Euro 15.022.000 (di cui Euro 12.902.000 riconducibili al ricalcolo relativo agli esercizi precedenti). Al momento del subentro di un nuovo concessionario detta posta (valorizzata alla data di subentro) verrà sottratta dal valore d'indennizzo riconosciuto.



Nella voce risultano appostate anche le svalutazioni di partecipazioni di cui è già stato azzerato il valore contabile per Euro 288.008, interamente riconducibili alla partecipata Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione (incrementate nel corrente esercizio per Euro 17.143).

Per una disamina dei contenziosi in essere si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il fondo di ripristino e sostituzione è stato utilizzato a fronte delle spese di manutenzione e rinnovo sostenute nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di Euro 13.936.753.

DETTAGLIO DELL'UTILIZZO

• acquisti di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	798.042
• variazione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	114.353
• servizi di manutenzione beni devolvibili	13.024.358
Totale	13.936.753

Come ampiamente illustrato nelle relazione sulla gestione, in seguito alla scadenza naturale della Convenzione di Concessione per la gestione della tratta autostradale di competenza, a febbraio 2017 la società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una comunicazione che la invitava a continuare nella realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura, in attuazione delle disposizioni convenzionali, fino al subentro della concessione da parte di un altro soggetto (subentro che verrà comunicato alla Società con un preavviso di sei mesi). Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono intervenuti fatti che fanno ritenere probabile il subentro nei prossimi 24 mesi, fra tutti:

- le novità introdotte dall'articolo 13 bis del Decreto Legge 148 del 16 ottobre 2017, funzionali al processo di trasferimento della concessione in favore di un soggetto interamente pubblico (affidamento c.d. "in house");
- la costituzione, in data 17 aprile 2018, della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., società in house a totale capitale pubblico candidata a divenire il soggetto concessionario della nuova convenzione.

Con riferimento a quanto sopra esposto e in aderenza allo sviluppo previsto nei piani economici/finanziari del 2009 e del 2018 (allegato al II atto aggiuntivo firmato nello scorso mese di marzo) in cui il fondo di ripristino e sostituzione non viene alimentato negli ultimi due anni di sviluppo, nel corrente esercizio, in un'ottica di trasferimento della concessione ad un altro soggetto nei prossimi 24 mesi, non si è provveduto, pertanto, ad effettuare alcun accantonamento. Sulla base dei principi utilizzati sino allo scorso esercizio, l'accantonamento sarebbe risultato pari ad Euro 14.359.753.

Di seguito si riporta la composizione del fondo distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

• Accantonamenti fiscali	11.884.049
• Accantonamenti tassati	4.054.198
Totale fondo al 30.06.2018	15.938.247

	Accant. fiscali	Accant. tassati	Utilizzo f.do fiscale	Utilizzo f.do tassato	Saldo finale fiscale	Saldo finale tassato	Saldo finale Totale
31.12.1996	10.986.908	0	0		10.986.908	0	10.986.908
31.12.1997	15.088.618	2.057.564	9.854.992		16.220.534	2.057.564	18.278.098
31.12.1998	16.444.895	0	11.739.640		20.925.789	2.057.564	22.983.353
31.12.1999	16.842.775	0	13.811.131		23.957.433	2.057.564	26.014.997
31.12.2000	9.981.291	2.185.646	10.063.796		23.874.928	4.243.210	28.118.138
31.12.2001	17.515.002	831.149	15.719.093		25.670.837	5.074.359	30.745.196
31.12.2002	17.713.940	0	13.948.272		29.436.505	5.074.359	34.510.864
31.12.2003	13.302.151	0	14.395.192		28.343.464	5.074.359	33.417.823
31.12.2004	18.464.234	0	16.206.253		30.601.445	5.074.359	35.675.804
31.12.2005	12.979.266	0	13.687.229		29.893.482	5.074.359	34.967.841
30.06.2006	0	9.552.929	6.336.680		23.556.802	14.627.288	38.184.090
30.06.2007	13.335.472	6.560.438	15.277.797		21.614.477	21.187.726	42.802.203
30.06.2008	22.632.748	-5.378.748	14.484.714		29.762.511	15.808.978	45.571.489
30.06.2009	25.626.491	-4.939.491	26.893.515		28.495.487	10.869.487	39.364.974
30.06.2010	26.106.992	-8.350.502	17.379.910		37.222.569	2.518.985	39.741.554
30.06.2011	10.504.754	8.955.346	15.173.707		32.553.616	11.474.331	44.027.947
30.06.2012	6.652.259	0	13.917.566		25.288.309	11.474.331	36.762.640
30.06.2013	6.992.850	3.297.890	14.472.380		17.808.779	14.772.221	32.581.000
30.06.2014	8.429.971	3.437.418	14.060.389		12.178.361	18.209.639	30.388.000
30.06.2015	11.418.464	3.070.409	12.178.361	3.293.512	11.418.464	17.986.536	29.405.000
30.06.2016	11.773.005	2.827.097	11.418.464	3.211.638	11.773.005	17.601.995	29.375.000
30.06.2017	11.853.601	2.817.087	11.773.005	2.397.683	11.853.601	18.021.399	29.875.000
30.06.2018	11.884.049	-11.884.049	11.853.601	2.083.152	11.884.049	4.054.198	15.938.247



2.9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 8.618.435 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 30.06.2018, derivanti dall'applicazione della L. 29.05.1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
SALDO AL 30.06.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 30.06.2018
8.817.811	2.301.415	2.500.791	8.618.435



2.10 - DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti, tutti di durata residua inferiore ai cinque anni, esistenti al termine dell'esercizio è pari a Euro 84.644.430, di cui Euro 119.410 verso fornitori esteri.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame.

	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017	VARIAZIONE
(4) Totale debiti verso banche	285.168	23.754	261.414
(6) Totale acconti (*)	13.968.376	13.638.331	330.045
(7) Totale debiti verso fornitori	44.786.512	29.696.475	15.090.037
(11) Debiti verso imprese controllanti	307.148	0	307.148
(11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.495	22.294	-8.799
(12) Debiti tributari			
- IVA (**)	8.619.302	7.369.404	1.249.898
- IRAP	345.861	0	345.861
- Ritenute effettuate	1.416.473	1.419.774	-3.301
Totale debiti tributari	10.381.636	8.789.178	1.592.458
(13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- Contributi	1.897.095	1.844.633	52.462
- Cassa di Previdenza e altri fondi	459.647	430.667	28.980
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.356.742	2.275.300	81.442
(14) Altri debiti			
- Personale	3.714.838	3.466.326	248.512
- Società autostradali interconnesse	5.683.160	5.944.723	-261.563
- Canone concessionale	1.712.483	1.692.183	20.300
- Commissioni su upfront	0	1.200.000	-1.200.000
- Canone di sub concessione	597.155	126.561	470.594
- Cauzioni passive	155.775	153.194	2.581
- Premi assicurativi	1.218	161.489	-160.271
- Fondo interno di solidarietà	30.541	35.454	-4.913
- Anticipi su Royalties	0	105.214	-105.214
- Competenze su conti dedicati opere in delegazione intersoggettiva	50.212	40.840	9.372
- Diversi	599.971	686.861	-86.890
Totale altri debiti	12.545.353	13.612.845	-1.067.492
TOTALE DEBITI	84.644.430	68.058.177	16.586.253

(*) di cui Euro 13.721.432 costituiti dagli anticipi fatturati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sulle opere in delegazione intersoggettiva (rif. paragrafo a commento della voce rimanenze);

(**) di cui Euro 3.606.717 per liquidazione IVA ed Euro 5.012.585 relativi ai corrispettivi su pedaggi registrati nel mese di giugno.

2.11 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio ammontano a Euro 75.088 e possono essere così dettagliati:

RATEI PASSIVI	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017	VARIAZIONE
- Servizio assistenza sicurezza circolazione autostrada	7.238	0	7.238
- Canoni telefonia	0	1.180	-1.180
- Nolo autoveicoli	0	9.361	-9.361
- Servizio informazione agenzia Ansa	6.225	6.224	1
- Canoni manutenzioni	3.967	0	3.967
- Attraversamenti	1.453	1.984	-531
- Altri	2.123	4.663	-2.540
Totale ratei passivi	21.006	23.412	-2.406



RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017	VARIAZIONE
- Attraversamenti	14.619	67.693	-53.074
- Gestione servizi all'utenza	34.334	0	34.334
- Canoni attivi	2.911	3.938	-1.027
- Contributo Europeo Easyway2-Connect	0	133	-133
- Diversi	2.218	2.218	0
Totale risconti passivi	54.082	73.982	-19.900
Totale ratei e risconti passivi	75.088	97.394	-22.306

2.12 – IMPEGNI E GARANZIE

Si riporta il dettaglio degli impegni e delle garanzie.

	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017	VARIAZIONE
Rischi per garanzie prestate a terzi	5.457.245	6.121.055	-663.810
Altri rischi	1.012.841	2.477.477	-1.464.636
Impegni	513.998.712	426.556.140	87.442.572
TOTALE	520.468.798	435.154.672	85.314.126

Nei rischi per garanzie prestate a terzi sono indicate le fidejussioni concesse all'Ente concedente (Euro 4.771.438), alla RFI (Euro 600.000), alla SNAM (Euro 52.216), alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 13.282), alla Provincia di Udine (Euro 10.000) e ai Comuni di Tarvisio (Euro 5.165) e Pordenone (Euro 5.144).

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici sia sulle opere in carico ad Autovie Venete che su quelle realizzate dal Commissario Delegato.

Gli impegni qui rappresentati si riferiscono al valore di aggiudicazione e/o successivamente riconosciuto dei lavori relativi alle opere commissariate, già assegnati con decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato e non ancora passate in esercizio. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto dell'eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi della società.

Per maggiori dettagli in merito alle suddette opere oggetto di commissariamento si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.



3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3.1 - PREMESSA

Il conto economico al 30 giugno 2018 evidenzia un utile netto di Euro 4.730.225 alla cui formazione hanno contribuito:

	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	234.584.134	228.391.323
COSTI DELLA PRODUZIONE	-212.365.145	-204.118.242
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	22.218.989	24.273.081
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.356.598	-1.229.398
RETTEIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-17.144	-7.117
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.845.247	23.036.566
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-15.115.022	-14.262.878
UTILE DELL'ESERCIZIO	4.730.225	8.773.688



3.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017
Proventi da transiti	188.910.603	185.788.842
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	22.270.870	22.120.792
Indennizzi transiti eccezionali	1.256.201	1.216.495
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	212.437.674	209.126.129
Variazione lavori in corso su ordinazione	-52.283	-47.188
Incrementi per lavori interni	0	3.164.214
Corrispettivi lavori in corso su ordinazione	9.184.577	1.058.104
Canoni diversi	268.473	423.470
Penalità attive	37.636	15.731
Plusvalenze da immobilizzazioni materiali	25.925	4.136
Proventi da esazione effettuata per c/terzi	2.478.375	2.401.933
Ricavi diversi	1.363.969	7.603.073
Rimborsi costi del personale	4.067	12.297
Rimborsi di costi amministrativi	43.151	39.093
Rimborsi diversi	753.221	378.703
Rimborsi di spese di manutenzione	652.466	618.917
Royalties aree di servizio	6.329.479	3.555.266
Contributi in conto esercizio	785.644	3.066
Altro	271.760	34.379
Altri ricavi e proventi	22.198.743	16.148.168
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	234.584.134	228.391.323

L'incremento di Euro 6.192.811 è dovuto principalmente ai proventi da transiti (Euro 3.121.761), agli introiti delle royalties delle aree di servizio (Euro 2.774.213), alla variazione dei corrispettivi lavori in corso su ordinazione (Euro 8.126.473), compensati in parte dalla diminuzione dei ricavi diversi (Euro 6.239.104) che nello scorso esercizio risultavano alimentati da rilasci di fondi rischi per Euro 7.154.000 (718.000 nell'esercizio corrente), e dall'azzeramento degli incrementi per lavori interni che a partire dall'esercizio corrente, tenuto conto dello stato di incertezza legato all'avvenuta scadenza della concessione, non vengono prudenzialmente capitalizzati.

SUDDIVISIONE DEI PEDAGGI	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017
Proventi da transiti	188.910.603	185.788.842
Integrazione canone di concessione art. 19 , comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	22.270.870	22.120.792
Totale pedaggi al lordo del sovrapprezzo	211.181.473	207.909.634
Indennizzi transiti eccezionali	1.256.201	1.216.495
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	212.437.674	209.126.129

I ricavi da pedaggio conseguiti nel corso dell'esercizio sociale 2017/2018, risultano pari a Euro 188.910.603, con un incremento dell' 1,68% rispetto al corrispondente periodo 2016/2017 dovuto principalmente agli incrementi tariffari (+0,86% dal 01.01.2017; +1,88% dal 01.01.2018).



3.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017
Materiali di manutenzione beni devolvibili	798.042	977.355
Materiali di manutenzione beni non devolvibili	227.067	208.494
Terreni per lavori in corso su ordinazione	248	1.661
Carburanti	793.698	813.295
Biglietti magnetici e tessere	110.610	98.335
Materiali di consumo	233.240	174.532
Cancelleria	37.567	31.988
Totale	2.200.472	2.305.660

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci hanno subito un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 105.188, pari al -4,56%, dovuto principalmente alla minore acquisizione di materiali di manutenzione dei beni devolvibili (Euro -179.313), compensati in parte dalla maggiore acquisizione di materiali di consumo (Euro 58.708).

Costi per servizi



SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017
Manutenzione beni devolvibili	13.024.358	12.845.700
Manutenzione beni non devolvibili	538.097	326.842
Servizi di gestione autostrada	3.408.077	3.122.605
Lavori in corso su ordinazione	9.142.878	978.929
Compensi e rimborsi amministratori	307.006	326.041
Compensi e rimborsi sindaci	154.897	108.298
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	319.836	339.457
Energia, gas ed acqua	1.913.845	2.068.145
Assicurazioni	1.705.797	1.621.999
Spese postali, telefoniche e canoni linee di comunicazione	180.883	249.991
Inserzioni e pubblicazioni	191.546	115.389
Spese per la formazione del personale	93.610	55.980
Altre prestazioni di servizi	3.814.193	4.400.455
Totale	34.795.023	26.559.831

I costi per servizi complessivamente sono aumentati del 31,01% (Euro 8.235.192),

principalmente a seguito dell'incremento dei lavori in corso su ordinazione (opere in delegazione intersoggettiva, Euro 8.163.949), compensati in parte dai minori costi per le altre prestazioni di servizi (Euro -586.262).

Costi per il godimento di beni di terzi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017
Nolo autoveicoli	837.869	974.690
Altri noli e locazioni	478.835	452.462
Totale	1.316.704	1.427.152

Il costo per il godimento di beni di terzi hanno subito un decremento del -7,74% (Euro -110.448) per effetto della diminuzione dei costi per il nolo autoveicoli (Euro -136.821) controbilanciati dall'aumento dei costi per gli altri noli e locazioni (Euro 26.373).

Costi per il personale

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio figura nel conto economico per Euro 54.687.500 e riporta un incremento del 2,97% rispetto al corrispondente precedente periodo, principalmente imputabile all'applicazione del contratto collettivo nazionale e agli adeguamenti retributivi conseguenti alle modifiche di inquadramento.

La forza lavoro mediamente occupata presso la Società nel periodo luglio 2017 ÷ giugno 2018, ripartita per categorie, è la seguente:

CATEGORIA	2017/2018	2016/2017
Dirigenti	8	7
Quadri	27	25
Impiegati:		
- a tempo indeterminato	432	437
- a tempo determinato	1	1
Impiegati esazione:		
- a tempo indeterminato	122	125
- a tempo determinato	16	7
Operai:		
- a tempo indeterminato	49	56
- a tempo determinato		
Totale	655	658

Ammortamenti e svalutazioni

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	774.482	799.551
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	51.271.000	56.545.000
Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	0	8.940
Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	1.143.420	1.378.699
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.414.420	57.932.639
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.946	16.856
Totale	53.221.848	58.749.046

La voce ha subito un decremento rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 5.527.198 principalmente a causa della riduzione della quota di ammortamento finanziario. Detto decremento rispecchia quanto previsto dal piano finanziario.

Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo



SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo devolvibili	114.353	347.633
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo non devolvibili	-44.933	10.519
Totale	69.420	358.152

Gli importi rappresentano le variazioni intervenute nelle rispettive giacenze di magazzino.

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta ad Euro 50.638.000. Per i dettagli della sua composizione si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri (paragrafo a commento della voce fondi rischi ed oneri).

Altri accantonamenti

La voce ammonta ad Euro -13.936.753 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro -14.436.753 per effetto dell'accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione non stanziato.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	22.270.870	22.120.792
Canone concessionale	4.533.854	4.458.932
Canone per subconcessioni	1.307.706	783.195
Associazioni e convegni	255.927	245.247
Imposte e tasse	348.225	289.466
Perdite su crediti	101.541	84.610
Altri oneri di gestione	554.808	341.503
Totale	29.372.931	28.323.745



Gli oneri diversi di gestione hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.049.186, pari al 3,70%, dovuto principalmente all'aumento del canone per subconcessione legato all'evoluzione della corrispondente voce di ricavo.

3.4 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni sono risultati pari ad Euro 112.286 e si riferiscono alla liquidazione della collegata Servizi Utente Stradale per Euro 111.428 e per Euro 858 alla cessione della partecipazione nella Società Veneto Strade.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2017/2018 sono risultati pari a Euro 65.073 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 191.730.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2017/2018 sono risultati pari a Euro 2.534.212. La suddivisione in base alla natura del prestito o della passività finanziaria che ne ha originato la maturazione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI					
	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VERSO IMPRESE COLLEGATE	VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	VERSO TERZI	TOTALE
Diversi	0	0	0	2.534.212	2.534.212
TOTALE	0	0	0	2.534.212	2.534.212



Gli oneri diversi sono principalmente costituiti dalle commissioni di upfront (Euro 149.384), di impegno (Euro 1.654.081) e dalla garanzia fideiussoria (Euro 720.000) previste dai contratti di finanziamento accesi presso Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea degli Investimenti per dare copertura finanziaria alle opere contrattualizzate. In questa voce confluiscono anche gli interessi maturati sui saldi dei conti correnti bancari dedicati alle opere in delegazione intersoggettiva (iscritti tra i proventi finanziari), ma di competenza dell'Ente committente.

Utili e perdite su cambi

La voce, ammontante ad Euro 255, viene alimentata a seguito del flusso di valuta estera riscosso presso i caselli di esazione. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un decremento di Euro 254.

3.5 - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni di attività finanziarie

In questo esercizio non sono presenti rivalutazioni di attività finanziarie.

Svalutazioni di attività finanziarie

Le svalutazioni di attività finanziarie pari ad Euro 17.144 si riferiscono all'adeguamento del fondo rischi per la società Pedemontana Veneta S.p.A. per possibili perdite future derivanti dal mancato incasso dei crediti iscritti a bilancio.



3.6 - IMPOSTE SUL REDDITO

Con riguardo al trattamento fiscale dei costi e oneri che gravano sull'esercizio ed al regime di indeducibilità o deducibilità differita di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e 29.09.1973 n. 600 ed al D.Lgs. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si è determinato un onere tributario di Euro 15.115.022 come di seguito ripartito:

IMPOSTE SUL REDDITO	SALDO AL 30.06.2018	SALDO AL 30.06.2017
Imposte correnti:		
IRES dell'esercizio	13.025.648	12.567.383
IRAP dell'esercizio	2.044.550	1.723.086
Poste rettificative e/o di natura straordinaria	42.679	-26.572
Totale imposte correnti	15.112.877	14.263.897
Imposte differite ed anticipate:		
IRES	2.145	-1.019
IRAP	0	0
Totale imposte differite e anticipate	2.145	-1.019
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	15.115.022	14.262.878

La voce "Poste rettificative e/o di natura straordinaria" è costituita, per l'esercizio in corso, dalla differenza tra le imposte stanziati nell'esercizio precedente e gli importi effettivamente pagati.



Di seguito si riporta il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente o negli esercizi precedenti, la rilevazione di imposte differite e anticipate il cui "effetto traslativo" verrà meno negli esercizi futuri.

DESCRIZIONE	aliquota vigente	30.06.2018		30.06.2017	
		ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte differite					
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	24,00%	-35.297	-8.471	-26.362	-6.327
Totale imposte differite		-35.297	-8.471	-26.362	-6.327

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, tenuto conto dell'ormai avvenuta scadenza del periodo concessorio, non sono state stanziati imposte anticipate. L'importo totale del beneficio non iscritto in base alle motivazioni sopra riportate è stimabile in 37.310 migliaia di Euro ed è riconducibile alla giacenza dei fondi rischi tassati (base imponibile 109.759 Euro/000, stima imposta 30.623 Euro/000), alla giacenza del fondo di ripristino e sostituzione tassato (base imponibile 4.054 Euro/000 stima imposte 973 Euro/000), ad ammortamenti tecnici tassati (base imponibile 970 Euro/000 stima imposta 271 Euro/000), a

poste iscritte ad incremento della voce “fondo ammortamento finanziario e contributi” già assoggettati a tassazione (base imponibile 14.567 Euro/000 stima imposte 3.680 Euro/000), a svalutazioni di beni immobili non dedotte (base imponibile 5.964 Euro/000 stima imposte 1.664 Euro/000) e ad altre partite minori (base imponibile 366 Euro/000 stima imposte 99 Euro/000).

L'imponibile fiscale IRES differisce dai valori civilistici per la presenza di variazioni in aumento per Euro/000 54.049 principalmente imputabili all'accantonamento al fondo rischi (Euro/000 50.653), alla ripresa fiscale relativa alle manutenzioni eccedenti il fondo di ripristino deducibile preesistente (Euro/000 2.083), all'indeducibilità degli autoveicoli (Euro/000 317). Dette variazioni risultano parzialmente compensate da variazioni in diminuzione per Euro/000 19.570 principalmente imputabili all'utilizzo del fondo rischi (Euro/000 1.199), al premio capitalizzazione ACE – Aiuto Crescita Economica (Euro/000 1.632), all'utilizzo del fondo di ripristino non dedotto negli esercizi precedenti (Euro/000 2.083), alla quota di 1/6 delle manutenzioni eccedenti il fondo di ripristino fiscale preesistente (Euro/000 1.831).

L'imponibile fiscale IRAP differisce dalla somma algebrica delle voci di bilancio costituenti la base imponibile principalmente per la variazione in aumento imputabile ai costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lettera b), D.Lgs. 446/1997 confluiti a conto economico (Euro/000 890) e direttamente capitalizzati (Euro/000 2.272), parzialmente compensata dalla variazione in diminuzione dovuta all'utilizzo di fondi rischi per Euro/000 1.199. Si segnala inoltre che, dallo scorso esercizio, dal valore della produzione lorda si applica la deduzione IRAP relativa al personale a tempo indeterminato.

Dall'esercizio 2006/2007 Autovie Venete partecipa alla procedura di consolidato fiscale nazionale con società controllante Friulia S.p.A..



3.7 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento risultano come segue:

COMPENSI	
Consiglio di Amministrazione	251.855
Collegio Sindacale	134.059

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che alla Società di Revisione è stato riconosciuto un compenso pari ad Euro 43.284 per la certificazione del bilancio dell'esercizio 2017/2018 ed un compenso di Euro 4.949 per le verifiche periodiche di cui all'articolo 14 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 39/2010.



4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già ampiamente evidenziato nel paragrafo 1.2.5 della Relazione sulla Gestione, descrittivo dell'evoluzione del rapporto concessorio, si segnala che, con riferimento all'avvenuta sottoscrizione in data 19 marzo 2018 del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione del 7 novembre 2007 e s.m.i. con comunicazione di data 2 luglio 2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato formalmente la Società, in considerazione dell'avvenuta restituzione, da parte della Corte dei Conti, del Decreto Interministeriale n. 263 del 15 maggio 2018 approvativo del II Atto Aggiuntivo alla convenzione di concessione *“per forma non valida in quanto l'Atto Aggiuntivo, accessivo a detto decreto di approvazione, non risulta inviato in formato originale trattandosi di una mera scansione dell'atto, firmata digitalmente”* a sottoscrivere nuovamente, in formato digitale, l'atto.

La Società, effettuate le dovute verifiche e approfondimenti del caso, si è resa immediatamente disponibile a procedere nuovamente e quanto prima alla nuova sottoscrizione dell'atto, ciò al fine di consentire il celere perfezionamento del relativo iter approvativo.

In data 19 luglio 2018, all'esito della ricezione della documentazione inviata dal MIT, si è provveduto, pertanto, nuovamente alla sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e dei relativi allegati, nelle modalità e forme richieste dalla Corte dei Conti, fermi inalterati i contenuti del documento.

A valle della “prima” sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha rappresentato alla Società la necessità di procedere all'ulteriore aggiornamento del PEF con riguardo al nuovo periodo regolatorio, con decorrenza dal 1° luglio 2018.

In data 24 luglio 2018, il MIT ha confermato tale richiesta e la Società in data 2 agosto 2018 ha presentato al Concedente un primo elaborato del Piano Economico Finanziario a valere per il periodo regolatorio 2018/2019 – 2022/2023 sviluppato sulla base dei seguenti elementi essenziali: cronoprogramma degli investimenti aggiornato senza modificare la spesa complessiva prevista nel PEF 2015; mancata capitalizzazione dei costi interni; valori di preconsuntivo al 30 giugno 2018; ipotesi di traffico basata sui dati di preconsuntivo ai quali è stata applicata la medesima curva di crescita desumibile dal “caso base” allegato ai contratti di finanziamento; WACC determinato sulla base delle regole CIPE vigenti pari al 7,46%; rappresentazione del debito di poste figurative all'interno delle tabelle DICOTER in coerenza con i criteri di redazione del bilancio di esercizio (nelle precedenti elaborazioni del piano il saldo delle poste figurative non era esplicitato ed emergeva solo nel piano finanziario regolatorio non influenzando pertanto i risultati economici emergenti dalla tabella 2 DICOTER); rimborso del debito sulla base del piano di ammortamento definito negli attuali contratti di finanziamento; inflazione programmata a partire dall'esercizio 2019/2020 e per tutto lo sviluppo del Piano pari a 1,7%; interessi sul debito (kd) 4,11%.

Dall'analisi dei risultati della elaborazione, inoltre, emerge che la tariffa reale subisce una contrazione pari allo 0,48%, mentre l'incremento nominale complessivo si attesta all'1,22% a partire dall'1 gennaio 2020 (per l'anno 2019 l'incremento tariffario è stato ipotizzato pari a zero).

Con la trasmissione del Piano, inoltre, la Società, in considerazione delle procedure avviate in ordine all'affidamento della nuova concessione ai sensi dell'art. 13 bis del D.L. 148/2017 e s.m.i. ha evidenziato che il documento è stato predisposto nella consapevolezza che l'effettivo subentro da parte del nuovo Concessionario si possa concretizzare con soli 6 (sei) mesi di preavviso da parte del Concedente, recependo tale possibilità attraverso la rappresentazione del debito di poste figurative all'interno delle tabelle DICOTER in coerenza con i criteri che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.

Nell'ambito delle attività deputate all'approvvigionamento delle risorse finanziarie finalizzate a consentire il completamento della Terza Corsia e nel ricordare l'avvenuta sottoscrizione, in data 27 febbraio 2017, di due nuovi contratti di finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (cfr. paragrafo 1.3.2 della Relazione) si segnala

che, per ciò che concerne il soddisfacimento delle condizioni sospensive richieste all'erogazione dei finanziamenti, in data 17 luglio 2018 la Regione Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto la lettera di Patronage c.d. "forte" a favore di BEI e l'Atto di Estensione di Lettera di Patronage c.d. "forte" a favore di CDP.

A valle della sottoscrizione di questi due atti, in data 19 luglio 2018, si è perfezionata tra la Società e la Regione FVG la Convenzione atta a regolare i rapporti connessi al rilascio da parte della Regione stessa delle predette garanzie e, in particolare, il corrispettivo da corrispondersi, da parte di Autovie Venete, a fronte dell'assunzione da parte della Regione del ruolo di garante relativamente agli obblighi di cui ai Nuovi Contratti di Finanziamento BEI e CDP.

La citata Convenzione sostituisce, a far data dalla sottoscrizione, il precedente Accordo di data 29 giugno 2016 tra la Regione e la Società e comporta il raddoppio del valore della garanzia concessa dall'Amministrazione Regionale - che passa da Euro 120.000.000 ad Euro 240.000.000.



5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

In merito alla proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite prevista dal comma 22-septies dell'articolo 2427 del Codice Civile e tenuto conto che il presente bilancio d'esercizio consuntivo un utile pari ad Euro 4.730.224,88, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci:

- di destinare alla "riserva legale" un importo di Euro 236.511,24;
- di destinare alla "riserva straordinaria" un importo di Euro 4.020.691,69;
- di destinare all'erogazione di dividendi un importo di Euro 473.021,95, in misura di Euro 0,00078615 per ciascuna azione in circolazione.

Trieste, 25 settembre 2018



IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Maurizio Castagna



***Nota allegata al Bilancio dell'esercizio
01 luglio 2017 – 30 giugno 2018***

***Richiesta dell'Ente Nazionale per le Strade
di data 28 marzo 1996 prot. n. 328***



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2017/2018

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2017	214.600.814	76.711.294	291.312.108
agosto 2017	223.645.733	64.516.490	288.162.223
settembre 2017	168.269.763	72.489.895	240.759.658
ottobre 2017	143.878.914	71.513.831	215.392.745
novembre 2017	122.639.427	67.490.941	190.130.368
dicembre 2017	131.768.524	57.282.170	189.050.694
gennaio 2018	124.089.650	60.182.150	184.271.800
febbraio 2018	108.029.795	60.342.667	168.372.462
marzo 2018	125.138.360	69.542.912	194.681.272
aprile 2018	144.357.090	64.947.370	209.304.460
maggio 2018	153.891.270	75.705.722	229.596.992
giugno 2018	166.425.848	73.591.022	240.016.870
TOTALE	1.826.735.188	814.316.464	2.641.051.652

NOTA: Le tabelle sopra riportate, elaborate secondo il disposto di cui alla nota del 28.03.96 prot. ANAS, comprendono i veicoli/Km paganti, soggetti all'ex devoluzione ai sensi dell'art. 1 della L. 296/2006. Con l'aggiunta del traffico esente e di quello eventualmente stimato in caso di scioperi o circostanze consimili si ottiene il raccordo con i dati esposti nella relazione sulla gestione.



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2017

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	125.489.617	55.652.996	181.142.613
febbraio	112.500.116	59.693.473	172.193.589
marzo	133.495.540	70.999.166	204.494.706
aprile	153.976.691	63.486.649	217.463.340
maggio	151.247.718	74.054.730	225.302.448
giugno	171.929.290	73.685.973	245.615.263
luglio	214.600.814	76.711.294	291.312.108
agosto	223.645.733	64.516.490	288.162.223
settembre	168.269.763	72.489.895	240.759.658
ottobre	143.878.914	71.513.831	215.392.745
novembre	122.639.427	67.490.941	190.130.368
dicembre	131.768.524	57.282.170	189.050.694
TOTALE	1.853.442.147	807.577.608	2.661.019.755

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2016/2017

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2016	214.876.848	72.361.662	287.238.510
agosto 2016	226.955.878	61.243.315	288.199.193
settembre 2016	173.674.516	70.739.743	244.414.259
ottobre 2016	145.223.766	65.787.939	211.011.705
novembre 2016	124.538.906	64.388.762	188.927.668
dicembre 2016	136.056.557	58.223.872	194.280.429
gennaio 2017	125.489.617	55.652.996	181.142.613
febbraio 2017	112.500.116	59.693.473	172.193.589
marzo 2017	133.495.540	70.999.166	204.494.706
aprile 2017	153.976.691	63.486.649	217.463.340
maggio 2017	151.247.718	74.054.730	225.302.448
giugno 2017	171.929.290	73.685.973	245.615.263
TOTALE	1.869.965.443	790.318.280	2.660.283.723

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2016



TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	123.819.054	51.874.832	175.693.886
febbraio	113.977.501	59.139.236	173.116.737
marzo	137.586.769	64.895.852	202.482.621
aprile	138.830.590	64.822.809	203.653.399
maggio	155.096.375	68.677.166	223.773.541
giugno	163.722.453	68.400.441	232.122.894
luglio	214.876.848	72.361.662	287.238.510
agosto	226.955.878	61.243.315	288.199.193
settembre	173.674.516	70.739.743	244.414.259
ottobre	145.223.766	65.787.939	211.011.705
novembre	124.538.906	64.388.762	188.927.668
dicembre	136.056.557	58.223.872	194.280.429
TOTALE	1.854.359.213	770.555.629	2.624.914.842

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2015/2016

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2015	200.105.550	72.859.125	272.964.675
agosto 2015	226.392.228	56.553.436	282.945.664
settembre 2015	165.408.959	67.728.955	233.137.914
ottobre 2015	139.550.629	65.900.474	205.451.103
novembre 2015	122.846.073	60.620.034	183.466.107
dicembre 2015	132.110.953	55.227.435	187.338.388
gennaio 2016	123.819.054	51.874.832	175.693.886
febbraio 2016	113.977.501	59.139.236	173.116.737
marzo 2016	137.586.769	64.895.852	202.482.621
aprile 2016	138.830.590	64.822.809	203.653.399
maggio 2016	155.096.375	68.677.166	223.773.541
giugno 2016	163.722.453	68.400.441	232.122.894
TOTALE	1.819.447.134	756.699.795	2.576.146.929



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2015

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	119.068.882	50.799.612	169.868.494
febbraio	104.370.383	53.278.082	157.648.465
marzo	125.340.411	62.137.108	187.477.519
aprile	139.756.528	61.584.243	201.340.771
maggio	152.829.089	64.198.884	217.027.973
giugno	163.369.184	66.025.536	229.394.720
luglio	200.105.550	72.859.125	272.964.675
agosto	226.392.228	56.553.436	282.945.664
settembre	165.408.959	67.728.955	233.137.914
ottobre	139.550.629	65.900.474	205.451.103
novembre	122.846.073	60.620.034	183.466.107
dicembre	132.110.953	55.227.435	187.338.388
TOTALE	1.791.148.869	736.912.924	2.528.061.793





***Dati essenziali del bilancio di Friulia S.p.A.
che esercita attività di direzione
e coordinamento***



Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano nelle tabelle sottostanti i dati essenziali del bilancio al 30.06.2017 della controllante FRIULIA S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Locchi n.19.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Friulia S.p.A. al 30 giugno 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	30.06.2017	30.06.2016
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.250.000	4.250.000
Immobilizzazioni	542.175.822	556.475.321
Attivo circolante	92.627.820	75.170.019
Ratei e risconti	1.140.733	1.227.959
TOTALE ATTIVO	640.194.375	637.123.299
PASSIVO	30.06.2017	30.06.2016
Capitale	361.564.919	361.564.919
Riserve e utili	270.657.231	267.096.085
Patrimonio netto	632.222.150	628.661.004
Fondi	2.671.154	3.137.500
TFR	1.183.331	1.170.838
Debiti	3.998.770	4.044.477
Ratei e risconti	118.969	109.481
TOTALE PASSIVO	640.194.375	637.123.299

CONTO ECONOMICO	30.06.2017	30.06.2016
Valore della produzione	2.802.074	2.903.964
Costi della produzione	-5.923.091	-8.408.827
Differenza tra valore e costi della produzione	-3.121.017	-5.504.863
Proventi e oneri finanziari	11.445.280	15.308.866
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4.997.251	-5.746.374
Risultato prima delle imposte	3.327.013	4.057.629
Imposte sul reddito d'esercizio	234.151	741.298
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.561.164	4.798.926

RENDICONTO FINANZIARIO		
	30.06.2017	30.06.2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-7.431.855	-10.459.535
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale	2.469.236	7.389.201
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-4.962.618	-3.070.334
Variazione del capitale netto circolante	-120.222	752.517
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-5.082.840	-2.317.816
Altre rettifiche	8.074.081	8.765.474
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.991.241	6.447.658
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.991.241	6.447.658
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-3.925	-27.480
Immobilizzazioni immateriali	0	-3.810
Immobilizzazioni finanziarie	14.556.021	-9.882.143
Attività finanziarie non immobilizzate	-12.172.805	3.356.723
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	2.379.290	-6.556.711
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Mezzi propri	-18	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-18	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	5.370.513	-109.053
Disponibilità liquide iniziali	37.250.444	37.359.497
Disponibilità liquide finali	42.620.957	37.250.444





Gestione fondo speciale



GESTIONE FONDO SPECIALE EX ART. 4 L.R. 22 AGOSTO 1991 N. 34

Con la deliberazione n. 4.058, di data 21 dicembre 2000, della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, è stato autorizzato il programma di interventi previsto dalla convenzione di mutuo di data 11 aprile 2000, stipulata tra la S.p.A. Autovie Venete e la DARS d.d. che, in conformità alle finalità della L. 9 gennaio 1991 n. 19, art. 12, nonché alle decisioni della Conferenza di Servizi tenutasi, ai sensi dell'art. 12 medesimo, il giorno 25 luglio 1997, si definisce nella concessione di un finanziamento infruttifero pari ad Euro 47.774.328,99 per la realizzazione del tratto autostradale Vipava-Razdrto in Slovenia.

L'avvio del programma di finanziamento è avvenuto nel corso del 2001, conseguentemente all'entrata in vigore del Memorandum d'intesa stipulato tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana in data 11 aprile 2000.

Le attività di erogazione del finanziamento, per un importo complessivo di Euro 47.774.328,99, si sono concluse con il pagamento alla DARS, nel mese di dicembre 2009, dell'ultima tranche, pari ad Euro 4.927.667,39, successivamente all'apertura al traffico dell'opera avvenuta in data 13 agosto 2009.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 13, comma 20, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con propria comunicazione del 22.07.2010 prot. n. 10161/REF aveva confermato ad Autovie Venete il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e aveva anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997.

A definizione di quanto sopra e al fine di disciplinare il trasferimento delle rate del mutuo e delle somme costituenti giacenza di cassa, presso il Fondo speciale, eccedenti il fondo spese stabilito per la gestione ordinaria del c/c bancario, in data 30 agosto 2011 è stato sottoscritto con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia apposito atto aggiuntivo alla convenzione di data 21 dicembre 1993, modificata dall'atto di data 21 novembre 1997.

Con riferimento all'avvenuta scadenza della Convenzione di Concessione assentita a S.p.A. Autovie Venete nel corso dell'anno 2017, e tenuto conto dell'incertezza in ordine alla continuità dell'attuale compagine societaria, nonché preso atto di quanto evidenziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in ordine alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in merito alle c.d. gestioni "fuori bilancio", relativamente alle disposizioni dettate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 09.06.2016, emanato in attuazione dell'art. 8 del D. Lgs. n. 118/2011, il quale ha disposto l'adeguamento della codifica "SIOPE" (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici per la rilevazione telematica tramite apposita codifica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri delle amministrazioni pubbliche) degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumentali, ampliando tale codifica alle gestioni fuori bilancio autorizzate dalla legge, quale il Fondo Speciale ex art. 4 L.R. 22 agosto 1991 n. 34, si è ritenuto opportuno, in accordo con le parti interessate, proporre una rivisitazione della Convenzione eliminando l'intermediazione prestata da Autovie Venete e prevedendo il pagamento delle rate da parte di DARS direttamente in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Pertanto, con nota di data 06.07.2017 a firma congiunta di S.p.A. Autovie Venete e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la società autostradale DARS è stata informata dell'intenzione, della medesima Amministrazione Regionale, di revocare il mandato conferito

a S.p.A. Autovie Venete per la gestione del Fondo Speciale istituito ex art. 4 della legge regionale 34/91 e per la relativa riscossione delle rate di rimborso del finanziamento erogato.

In data 10 novembre 2017, l'Amministrazione Regionale con L.R. n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità), all'art. 11, commi 1 e 2, ha disposto la soppressione, a decorrere dall'1 gennaio 2018, del Fondo Speciale per la realizzazione delle opere autostradali di cui alla legge 9 gennaio 1991, n. 19 costituito e affidato in mandato a S.p.A. Autovie Venete con la legge regionale 22 agosto 1991, n. 34.

Di conseguenza l'Amministrazione Regionale è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'abrogata gestione fuori bilancio.

Per quanto attiene la gestione del Fondo, nel corso dell'esercizio 2017, si evidenzia che:

- in data 20.06.2017 è stata trasferita la somma di Euro 102,94, in quanto eccedente la giacenza massima stabilita, in ottemperanza al sopra citato atto aggiuntivo;
- in data 11.08.2017 la DARS ha provveduto, sulla base del piano di rimborso del finanziamento che prevede 15 rate annuali, di cui l'ultima scadente nell'agosto del 2025, al pagamento al Fondo Speciale della settima rata per un importo di Euro 3.184.955,27;
- in data 08.09.2017 detta somma è stata trasferita alla Regione Friuli Venezia Giulia;
- in data 20.12.2017, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla norma sopra citata sono state riversate all'Amministrazione Regionale le disponibilità residue del Fondo, pari a Euro 2.008,99, comprensive degli interessi maturati alla data del versamento.



Alla data della soppressione del Fondo, risulta in essere un unico rapporto giuridico attivo costituito dal credito residuo, per un importo di Euro 25.479.642,10, nei confronti della DARS d.d. - Družba za avtoceste v Republiki Sloveniji - Codice fiscale SI92473717 - Dunajska, 7 - 1000 Ljubljana (SLO) - tel: +386 1 300-99-00 - fax: +386 1 300-99-01.

Di seguito si riporta il rendiconto della gestione del Fondo Speciale al 31 dicembre 2017.

RENDICONTO DELLA GESTIONE	
	Valori in Euro
Consistenza del Fondo al 31.12.2016 (liquidità presso il cassiere Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.)	2.102,94
Rimborso finanziamento Dars	3.184.955,27
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	911,98
- ritenute fiscali	-237,11 674,87
TOTALE ENTRATE	3.187.733,08
Trasferimento rimborso finanziamento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	3.184.955,27
Restituzione giacenze di cassa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	2.111,93
Commissioni bancarie	544,38
Imposte di bollo	121,50
TOTALE USCITE	3.187.733,08
Consistenza del Fondo al 31.12.2017 (liquidità presso il cassiere Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.)	0,00
TOTALE A PAREGGIO	3.187.733,08



Avanzo di gestione e situazione al 31 dicembre 2017	
ENTRATE PER PROVENTI:	
- Interessi bancari maturati sulle giacenze del Fondo al netto delle ritenute	674,87
TOTALE PROVENTI	674,87
USCITE PER SPESE:	
- Commissioni bancarie	544,38
- Imposte di bollo	121,50
TOTALE SPESE	665,88
<i>AVANZO DI GESTIONE</i>	8,99
TOTALE A PAREGGIO	674,87

Situazione al 31 dicembre 2017

Crediti verso la Dars per finanziamenti erogati	25.479.642,10
Cassiere: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,00

TOTALE ATTIVITA' **25.479.642,10**

- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (*)	48.159.570,17
- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizi precedenti	-19.109.731,62
- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizio in corso	-3.184.955,27
- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizi precedenti	-797.468,82
- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizio in corso	-2.111,93

Residuo al 31.12.2017 **25.065.302,53**

- Avanzo di gestione 2001	311.366,27
- Avanzo di gestione 2002	247.867,94
- Avanzo di gestione 2003	161.186,61
- Disavanzo di gestione 2004	-161.479,68
- Disavanzo di gestione 2005	-1.198,24
- Disavanzo di gestione 2006	-58.007,26
- Disavanzo di gestione 2007	-21.166,92
- Disavanzo di gestione 2008	-34.222,13
- Disavanzo di gestione 2009	-24.039,15
- Disavanzo di gestione 2010	-36.486,21
- Avanzo di gestione 2011	14.284,55
- Avanzo di gestione 2012	6.828,82
- Avanzo di gestione 2013	5.812,72
- Avanzo di gestione 2014	2.244,56
- Avanzo di gestione 2015	1.235,76
- Avanzo di gestione 2016	102,94
- Avanzo di gestione 2017	8,99

TOTALE A PAREGGIO **25.479.642,10**

(*) rispetto al valore previsto nell'atto aggiuntivo di data 21.11.1997, pari a Lire 93.250.000.000 (Euro 48.159.605,84) risulta una differenza di Euro 35,67 da attribuirsi alle imposte di bollo applicate ai singoli conferimenti effettuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2017, le disponibilità giacenti sul conto corrente intestato al Fondo Speciale hanno maturato interessi lordi per Euro 911,98 che al netto delle ritenute fiscali (Euro 237,11), delle commissioni bancarie (Euro 544,38) e delle imposte di bollo (Euro 121,50), determinano un avanzo di gestione di Euro 8,99.

Con riferimento al regolamento per rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, si riporta il rendiconto finanziario redatto ai sensi del D.M. 14 dicembre 1977:

RENDICONTO FINANZIARIO			
Parte I – Entrate			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario	
2017			
Numero del titolo	Denominazione del titolo	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	674,87	
II	Entrate in conto capitale	3.184.955,27	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Entrate per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale entrate	3.185.630,14	

Parte II – Uscite			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2017	
Numero del titolo	Denominazione del titolo	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	665,88	
II	Spese in conto capitale	3.187.067,20	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Spese per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale uscite	3.187.733,08	



Bilancio di cassa 2017		Riepilogo finale		Esercizio finanziario	
Parte	Denominazioni	Somme riscosse o pagate	Annotazioni		
I	Totale entrate	3.185.630,14			
II	Totale uscite	3.187.733,08			
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	-2.102,94			
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio	2.102,94			
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio	0,0			

Trieste, 16 marzo 2018

IL PRESIDENTE E
AMMINISTRATORE DELEGATO
(ing. Maurizio Castagna)





Relazione del Collegio Sindacale



S.P.A. AUTOVIE VENETE

Sede legale in TRIESTE, Via Locchi n. 19

Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Trieste n. 00098290323

R.E.A. di Trieste n. 14195

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di

Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2018 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il documento in parola si articola nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa, ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Il documento contabile e la nota integrativa recepiscono le disposizioni in materia di bilancio d'esercizio recate dal D. Lgs n. 139/2015 da applicare ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Tra le voci più significative, si rileva l'appostazione in una riserva negativa del patrimonio netto delle azioni proprie in portafoglio, l'eliminazione dei proventi e oneri straordinari - fatti confluire in altre voci del conto economico -, l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale con contestuale inserimento nella nota integrativa degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali.

Il Collegio Sindacale prende, altresì, atto che non vi sono poste di bilancio per le quali debba essere applicato il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 12 del D. Lgs n. 139/2015.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page. From left to right: a signature that appears to be 'M', a signature that appears to be 'F', a signature that appears to be 'R', and a large, stylized signature on the far right that appears to be 'F'. There are also some smaller initials above the 'R' signature.

società non quotate”, del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Società “PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.”, cui è affidato l’incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, ha svolto, durante l’esercizio chiuso al 30 giugno 2018, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale ed ha provveduto all’accertamento della corrispondenza del bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La relazione della Società di revisione, presentata in data 11 ottobre 2018, esprime un giudizio positivo sul bilancio chiuso al 30 giugno 2018 e non evidenzia rilievi.

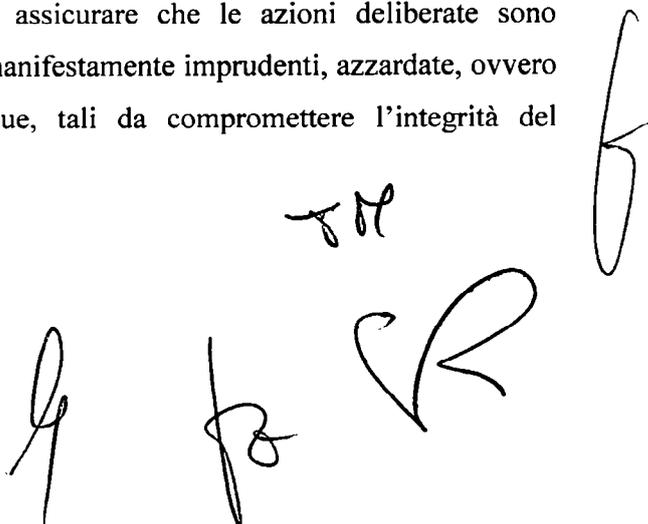
Da segnalare che il Consiglio d’Amministrazione della Società ha confermato l’Internal Audit alla Capogruppo Friulia S.p.A. e il 28 giugno 2016 ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, al cui interno figura un componente del Collegio Sindacale.

Con l’adozione di questi presidi organizzativi, il Consiglio di Amministrazione ritiene di essere in grado di contrastare efficacemente l’eventuale insorgere delle fattispecie delittuose introdotte, da ultimo, con le modifiche apportate al Decreto Legislativo n. 231/2001 (autoriciclaggio e corruzione tra privati) e recepite all’interno del Modello di Organizzazione e di Gestione (MOG).

Il Collegio Sindacale ha incontrato l’Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del MOG.

Le attività del Collegio Sindacale sono state svolte regolarmente e documentate, ai sensi dell’art. 2404 c.c..

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci del 27 ottobre 2017, del 27 aprile 2018 e del 15 maggio 2018, nonché alle varie riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; sicché, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non manifestamente imprudenti, azzardate, ovvero in potenziale conflitto di interesse o, comunque, tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large stylized signature on the right and several smaller initials or signatures on the left.

Mediante l'acquisizione delle informazioni fornite dai dirigenti della società e dall'esame della documentazione aziendale esibita, il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile non formulando alcun rilievo.

Parimenti, il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c., né il Collegio è intervenuto per omissioni dell'Organo di amministrazione (art. 2406 c.c.), né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c., o pervenuti esposti.

Inoltre, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

In tema di continuità aziendale, si rileva che la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione evidenziano che, se da un lato il 31 marzo 2017 è intervenuta la scadenza naturale della Convenzione di concessione, dall'altro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 6 febbraio 2017 ha chiesto ad Autovie, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, di proseguire nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previsti dalla Convenzione vigente e dei relativi atti aggiuntivi ed integrativi, anche al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

Gli elementi oggettivi disponibili alla data della stesura della presente relazione consentono di condividere tale assunto.

Per quanto sopra, il Collegio Sindacale valuta che il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 è corrispondente ai fatti ed a quanto acquisito nel corso della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere.

In particolare,

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi, dunque, al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio Sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale osserva ancora che:

- non ci sono costi di impianto e ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale che richiedano il suo consenso ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, né poste di avviamento che ugualmente lo richiedano ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, in tal senso, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Lo **stato patrimoniale** evidenzia un risultato positivo d'esercizio di Euro 4.730.225 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	euro	750.654.911
Passività	euro	219.331.350
Patrimonio netto escluso l'utile	euro	526.593.336
Utile dell'esercizio	euro	4.730.225

Il **conto economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	euro	234.584.134
Costi della produzione (costi non finanziari)	euro	212.365.145
DIFFERENZA	euro	22.218.989
Proventi e oneri finanziari	euro	- 2.356.598
Rettifiche di valore di attività finanziarie	euro	-17.144
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	euro	19.845.247
Imposte sul reddito	euro	-15.115.022
UTILE DELL'ESERCIZIO	euro	4.730.225

A

SM
fr *CR*

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2018. In merito alla distribuzione dell'utile di esercizio, l'assemblea dei soci del 24 febbraio 2017, con riferimento ai nuovi contratti di finanziamento CDP / BEI, ha approvato alcune clausole contrattuali che, tra l'altro, limitano la distribuzione di dividendi sino a un massimo del 10% dell'utile netto. Nel merito, tenuto conto degli obiettivi e dei programmi della Società, il Collegio raccomanda di non procedere alla distribuzione di dividendi. Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale propone di approvare il suddetto progetto di Bilancio di esercizio, così come predisposto dagli Amministratori.

Letto, approvato e sottoscritto.

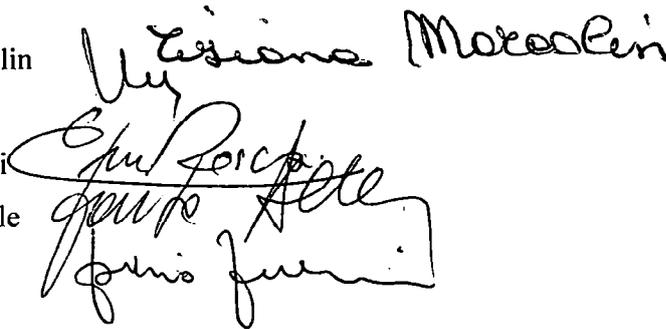
Tiziana Marcolin

Pietro Verna

Emilio Ressani

Fausto De Colle

Fabio Zuliani



The image shows four handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Tiziana Marcolin'. The second signature is 'Emilio Ressani'. The third signature is 'Fausto De Colle'. The fourth signature is 'Fabio Zuliani'. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of the printed names.

Trieste, 11 ottobre 2018





Relazione della Società di revisione





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della SpA Autovie Venete

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società SpA Autovie Venete (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato nella premessa della nota integrativa in merito alla scadenza della Convenzione di concessione avvenuta in data 31 marzo 2017 e sui motivi per cui gli amministratori hanno predisposto il bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuità aziendale.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della SpA Autovie Venete non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o

circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010

Gli amministratori della SpA Autovie Venete sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 11 ottobre 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro
(Revisore legale)





Delibera dell'Assemblea ordinaria
6 novembre 2018



DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 6 NOVEMBRE 2018

Estratto dal verbale dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.), con sede in Trieste, via Locchi numero 19, capitale sociale di Euro 157.965.738,58 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Trieste, numero di iscrizione e codice fiscale 00098290323, numero R.E.A. 14195, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia.

6 NOVEMBRE 2018

OMISSIS

Punto 1) Esame del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2018, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione: determinazioni conseguenti:

OMISSIS

"l'Assemblea degli azionisti della "SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)", riunitasi in seduta ordinaria il giorno 6 novembre 2018,

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della proposta in essa contenuta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio;
- preso atto dell'illustrazione dei documenti contabili;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e delle risultanze della relazione di certificazione del bilancio;

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio relativo al periodo 1 luglio 2017 - 30 giugno 2018, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione di certificazione della Società di Revisione;
- 2) di destinare l'utile dell'esercizio relativo al periodo 1 luglio 2017 - 30 giugno 2018, ammontante ad Euro 4.730.224,88 (quattromilionisettecentotrentamila duecentoventiquattro virgola ottantotto), al netto delle imposte, come segue:
 - per Euro 236.511,24 (duecentotrentaseimilacinquecentoundici virgola ventiquattro) alla "riserva legale";
 - per Euro 4.020.691,69 (quattromilioniventimilaseicentonovantuno virgola sessantanove) alla "riserva straordinaria";
 - per Euro 473.021,95 (quattrocentosettantatremilaventuno virgola novantacinque) all'erogazione di un dividendo, in misura di Euro 0,00078615 (zero virgola zero zero zero settantottomilaseicentoquindici) per ciascuna azione in circolazione."

OMISSIS

Il Presidente proclama quindi approvata a larga maggioranza la proposta di delibera sopra riportata.

OMISSIS







Dati statistici



ALCUNI DATI INDICATIVI SU TRAFFICO, ASSISTENZA E SINISTROSITÀ PER L'ESERCIZIO 2017/2018

L'andamento del traffico, dopo il picco di crescita registrato nel 2016-2017, ha subito nel corso dell'esercizio appena concluso un significativo rallentamento.

Nell'esercizio 2017/2018 sono transitati sulla rete mediamente 132.300 veicoli al giorno con una percorrenza media di 52,5 km.

I veicoli effettivi complessivi sono stati poco più di 48,3 milioni con un incremento complessivo dello 0,8%. I veicoli-chilometro con un andamento di segno opposto (-0,8%) sono scesi invece a poco più di 2,5 miliardi.

Il traffico leggero ha segnato un'inversione di tendenza con un calo dello -0,7% dei veicoli effettivi e del -2,5% dei veicoli-chilometro; ancora in crescita i veicoli effettivi del traffico pesante, ma con una percorrenza media inferiore rispetto all'esercizio precedente; la classe 5 contribuisce a contenere il rallentamento del traffico con una crescita del 7,3% dei veicoli effettivi e del 4,7% dei veicoli-chilometro.

Considerando le tipologie di pagamento, continua la contrazione del pagamento tramite contanti in pista manuale; all'opposto sempre in crescita l'utilizzo del telepass (0,9%) ed ancora rilevante la crescita delle tessere bancarie (+6,2%). Da rilevare per la prima volta un rallentamento nell'utilizzo della cassa automatica, con una riduzione del 2,3%.

La sinistrosità segna una crescita del tasso globale; per quanto riguarda gli incidenti con conseguenze alle persone, a fronte di una sostanziale invarianza del tasso relativo agli incidenti con feriti, si registra invece una crescita della mortalità.

Da evidenziare che l'adeguamento della rete con la realizzazione della terza corsia nel tratto Ponte Tagliamento – Nodo di Palmanova ha senz'altro influito in modo significativo sul traffico leggero, determinandone un vistoso calo. Meno sensibile all'impedenza costituita dai cantieri di allargamento della sezione autostradale la componente di traffico pesante che ha, infatti, proseguito con un trend in crescita anche se più contenuto. Anche la sinistrosità, con andamenti diversificati nelle due direzioni e interessando altresì tratte limitrofe, emerge amplificata in un'area già caratterizzata in passato da tassi di incidentalità di rilievo.

DEFINIZIONI GENERALI E CRITERI TECNICI

Traffico leggero: è quello costituito da motocicli e autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

Traffico pesante: è costituito da autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., e da tutti gli autoveicoli a tre o più assi.

Veicoli effettivi: è il numero di tutti i veicoli - autovetture, autocarri, autotreni, ecc. - entrati in autostrada, indipendentemente dai chilometri percorsi.

Veicoli-chilometro: è il numero di chilometri complessivamente percorsi dai veicoli effettivi entrati in autostrada.

Veicoli teorici (equivalente a tratta intera): è il numero di veicoli che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, dà luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-chilometro di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-chilometro e la lunghezza della rete autostradale in gestione.

È il dato comparativo più stabile quando si debbano confrontare traffici di reti autostradali differenti con diversa estesa.

Incidenti: per definizione costituisce incidente qualunque evento verificatosi nel periodo in esame entro i limiti della proprietà autostradale e nel quale risulti coinvolto almeno un veicolo in movimento che sia fuoriuscito dalla carreggiata, ovvero che sulla sede autostradale, sia venuto in collisione con altro veicolo, persona od ostacolo.

Incidenti mortali: incidenti nei quali si siano verificati uno o più decessi tra le persone infortunate entro trenta giorni dal momento del sinistro.

Feriti: persone a cui siano derivate lesioni a seguito di incidente.

Morti: persone a cui siano derivate a seguito di incidente lesioni tali da provocarne il decesso all'atto dell'incidente o comunque entro trenta giorni.

Tasso: rapporto tra il numero di incidenti, incidenti mortali, feriti, morti e le percorrenze svolte nel periodo relativo dalle unità veicolari (esprese in centinaia di milioni di veicoli-chilometro) o i movimenti di stazione (espressi in milioni di transiti).

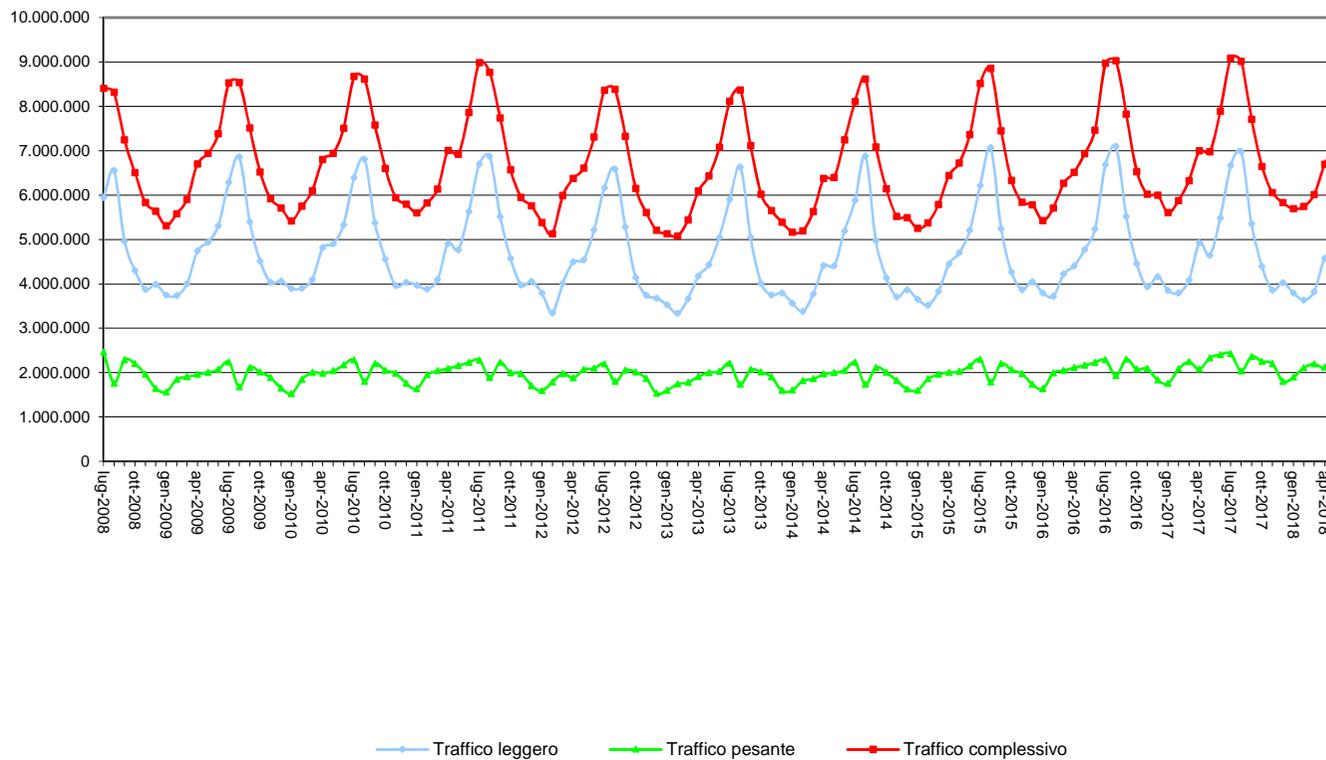
Nota: sono presi in considerazione gli incidenti che si sono verificati sulla carreggiata, escludendo gli incidenti verificatisi nelle aree di servizio, sugli svincoli e nei piazzali delle stazioni.

Distribuzione oraria degli incidenti: la distribuzione oraria dei veicoli con origine/destinazione Passante di Mestre è stata ottenuta applicando la medesima distribuzione oraria registrata nel resto della rete nel suo complesso.

Giorni feriali: dal lunedì al venerdì.

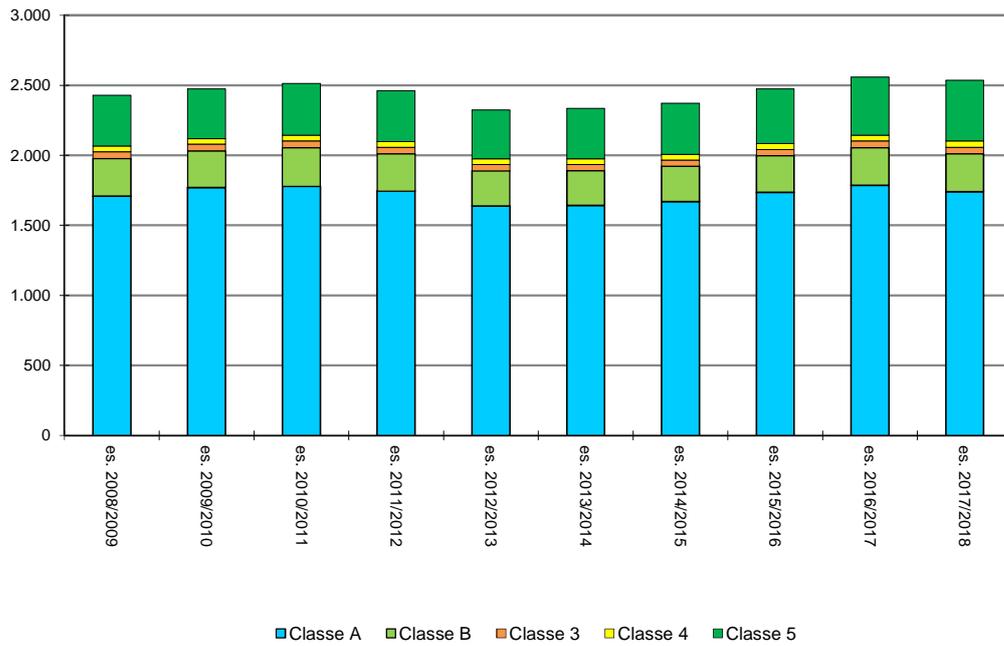
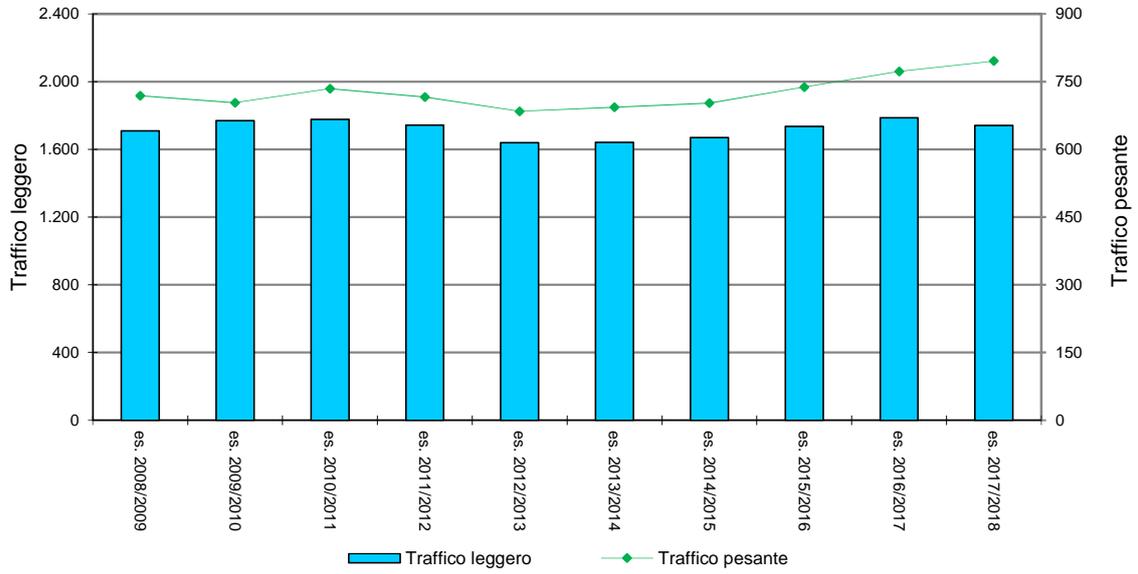
ANDAMENTO DEL TRAFFICO NEL PERIODO LUGLIO 2008 - GIUGNO 2018

Veicoli-chilometro medi giornalieri



PERCORRENZE CHILOMETRICHE

(Valori in milioni)

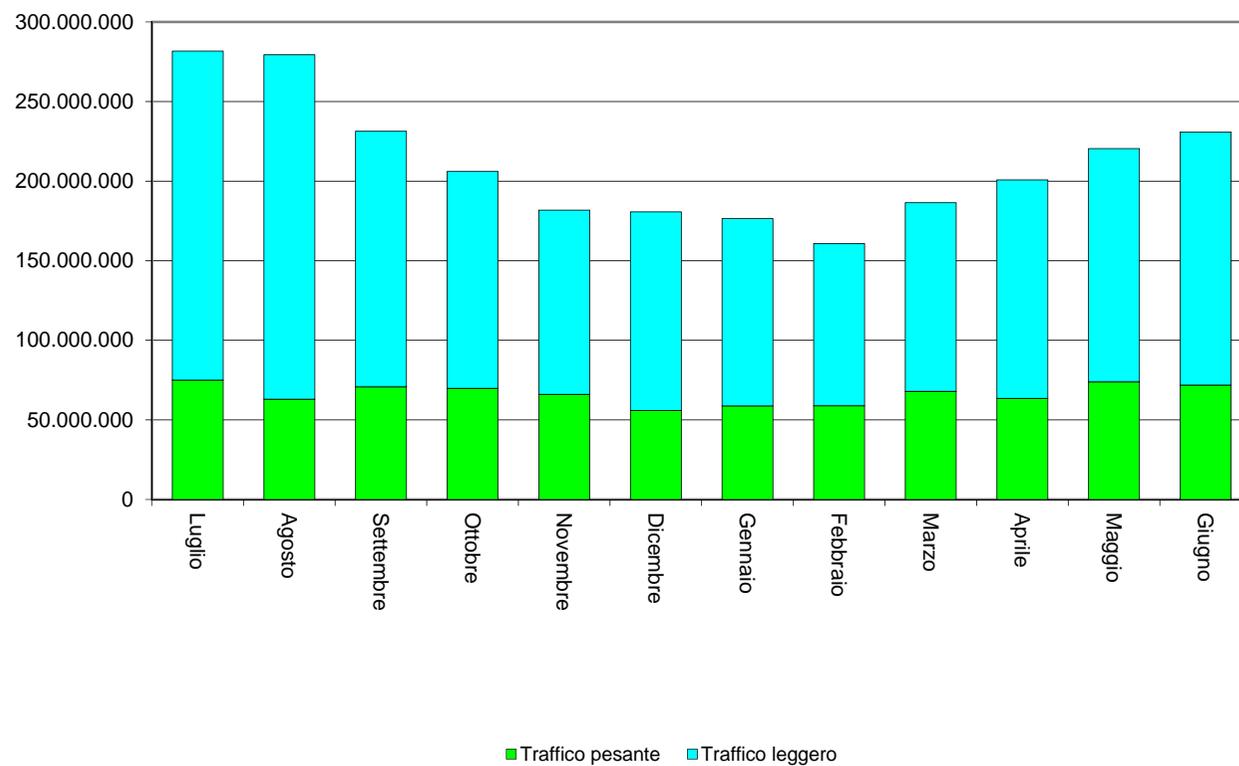


VEICOLI EFFETTIVI, VEICOLI-CHILOMETRO E VEICOLI TEORICI
ESERCIZIO 2017/2018

Traffico	Veicoli effettivi		Veicoli-chilometro		Veicoli teorici	
	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera
Leggero	35.378.000	96.900	1.740.575.000	4.769.000	8.282.000	22.700
Pesante	12.933.000	35.400	795.696.000	2.180.000	3.786.000	10.400
Complessivo	48.311.000	132.300	2.536.271.000	6.949.000	12.068.000	33.100

VALORI MENSILI DEL TRAFFICO (Veicoli-chilometro)

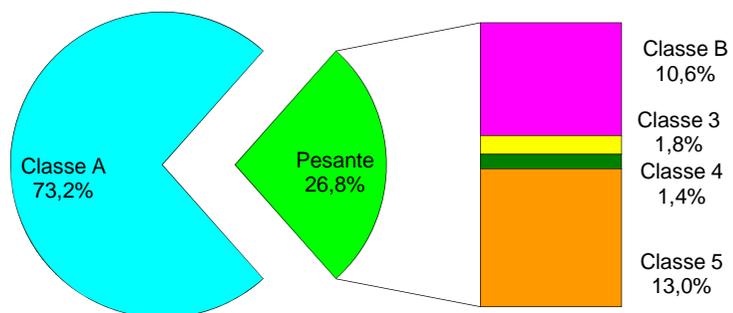
ESERCIZIO 2017/2018



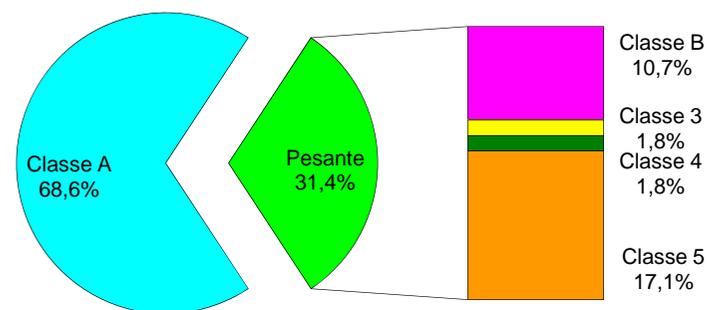
RIPARTIZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE

ESERCIZIO 2017/2018

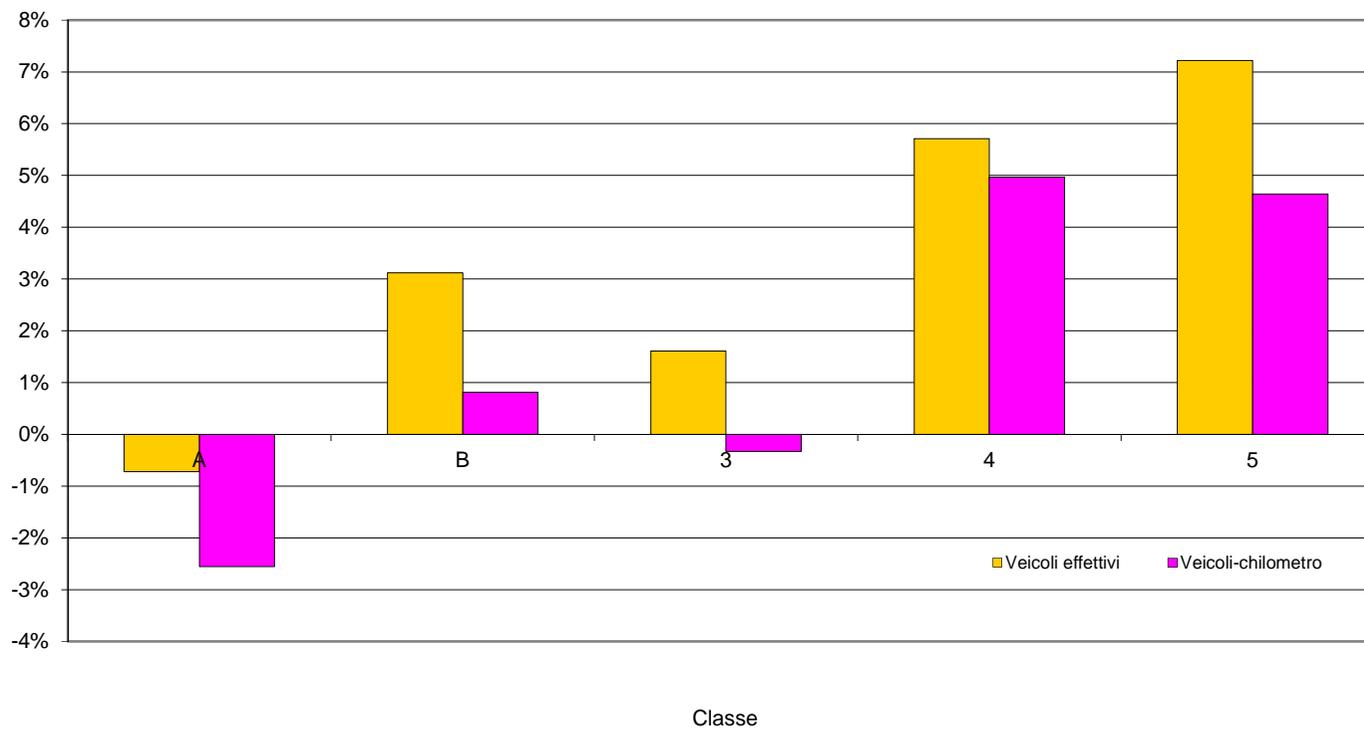
Veicoli effettivi



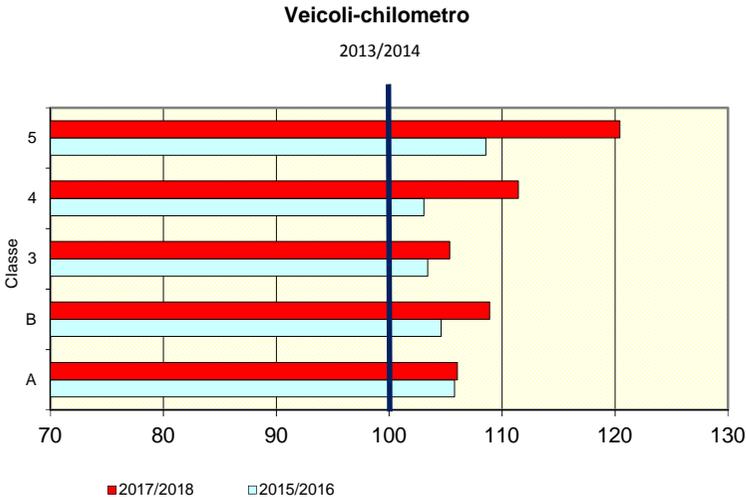
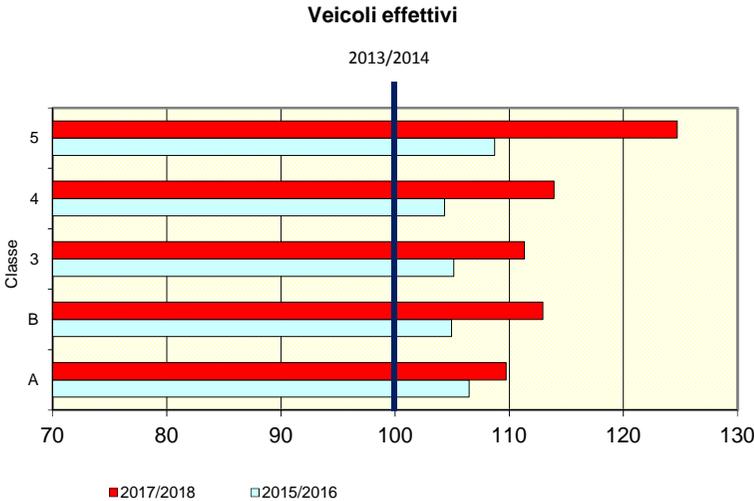
Veicoli-chilometro



VARIAZIONE PERCENTUALE DEL TRAFFICO FRA GLI ESERCIZI 2017/2018 E 2016/2017 (per classe tariffaria)



VARIAZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSE TARIFFARIA



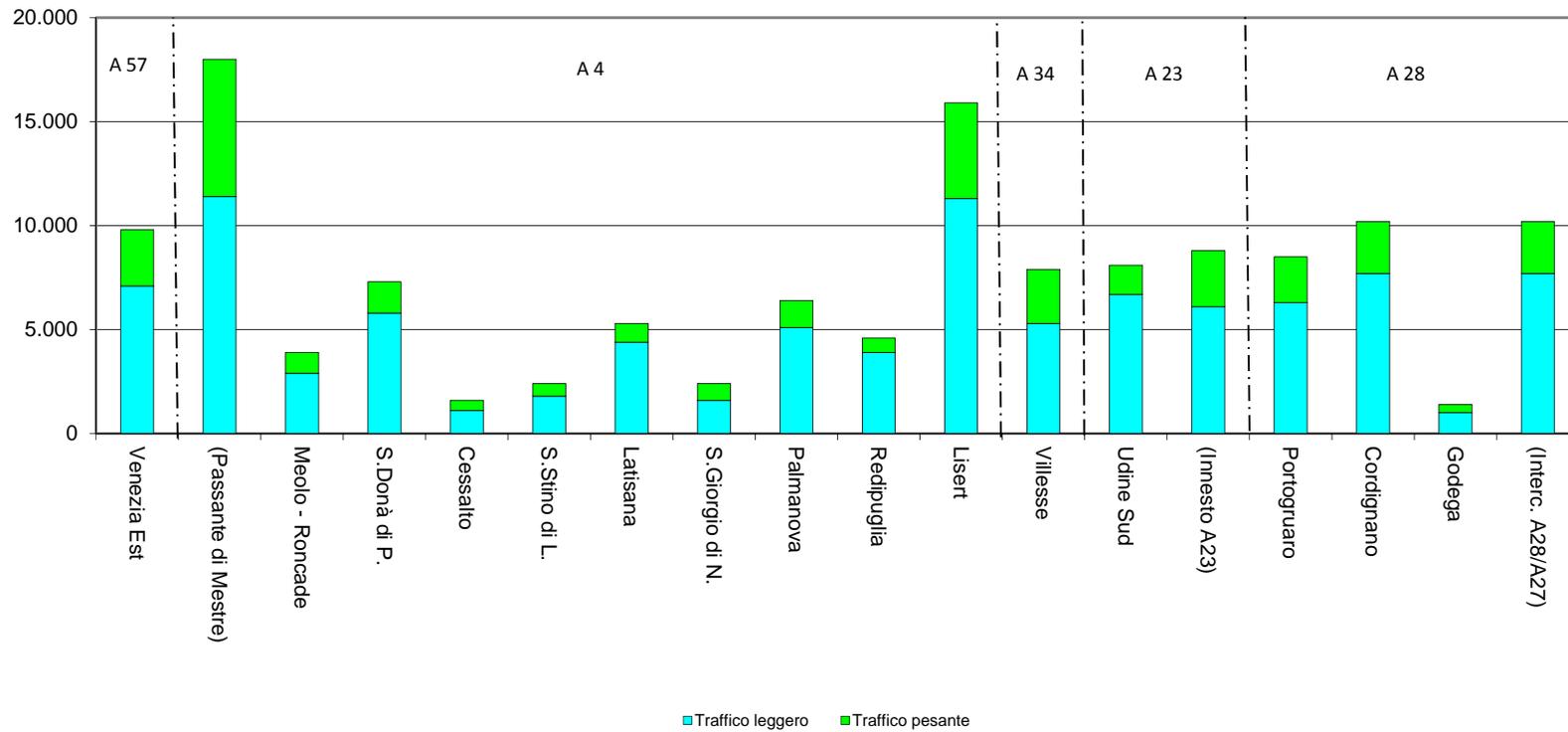
Nota: il periodo base 2013/2014 è posto pari a 100

PERCORRENZA CHILOMETRICA MEDIA

	Percorrenza chilometrica media (Km)						
	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Traffico pesante	Traffico complessivo
Feriale	48,0	50,5	50,0	67,1	67,7	60,3	52,0
Festivo	51,5	63,2	69,3	81,5	83,4	70,1	53,7
2017/2018	49,2	53,0	53,5	68,7	68,9	61,5	52,5
Δ 2017/2018 vs 2016/2017	-1,8%	-2,2%	-1,9%	-0,7%	-2,4%	-2,0%	-1,6%
Δ 2017/2018 vs 2013/2014	-3,3%	-3,6%	-5,3%	-2,2%	-3,4%	-3,0%	-2,9%

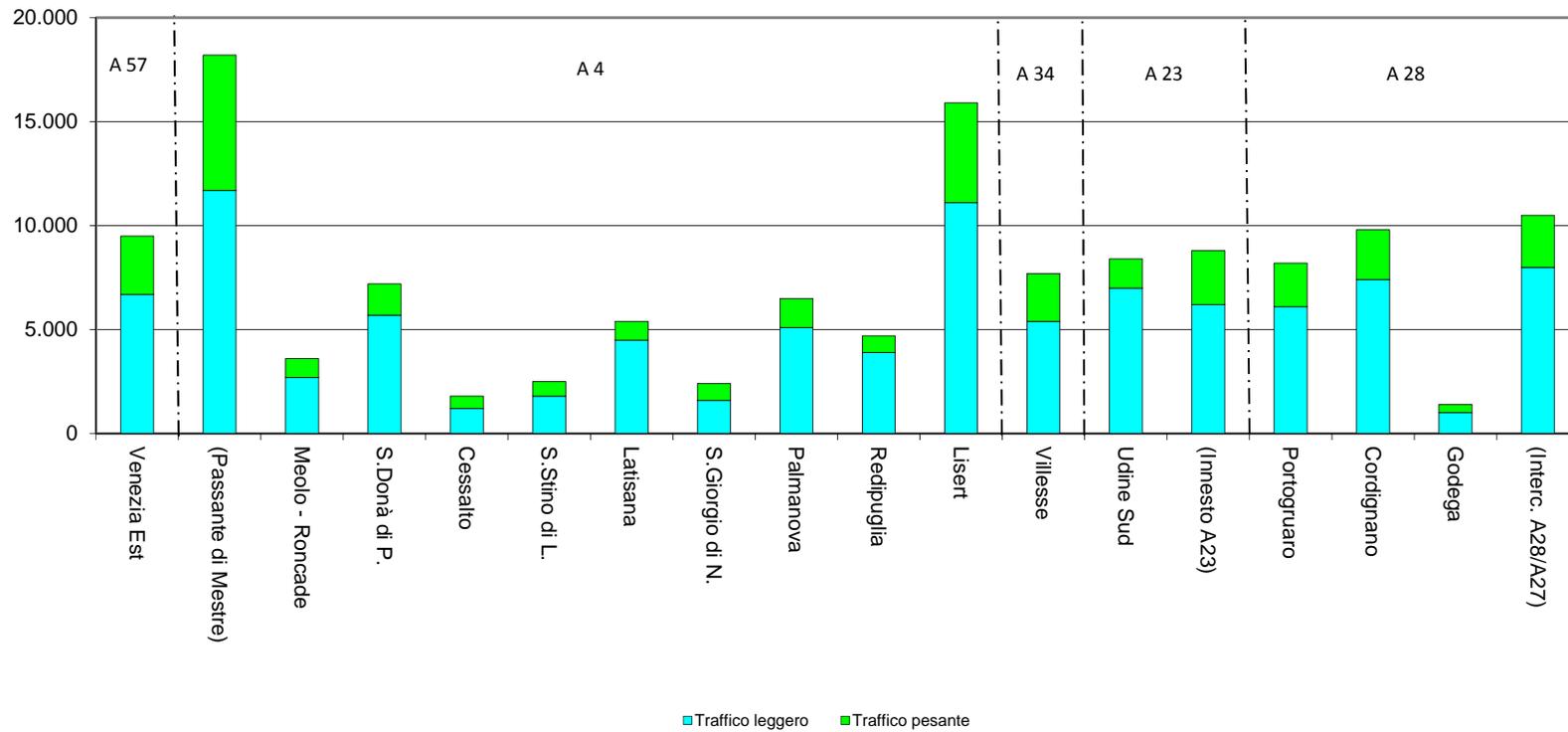
VOLUMI DEL TRAFFICO IN ENTRATA (Veicoli effettivi medi giornalieri)

ESERCIZIO 2017/2018

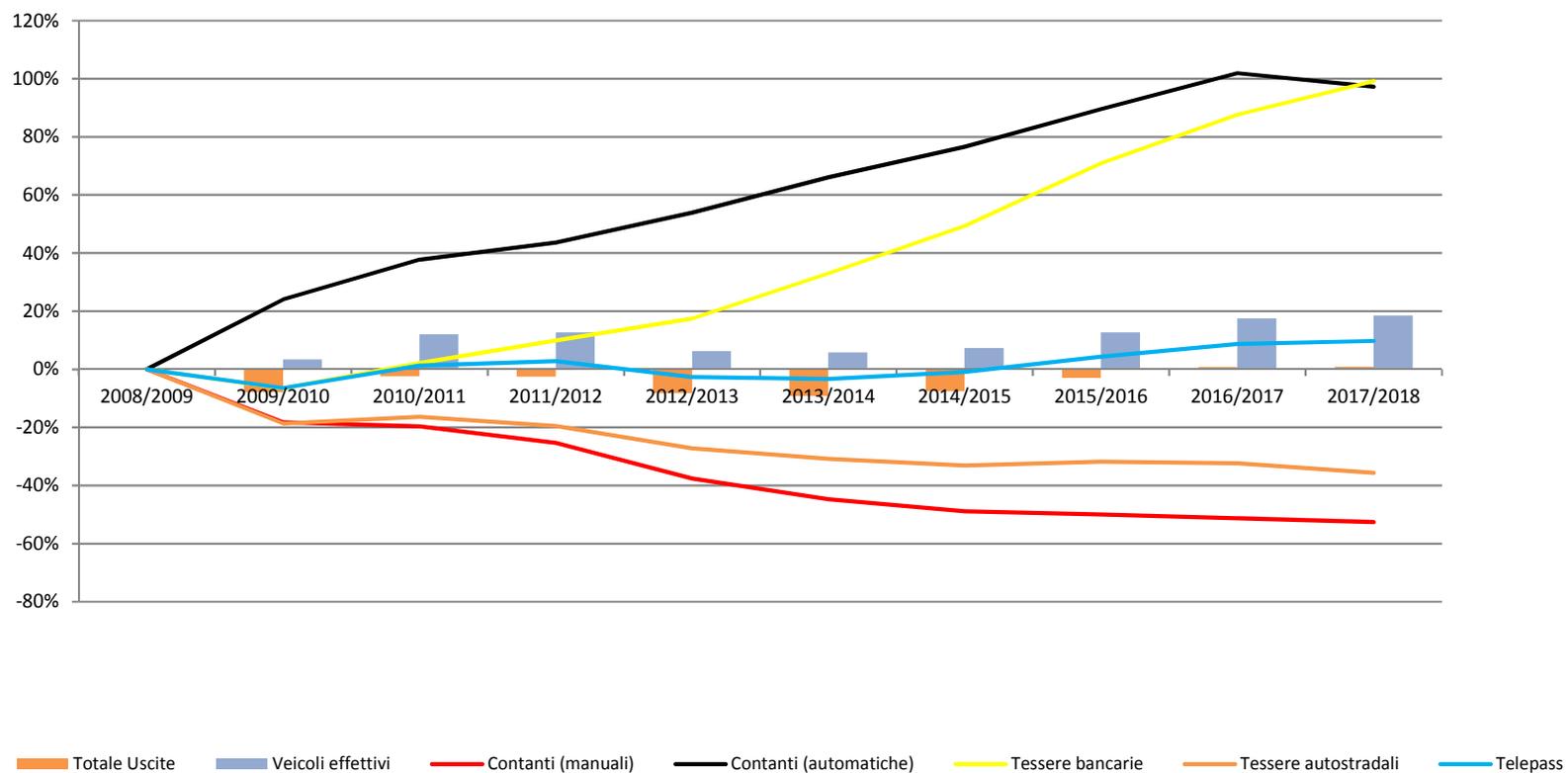


VOLUMI DEL TRAFFICO IN USCITA (Veicoli effettivi medi giornalieri)

ESERCIZIO 2017/2018



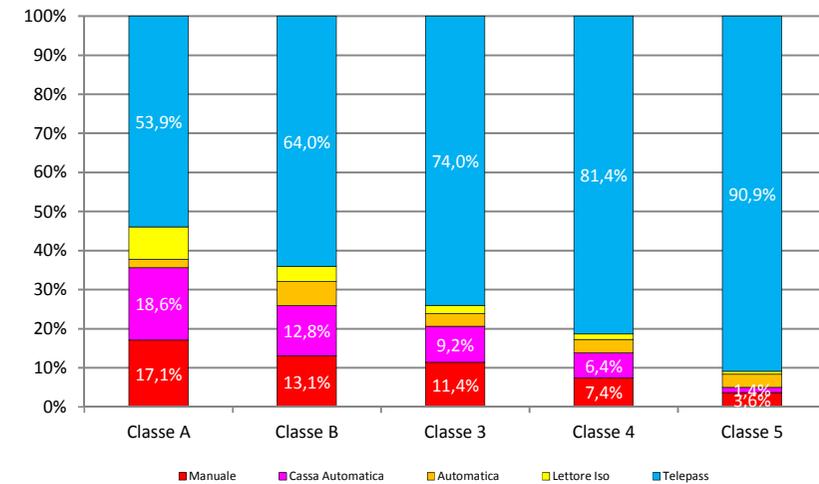
VARIAZIONE PERCENTUALE DEI TRANSITI IN USCITA PER TIPOLOGIA DI PAGAMENTO RISPETTO ALL'ESERCIZIO BASE 2008/2009



TRANSITI IN USCITA PER FUNZIONALITÀ DI PISTA

Distribuzione percentuale 2017/2018

STAZIONE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPASS
Trieste - Lisert	36,0%	4,8%	2,2%	5,5%	51,5%
Redipuglia	24,1%	9,1%	1,9%	5,0%	59,9%
Villesse	12,5%	21,1%	2,8%	7,9%	55,8%
Palmanova	10,6%	22,8%	2,7%	7,0%	56,8%
Udine Sud	12,4%	14,0%	3,0%	7,6%	63,1%
S. Giorgio di N. ¹	2,7%	18,3%	3,6%	5,3%	70,0%
Latisana	21,5%	20,4%	2,2%	6,3%	49,5%
Portogruaro	18,9%	7,7%	2,6%	6,0%	64,8%
S. Stino di L. ¹	5,8%	22,7%	3,1%	7,0%	61,4%
Cessalto ¹	1,5%	23,7%	3,7%	6,6%	64,5%
S. Donà di P. ¹	16,6%	14,3%	2,1%	5,8%	61,2%
Meolo ¹	0,0%	24,4%	3,3%	8,1%	64,2%
Venezia Est	4,6%	21,8%	2,9%	9,2%	61,5%
Cordignano ¹	0,3%	20,6%	3,2%	7,8%	68,1%
Godega ¹	0,0%	18,5%	3,4%	5,2%	73,0%
Rete intera	14,9%	15,7%	2,7%	6,8%	59,9%



CLASSE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPASS
Classe A	85,9%	88,8%	57,5%	91,9%	67,4%
Classe B	9,3%	8,7%	24,5%	6,0%	11,3%
Classe 3	1,3%	1,0%	2,0%	0,5%	2,1%
Classe 4	0,7%	0,6%	1,9%	0,3%	2,0%
Classe 5	2,8%	1,0%	14,2%	1,2%	17,3%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

¹ Caselli ad alta automazione

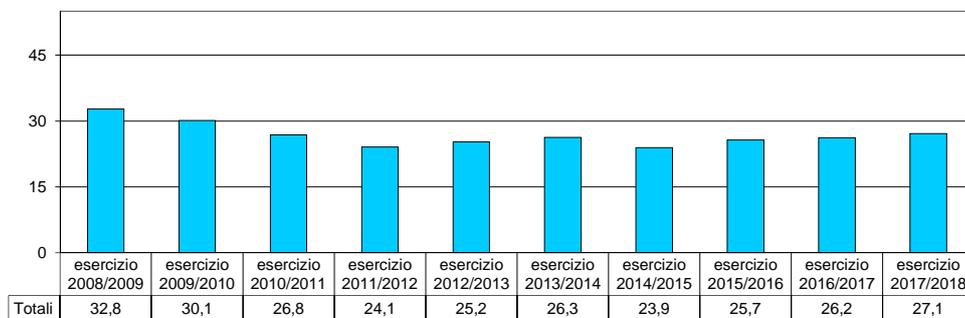
INTERVENTI DEL SERVIZIO ASSISTENZA STRADALE

ESERCIZIO 2017/2018

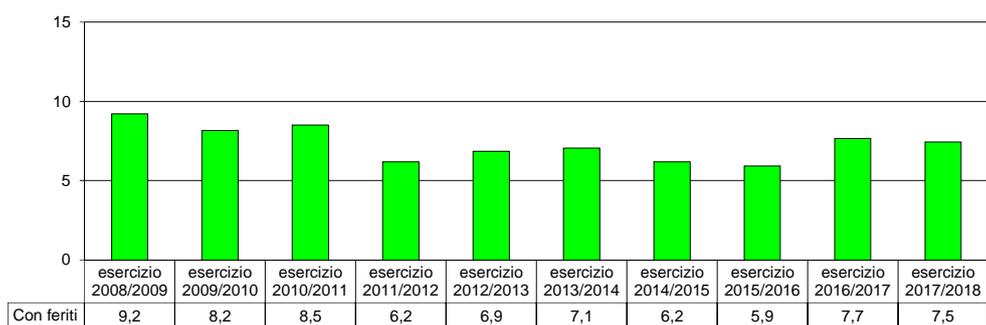
CAUSE	INTERVENTI ESEGUITI		
	Valore assoluto	Percentuale sul totale	Tasso per milione di veicoli-km
Motore	4.071	50,0%	1,53
Raffreddamento	120	1,5%	0,05
Lubrificante	5	0,1%	0,00
Accensione	29	0,4%	0,01
Alimentazione	135	1,7%	0,05
Carburante	422	5,2%	0,16
Impianto elettrico	334	4,1%	0,13
Trasmissione	292	3,6%	0,11
Organi di guida	37	0,5%	0,01
Sospensioni	7	0,1%	0,00
Freni	81	1,0%	0,03
Ruote	1.595	19,6%	0,60
Incidenti	854	10,5%	0,32
Varie-Non definite	154	1,9%	0,06
Valori complessivi	8.136	100%	3,06

ANDAMENTO DELLA SINISTROSITÀ (Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)

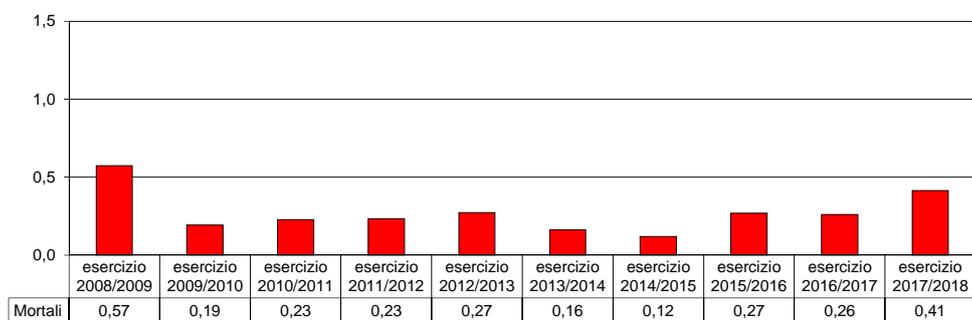
Incidenti totali



Incidenti con feriti



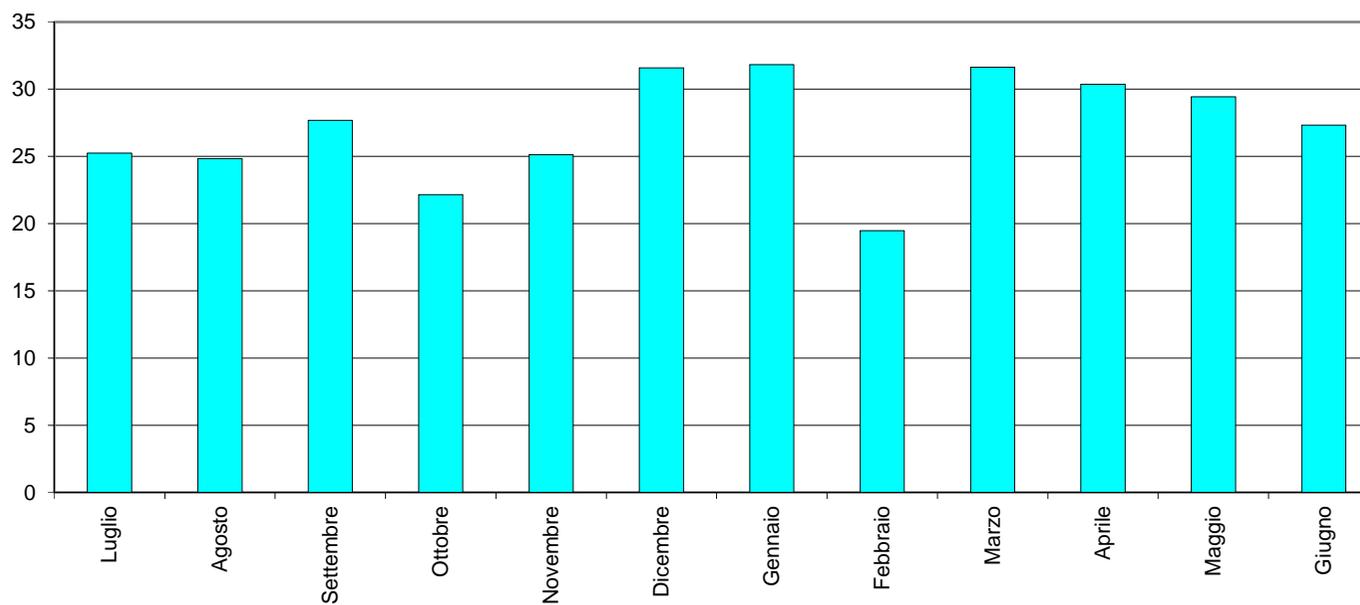
Incidenti mortali



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO IL MESE DI ACCADIMENTO

(Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)

ESERCIZIO 2017/2018



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO L'ORA DI ACCADIMENTO (Tasso per 1 mln di veicoli-chilometro)

ESERCIZIO 2017/2018

